Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 13 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8347 nuova serie Fondazione 1881



LA COLLERA DEL REGIME SI ABBATTE SUL CORAGGIOSO SOSTENITORE DEI DIRITTI CIVILI NELL'URSS

## Solgenitsin arrestato

**E' stato costretto a seguire un gruppo di agenti penetrati a forza nella sua abitazione moscovita - La polizia ha agito dopo che per due volte lo scrittore si era rifiutato di presentarsi alla procura generale di stato Se accusato di attività antisovietiche, il portabandiera del dissenso rischia una pesante condanna detentiva**

Mosca, 12

**Aleksandr Solgenitsin è stato arrestato: sette agenti di polizia, introdottisi a forza questo pomeriggio nell'abitazione moscovita dello scrittore «dissidente» sovietico, lo hanno costretto a seguirli, limitandosi ad affermare che Solgenitsin doveva essere interrogato «in relazione all'indagine del pubblico ministero su un importante caso». Quattro ore dopo, la seconda moglie dello scrittore, Natalia Svetlova, è stata però informata per telefono, da funzionari della procura generale dello stato, che suo marito era formalmente in arresto; tuttavia, non le è stato fornito alcun particolare sui motivi del provvedimento né sulle eventuali imputazioni formulate dalla magistratura.**

E' stata la stessa Natalia Svetlova a raccontare i particolari dell'arresto di Solgenitsin a una decina di corrispondenti occidentali, recatisi nell'abitazione del «Premio Nobel» per la letteratura, in un edificio della centralissima via Gorki: «Erano le 16.30 — ha detto la donna — quando ho sentito suonare alla porta. Come uso fare, senza staccare la catenella ho socchiuso la porta, e ho visto lo stesso uomo che, venerdì e ieri mattina, aveva portato i due avvisi di convocazione alla procura generale dell'URSS per mio marito. Il primo avviso era stato da me respinto perché non era valido proceduralmente, mentre di fronte a quello consegnato ieri mio marito aveva risposto di non volersi presentare.

«Ho chiesto all'uomo che cosa volesse e mi ha risposto che voleva parlare con mio marito. Ho riferito la cosa ad Aleksandr: "Domandagli che cosa vuole esattamente e quanti sono" mi ha detto. Ho rivolto la domanda all'uomo, il quale mi ha risposto: "E' solo per parlargli. Siamo in due". Allora mio marito ha detto di aprire. Appena ho tolto la catenella, la porta è stata spinta violentemente e sono entrati sette uomini, alcuni in divisa della polizia, altri in borghese. Mi hanno spinta da parte, bloccando le porte e il corridoio, e dicendo a mio marito, che si trovava davanti all'uscio dello studio: "Dovete seguirci! Vestitevi!".

«Solgenitsin ha risposto: "Sia ben chiaro che vengo contro la mia volontà", dopo di che ha cominciato a vestirsi. Cinque uomini sono usciti, mentre altri due si sono fermati nell'ingresso. Mentre mio marito entrava nella camera da letto, hanno cercato di seguirlo, ma li abbiamo fermati: "Se non avete il mandato di perquisizione, non potete entrare". Ho aiutato Aleksandr a prepararsi, cominciando a riempire una valigetta. Vedendo ciò, uno dei due uomini ha detto: "Non datevi troppo da fare. Tornerà presto". Aleksandr ha preso con sé il necessario per lavarsi e radersi, e un po' di biancheria. Ha indossato paltò e berretto, ed è uscito con loro. Erano le 17. Sono venuti altri due uomini, che si sono trattenuti nell'ingresso ancora per una ventina di minuti».

«Non ho alcuna idea del significato e dello scopo di questo arresto. Non faccio congetture né previsioni» ha dichiarato Natalia Svetlova. Proseguendo il suo racconto, la donna ha detto di aver immediatamente telefonato ad amici sovietici e a corrispondenti occidentali di sua conoscenza; ma, dopo qualche telefonata, l'apparecchio è rimasto bloccato; più tardi, però, ha ripreso a funzionare. La moglie di Solgenitsin è apparsa calma e decisa: ha raccontato l'episodio con scioltezza e senza dar segni di emozione. Nell'anticamera c'erano sua madre e due dei tre figli dello scrittore, Yermolai e Stepan; c'era anche il figlio nato dalle prime nozze della Svetlova, Ignat, un ragazzo di una decina d'anni.

L'arresto di Solgenitsin è avvenuto — come si è accennato — dopo che, per due volte, lo scrittore si era rifiutato di ottemperare all'ordine di presentarsi negli uffici della procura generale; ricevendo ieri mattina la seconda notifica di convocazione da parte di un certo procuratore Balascev, Solgenitsin aveva replicato che non si sarebbe presentato perché «si rifiuta di riconoscere la legalità della convocazione» e aveva aggiunto che «le autorità dovrebbero rilasciare gli innocenti dalla prigionia, punire coloro che sono responsabili

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Solgenitsin assieme ai figli avuti dalla seconda moglie

IL VERTICE DELL'ENERGIA DIVIDE L'OCCIDENTE

## Baruffa a Washington L'alleanza in pericolo

**Scontro frontale tra Francia e S.U. e grave minaccia di spaccatura nella CEE - Nixon «diffida» i partners Possibilità di compromesso da una proposta di Moro**

Washington, 12

La conferenza energetica internazionale di Washington si è risolta in uno scontro frontale franco-americano (con la grande maggioranza degli europei, oltre a Canada e Giappone, oscillanti tra l'una e l'altra posizione, ma con la tendenza ad allinearsi — in tutto o in parte — alle tesi statunitensi). «E' più di una controversia procedurale, è una questione politica» ha commentato il ministro delle finanze tedesco, Schmidt, affermando di non poter discutere pubblicamente la frattura esistente tra la Francia e gli altri otto paesi della CEE, ma convalidando le voci secondo cui in seno alla Comunità europea si sta verificando una drammatica prova di forza, che potrebbe addirittura sfociare in una spaccatura dell'alleanza.

E' da ieri sera che, tra continue obiezioni e riserve francesi (il ministro Jobert è stato oggi particolarmente aspro e polemico), i ministri degli esteri e delle finanze e le delegazioni tecniche dei 13 paesi sono impegnati nella faticosa ricerca di un compromesso, a giudizio di molti ben difficilmente da raggiungere: ne è la prova il fatto che il comunicato finale della conferenza, che doveva essere pubblicato stasera, verrà invece diffuso domani, e sarà probabilmente blando ed evasivo, non vincolando le parti a un'azione concordata sulle varie proposte formulate ieri da Kissinger e rinviando i paesi presenti a ulteriori consultazioni.

L'atmosfera della conferenza è stata resa ancora più tesa dal discorso che il Presidente Nixon ha rivolto ieri sera ai ministri, da lui invitati a pranzo alla Casa Bianca: tale discorso viene oggi interpretato come un chiaro messaggio agli europei che essi non potranno aspettarsi di continuare a contare sulle automatiche garanzie di sicurezza degli Stati Uniti (l'«ombra nucleare») se perseguiranno politiche energetiche egoistiche e unilaterali. Il Presidente americano ha messo in guardia le altre nazioni industriali del mondo a non percorrere strade separate in materia di rifornimenti petroliferi, dicendo che «la sicurezza e le considerazioni economiche sono inevitabilmente collegate tra loro, e con esse i problemi energetici».

Il capo della Casa Bianca ha implicitamente indicato che le tendenze isolazionistiche (in particolare quelle che negli Stati Uniti propongono il ritiro unilaterale delle forze dall'Europa e sollecitano politiche commerciali e monetarie nazionalistiche) verrebbero rafforzate qualore le nazioni del mondo risolvessero i problemi energetici per conto proprio. Nixon è parso riferirsi direttamente alla posizione antagonista della Francia in materia petrolifera quando ha detto: «L'uomo politico provinciale suggerisce di concludere subito l'affare migliore e vi è oggi chi ci consiglia di fare così. E' senza dubbio un'ottima politica a breve termine, ma ci sembra una pessima condotta politica nei tempi lunghi».

I dibattiti odierni alla conferenza sono stati caratterizzati dalle divergenti posizioni francesi, esposte dal ministro Jobert, il quale non solo si è opposto alla creazione del «gruppo di coordinamento» chiesto da Kissinger (per predisporre la riunione allargata dei paesi consumatori e quella successiva dei consumatori-produttori, entro il prossimo maggio), ma ha anche duramente criticato il ministro delle finanze tedesco Schmidt, accusandolo di aver tradito la politica del Mercato comune nell'accogliere proposte americane non approvate dalla CEE, specie l'istituzione di gruppi di lavoro per predisporre i prossimi convegni.

Il rifiuto francese di qualsiasi compromesso (Jobert ha respinto perfino una proposta formulata stamane dalla CEE per un programma vago e generico di collaborazione con l'America) ha fatto calare, a metà giornata un'atmosfera pesante e drammatica sulla conferenza: «E' un nodo — come ha detto Schmidt ai giornalisti — che dovremo riesaminare quando torneremo a casa. Siamo otto a uno. C'è una crisi nella comunità. E' vero che la Comunità è passata attraverso crisi ricorrenti, ma ora siamo arrivati al nodo».

Voci di abbandono della delegazione francese, di una partenza anticipata di Jobert e di un eventuale annullamento della riunione comunitaria prevista per giovedì 14 a Bonn, per discutere nuove aperture agli arabi in materia di approvvigionamenti, hanno indotto non pochi osservatori a concludere che la Francia voleva deliberatamente far fallire la conferenza. In serata, però, è sembrata affiorare la possibilità di trovare una formula di compromesso, che consenta di salvare il vertice energetico: tale possibilità si è delineata alla conclusione di una riunione dei tredici ministri degli esteri e di una parallela assemblea tenuta dagli esperti dei nove della CEE, incaricati di redigere la proposta del comunicato finale.

Di fronte alle insistenze americane in favore dell'adozione di un meccanismo in grado di consentire una prosecuzione dell'attuale conferenza, e alla luce della continua oppo-

Continua in 2.a pagina

NESSUNA TESTIMONIANZA RESA DAL MINISTRO: C'E' STATO SOLO UN COLLOQUIO INFORMALE

## De Mita ha risposto al magistrato sull'«affare» delle centrali Enel

**Il procuratore Siotto si è intrattenuto al ministero per un'ora e mezzo - Una secca precisazione ufficiosa: sui prezzi il governo non si è fatto imbrogliare dalle compagnie - Tendenza a delimitare lo «scandalo»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

*Per un'ora e mezzo si è protratto il colloquio tra il ministro De Mita e il sostituto procuratore della repubblica Mario Pianura, uno dei magistrati che affiancano il procuratore capo dott. Elio Siotto nella difficile indagine sullo sconcertante «affare» del petrolio. Un comunicato ministeriale e una precisazione della procura sottolineano concordemente che si è trattato di un «colloquio informale» e non di un interrogatorio.*

*De Mita ha ricevuto il magistrato nel suo studio al ministero in via Veneto, per fornire — così viene precisato nel comunicato del dicastero dell'industria — informazioni sui programmi dell'Enel, sui criteri di scelta tra centrali termiche e centrali nucleari, sui problemi dell'approvvigionamento del petrolio e della formazione dei prezzi dei carburanti.*

*Per sottolineare il carattere «informale» del colloquio, si è fatto rilevare, negli stessi ambienti ministeriali, che «da parte della procura della Repubblica non è stato annunciato né un interrogatorio né una testimonianza e, tanto, meno, era stato emanato un mandato. Vi è stata soltanto la richiesta di un colloquio informativo con il ministro. Il colloquio non è stato altro che un modo sollecito da parte del ministro di aderire alla richiesta della procura di una serie di informazioni. Queste potevano essere chieste anche per iscritto, ma la procura della Repubblica ha evidentemente preferito ascoltare direttamente il responsabile del ministero».*

*A sostegno della stessa «informalità» del colloquio, si è fatto inoltre rilevare che nello studio del ministro non era presente alcun cancelliere per verbalizzare le dichiarazioni di De Mita. Secondo quanto è stato precisato in ambienti della procura (il dott. Pianura si è allontanato immediatamente dal ministero senza fare, ovviamente, alcuna dichiarazione), il colloquio è stato centrato sulla questione delle centrali termoelettriche, e non si è parlato invece della più vasta vicenda dell'attività delle compagnie petrolifere in rapporto all'aumento dei prezzi. In proposito una significativa precisazione è stata fatta in sede ministeriale. E' stata categoricamente smentita una voce, secondo la quale al ministero dell'industria sarebbero rappresentate, con loro dipendenti, quattordici compagnie petrolifere.*

*Tutta questa serie di precisazioni e di comunicati lascia chiaramente intendere che — al di là della necessaria cautela già sottolineata ieri per non incorrere nel rischio di chi vuole favorire montature per pescare nel torbido — da parte governativa, politica e della stessa magistratura si è intenzionati a gettare acqua sul fuoco, pur nel rispetto dell'esigenza di accertare l'esistenza di responsabilità e i nomi dei responsabili. In sostanza, si cominciano a porre le basi per far sgonfiare l'affare petrolio. E' significativo in proposito che al riserbo del dott. Pianura dovuto al rispetto del segreto istruttorio, si contrappongano una serie di indiscrezioni circolate in sede politica, in merito al pensiero espresso da De Mita al magistrato. D'altronde, lo stesso De Mita ha avuto ieri sera un colloquio con Rumor. Il mondo politico e governativo sta passando al contrattacco. E' altrettanto interessante notare che sul piano parlamentare si è oggi completato il quadro delle prese di posizione dei partiti, con la presentazione di un'interrogazione anche da parte dei socialdemocratici. E veniamo alle indiscrezioni ministeriali.*

*De Mita, innanzitutto, respinge decisamente l'ipotesi che il governo si sia fatto imbrogliare dalle compagnie petrolifere nel calcolo dei costi che concorrono a formare il prezzo della benzina. Le modifiche all'importo dovuto per ciascun litro di carburante — sostiene il ministro — viene fissato dal Consiglio dei ministri (per quanto riguarda tutte le altre voci). Il Consiglio dei ministri ed il Cip, pertanto, prendono le loro decisioni sulla base di calcoli dei propri uffici e non dei dati forniti dalle compagnie o dall'Unione petrolifera.*

*Nella determinazione del costo della benzina concorrono tre voci: il prezzo di origine, facilmente accertabile; il trasporto e il costo di raffinazione. Pertanto il ministro dell'industria sarebbe veramente uno sprovveduto — si afferma — e così tutti i componenti il consiglio dei ministri e gli uffici e i funzionari della presidenza del consiglio, dei ministeri dell'industria, delle finanze e del tesoro, se non fossero in grado di calcolare esattamente i costi indipendentemente dai dati dei petrolieri. Tanto è vero — si è fatto rilevare sempre negli stessi ambienti ministeriali — che il prezzo della benzina in Italia — al netto, s'intende, delle imposte e dell'aggio dato ai distributori — è il più basso in Europa.*

*Quando il prezzo della «super» in Italia era di 185 lire, il prezzo della benzina pagato ai petrolieri era di 49 lire, in Germania, di 71 lire, in Austria di 87, in Belgio di 75, in Danimarca di 60, in Francia di 60, in Olanda di 62, in Svezia di 65, in Svizzera di 57, in Inghilterra di 51. Al prezzo attuale di 200 lire in Italia, il prezzo della benzina «super» pagato alle società petrolifere è di 63 lire, in Francia è di 107 lire, mentre in Austria, in Belgio, in Olanda e in Svezia, si raggiungono punte superiori.*

*Il problema che il governo intende mettere in chiaro è che il prezzo della benzina è stabilito su dati certi e obiettivi e non su dati manipolati o che sono la conseguenza di ingerenze indebite. Il governo — si afferma — sugli atti politici della sua amministrazione risponde al parlamento e non al magistrato. Se al magistrato risulta l'esistenza di fatti penali, intervenga per i settori di sua competenza, ma non interferisca su quella che è la responsabilità*

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

FERITE 9 PERSONE, GRAVI VANDALISMI

## Violenze di scioperanti alla «Fiat» di Mirafiori

***Intimidazioni e scorrerie anti-crumiri attuate da elementi mascherati con fazzoletti rossi***

Torino, 12

Incidenti si sono verificati stamane alla «Fiat» di Mirafiori, nel corso di uno sciopero (di tre ore per ciascun turno di lavoro), attuato nell'ambito del programma di dodici ore di astensione da compiersi entro il 23 febbraio, come deciso ieri dall'esecutivo del coordinamento nazionale: lo sciopero è stato attuato anche nello stabilimento di Rivalta, ma in perfetto ordine. A Mirafiori, nelle sezioni «presse» e «meccanica», si sono formati cortei che hanno percorso i vari reparti, tentando di indurre all'astensione dal lavoro gli impiegati e gli operai che non avevano aderito allo sciopero. Elementi dal viso coperto con fazzoletti rossi hanno lanciato bulloni contro le vetrate e contro il personale che lavorava; alcuni cassoni di materiale pronti per l'uso sono stati rovesciati lungo le linee di montaggio. Nove persone sono rimaste ferite e sono state medicate al pronto soccorso; uno dei feriti, colpito a un occhio, è stato ricoverato nell'ospedale oftalmico.

Secondo un comunicato dell'Unione industriale, dopo gli incidenti del mattino, nel pomeriggio, alla sezione «carrozzeria», altri cortei di scioperanti (alcuni con bastoni e spranghe metalliche) hanni «fisicamente estromesso con la forza alcuni capi dai posti di lavoro e dallo stabilimento, con nuovi danneggiamenti di materiale». La «Fiat» ha dovuto disporre il ritiro dei capi dalla carrozzeria, e successivamente ha sporto denuncia «contro gli ignoti responsabili dei fatti di violenza».

Un documento di condanna è stato diffuso dalla federazione lavoratori metalmeccanici: «Per la Flm — afferma la nota — lo sciopero interno e i cortei sono e rimangono l'elemento centrale delle forme di lotta che intendiamo portare avanti. Ma proprio perché i cortei e le assemblee fatte all'interno sono una cosa seria, non possiamo permettere che alcuni individui trasformino questi momenti di lotta in azioni teppistiche rivolte contro altri lavoratori. Questi individui, mascherati perché non hanno il coraggio delle proprie azioni, che usano la violenza perché non sanno avere argomenti per convincere i crumiri a unirsi nella lotta giusta del movimento sindacale unitario, vanno immediatamente isolati».

Dal canto suo, il segretario del Sida (sindacato dell'auto), Clementi, ha dichiarato che «elementi armati di spranghe di ferro e con il viso coperto da fazzoletti hanno aggredito lavoratori, rotto vetri e materiale. Chi li ha visti all'opera non ha potuto non pensare a rapinatori della peggior specie, e si è chiesto ovviamente chi fossero, e come mai la Flm che, indicendo lo sciopero doveva garantirne la gestione, si fosse lasciata scappar di mano la situazione». (Ansa)

Telefoto Ansa-Upi
Londra — Un elicottero della Royal Navy sorvola la nave panamense «Lutria» dopo aver preso a bordo 28 uomini d'equipaggio: il mercantile si è incagliato durante una tempesta al largo della Cornovaglia e minaccia di affondare da un momento all'altro

COLLOQUI DI RUMOR CON TAVIANI E COLOMBO SUI FENOMENI SPECULATIVI

## L'imboscamento delle merci è ora l'assillo del governo

**«Fermo proposito» di perseguire i responsabili - Ancora nulla di certo per la benzina: il PSI si oppone sempre all'aumento - Donat Cattin alle prese con i suoi giovani «ultrà»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il presidente del consiglio ha avuto in mattinata un lungo colloquio con il ministro dell'interno Taviani, che gli ha riferito sulle iniziative prese dalla polizia per la lotta contro gli imboscamenti di prodotti alimentari e petroliferi. Indipendentemente dal problema del giusto prezzo, l'imboscamento è sempre un reato e come tale va perseguito. In particolare, nel corso del colloquio si è parlato dell'imboscamento del sale, dell'olio, della farina e del grano, e delle misure di prevenzione e repressione da adottare. Fonti ufficiose hanno parlato del «fermo proposito» del governo di stroncare i fenomeni speculativi, ma non è stato precisato in quale modo sarà attuato.

Rumor ha discusso degli stessi problemi anche con il ministro delle finanze Colombo, soprattutto per quanto riguarda il fenomeno della scomparsa del sale dalle rivendite. Si sta registrando anche una tendenza alla rarefazione del pollame. E' stato sufficiente che i giornali pubblicassero la notizia dell'ipotesi del divieto della vendita della carne bovina per due o tre giorni alla settimana, per provocare un rallentamento nella immissione sul mercato del pollame. Rumor ha invitato Taviani e Colombo a disporre tutte le iniziative per stroncare questi fenomeni.

Questa sera, il capo del governo, interrogato dai giornalisti, ha precisato che fisserà la data del consiglio dei ministri non appena La Malfa e Moro saranno rientrati dalla conferenza energetica di Washington. Il Consiglio si riunirà probabilmente venerdì — secondo le voci già da tempo circolate in merito — o lunedì prossimo. Il provvedimento più importante all'ordine del giorno è quello riguardante gli incentivi per il Mezzogiorno.

Rumor ascolterà anche il parere del Consiglio sulle nuove misure di limitazione del consumo della benzina, che dovrebbero entrare in vigore a partire dal 1.o marzo, e cioè la revoca del divieto di traffico domenicale e la sua sostituzione con l'alternanza delle targhe nei giorni di sabato e di domenica. Almeno fino a questa sera non appare inserito nell'ordine del giorno il problema dell'aumento del prezzo della benzina. Comunque, è una questione sulla quale il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere nei prossimi giorni.

Malgrado tutte le polemiche connesse alla inchiesta sullo «scandalo del petrolio», il governo ritiene indispensabile procedere all'aumento del prezzo della benzina. Comunque, il governo è costretto a procedere con i piedi di piombo, anche perché i socialisti continuano ad opporre resistenza. L'agenzia del ministro del lavoro Bertoldi scrive stasera che «nel momento in cui il Paese sta attraversando una difficile stretta economica e sociale, per superare la quale ognuno deve fare la sua parte col massimo senso di responsabilità, riproporre l'aumento del prezzo della benzina ci sembra controproducente».

Intanto, per il referendum nella DC si sta assistento al tipico «serrate le file» proprio della vigilia di scadenze impegnative. Significativo in proposito è quanto è avvenuto in una riunione della corrente «forze nuove». Reduce infatti da una riunione della direzione del partito, in cui si era duramente scontrato con Forlani, il leader della corrente Donat Cattin ha dovuto chiudere il convegno nazionale dei giovani «forzanovisti» pronunciando un discorso di moderazione. Il ministro ha ampiamente contestato un lungo documento che l'assemblea aveva poco prima approvato all'unanimità.

Il documento dei giovani di «Forze nuove» condanna le «mistificatorie collocazioni interclassiste del partito»; invita la DC a «rimuovere le incrostazioni fasciste che attanagliano molte delle nostre istituzioni, e che in particolar modo ostano ad una reale affermazione dello spirito costituzionale nei corpi separati dello Stato», considera «il compimento dell'unificazione sindacale un deterrente insostituibile contro il riemergere delle tentazioni autoritarie di stampo neo-fascista», e attacca infine pesantemente la segreteria del partito per l'appuntamento col referendum sul divorzio.

A tutte queste affermazioni l'on. Donat Cattin ha reagito, facendo osservare che occorre un «ripensamento» della sinistra democristiana, cui «la maggioranza del partito ha lasciato biascicare preghiere paramarxiste nella difesa delle proprie posizioni di potere». Donat Cattin ha quindi ricordato che il centro-sinistra non ha alternative a sinistra e che sarebbero pertanto pericolosissime «fughe in avanti». Il ministro ha anche osservato che bisogna evitare che il PCI monopolizzi la rappresentanza del movimento operaio e dei lavoratori, compromettendo una composizione di forze diverse.

Per quanto riguarda, infine, il referendum sul divorzio, pur giudicando l'appuntamento elettorale «un grave errore politico», perché creerebbe spazio «all'inserimento fascista» e logorerebbe il governo e la formula di centro-sinistra, Donat Cattin ha detto che «non bisogna venir meno ad una solidarietà che al partito non può mancare» in una occasione così importante.

Roberto Perugini

REAZIONI PARLAMENTARI

## Cosa intende fare il governo italiano?

Roma, 12

Immediata eco ha avuto negli ambienti politici e parlamentari la notizia dell'arresto dello scrittore Solgenitsin. Il presidente del gruppo democristiano del Senato Bartolomei, insieme con i vicepresidenti Dal Folco e De Vito, e i componenti di tutto il direttivo, hanno rivolto al presidente del consiglio e al ministro degli esteri un'interrogazione in cui, dichiarandosi «vivamente colpiti» per la notizia, ne chiedono «urgente conferma». Gli interrogati esprimono, inoltre, la loro «esecrazione per questa ulteriore violazione dei diritti dell'uomo, e chiedono che cosa il governo italiano intende fare, per manifestare lo sdegno del popolo italiano e per ottenere una rapida liberazione dell'arrestato».

Anche i senatori liberali hanno presentato un'interrogazione, sottoscritta dal capogruppo Brosio e da altri. Essi chiedono al ministro degli esteri di far conoscere quali notizie abbia «sull'arresto di Solgenitsin, e quali chiarimenti abbia ottenuto o si proponga di ottenere dalle autorità sovietiche, e quali azioni si proponga di svolgere sia sul piano bilaterale, sia sul piano delle Nazioni Unite, dell'Alleanza atlantica e della Comunità europea».

Anche il presidente del gruppo democristiano della Camera, Piccoli, ha preso posizione, rilevando che «dagli attacchi e dalla diffamazione sulla stampa sovietica si è passati all'arresto, come è nella logica di un regime che non ammette libertà di espressione. Dinanzi a tale amara realtà — amara per chi crede nei supremi valori di spiritualità e di libertà, e per chi crede nella politica di distensione e ritiene che essa non può non basarsi sul rispetto della persona umana — non possiamo che esprimere la nostra solidarietà di uomini liberi a Solgenitsin per la sua coraggiosa testimonianza.

«Ci auguriamo — ha aggiunto Piccoli — che dinanzi all'arresto dello scrittore chi dice di aver compiuto una scelta italiana e una scelta europea si comporti coerentemente (riferimento al PCI, n.d.r.). Noi non intendiamo in alcun modo strumentalizzare, politicamente, questa amara realtà, ma ci sono momenti in cui le scelte di fondo non possono essere rinviate.

L'on. Bettino Craxi, vicesegretario del PSI, ha dichiarato: «Continua una indegna persecuzione contro un grande scrittore di cui l'Unione Sovietica dovrebbe andare fiera. Tutto il comportamento delle autorità dell'URSS nell'affare dell' "Arcipelago Gulag», suscita solo indignazione. E' in atto una sfida tra i rigurgiti neo-stalinisti di un sistema che non riesce a modificare i suoi caratteri autoritari, ed un uomo libero che, con le armi della creazione artistica, rivendica il diritto alla libertà di pensiero e di astrazione per sé e per gli altri. La nostra scelta è chiara.

RICOSTRUITO IL RAPIMENTO PORTATO A TERMINE LA SCORSA NOTTE IN UNA VILLA ISOLATA DI MEDA

# AVREBBERO CHIESTO QUASI UN MILIARDO GLI AUTORI DEL SEQUESTRO IN LOMBARDIA

**I sei giovani armati sono entrati nell'abitazione dell'industriale Longhi e hanno atteso il rientro della famiglia**

**Discussioni fra i banditi su chi portare via - Negativi i primi confronti con alcune persone fermate subito dopo**

Milano — Enrico Fazio Longhi, il giovane rapito, e la villa dov'è avvenuto la scorsa notte il clamoroso sequestro nella villa dell'industriale a Meda

Telefoto Ansa

Milano, 12

Polizia e carabinieri sono impegnati dalla scorsa notte nell'inchiesta sull'ultimo clamoroso caso di rapimento avvenuto verso mezzanotte a Meda, un paese della Brianza, lungo la vecchia provinciale per Como.

Secondo quanto si è appreso, la famiglia Longhi, composta del padre Aldo, della madre Giovanna Giambelli, del giovane Enrico Fazio e della sorellina Giusy, di undici anni, si era recata ieri sera a pranzo da alcuni parenti che abitano pure a Meda. Poco prima di mezzanotte la famiglia Longhi aveva fatto ritorno alla propria abitazione senza immaginare la trappola che li attendeva; durante la loro assenza, infatti, sei banditi, tutti di aspetto giovanile, erano penetrati nella villa forzando una porta e avevano pazientemente atteso il ritorno dei proprietari. Nell'attesa hanno mangiato e bevuto, attingendo alle provviste trovate in cucina.

Giunti davanti alla casa a bordo della loro «Citroen» i Longhi si sono avviati lungo il breve vialetto che conduce alla porta d'ingresso: Giusy, Enrico e la madre avanti, il padre a pochi metri di distanza. Appena aperta la porta, i Longhi sono stati aggrediti dai banditi. Giusy e la madre sono state afferrate e scaraventate a terra, poi sono state legate strettamente con i fili del telefono e del citofono che i rapitori avevano in precedenza strappato. L'industriale, sentendo le grida dei familiari, è corso in loro aiuto: uno dei banditi lo ha però duramente colpito alla testa con il calcio della pistola e Aldo Longhi è caduto a terra tramortito; la signora Giovanna è stata colta da un malore ed è semisvenuta.

Enrico Fazio Longhi, poi, è stato afferrato da due banditi e trascinato, nonostante, si divincolasse, verso la «Citroen» rimasta ferma davanti alla villa. Il giovane è stato costretto a salire a bordo e uno dei rapitori, impossessatosi delle chiavi che l'industriale aveva in tasca, si è messo al volante della vettura, ha messo in moto e insieme ai complici si è allontanato a tutta velocità. Fatti circa 300 metri, i banditi sono scesi dall'auto e sono probabilmente saliti a bordo di un'altra vettura allontanandosi con Enrico Longhi. Al momento del rapimento, il giovane indossava un paio di blue-jean, una camicia scozzese e un cappotto blu. Aldo Longhi è riuscito a riprendersi circa mezz'ora dopo l'aggressione, ha slegato la moglie e la figlia, è corso a un'abitazione vicina e ha telefonato ai carabinieri per dare l'allarme.

Secondo la testimonianza della madre del rapito, i banditi erano giovanissimi. «Erano molto nervosi — ha detto la donna ai carabinieri — e non sapevano cosa fare, quali decisioni prendere. Continuavano ad agitarsi, litigavano fra loro. Ho avuto molta paura che sparassero, che ci ammazzassero tutti: non mi rendevo conto del perché di tanta violenza nei modi; poi ho creduto di capire che i banditi si agitavano perché non erano preparati a un'azione del genere. Erano molto giovani e avevano paura. Questo mi spaventa più di ogni altra cosa per il mio ragazzo: gente che ha paura può compiere atti sconsiderati».

Con una calma impressionante la mamma di Enrico Fazio Longhi ha parlato poi con i giornalisti; ha detto che subito dopo l'aggressione tutta la famiglia è stata riunita nella sala da pranzo. Uno dei banditi (due erano armati di mitra, gli altri quattro di pistole) ha chiesto, con evidente accento meridionale, dove fosse Franco, il terzo figlio di Aldo Longhi, partito proprio ieri mattina per una vacanza in montagna: «Erano indecisi su chi portare via» ha commentato. «Uno di loro — ha aggiunto — ha proposto allora di portare via Giusy. Un altro non era d'accordo e hanno litigato. Poi ci hanno legati con i cavi del telefono e con i cordini delle tende e sono andati via, portando Fazio con loro».

Nel corso della notte la signora Longhi è stata invitata a recarsi nella caserma dei carabinieri di Milano per un confronto con alcuni giovani fermati poche ore dopo il rapimento. Ma la mamma di Fazio non ha riconosciuto nessuno, anche perché i sei erano mascherati con passamontagna che lasciavano intravvedere soltanto gli occhi. «Avevano un'altezza media; altro non saprei dire. Dei terribili momenti che abbiamo passato ricordo poche cose, frammentarie. Mi sembra che si sia svolto tutto nel giro di una decina di minuti. Anche dopo che sono andati via avevamo paura di gridare, temevamo per la vita di Fazio. Si è anche appreso che prima di lasciare la villa, i rapitori hanno detto al padre del giovane di preparare i soldi del riscatto: sembra quasi un miliardo di lire.

Gli investigatori ritengono che il rapimento sia stato compiuto da banditi inesperti, non da un'organizzazione criminale come quelle che di recente sono state protagoniste di episodi analoghi nell'Italia settentrionale. Il fatto che i rapitori abbiano chiesto dell'altro figlio dei Longhi, Franco, e che siano entrati nella villa dell'industriale mentre egli era fuori con i suoi, ha fatto pensare che essi conoscessero le abitudini della famiglia, perfino che possano essere di Meda. Secondo la madre di Fazio, i banditi avrebbero avuto intenzione di entrare, armi in pugno, nella villa dei Longhi, sorprendendo in casa la famiglia al completo. «Non usciamo quasi mai la sera — ha detto infatti la signora Giovanna — perché Meda è un piccolo paese e noi abitiamo isolati da tutti. Ieri sera è stato un caso, siamo andati a trovare un parente».

Aldo Longhi è comproprietario, insieme a due fratelli, di uno dei più importanti mobilifici della zona, la «Longhi fratelli industria mobili», in via Indipendenza 143. Da poco tempo l'industriale si era trasferito con la famiglia nella villa, di stile moderno, che si era fatta costruire in via Como 112, alla periferia di Meda. La costruzione è circondata da un giardino e si trova in zona isolata. A quanto hanno riferito alcuni conoscenti dei Longhi, l'industriale era diventato negli ultimi tempi piuttosto prudente: era infatti rimasto molto impressionato dei rapimenti avvenuti in Italia in questi ultimi mesi e particolarmente di quello del giovane studente bergamasco Pierangelo Bolis.

(Ansa)

## Uomo d'affari sparito da venerdì nel Comasco

Camillo Colombo

Como, 12

I carabinieri stanno svolgendo indagini per ritrovare un ricco uomo d'affari comasco scomparso dalla propria abitazione da venerdì scorso. E' Camillo Colombo, di 49 anni, abitante in una lussuosa villa di Monte Olimpico, un sobborgo di Como, in via Cardano, considerato legato a particolari ambienti finanziari e commerciali che gravitano intorno alla frontiera italo-svizzera. Egli risulta anche possessore di appartamenti a Maslianico (Como) e di due tenute nel Mantovano.

Venerdì scorso, Camillo Colombo si è allontanato dalla propria abitazione ed è scomparso. Da alcuni anni, egli, padre di tre figli, vive separato dalla moglie. Da quanto risulta agli investigatori, anche la donna che attualmente convive con il Colombo, e della quale non è stato reso noto il nome, è scomparsa. I carabinieri avrebbero accertato che da tempo l'uomo riceveva minacce. L'auto del Colombo è stata ritrovata abbandonata nelle vicinanze di Concorezzo (Milano) nella tarda mattinata di ieri.

Una perquisizione fatta nella villa dello scomparso ha dato esito negativo. L'uomo il 21 giugno del 1971, era stato rapinato di 127 milioni di lire. Mentre da Milano faceva ritorno a Como a bordo della propria auto, era stato bloccato da una «Dino» con a bordo alcuni giovani che gli avevano strappato una borsa contenente il denaro. In quella occasione aveva detto alla polizia di essere un costruttore edile, poi aveva sostenuto di essere un commerciante; non aveva saputo però spiegare la provenienza di quell'ingente somma.

(Ansa)

## CEAUSESCU oggi in Libia

Vienna, 12

Il presidente romeno Nicolae Ceausescu è partito questa mattina per una visita ufficiale in Libia, prima tappa di un giro che lo vedrà anche ospite in Libano, Siria e Iraq. La notizia è stata data questa mattina dall'agenzia di stampa romena Agerpress.

APERTI I LAVORI DEL DIRETTIVO UNITARIO CGIL-CISL-UIL

# SCIOPERO MA «CON JUICIO» DICE IL VERTICE SINDACALE

**Bisogna dar tempo al governo per un altro incontro - No alla crisi**

**I metalmeccanici chiedono invece un'azione immediata e pesante**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

*«Il direttivo è chiamato a pronunciarsi sullo sciopero che, e questo è importante, deve essere indetto per una data tale che consenta una migliore mobilitazione e preparazione dei lavoratori e, nel contempo, metta il governo in condizioni di dare delle risposte positive alle nostre richieste». Lo ha detto il segretario della Cisl, Bruno Storti, aprendo i lavori del direttivo della federazione Cgil - Cisl - Uil, con una relazione svolta a nome della segreteria unitaria.*

*Su questa indicazione di massima, il «parlamentino» sindacale dovrà pronunciarsi entro domani. Il dibattito si prevede animato: Storti infatti con le sue parole ha lanciato questa proposta: sciopero generale sì, ma in data non ravvicinata per ottenere dal governo un altro incontro. Come è noto all'interno della federazione esistono tre tendenze sullo sciopero. La prima è quella dei socialisti della Cgil e della Uil e della maggioranza della Cisl che approva l'idea di Storti; la seconda è quella dei comunisti della Cgil che vogliono lo sciopero subito; la terza è quella dei socialdemocratici della Uil e della minoranza della Cisl che non vogliono affatto lo sciopero.*

*Storti ha anche affrontato il tema per il quale il direttivo era stato a suo tempo convocato: «Verifica e rilancio del processo unitario», sul quale tuttavia l'interesse è stato minore, e ha quindi parlato dell'esito dell'incontro che la delegazione sindacale ha avuto con il governo.*

*In sostanza gli unici punti delle proposte del governo che i sindacati non giudicano negativi, ma neanche sufficienti, sono il fondo prezzi di 100 miliardi e le misure compensative relative alla tassazione degli assegni familiari, mentre la politica di austerità (razionamento della benzina, aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, limitazione nei consumi di carne, manovre e aumento dell'Iva su alcuni generi voluttuari, aumento delle tariffe ferroviarie ed elettriche) indicata dal governo per far fronte al grave deficit della bilancia dei pagamenti (valutato per il 1974 in misura variante da 6 mila 600 a 9 mila miliardi) comporta una riduzione dei consumi, con restrizioni e razionamenti e con la diminuzione del potere d'acquisto dei salari che pesa essenzialmente sui redditi più bassi.*

*Ugualmente negativo — ha detto Storti — è il giudizio delle confederazioni sugli interventi relativi ai settori dei trasporti, della zootecnia, dell'edilizia e alla revisione della politica degli incentivi proposti dal governo. «Alla nostra richiesta*

*E' da questa analisi che il segretario della Cisl ha fatto discendere come conseguenza l'esigenza di proclamare lo sciopero generale che «serva a ristabilire un corretto rapporto dialettico con l'esecutivo». E Storti ha precisato: «Non è tra gli obiettivi di questo sciopero la caduta del governo, anche se è abbastanza ben delineato "contro" chi si fa questa lotta. Su questo governo rimane da parte dei sindacati quel tanto di giudizio positivo, sia perché forse non vediamo soluzioni migliori a breve termine».*

*Dopo la relazione di Storti è iniziato il dibattito che è stato subito vivacizzato dalla presa di posizione del capo dei metalmeccanici della Cisl, Pierre Carniti, il quale ha annunciato che verrà presentato un ordine del giorno che propone al direttivo uno sciopero generale di 8 ore per mercoledì 20 febbraio. Questa presa di posizione rivela l'insoddisfazione delle categorie industriali del sindacato, che si sono sempre caratterizzate per la linea «dura» del movimento.*

Marina Alessi

I PROBLEMI DEL MOMENTO IN UN'INTERVISTA A UN QUOTIDIANO

# Pirelli: c'è nei sindacati chi rifiuta il nostro sistema

**Fortunatamente sono in tanti a comprendere la gravità della situazione**

**Anche per la produzione del settore gomma c'è un problema di prezzi**

Roma, 12

Situazione energetica, situazione sindacale e situazione confindustriale: questi i temi che l'ing. Leopoldo Pirelli affronta in una intervista rilasciata in esclusiva al «Globo» e che apparirà nel numero di domani.

Sulla crisi energetica egli ritiene che «il discorso si possa riassumere con pochissime parole. Primo, se è vero che la scintilla che ha fatto scoppiare il problema del petrolio è di origine politica, è altresì vero che le motivazioni profonde sono di carattere economico. Secondo, il problema quantitativo, dei rifornimenti, cioè, si risolverà abbastanza presto. Terzo, resterà il problema dei prezzi e le sue conseguenze sulle bilance dei pagamenti».

Dopo aver sottolineato che anche per la produzione del settore della gomma c'è «un problema dei prezzi» che si riflette, naturalmente, sui costi, l'ing. Leopoldo Pirelli nella sua intervista al «Globo» si è soffermato sulla situazione sindacale. «Posso dire — egli afferma — che sia a livello di rappresentanti sindacali sia a livello di lavoratori, vi sono molti che mostrano di comprendere la gravità della situazione dell'economia italiana, ma è anche vero purtroppo che altri sembrano seguire una linea che si ispira al rifiuto del sistema in cui viviamo».

Sulla Confindustria e sulla prossima designazione del nuovo presidente, Pirelli dice: «Io mi auguro che esca una Confindustria capace di rappresentare nel paese quello che effettivamente è il suo ruolo: perché la forza economica ha un suo ruolo, un suo peso, un suo compito da svolgere. Dobbiamo avere un'organizzazione centrale che sappia avere altrettanta responsabilità e capacità di quelle che sono le altre componenti del sistema, riconoscendo ovviamente alla componente politica una preminenza, in quanto deve operare le sintesi».

Sulla situazione italiana in rapporto a quella europea, Pirelli così precisa il suo pensiero: «Anzitutto, vorrei mettere in chiaro che io non credo che l'Europa si stia sfasciando. Sono convinto che con scossoni, ritardi, con il diavolo a quattro che potrà succedere, a un certo punto la linea ascendente sarà ripresa e si consoliderà. L'Europa era e rimane la grande opportunità per l'Italia, nel senso che essa ha costituito e potrà costituire un fattore trainante.

(Italia)

## TIFO A L'AQUILA: una vittima

L'Aquila, 12

Un giovane di 26 anni è deceduto all'ospedale dell'Aquila a causa del tifo. Gli ammalati sono, fino ad oggi, una decina, e risultano abitanti tutti nella frazione di Aragno. Il giovane deceduto è stato colpito da una complicazione del male una perforazione intestinale, e, nonostante l'intervento chirurgico, è morto. La notizia ha destato preoccupazione tra gli altri ammalati provenienti dalla frazione di Aragno.

(Italia)

FIRMATO DA BELGRADO, BUDAPEST E PRAGA

# Accordo per un oleodotto che si diramerà da Veglia

**Porterà il greggio alle raffinerie dei tre paesi**

Belgrado, 12

Un accordo tripartito tra Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia è stato firmato oggi a Haludovo, nell'isola di Veglia, per la costruzione dell'oleodotto «Adria», che dall'Alto Adriatico si diramerà, da una parte, verso il territorio della Croazia e della Serbia, e, dall'altra, verso l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

L'oleodotto — hanno dichiarato i firmatari — «aprirà la via all'inoltro del petrolio di produzione araba nell'Europa centrale e orientale, avvicinando quei mercati ai paesi produttori con un sistema di trasporto più semplice, costante e meno costoso». L'oleodotto, il primo in Jugoslavia, trasporterà il petrolio dal porto di Omisalj, nell'isola di Veglia, fino a Bosanski Brod: di qui una diramazione si dirigerà, attraverso Sisak, fino al confine jugo-ungherese, da dove raggiungerà le raffinerie magiare e, quindi, quelle di Bratislava e di Praga, in Cecoslovacchia. Un'altra diramazione da Bosanski Brod raggiungerà Novi Sad e Pancevo.

(Ansa)

## NUOVE COMUNICAZIONI per «La rosa dei venti»

Padova, 12

Il giudice istruttore dott. Giovanni Tamburino, che conduce l'inchiesta sulla «rosa dei venti» è rientrato a Padova proveniente da Genova. Nelle carceri del capoluogo ligure il giudice padovano ha interrogato il milanese Nico Azzi, 22 anni, al quale lo stesso magistrato aveva inviato alcuni giorni fa una comunicazione giudiziaria nel quadro delle indagini sulla organizzazione neofascista padovana.

Oggi il giudice istruttore ha ascoltato alcuni testi che avrebbero un ruolo marginale ai fini dell'inchiesta. Intanto si è appreso che due nuove comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate nei confronti di due civili residenti a Verona, uno dei quali è una donna, la prima che compare sulla scena dell'inchiesta. Il reato contestato sarebbe quello di associazione sovversiva.

(Italia)

*SONO IN AGITAZIONE GLI ALIMENTARISTI*

# I negozianti parlano di chiusura generale

***Una prima settimana di lotta comincerà il 18***

***Per il 28 a Roma assemblea dei commercianti***

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Una settimana di scioperi articolati da effettuarsi dal 18 al 23 febbraio a livello regionale e provinciale è stata decisa dalla Federazione dei dettaglianti dell'alimentazione (Fida), in relazione allo stato di agitazione già annunciato dalla Confcommercio. Ne dà notizia un comunicato della Confcommercio, precisando che nel quadro della settimana di lotta è già prevista la chiusura dei negozi di generi alimentari del Veneto e del Piemonte.

Il 28 febbraio, inoltre, avrà luogo a Roma, convocata dalla Confcommercio, un'assemblea nazionale straordinaria dell'organizzazione sindacale dei commercianti «per stabilire l'atteggiamento da assumere in correlazione alle risposte che il governo vorrà dare in relazione alle istanze formulate per il superamento della grave crisi in atto». La Fida, prosegue il comunicato, ha deliberato che «nell'ipotesi di ulteriore disattenzione delle autorità, verrà attuata la chiusura generale dei negozi alimentari di tutta Italia alla data e per la durata che saranno stabilite».

Intanto il presidente della Confcommercio replicando alle accuse mosse alla categoria ha dichiarato che tali accuse «offendono il lavoro, faticoso e non certo privo di rischi, delle nostre categorie stremate da lunghi sacrifici per contenere la spinta al rialzo dei prezzi, dovuta non certo a loro colpe e dalla sensibile contrazione dei consumi. Migliaia di aziende, indebitatesi fino all'inverosimile per realizzare quel miglioramento delle tecniche distributive da tutti auspicato, sono sull'orlo del fallimento. Gli incassi sono diminuiti progressivamente, i prezzi alla produzione e all'ingrosso sono aumentati, tutti i costi di gestione (trasporti, salari dei dipendenti, scatti della contingenza) sono in costante eccezionale ascesa. Che a tutto ciò si aggiungano accuse e provocazioni costituisce per i nostri operatori una vera beffa!

«Siamo i primi — ha proseguito Orlando — naturalmente a deplorare con assoluta fermezza quei casi di speculazione che veramente siano tali; ma non possiamo accettare che sulla base di questi sporadici casi, si generalizzi un giudizio negativo sull'intera categoria».

Sottolineato che «la pressione della base per un'agitazione di protesta articolata sul piano nazionale, regionale e provinciale si fa di giorno in giorno più forte», Orlando afferma che «siamo ancora pronti a dare la nostra leale collaborazione ma è indispensabile che la situazione del commercio e del turismo sia considerata con maggiore cura e che vengano al più presto adottati provvedimenti essenziali». «Siamo in attesa di interventi concreti e immediati: altrimenti l'azione dovrà essere intensificata notevolmente».

R. R.

## ALTRI COMMERCIANTI arrestati a S. Donà

San Donà di Piave, 12

Il Pretore di S. Donà di Piave, dott. Remo Smitti, oltre alle denunce fatte ieri ha emesso ordine di arresto per i commercianti all'ingrosso Corrado Teso di 33 anni e del fratello Franco di 30, entrambi di S. Donà di Piave, accusati di aggiotaggio di generi alimentari. I due sono stati portati la scorsa notte nelle carceri mandamentali di Portogruaro.

I carabinieri stanno intanto dissequestrando l'olio agli alimentaristi denunciati, fatta eccezione per quello sequestrato ai fratelli Teso nei loro magazzini di Jesolo (Venezia).

(Ansa)

# Solgenitsin arrestato

**Dalla prima pagina**

degli stermini di massa del passato e imparare esse stesse a rispettare la legge prima di pretendere che gli altri lo facciano».

Le ipotesi formulate nei giorni scorsi sugli intenti della procura di stato si riducono adesso, dopo l'arresto di Solgenitsin, a due sole: lo scrittore potrebbe essere incriminato genericamente per attività antisovietica, in relazione alla pubblicazione a Parigi del suo ultimo libro «Arcipelago Gulag», (una raccolta di testimonianze sulle repressioni dell'epoca staliniana) e alle dichiarazioni da lui successivamente rilasciate alla stampa occidentale; oppure potrebbe essere accusato di violazione delle nuove norme sovietiche sui diritti d'autore, che proibiscono esplicitamente la pubblicazione all'estero di manoscritti senza che la pratica sia passata attraverso la neo-costituita «agenzia sovietica per i diritti d'autore».

L'azione odierna contro lo scrittore (che ha 55 anni e che ha vinto il «Nobel» nel 1970) giunge al culmine di una violenta campagna inscenata, da un mese e mezzo a questa parte, dai giornali sovietici contro il «traditore e rinnegato» Solgenitsin: se, come sembra, il regime intende avviare un procedimento giudiziario nei suoi confronti, lo scrittore rischia (per il reato di attività antistatale o calunnia della istituzioni sovietiche, imputazioni formulate finora contro tutti i «dissidenti» in URSS) una condanna fino a sette anni in un campo di lavoro, più cinque anni di esilio in Siberia. Come tutti gli organi pubblici, anche la procura di stato è sotto il controllo del partito, e quindi non vi è dubbio che, se è stata presa la decisione di accusare formalmente Solgenitsin, questa è partita dal politburo del partito comunista sovietico.

In altri casi, anche recenti, la procura di stato si era limitata a formulare avvertimenti nei confronti di «dissidenti»: nel mese di agosto il fisico Andrei Sakharov, altro autorevole esponente del dissenso politico, fu convocato dalla procura e ammonito perché le notizie che egli passava agli stranieri «interessavano i servizi segreti di vari paesi dell'Occidente». A quella convocazione non seguirono altri provvedimenti, ma la moglie di colui che viene considerato il «padre della bomba H» sovietica è stata convocata per tre volte dalla polizia segreta.

Solgenitsin è considerato in Occidente il più grande scrittore russo moderno; tuttavia, in patria i suoi libri sono stati sempre considerati troppo critici del sistema sovietico, ed egli è stato espulso dal sindacato degli scrittori. Soltanto un romanzo è stato pubblicato nell'URSS, «Un giorno nella vita di Ivan Denisovic», che comparve durante il periodo della destalinizzazione, quando era al potere Kruscev. Le sue opere successive («Divisione cancro», «Il primo cerchio» e «Agosto 1914», che hanno ottenuto un grande successo all'estero) sono invece vietate nell'Unione Sovietica. Solgenitsin ottenne il «Nobel» per la letteratura nel 1970, ma si rifiutò di recarsi a Stoccolma, a ritirare il premio, nel timore che le autorità sovietiche non gli permettessero più di tornare in patria.

In serata, amici di famiglia di Solgenitsin hanno avanzato l'ipotesi che l'operazione di polizia di questo pomeriggio possa preludere a un'azione giudiziaria per togliere allo scrittore la cittadinanza sovietica e per espellerlo dal paese assieme alla famiglia: d'altro canto, si ricorda nell'URSS un solo, clamoroso caso di espulsione, quello di Trotsky, bandito dal paese nel 1929. Fonti dei «dissidenti» moscoviti hanno comunque fatto rilevare che, in base alla legge, Solgenitsin potrà essere tenuto per tre giorni in guardina, senza che vengano formulate accuse precise a suo carico.

*(Condensato Ansa - Ap)*

## La protesta di Sakharov

Mosca, 12

Lo scienziato Andrei Sakharov, uno dei più noti esponenti del dissenso nell'URSS, ha dichiarato stasera che l'arresto di Solgenitsin, «ordinato dalle più alte autorità, è una provocazione diretta contro quella democratizzazione per la quale si batte Solgenitsin. E' una cosa completamente illegale». Sakharov si è poi recato nell'appartamento di Solgenitsin, per essere vicino alla moglie e alla famiglia dello scrittore «in questa prova durissima».

*(Ansa - Reuter)*

## Indagine sulla stampa: la commissione prepara la relazione conclusiva

Roma, 12

**L'ufficio di presidenza della commissione interni della Camera ha proseguito oggi l'elaborazione della relazione conclusiva dell'indagine sui problemi dell'informazione in Italia per mezzo della stampa. Alla stesura del documento, che costituirà l'atto conclusivo dell'indagine parlamentare, contribuiscono tutti i componenti dell'ufficio di presidenza della commissione.**

**Non è stato stabilito, a quanto si è appreso, l'ordine del giorno delle prossime sedute della commissione, per cui non si prevedono per questa settimana altre audizioni nell'ambito dell'indagine. I direttori delle agenzie di stampa nazionali saranno pertanto sentiti probabilmente nella prossima settimana. Frattanto proseguirà da parte dell'ufficio di presidenza, compatibilmente con i lavori dell'assemblea che esaminerà il bilancio dello Stato, l'elaborazione della relazione finale.**

(Ansa)

## DE MITA

*costituzionale del governo. Degli atti politici si discute in parlamento, dei fatti penali in sede giudiziaria.*

*Questa precisazione ufficiosa lascia trapelare la notevole irritazione esistente in sede governativa per il clamore che ha fatto seguito alle iniziative dei pretori liguri e romani. Infine, per quanto riguarda l'Enel, il ministro De Mita si considera estraneo all'oggetto della polemica di questi giorni, perché le decisioni sulle costruzioni delle centrali termoelettriche — è stato fatto osservare — furono prese quando ancora egli non era ministro dell'industria.*

*Per quanto riguarda gli sviluppi giudiziari dell'inchiesta, c'è da dire subito che a palazzo di giustizia oggi ci si è preoccupati di smentire contrasti tra la procura di Roma e la procura di Genova. In realtà, la stessa smentita e molti altri fattori avvalorano l'ipotesi contraria. Benché il colloquio di ieri tra gli inquirenti romani e quelli genovesi si sia svolto all'insegna della «più viva cordialità», si sa per certo che i motivi di attrito stanno diventando sempre più numerosi. Il più importante si riferisce agli atti dell'inchiesta che riguardano la posizione processuale dell'ex presidente dell'Unione petrolifera Vincenzo Cazzaniga.*

*Come è noto, i pretori di Genova hanno ritenuto opportuno spiccare un mandato d'arresto nei confronti dell'attuale vicepresidente della «Bastogi» in relazione ad una presunta corruzione operata all'interno dell'Enel. Tale provvedimento, non avendo i magistrati l'autorità di contestare, se non per motivi d'urgenza, i reati di corruzione aggravata e associazione per delinquere, deve essere «convalidato» entro venti giorni dalla procura della Repubblica. L'ufficio del pubblico ministero, però, non è ancora in grado di prendere una decisione in merito, in quanto i pretori non hanno ancora trasmesso a Roma tutti gli atti che riguardano la vicenda della presunta corruzione di funzionari dell'Enel.*

*Tanto per fare un esempio, non è ancora giunto da Genova l'incartamento riguardante l'indizio più importante: quell'assegno dell'importo di 1 miliardo e 200 milioni di lire che sarebbe finito all'Enel per «convincere» l'ente di stato a caldeggiare la soluzione delle centrali termoelettriche invece di quella delle termonucleari. E' ovvio che in questa situazione la procura non possa essere in condizioni di convalidare o meno il grave provvedimento adottato nei confronti di Cazzaniga. Secondo le indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari, sembra comunque che l'arrivo degli atti riguardanti l'ex-presidente della «Esso italiana» e dell'Unione petrolifera, sia ormai imminente.*

*Stando sempre alle voci che circolano a palazzo di giustizia, gli assegni al centro delle indagini sarebbero comunque più d'uno, per un importo complessivo che supererebbe i due miliardi di lire. Per il momento, invece, è impossibile sapere se tutti gli assegni riguardino la presunta corruzione operata all'interno dell'ENEL. Non appena i documenti arriveranno a Roma, gli inquirenti tenteranno di identificare gli intestatari delle varie «girate». Soltanto in questo modo, infatti, sarà possibile stabilire se corruzione c'è stata e quali funzionari, eventualmente, abbiano riscosso «tangenti» illegittime.*

*In pratica, dunque, i pretori genovesi hanno trasmesso alla procura di Roma quasi tutti gli atti che riguardano Cazzaniga (compresi alcuni documenti del 1972 che potrebbero far configurare altre ipotesi di reato). Gli unici ancora in possesso degli inquirenti liguri (i più importanti) sono proprio parte di quelli che si riferiscono alla vicenda dell'Enel. E' chiaro che in una situazione del genere non potevano non sorgere contrasti tra i due gruppi inquirenti.*

G. P.

## BARUFFA

sizione francese, si è fatta strada un'idea caldeggiata durante la seduta di stamani dal ministro degli esteri italiano, Moro: essa si basa sul proposito di esplorare l'opportunità di risolvere il disaccordo — che ha trovato in parziale opposizione alla Francia anche i suoi otto partner europei — attraverso una formula che preveda l'impiego dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), eventualmente nel quadro del suo già esistente comitato energetico.

Secondo questa formula il comitato dovrebbe fornire un quadro alla prosecuzione delle discussioni iniziate in questi giorni, mediante un opportuno lavoro di preparazione che conduca a successive riunioni a livello ministeriale. La formula avrebbe il vantaggio di contemperare la preoccupazione degli Stati Uniti di garantire un seguito alla conferenza nella sua attuale impostazione (sia pure in vista di una successiva apertura a livello globale) e quella dei paesi che non vorrebbero slegare tale meccanismo dagli organismi internazionali esistenti.

(Ansa)

## GROMIKO IN ITALIA dal 18 al 22 febbraio

Roma, 12

Su invito del governo italiano, il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, effettuerà una visita ufficiale in Italia, dal 18 al 22 febbraio, in restituzione di quella compiuta dall'allora ministro Medici a Mosca nel novembre del 1972.

(R. R.)

DOPO ESSERE STATO APPROVATO IN DICEMBRE DAI SENATORI

# ALLA CAMERA IL BILANCIO 1974 IN UNA PROSPETTIVA CAMBIATA

**Venute meno «alcune delle logiche che ne sorreggono l'impalcatura»**

Roma, 12

Il bilancio dello Stato per il 1974, approvato in dicembre dal Senato, è da oggi in discussione alla Camera. Il dibattito si protrarrà per tutta la settimana e per i primi giorni della prossima. I ministri finanziari replicheranno a conclusione del dibattito.

Il bilancio prevede per quest'anno una entrata complessiva di 17.286 miliardi e 500 milioni, e una spesa di 24.661 miliardi e 900 milioni. Il disavanzo pertanto sarà di 7.375 miliardi. «La politica finanziaria del governo — osserva il relatore Molè, democristiano, nella sua relazione — assume e sostiene nella formulazione di questo documento fondamentale, che la cifra di 7.375 miliardi di disavanzo, debba rappresentare il "tetto" insormontabile oltre il quale salterebbe tutto il congegno di risanamento della spesa pubblica con effetti negativi per l'intero sistema economico».

Fatto presente che il governo, nell'approntare questo bilancio, si è trovato a dover fronteggiare una situazione economica «fluida» e quanto mai densa di incognite, Molè ricorda che il gabinetto Rumor, entrato in carica nel luglio dell'anno scorso, si è dovuto necessariamente porsi all'opera per fronteggiare «con ogni mezzo a disposizione, le più pericolose tensioni dei prezzi, che hanno dato origine alla cosiddetta «prima fase». Resta comunque di primaria importanza — aggiunge ancora l'esponente democristiano nel suo documento — il fatto che il bilancio rappresenta lo strumento fondamentale con il quale il governo deve costituzionalmente realizzare e qualificare la politica finanziaria pubblica nel breve periodo».

Il relatore ricorda le numerose riduzioni di stanziamento che sono state apportate nelle gestioni delle partecipazioni statali: le riduzioni delle sovvenzioni alle linee marittime di preminente interesse nazionale, alla Rai - TV, all'industria navale e cantieristica e per le opere portuali e aeroportuali. «Inoltre — scrive Molè — il governo propone di ridurre, in maniera anche considerevole, la misura delle «tranches» annuali di aumento dei fondi di dotazione delle partecipazioni statali: le riduzioni proposte — aggiunge — sono per l'IRI da 220 a 185 miliardi; per l'ENI da 53 a 50 miliardi; per l'ente cinema da otto a sei miliardi; pr l'Egam da 48 a 30 miliardi; per l'Efim da 35 a 27 miliardi (sono invece rimaste invariate le quote per l'ente terme).

Molè ha messo in risalto che è bruscamente mutata la prospettiva economica del nostro paese durante l'«iter» di approvazione del bilancio e che sono quindi, in parte, venute mc o alcune delle logiche che ne sorreggono l'impalcatura. «Non siamo pertanto più sicuri che in questa situazione si possa mantenere ancora il limite invalicabile del disavanzo: infatti — ha affermato — i livelli elevati dei prezzi dei prodotti petroliferi e delle materie prime, in generale impongono al paese un maggiore impegno produttivo ed ulteriori sacrifici nei consumi».

(Ansa)

# Mondo in bilico

«Benefattore»: vocabolo e concetto scomparsi dall'uso. Anche «malfattore» sta scomparendo dal vocabolario comune. Forse perché non è più una minoranza che si dedica al mal fare?

* * *

Tra i vantaggi che il progresso tecnologico offre allo uomo dopo millenni di servitù e di miseria — una migliore salute, una esistenza più lunga, la possibilità di godere senza discriminazione dei beni della natura, la libertà non solo dalla fame, dal freddo e dal bisogno ma anche dalle imposizioni delle classi privilegiate, l'accesso alla cultura disponibile a tutti, e così via — l'uomo del secolo ventesimo ha scelto la locomozione con il motore a scoppio.

Tanto più l'ha pretesa nei paesi come il nostro nei quali la deambulazione era stata nei millenni pressoché nulla, le distanze da coprire irrisorie, la necessità di spostamenti inesistente.

Gli psicologi ci spiegano che nel fondo di questa richiesta si celano spirito di dominio e desiderio di sopraffazione. Non è dunque il muoversi celermente che occorre: l'uomo ambisce a disporre di un mezzo di violenza impunibile, di un'arma il cui possesso assicuri il diritto di uccidere gli altri uomini.

* * *

Elite di potere: singolare perifrasi per indicare coloro che possono fare del male.

* * *

Se talvolta ci coglie di sorpresa un barlume di felicità, la consapevolezza non solo della sua fugacità ma anche del compenso di dolore che dovremo prima o poi abbondantemente pagare ci vieta di assaporarla.

* * *

Lo Stato è un istituto voluto non si sa da chi, sorto non si sa come né quando, che si è arrogato il monopolio del sale, dei tabacchi, del diritto di uccidere senza obbligo di giustificazione.

* * *

Per indurre gli uomini alla accettazione della morte la natura ha fatto sì che l'età avanzata corrompesse il corpo fino a renderne difficoltoso l'uso, insopportabile la vista. Se la vecchiaia non fosse così laida e gravosa, pochi uomini resisterebbero alla disperazione di dover finire nel nulla.

Una bellezza che si conservi fino a tarda età non è quindi un privilegio né un vantaggio: ciò che è stato un premio negli anni giovanili rischia di trasformarsi in un intollerabile castigo.

* * *

L'omaggio floreale ai defunti viene fatto, non occorre dirlo, dalla parte sbagliata. Quella esterna.

Volendo dunque riuscire graditi ai sensi dei superstiti anziché a quelli del destinatario, non si comprende perché ci si rivolga all'odorato e alla vista, trascurando l'olfatto, l'udito, il tatto.

* * *

Corriamo così in fretta che non ci resta il tempo di dare una occhiata al paesaggio. E non vedendolo non ce ne rimane la nostalgia.

In un prossimo avvenire non si proverà nemmeno rammarico nell'abbandonare la vita.

* * *

Belle ragazze, begli oggetti, uomini belli, belle situazioni. Il mondo moderno vive nel culto commerciale del bello. E' singolare che proprio in questo secolo l'arte abbia ripudiato i canoni dell'estetica tradizionale.

Può significare che l'arte, per tanti secoli condotta su misura dell'uomo, intende rinunciare alle sue prerogative, e dunque, più semplicemente, che la pubblicità è già l'arte di domani.

Può anche significare che l'arte vuol continuare a essere il privilegio di una ristretta minoranza: invaso il suo campo da «intenti» mercantili, ha mutato gusti, per farsi apprezzare da pochi.

Come il diventare omosessuali perché le donne piacciono al volgo.

* * *

Dare le dimissioni da un ufficio.

Quasi che l'attività burocratica fosse una missione.

* * *

L'ostentato pacifismo dei giovani e il loro asserito odio per la violenza sono innaturali, presunti, incredibili.

Se fossero genuini, dovremmo paventare anziché l'imminente catastrofe della collettività umana a causa di una conflagrazione mondiale, la sua inevitabile estinzione per carenza di spirito vitale nei suoi componenti.

Gli individui giovani possiedono una istintiva propensione alla violenza e alla guerra: uccidere è la loro autentica dimostrazione di esistere.

Fin dai primordi della società cosiddetta civile i governanti hanno avuto due classi di sudditi pronte ad assecondarne i disegni bellici: i giovani e i vecchi.

I vecchi propendono alla distruzione (ma è un vizio segreto, inconfessabile) per amore di novità, per odio verso le generazioni che hanno dinanzi a sé una intera vita, e infine perché non hanno nulla da perdere.

Si oppongono alla guerra gli adulti non più giovani non ancora vecchi, i quali hanno lavorato per costruire la propria condizione sociale e intendono mantenerla: la osteggiano perché si porterebbe via i loro affetti più immediati; perché l'hanno conosciuta, o semplicemente perché i veri conservatori sono gli uomini di mezza età.

* * *

Dopo il secolo dei lumi e il secolo del progresso, il nostro è destinato a passare alla storia come il secolo del dubbio?

* * *

Il libro di testo delle scuole elementari: gli uomini che hanno ingegno, ambizione e potere si adoperano, si affannano, si combattono alla resa dei conti per la manipolazione di un piccolo libro di testo, centocinquanta pagine non di più: tutti protesi al traguardo difficile da raggiungere di una aggiunta a quel mediocre manufatto tipografico.

Dell'uomo di Stato è comprensibile; e così del poeta, dello scrittore, del musicista, dell'artista in genere, il cui orgoglio è di comparire con nome e cognome e una indicazione almeno sommaria del loro prodotto nelle pagine destinate alle future generazioni.

Ma lo storico si destreggia per dimostrare che la battaglia di Arapesto è avvenuta nel 426 e non nel 427 per quale altro fine? e l'entomologo, l'esploratore che sopporta la sferza dell'equatore e del polo, il ventre della terra e il vuoto dello spazio, il fisico, il ricercatore scientifico, il delinquente capobanda, lo stesso benefattore? Tutti perseguono, a ben considerare, un unico intento: lasciare una traccia del proprio passaggio tra gli uomini.

Del resto qualunque padre di famiglia, nel divenire tale, non ha avuto altro fine dalle caverne ad oggi.

* * *

La incondizionata indulgenza che, per la prima volta nella storia della società, le generazioni mature concedono oggi ai giovani deve essere inconsciamente suggerita dalla consapevolezza degli oscuri dolori, dei patimenti sconosciuti, delle privazioni incommensurabili che ad essi riserba l'avvenire, e di fronte ai quali le sofferenze e le mortificazioni delle generazioni trascorse appaiono se non tollerabili almeno comprese in una misura nota e umana.

* * *

Nella letteratura, nelle arti figurative, e così nel teatro, nel cinematografo, nella televisione la massa ricerca personaggi accessibili, verosimili, nei quali identificarsi come in una fotografia. Può darsi che l'arte sia nata come manifestazione di deferenza verso la divinità, ma è assai probabile che abbia progredito come espressione della curiosità di ogni uomo per se stesso.

* * *

Ascolto il gorgheggio di un recluso che da una finestra al pianterreno intona il suo inno alla gioia.

Presso alla gabbia una vecchia seduta tiene in grembo il suo gatto, quietamente lo accarezza.

Stiamo intenti tutti e tre; la vecchia forse paralitica e sorda, tanto il suo sguardo è assorto, non pare avvertire le melodiose disuguaglianze di quel canto; e il felino e io fissi verso le inferriate, pronti a carpire il fremito delle note, ogni ribellione delle ali, la minima disattenzione attiva del minuscolo appartenente alle forze del creato, la cui voce si espande per un giro di tre isolati, non incrinata dallo scorrere frenetico del traffico.

* * *

La disistima che è alla base di ogni amicizia.

**Francesco Burdin**

LE COLLEZIONI DI ALTA MODA PER LA PROSSIMA STAGIONE ESTIVA

# FEDELTÀ AL CLASSICO

## Massiccio ritorno degli abiti da sera, bellissimi e senza economia di tessuto Ribadita per la clientela maschile la scelta di un vestire signorile e raffinato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, febbraio**

*Se pur senza eccessive novità, a Roma l'Alta Moda italiana propone sfarzosi abiti da sera e punta, sia per la quantità che per la qualità dei tessuti, su questi. Per il resto, il clima è di «attesa»: pare si voglia dire che ogni cosa, purché sia classica, può essere accettata. Non ci sono infatti modelli che rivelino una netta tendenza verso qualcosa, se non verso una continuità di vestire classico, pulito.*

*Premesso questo, per il giorno si indossa sia la gonna stretta fasciante, sia quella a pieghe stirate, sia quella leggermente svasata che quella a «godet». La lunghezza è leggermente variabile, ma senza una regola definitiva: va bene appena sotto al ginocchio, così come a metà polpaccio. Naturalmente anche le scarpe, di tono classico, hanno tacchi per gusti diversi e per ogni abitudine: tacco bassissimo, tacco medio, tacco di altezza vertiginosa. Anche se di gonna si parla molto, non mancano però i pantaloni. Ormai il pantalone è un indumento base del guardaroba femminile e, come tale, è divenuto un classico dalla indiscutibile comodità e del quale, la donna, non pensa certo di volersi privare.*

### Ruolo importante

*Sia le gonne, sia i pantaloni sono accompagnati e coordinati con preziose camicette in pura seta ed a giacche di stili diversi a seconda del tipo di tessuto. Si parte da una giacca di tendenza «caban» in tessuto double più adatta alla primavera, alla giacca tailleur, alla giacca di stile sahariana per i tessuti più leggeri e più estivi. Molta la maglia ed ancora si può affermare che essa gioca un ruolo di primissimo piano anche nell'alta moda. La maglia è adoperata sempre: per la donna, per l'uomo, per il bambino.*

*Altro motivo ricorrente è quello degli inserti in grosso pizzo, ricami di San Gallo, vistosi à jour stile camicia da notte della nonna. Forse la cosa che maggiormente si fa notare è il ritorno della «princesse», destinata a prendere il posto dello «chemisier».*

*Per molti suoi aspetti, la moda che i sarti hanno voluto presentare rievoca quella degli anni sessanta.*

*Il servizio fotografico, come sempre, è stato curato dall'E. I. M. che ha realizzato foto dei modelli più significativi di ciascuna delle Case di Alta Moda Italiana presente — in calendario ufficiale — a questa manifestazione. Una trentina di Case (di cui una per bambini, le altre per donna e per uomo) hanno presentato nella «quattro giorni» romana le loro ultime creazioni, le loro idee più nuove. Come si diceva all'inizio, moltissimi sono stati gli abiti da sera dai tessuti preziosi ed in quantità veramente eccezionali: tagli sbiechi, pieghe, plissé. Una vera festa per gli occhi! E' forse anche un modo per dimenticare per un attimo il periodo di austerità che circonda tutto il nostro Paese e noi tutti.*

*Ottima la collezione di Enrica Sanlorenzo che ha saputo abbinare così sapientemente colori non certo facili, ma molto belli, creando modelli così deliziosi.*

*Anche Centinaro ha una parte della sua collezione che piace molto; Ognibene-Zendemann e Fabiani sono sempre all'altezza del loro nome. Buona e piacevole al collezione di Balestra.*

*Tiziani presenta una collezione giovanile con molti tessuti stampati a farfalle e molti entre-deux di grosso ricamo di San Gallo. In fondo questo è un poco il leit-motiv di queste sfilate. Sempre di Tiziani, belle le sue magliette a crochet.*

*Capucci, ligio al suo stile, lo mantiene con successo e abbina tra loro teneri colori, senza dimenticare il beige ed il grigio.*

*Mila Schön, sempre brava e perfetta nella tecnica, sconcerta un poco con la sua collezione così eterogenea: è bella, ma, abituati ad uno stile al quale si era legati da anni, in certi momenti pare che il rinnovamento sia troppo violento ed in certi casi troppo inaspettato.*

*Laug abbandona la tendenza chemisier a pieghe per uno stile che gli assomiglia ma che è fatto di camicetta senza colletto, ma con sciarpa, di gonna in tessuto più pesante, sovente diritta, completata dalla giacca.*

*Sarli, sempre bravo, si lascia forse prendere la mano da troppi abiti per la sera che, se giusti per un'Alta Moda, forse non sono molto sfruttabili. Belli e romantici i mazzolini di fiori che completano i suoi abiti.*

*Lancetti si «butta» nella sera con gioia e non bada a quanto chiffon — tutto pieghettato, maniche comprese — è necessario per i suoi fastosi modelli.*

*Barocco e Brugnoli presentano una moda pulita, elegante, curata.*

*Quali colori? Molti, ma subito si nota che il bianco fa la parte del leone e che il nero è assente o quasi. Il blu appare sempre, come pure i colori pastello.*

*Le scarpe, siano di Mario Valentino o di Italo Colombo, sono sempre scarpe dalla suola sottile e dalla linea elegante. Le calze — Malerba, Bloch, Santagostino — sono trasparenti e di colore naturale: con cucitura a ricordare anni passati. Ma anche senza cucitura, per chi ama una calza più facile da indossare.*

*I tessuti, tutti belli, raffinati, costosi, li vediamo in tinta unita, a disegni floreali, a disegni astratti. Ma si sente l'avvicinarsi del disegno geometrico. E, con una moda così perfetta, classica, elegante, ecco il trucco perfetto a completare la toilette della donna che vuole essere «soignée». E ci hanno pensato Helena Rubinstein, Zasmin, Phas, Danusa: ognuno di essi con un proprio maquillage dal gusto indiscutibile.*

### Tempo libero

*L'uomo sfila con sette Case di Alta Moda Maschile che presentano la moda per tutto l'anno e per ogni occasione. Anche qui il concetto è quello del classico, anche se per il tempo libero la fantasia del creatore «svolazza» un po' di più. Coccoli ha presentato modelli eleganti, per un vestire raffinato; Piattelli, all'altezza del nome che porta, ha presentato modelli impeccabili; Palazzi ha presentato una collezione per il signore raffinato che vuol vestire bene e senza eccentricità. Sono da ricordare i suoi cappotti double-face ed i meravigliosi Galles.*

*Ultimo — come si conviene ad ogni vedette — ecco Litrico con una collezione che abbraccia tutto l'arco della necessità dell'uomo elegante. Dai suoi bei pullovers, ai suoi abiti da cerimonia, attraversando tutte le ore del giorno e della sera.*

*Zingone è sempre presente con la bella collezione per bambini che piace per la collezione stessa e per la realizzazione dei modelli ed insieme intenerisce per la spontaneità dei suoi mini-indossatori e delle sue mini-indossatrici. Anche qui molta maglia e molti abbinamenti maglia-tessuto. Per la maglia, i filati sono Zegna-Baruffa.*

### Splendide stoffe

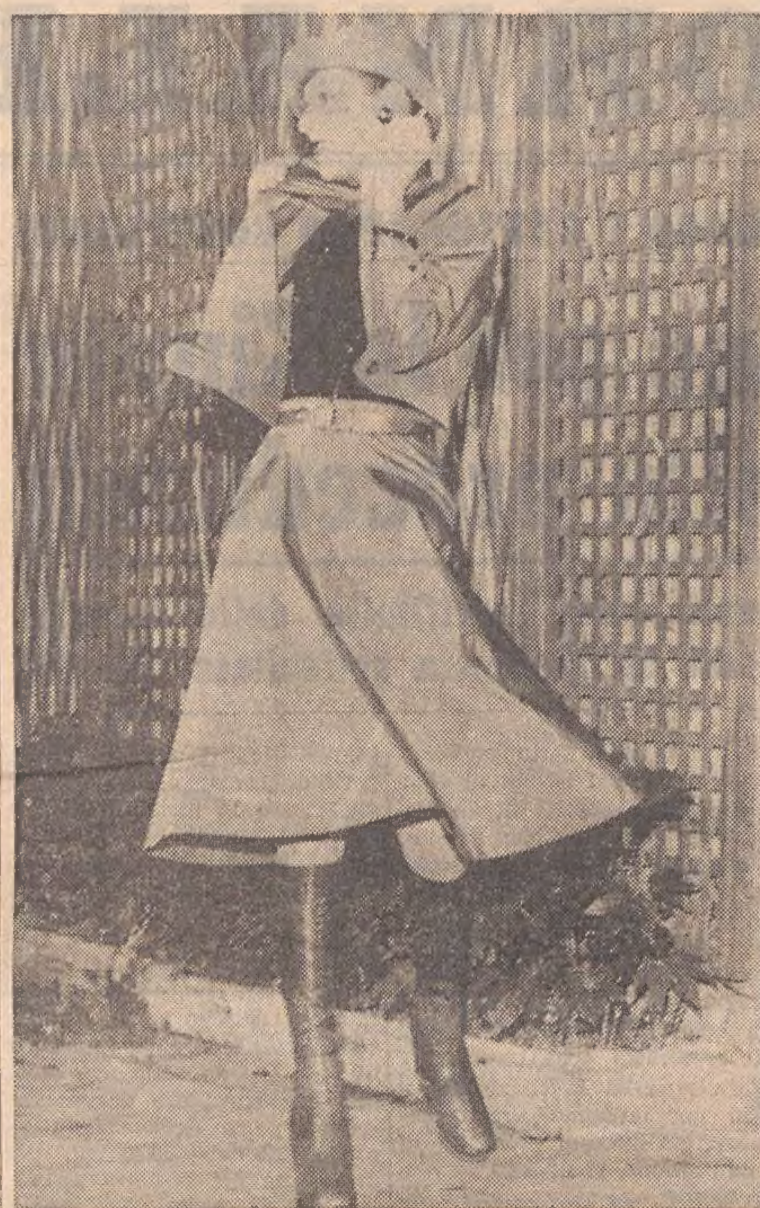
*Tutti i «tessutai» hanno portato in pedana la loro migliore produzione: splendide stoffe di lana, di seta, di cotone, di lino. Da ricordare in modo particolare Fila, Bises, Commissione Tutela Lino, Visconti di Modrone, Stucchi. La mostra dell'Accessorio ha proposto idee ora buone, ora meno buone.*

*Le borse sono di dimensioni piuttosto grandi, piuttosto piatte, piuttosto rigide. Ma possono contenere molto. Belli e molti i borsoni da viaggio presentati; belli gli ombrelli con spiritosi manici a forma di pipa o di attrezzi per la campagna. Buona la bigiotteria ed altrettanto si può dire dei gioielli.*

*Da ricordare, per i gioielli Quaglia, per le borse Salambo, per la bigiotteria Lacavera, per le cravatte Cosma, per le scarpe da uomo Marelli, per quelle da donna Pollini, per gli ombrelli Rainbow.*

*Ritornando alla moda in generale, si deve affermare che il classico, in qualunque modo lo si presenti, è sempre valido, e sempre — sia una donna, sia un uomo — si troverà vestito in modo elegante ed a proprio agio.*

**Brunella Mira**



Un tailleur impermeabile in seta color tabacco presentato alle collezioni di alta moda per l'estate da Sanlorenzo di Torino

Completo giovanile in tessuto di F. Sarti creato da A. Litrico

UN EPISODIO PARIGINO POCO NOTO NELLA VITA DEL COMPOSITORE

# ALLA SUA «BUTTERFLY» PUCCINI PREFERÌ UNO SPETTACOLO AL CINEMA

## Mentre a teatro la folla invocava il suo nome, il Maestro in una saletta di periferia ascoltava «Tosca» con cui il pianista accompagnava il film

L'anno appena iniziato sarà colmo di avvenimenti artistici e culturali per celebrare degnamente il cinquantenario della scomparsa di Giacomo Puccini, avvenuta a Bruxelles il 29 novembre 1924 in seguito ad un male incurabile che, come è ben noto, non gli permise di portare a termine la «Turandot» in cui era riuscito a creare originali melodie caratteristiche ed espressive di un mondo nuovo, ampio e complesso.

Puccini nacque a Lucca il 22 dicembre 1858. Il suo primo maestro negli studi musicali fu Angeloni. In seguito frequentò l'Istituto Nazionale Pacini della sua città e a ventidue anni, nel 1880, fu ammesso al Conservatorio di Milano nelle classi di Bazzini e di Ponchielli.

Nel 1884 ottenne il primo successo con l'opera «Le Villi» a cui seguirono l'«Edgar» nel 1889, «Manon Lescaut» nel 1893, «La Bohème» nel 1896, «Tosca» nel 1900, «Madame Betterfly» nel 1904, «La fanciulla del West» nel 1910, «La rondine» nel 1917 e, nel 1918, le ultime opere complete che scrisse e cioè i tre atti unici del «Trittico» formato da «Il tabarro», tragedia, «Suor Angelica», dramma mistico, e «Gianni Schicchi», commedia lirica. E' interessante conoscere l'origine e gli sviluppi del «Tabarro»: ebbero un finale oltremodo patetico che si innestò al doloroso calvario degli ultimi giorni della vita del maestro.

«Il Tabarro» fu ricavato, da Puccini, dall'atto unico «Houppelande» di Didier-Gold, che faceva parte dell'ampio repertorio del Gran Guignol parigino. Il compositore lucchese, già famoso per le sue precedenti opere, in data 8 febbraio 1913 scrisse all'autore francese chiedendogli il permesso di eseguire un «adaptation musicale» di quel lavoro. Il Didier-Gold, conoscendo poco l'italiano, non riuscì a decifrare la firma dell'autore della lettera, per cui, ritenendo che la richiesta provenisse da qualche ignoto maestrucolo, pose il foglietto in una delle sue capienti tasche che erano piene di note, di rime e di appunti d'ogni genere. Dopo qualche settimana, conversando al cafè con Mario Costa, il Didier ebbe motivo di cercare, nel suo archivio tascabile, una carta. Ne fece capolino quella lettera che mostrò all'amico italiano, chiedendogli chi fosse colui che gli scriveva. Il Costa rispose: «Perdinci, è Puccini!». Si dice che Didier, per l'emozione, rovesciò quasi il tavolinetto: «Pussini?... Le maître?».

Si affrettò a scrivergli, chiedendogli scuse per... l'involontario ritardo, dandogli l'autorizzazione per tutti i suoi lavori passati, presenti e futuri... Sorse tra i due una profonda amicizia instaurata dalla costante vicinanza del francese che accompagnò e fece conoscere al compositore i meandri dei bassifondi parigini per soddisfare la sua scrupolosa ansia di ricerca dell'atmosfera di ambiente per meglio riuscire a scrivere la sua opera, la cui azione si svolgeva, appunto, in quei desolati luoghi.

Era nota la ritrosia di Puccini a partecipare a solennità in suo onore. Didier-Gold raccontava che una volta l'«Opera» di Parigi invitò il maestro ad una rappresentazione di gala della «Butterfly». Puccini non aveva potuto rifiutare l'invito. Però all'ultimo momento confessò all'amico Didier che non poteva sopportare quella teatralità di gala e che «risentire», quella sera, la «Butterfly»,non gli diceva proprio nulla. Inutilmente l'amico gli ricordò che la presenza dell'autore era annunziata in tutti i manifesti che tappezzavano Parigi. Puccini fu inflessibile. Gli chiese di accompagnarlo in un vecchio cinema di periferia, dove le proiezioni, mute a quell'epoca, erano accompagnate dal suono di uno scordato pianoforte. Ma Didier continuava a protestare.

— Bè, telefonate che sono indisposto — concluse Puccini. Così quello, agghindato in impeccabile frac, come si trovava per recarsi all'«Opera», dovette accompagnarlo in un piccolo cinematografo della Villette dove il biglietto costava sei soldi. Puccini, lieto come uno scolaretto in vacanza, così si trovò a seguire le scene patetiche di un dramma a forti tinte, mentre in quel grande teatro l'elegante folla di spettatori apprendeva con dolore la «leggera indisposizione» del maestro che era stato inutilmente reclamato alla ribalta al grido: «Pussini! Pussini» (con l'«u» pronunciato alla francese). Ma in quel piccolo cinema accadde qualcosa di imprevisto. Forse pensando che in quel momento l'élite di Parigi rendeva, all'«Opera», grandi onori all'illustre compositore italiano, il modesto pianista di quel misero locale volle anche lui rendergli omaggio con le proprie possibilità, — non immaginando lontanamente che Puccini fosse lì, — ed attaccò a suonare della «Tosca» la romanza «O dolci baci o languide carezze» che scosse il pubblico che affollava la sala, inducendolo a canticchiare quella melodia.

Ma i più scossi furono Puccini e l'amico che gli sedeva accanto e che gli disse: «Vedete? E non avete voluto andare all' "Opera" per non sentire la "Butterfly"». — Amico mio, — gli rispose il maestro, — vi confesso che queste note, comprese le stecche, suonate e canticchiate qui, mi hanno commosso più di una serata di gala...

Durante la guerra 1915-1918 Didier-Gold corse anche lui in trincea per difendere la patria. Puccini gli scrisse varie volte manifestandogli la sua amicizia, trepidando per i pericoli che egli correva in guerra, tanto da disegnare, in una lettera, anche un paio di corna per scongiurargli ogni disgrazia. Poco tempo dopo, però, le parti si invertivano. Fu Didier-Gold, a sua volta, che dovette trepidare per la salute del suo illustre amico. L'ultima volta gli andò incontro alla «Gare du Nord» nella breve sosta che Puccini fece a Parigi per recarsi a Bruxelles da dove non doveva più tornare vivo. Il Didier gli mostrò il manoscritto del libretto di un' opera la cui azione si svolgeva in Olanda, tra mulini a vento e picchiettio giocando di zoccoletti. Puccini gli chiese di accennargli la trama. Quello gliela raccontò con voce mozzata per i singhiozzi a fatica trattenuti, perché presentiva che non avrebbe più rivisto il grande compositore.

— Bravo Gold! Il soggetto mi piace. Quando tornerò... — L'emozione, più che il male che vi si era annidato, attanagliò la gola anche al maestro. Così quel libretto non poté mai essere musicato da Puccini. Didier-Gold conservò religiosamente il manoscritto dedicandolo «Alla memoria di Puccini», e non lo volle cedere a nessun altro musicista.

**Pietro Gulino**

# *La rassegna dei libri*

# VENGO DALLA SIBERIA

Carlo Silva, scrittore e umorista, ha scritto numerosi e fortunati lavori teatrali per la radio-televisione, sia italiana che svizzera, meritandosi anche nel 1962 un premio della critica per la migliore trasmissione dell' anno (con «Dribbling»). Ha pubblicato anche parecchi libri, tra i quali ricordiamo «La roulette russa», «Come fare la guerra con amore» e «Come fare lo sciopero con amore», illustrati da Raymond Pynet con molto gusto e un'acuta vena satirica (e per il primo dei due ha vinto la «Palma d'oro» per il miglior libro umoristico nel 1971). Da poco è uscito un altro simpatico libro, scritto in collaborazione con Luigi Carnacina, «I lombardi e l'allegra mangiata» (pubblicato sempre dalla Bietti) che, a famose ricette lombarde, alterna pezzi umoristici che hanno appunto il compito di «trasferire sulla pagina il clima della "bella tavolata"».

A maggior ragione stupisce quindi, conoscendo la produzione di Carlo Silva, leggere un libro come «Vengo dalla Siberia», la prima parte del quale venne pubblicata sul «Giorno» nel 1961: un diario di prigionia intenso ed equilibrato, privo di odio e di enfasi, sereno, pacato, che riesce a cogliere, di avvenimenti tanto drammatici, anche il lato comico, e a riderne per primo. E questo è veramente straordinario, se pensiamo che Carlo Silva partì per la Russia a vent'anni, visse la sua avventura nell'ansa del Don, fu ferito, e per una cancrena ci rimise la gamba sinistra.

Assieme ad altri quattro soldati feriti, fra i quali Tonino Fanti che sarà presente in tutto il libro con un peso determinante, Carlo Silva è abbandonato in una baracca durante la ritirata del suo reparto, ed è fatto prigioniero dai russi, a Cercovo, il 16 gennaio 1943. Ricaviamo tutto ciò dalla premessa. Il diario della prigionia vero e proprio ha inizio da questa data, e segue vicenda per vicenda la vita di prigioniero del protagonista fino alla fine della guerra e al suo rientro in patria.

«I giorni entrano ed escono dalle magre finestre dell'ospedale da campo con grande fatica», scrive Carlo Silva, descrivendo i primi giorni di prigionia assieme ai suoi compagni, illusi tutti che da un momento all'altro i tedeschi riprendano l'offensiva e riescano a far ripiegare i russi, liberando i prigionieri. «I tedeschi hanno la capoccia dura. Ti si fermano sul Dniester, come i russi hanno fatto sul Don, si riorganizzano, tengono duro un po' di giorni e poi, alè, in men che non si dica sono di nuovo qui, a Cercovo». E i prigionieri riescono anche a scommettere tutti i loro capitali (pane, sigarette) su questa eventualità e sui giorni che potranno impiegare i tedeschi a liberarli. Ma giunge improvviso il trasferimento che tronca ogni speranza: la destinazione è la Siberia. Su un vagone attrezzato per i lunghi viaggi nella steppa vengono caricati cinquanta uomini, fra i quali Silva e l'inseparabile Tonino, e in ventinove giorni raggiungono un paesino della Siberia meridionale, Sumikha, nella pianura subito dopo gli Urali. E qui alle privazioni solite si aggiungono i tormenti del freddo e le malattie che riducono in fin di vita Carlo Silva, spinto a resistere soltanto dalla sua giovinezza.

Finalmente anche il periodo di Sumikha si conclude e con esso quello più duro della prigionia. Al nuovo campo infatti, quello di Karaganda, la vita dei prigionieri diventa più sopportabile, se non altro perché fa meno freddo e ci si può spingere qualche volta anche all'aperto. Anche il linguaggio di Silva diventa più pacato e qua e là fanno capolino le battute incisive che richiamano lo stile del Silva umorista.

Quello di Karaganda è un grosso campo di smistamento e sono presenti prigionieri di ogni provenienza: tedeschi, rumeni, spagnoli, ungheresi, polacchi, francesi. E appunto per questo è una sistemazione provvisoria, un punto di attesa per altre destinazioni. I nostri prigionieri vi si fermano circa quattro mesi e poi vengono dirottati per Paktaral, un «vero» campo di concentramento nell' Uzbekistan.

Qui i prigionieri italiani, dopo aver dovuto sopportare la prepotenza dei prigionieri tedeschi e del capo-campo, un ex SS, riescono a inserirsi nel nuovo ambiente e a crearsi una vita autonoma e qualche volta anche divertente, specie quando vengono separati dai tedeschi e messi in un piccolo campo a parte.

«L'uomo-prigioniero è un succubo della prigionia, mentre il prigioniero-uomo è un individuo conscio del proprio stato e pronto ad affrontarlo. La differenza è enorme. Il passaggio da uno stato all'altro lo si avverte quando si è toccati, nel profondo del proprio io dal desiderio di organizzare, anzi di riorganizzare non soltanto la propria esistenza, ma anche, e soprattutto, quella degli altri. Quando si sente, finalmente, la necessità di trasformarsi da individui schivi e solitari, in individui pro-comunità».

Questa lenta trasformazione avviene nel campo 29-3, per opera di uomini come Carlo Silva, Tonino Fanti, Delfo Pelletti ed alcuni altri.

Tutto il libro è pieno di episodi che Carlo Silva descrive con grande efficacia (ricordiamo le recite al campo), dando un ritratto preciso degli uomini che vi compaiono come comparse o protagonisti. Al lettore rivolgiamo l'invito a una conoscenza diretta con queste pagine piene di umanità e di abilità narrativa: di un Carlo Silva diverso dal solito, ma completo e vivo come sempre.

**Nino Palumbo**

Carlo Silva: *Vengo dalla Siberia* (Ed. Bietti; pagg. 224; lire 3.000).

# Mostre d'arte

## PIAZZA

Popy all'Adriaclub Italia di Trieste. Si chiama Daniella Contessi Piazza ed è una signora di fine cultura che non ha esitato ad imboccare la strada dell'arte incominciando dall'apprendistato di mestiere. Ha frequentato, infatti, la Scuola dell'acquaforte diretta da Minella Sbisa e di codesto alunnato sono stati esposti i frutti in una decina di incisioni, la cui perfezione tecnica è strumento per collegare temi fantasiosi ad elementi desunti dal vero. Tuttavia le ambizioni dell'artista vanno senz'altro al di là di tali elaborazioni stilistiche. Lo si constata dai dipinti, più scarni nella composizione e più ricchi di impasti cromatici di quanto le stampe non fanno supporre. Ha assimilato la poetica del vedutismo italiano nel periodo prebellico — Rosai e Gentilini, se vogliamo qualche riferimento — ed anche un'intonazione acre e un pochino desolata che si confà ai soggetti della periferia urbana, ai casamenti a schiera visti frontalmente. Così «Estate», «Case 2», «Centro storico», «Assisi», «Staticità» che, disposti l'uno accanto all'altro, costituiscono il nucleo centrale della mostra. Da qui si dipartono punte avanzate in direzioni diverse e fra di loro non sempre concordate. Abbiamo il reticolo espressionista, a pennellate rosso-blu incrociate, di «Neve in città»; abbiamo la pienezza corposa del colore nella facciata della cattedrale di «Venezia»; abbiamo lo studio dei tetti in scorcio con «Estate 3». Presi a sé, ciascuno di questi dipinti contrassegnano un raggiungimento notevole. All'indubbio talento, alla felicità e alla grazia dell'invenzione si debbono ancora aggiungere quel tempo e quel lavoro che fanno maturare, malgrado l'ansiosa sollecitazione di risultati e di consensi immediati di cui tutti siamo vittime, un convincimento operativo unitario. Popy è alla sua prima personale; perciò tale obiettivo è già ben più di una speranza, è un traguardo quasi raggiunto.

## Ieri e oggi

«Pittura ieri oggi» alla Torbandena di Trieste. Di fronte ai ventidue dipinti esposti in questa mostra collettiva di maestri dell'arte italiana contemporanea, viene da chiedersi quali appartengano all'oggi. Noi non ci sentiremmo di relegare nel passato le opere di un Tomea, di un Rosai, di un Tancredi, ché fanno parte troppo intimamente della nostra storia individuale; né siamo convinti, per esprimerci in tutta franchezza, che tali opere appartengano ormai alla storia con l'esse maiuscola. Nel dubbio appelliamoci alla certezza di Afro, all'immediatezza senza tempo del gesto tracciato sulla carta da giornale che recupera lo splendore della pittura. Alla sfera dei classici di ieri va attribuito lo splendido Fontana, sospeso all'attimo magico dell'annullamento del dipingere. E camminando a ritroso, quanto ancora non hanno da dirci Reggiani e Magnelli, Severini e Prampolini! C'è l'aspra liricità di Music che fa testo a sé. E c'è una revisione in atto dei maestri canonici ancora tutta da affrontare: Sironi, Carrà, Casorati, Campigli attendono studi pazienti ed equanimi. Alla Torbandena c'erano Cappello, Caverni, Casetti, Crippa, Dova, Guidi, Guttuso, Pendini. Proposte disparate, com'è nell'uso di queste mostre che alla fin fine sono stimolanti soprattutto per i dubbi che suscitano, ma anche per le certezze che consolidano.

## Venezia nel tempo

«Venezia ieri oggi domani» alla Forum di Trieste. E' una cartella di litografie, serigrafie e incisioni curata da Mario Penelope con l'apporto di venti fra i maggiori artisti italiani e con testi poetici e letterari raccolti da Virgilio Boccardi. La mia Venezia è quella di Guidi: purezza d'una linea cui è affidata la liricità del ricordo. Un ricordo, ma fermo e solenne, anche nell' omaggio a Carpaccio del Tabusso. Il presente diventa presto memoria: così il lettrismo di Luca Crippa, il collage fotografico di Antoni, e, più indietro nel tempo, la pittura segnica di Licata, l'informale di Brunori e di Ramous, il neorealismo di Sene. Adesso, purtroppo, è l'ora del ritorno al surreale: Guerreschi, Lionni, Porzano, Soffiantino assecondano la moda. Sono presenti inoltre Paulucci, Sarri, Turchiaro e Trubbiani. Il contributo maggiore alla cartella è venuto però dai triestini e dai friulani, senz'ombra di patriottismo regionalista nel constatarlo. Bene ha fatto la Forum che ha rafforzato con altre opere grafiche la presenza dei nostri maestri: Mascherini, Pizzinato, Spacal e Zigaina. Proprio da questa appendice viene la sorpresa e il punto di forza della rassegna. Sono tre silografie recentissime ed inedite di Spacal. La potenza e la semplicità del segno trova con incredibile freschezza giovanile i temi di asimmetria e di ripetizione dei marchi in cui concretarsi.

## Tre giovani

Tre giovani pittori alla Sala Sofianopulo di Trieste. Sono Flavio Girolomini, Carmelo Vranich e Cosimo Fusco. Provengono dall'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio», dove hanno appreso finezze e astuzie del mestiere. Li accomuna l'intonazione profetica, impegnata ad annunciare catastrofe ecologica e disumanante imperio tecnologico, che si manifesta in formule simboliste e surreali. Il che non è confortante per chi, come me, vorrebbe ritrovare nei giovani le proprie speranze perdute. Non prive, peraltro, di note positive le opere di Fusco, che è il migliore sia nelle lastre coi misteriosi e nitidi disegni (elettronica o urbanistica?), sia nelle scatole trasparenti che racchiudono precise strutture di oscuri tubi e congegni. Scoperta la discendenza da Dalì e da Ernst sui dipinti di Vranich il quale raggiunge però una sua autonoma propositività coi plastici a curve di livello scandite, dove la ricerca s'imparenta allo spazialismo. Di Girolomini abbiamo pitture e incisioni su polistirolo: paesaggi desertici segnati da profondi solchi, spettacolo antico in contrasto con i materiali nuovi impiegati a descriverlo.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITI DAL SINDACO I CAPIGRUPPO CONSILIARI

## Aumentano per la Giunta le difficoltà procedurali

**Dall'eccezione sollevata sulla legittimità delle deleghe agli assessori supplenti all'inchiesta sollecitata dal PLI**

I capigruppo di tutti i partiti rappresentati al Consiglio comunale si erano accordati insieme con il sindaco, nella loro ultima riunione, per la ripresa dell'attività consiliare il prossimo martedì: all'ordine del giorno la discussione sulle 23 mozioni presentate dalle varie forze politiche in coincidenza con il voto sul bilancio e il cui disbrigo era stato appunto rinviato ad una successiva seduta, nonché l'«eventuale» rimpasto della Giunta secondo gli accordi scaturiti dalla recente «verifica» di centro-sinistra. Riconvocati ieri sera per la messa a punto dei lavori consiliari, i capigruppo hanno appreso che quest'ultima «eventualità è praticamente caduta. Qualcuno ha ricordato che il sindaco e i rappresentanti di centro-sinistra avevano assunto un preciso impegno, nell'ultima riunione dei capigruppo, per l'effettuazione del rimpasto giuntale martedì prossimo; ma il sindaco Spaccini ha replicato: «Se riusciamo a far dimettere prima di martedì gli assessori Gasparini e Del Tutto...».

Il noto caso dei due assessori (che per non essersi dimessi sono stati dapprima sconfessati dai rispettivi partiti e poi privati dal sindaco delle deleghe allo sport e al bilancio) perpetua così una situazione di disagio e di provvisorietà al vertice dell'amministrazione comunale, creando vivo imbarazzo nei partiti della maggioranza, impotenti a tradurre in pratica quegli accordi che avevano conseguito al termine di una così lunga e faticosa trattativa. Ma c'è di più. Il rappresentante liberale si è richiamato formalmente ieri sera al rispetto dell'art. 67 del regolamento d'attuazione della legge comunale e provinciale, secondo il quale «il sindaco delega un assessore effettivo a supplirlo in caso di bisogno e distribuisce deleghe speciali ai singoli con preferenza per gli effettivi rispetto ai supplenti». Ora si dà invece il caso — non previsto dalla legge, anzi condannato — di due assessori effettivi senza delega, Gasparini e Del Tutto, e di due assessori supplenti, Abate della DC e Dolhar dell'Unione slovena, cui sono per contro affidati precisi incarichi, l'uno per i servizi industriali e l'altro per la sanità.

Finora — ha rilevato il rappresentante liberale — i casi dei due assessori che tardano a dare le dimissioni costituivano un problema interno della maggioranza di centrosinistra; a questo punto essi danno luogo invece, una volta privati delle deleghe, a una violazione di legge. «E' vero — avrebbe risposto il sindaco — ma mettetevi nei nostri panni, intanto è una soluzione soltanto pro tempore...». L'opposizione non sembra invece disposta a mettersi nei panni della maggioranza, secondo l'invito del sindaco, tant'è vero che il PLI attenderà soltanto fino a martedì per concretare la minaccia di un passo formale, inteso a far rispettare i dispositivi di legge, pena l'annullamento degli atti che venissero compiuti da una Giunta che prolungasse la propria condizione d'irregolarità.

In particolare il caso dell'assessore Gasparini è stato affrontato ieri sera, per le dichiarazioni che egli ha fatto pubblicamente con una lettera al «Piccolo» circa l'offerta di due incarichi all'Acegat che sarebbe stata fatta a due avvocati qualora fossero riusciti a persuaderlo a dimettersi. E' già stata presentata una mozione liberale, per sollecitare una commissione d'inchiesta su questo episodio, in quanto configura un'ipotesi di reato. Ed ecco che ieri è stata ribadita la richiesta del PLI per un'immediata discussione, già martedì prossimo, di tale mozione. Il sindaco ha preso tempo: egli stesso, infatti, ha inviato una lettera all'assessore Gasparini per chiedergli se l'episodio indicato da quest'ultimo corrisponda a verità, per rammaricarsi di non esserne stato informato direttamente data la gravità della denuncia, per avere precise informazioni; pertanto, nell'attesa di una risposta da parte di Gasparini, il sindaco ha aggiornato la messa all'ordine del giorno della mozione liberale alla prossima seduta dei capigruppo, fissata per lunedì, alla vigilia della riunione del Consiglio. In ogni caso il rappresentante del PRI ha anticipato fin d'ora che, a tutela della moralità del suo partito, voterà senz'altro a favore della mozione liberale che sollecita una commissione consiliare d'inchiesta.

Gran parte della seduta — protrattasi dalle 19.30 fino alle 23 è stata poi dedicata all'esame dei 23 ordini del giorno che verranno posti in discussione martedì: alcuni verranno accolti dalla Giunta in vista di un'unanime convergenza di consensi, altri saranno approvati dall'uno o l'altro partito qualora i proponenti accettino qualche emendamento.

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ARCIVESCOVO

## «Giornata dell'esule» promossa dell'A.N.V.G.D.

**Una messa nel tempio di via Capodistria e lettura di documenti inediti sulla Zona B**

Nel quadro delle manifestazioni indette per ricordare il 27.o anniversario del «Diktat», che ha segnato per tanti giuliano-dalmati la via dell'esilio, il comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha organizzato la celebrazione della «Giornata dell'esule».

In altra occasione l'arcivescovo Antonio Santin, per la celebrazione della giornata ebbe così ad esprimersi: «come sarebbe bello ritornare per un giorno, tutti assieme, nella nostra terra, sentirci così vicini nella nostra casa, guardarci negli occhi?». «Un giorno, e poi ognuno ritornare ove il vento, che lo ha divelto, lo ha portato. Cioè: scegliere un giorno e in quel giorno tutti gli esuli nostri sparsi nel mondo ripensano per qualche momento al loro passato, alla loro città o borgata, alla loro terra e alla loro gente. Il giorno del ricordo. Qualche momento appena, ovunque vi sia un esule, solo, con la famiglia, con altri esuli, non importa. A riaccendere nell'anima la dolcezza triste dei ricordi non occorre essere assieme e molti». E più oltre: «Siamo un popolo che non vuole morire e vuole rimanere quale è. Le pietre, le case, le chiese, i cimiteri, il mare e la campagna sono tutte le tessere vive, che formano il mosaico splendente della nostra fanciullezza, della nostra giovinezza del nostro passato intriso di gioia, di lavoro, di dolori».

Questo è lo spirito con cui tutti gli istriani, fiumani e dalmati parteciperanno dopodomani venerdì, alle ore 18, nel «Tempio dell'Esule» di via Capodistria (autobus 29) alla S. Messa che mons. Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria, celebrerà per i suoi conterranei più sfortunati.

Subito dopo la S. Messa, gli istriani, i fiumani ed i dalmati si ritroveranno ancora nel vicino cinema parrocchiale, dove dopo il saluto del presidente provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, seguirà un intervento dell'on. Giacomo Bologna il quale darà lettura di una serie di lettere inedite del Ministero degli Affari Esteri in risposta ai passi fatti dal deputato istriano sia in merito al problema dello stato giuridico della Zona B, sia a quello degli interessi italiani.

### Le linee di p.i.n. nella nuova legge

Oggi ha inizio al Senato, in sede di commissione competente, l'esame del disegno di legge sulle linee di preminente interesse nazionale. Nei giorni scorsi, l'on. Belci ha avuto modo di esporre al relatore della legge, senatore Sammartino, i punti di vista e le preoccupazioni della DC triestina sul problema.

Belci ha insistito particolarmente perché, anche alla luce dei maggiori costi derivanti dall'aumento del combustibile, ma soprattutto nella prospettiva dell'apertura del canale di Suez, nella nuova legge venga considerata la necessità di procedere all'accelerato potenziamento della flotta della Finmare nel settore merci, prevedendo un adeguato aumento del tonnellaggio sulle navi merci sulle linee di p.i.n.

L'on Belci ha infine sottolineato l'opportunità di prevedere anche iniziative che riguardino le attività crocieristiche in quanto questi provvedimenti vanno considerati in base al rilancio di cui godranno l'Alto Adriatico ed il porto di Trieste con l'auspicata prossima riapertura del canale di Suez.

TRE INFORTUNATI ACCOLTI ALL'OSPEDALE

## Profugo a Padriciano travolto da un pirata

**Analogia in due incidenti della strada: le ferite si sono fatte sentire a distanza**

Un profugo straniero, alloggiato a Padriciano, è rimasto vittima ieri sera di un investimento. La macchina che lo ha urtato e gettato a terra si è quindi dileguata.

L'incidente si è verificato nei pressi del campo profughi di Padriciano, quando il trentottenne Vasilije Belosevich, stava attraversando la carreggiata per ritornare al suo alloggiamento; egli non si è accorto di una vettura che stava sopraggiungendo e così non ha fatto in tempo a raggiungere l'altro lato della carreggiata. Urtato e gettato a terra, l'uomo ha riportato la frattura della gamba destra, nonché contusioni escoriate al vertice del capo. Con molta fatica è riuscito ad alzarsi e a raggiungere l'entrata del campo, da dove sono stati chiesti soccorsi. Sono intervenuti un'ambulanza della Croce Rossa e gli agenti della polizia stradale per i rilievi e le indagini di loro competenza. Lo straniero è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

L'inchiesta per identificare e rintracciare l'automobilista che non si è fermato per prestare soccorso all'investito è in pieno svolgimento.

A distanza di quindici ore da un incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio nei pressi del valico di Lazzaretto, una ragazza di 17 anni, Lucia Valenti, abitante a Zindis di Muggia, Stradella 16, è stata colta sul lavoro da un malore provocato appunto dalle lesioni che aveva riportato nel sinistro.

Lucia Valenti si era presentata ieri mattina, come sempre, puntuale al suo posto di lavoro, nello spaccio numero 17 delle Cooperative Operaie di via Flavia 5. Alle 8.40 il gerente si è accorto che la giovane commessa, bianca in volto, si afflosciava al suolo. Le è corso vicino, l'ha sollevata ed adagiata su una seggiola, mentre qualcuno sollecitava l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Con l'ambulanza la giovane è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato un grave trauma cranico con ematomi allo zigomo destro, nonché la sospetta frattura dello zigomo stesso e della mandibola. La giovane è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

La ragazza, quando si è riavuta, ha raccontato un po' confusamente, di essere rimasta vittima di un incidente d'auto, lunedì pomeriggio, a Lazzaretto, dove la vettura sulla quale viaggiava, era uscita di strada. Sul momento la giovane non aveva accusato gravi dolori per cui aveva ritenuto di essersela cavata senza malanni. Purtroppo, il colpo è stato più grave del previsto.

Sempre nel pomeriggio di lunedì, è rimasto infortunato un giovane di 23 anni, Davorin Cociancich, abitante in via dei Giardini 50. Verso le 16 egli si era recato a fare una passeggiata sul Carso nei pressi di Grotta Gigante: nel salire su un muricciolo a secco, aveva perso l'equilibrio ed era caduto al suolo. Egli si era rialzato ed aveva raggiunto la sua abitazione, ma nel cuore della notte i dolori alla gamba si erano fatti sentire più acuti, per cui aveva deciso di recarsi subito all'Ospedale Maggiore. All'astanteria il medico di notturna gli ha riscontrato la frattura della tibia destra, la distorsione del ginocchio destro ed ecchimosi alla spalla e alla regione costale. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese.

### Inverno quieto?

**Il «polo» invernale del freddo cade, sulla base di una pluridecennale esperienza meteorologica, alla data statistica del 23 gennaio. Ebbene, a mano a mano che si allontana da questa temibile data, cresce la speranza che quest'anno la brutta stagione non debba più riserbarci delle sorprese. La temperatura continua a mantenersi al di sopra dei 12 gradi, prolungando così una straordinaria mitezza del clima, che non ha paragoni nel passato; e conforta soprattutto il fatto che il fenomeno non derivi da un umido regime sciroccale, bensì in presenza di venti che soffiano, lievi, dai quadranti Nord-orientali, solitamente forieri di brusche impennate di freddo. Siamo quasi a metà del mese, ed anche se primavera è ancora lontana resta valida intanto la constatazione che per ricordare un gennaio ed un febbraio altrettanto miti occorre riandare parecchi decenni indietro. Forse è l'anno dell'inverno quieto, che ciclicamente ricorre dalle nostre parti; ed un sintomo favorevole può essere rappresentato dalla pressione atmosferica, che sembra essersi stabilizzata sui valori più alti, promettendo ancora giornate dolci e un'aria quasi primaverile. A questo punto, c'è ancora tempo per repentini assalti di gelo (il prossimo mese, si sa, è matto), ma non potranno essere che gli ultimi sussulti di un inverno dormiente, già alle soglie della primavera. Sono giorni rubati, dice la gente; ma quel che è guadagnato non può essere più tolto.**



CONTINUANO I RINCARI MENTRE SCOMPAIONO MOLTI GENERI

## Prezzi-rifornimenti un'equazione irrisolta

***Nella ricerca della verità l'Unione dei commercianti ha convocato per stasera l'assemblea delle categorie***

L'Unione commercianti di Trieste e provincia, sentiti gli organi direttivi delle rispettive associazioni di categoria a essa aderenti, ha deciso di convocare in riunione per oggi, 13 febbraio, alle ore 18, nella sala maggiore della sede di via San Nicolò 7, tutti gli operatori dell'intero settore alimentare e cioè i commercianti al dettaglio, i commercianti all'ingrosso e gli agenti e rappresentanti di commercio.

Questa importante riunione viene indetta dall'Unione allo scopo di procedere a un esame approfondito della situazione dei prezzi e dei rifornimenti di quei generi di largo consumo i cui prezzi sono stati bloccati il 16 luglio 1973 dal ben noto decreto legge n. 427.

La situazione dei prezzi e dei rifornimenti — sottolinea l'Unione — va divenendo di giorno in giorno sempre più intollerabile e il commercio non può ulteriormente prestarsi a fare da capro espiatorio di situazioni che coinvolgono l'andamento generale dell'economia italiana e la continua perdita di valore della moneta, né il commerciante ritiene di dover essere reso professionalmente responsabile di cambiamenti dei prezzi che avvengono, ormai in misure assai marcate e con un dilagare irrefrenabile, a livello della produzione industriale e agricola e dell'importazione.

Particolarmente a Trieste, anche per la corretta applicazione delle norme di legge, per il grande senso di responsabilità dimostrato da categorie e pubblici poteri, nell'ambito delle rispettive competenze, la situazione è stata tenuta il più possibile sotto controllo, in uno sforzo generale tendente a evitare allarmismi inutili e sempre dannosi. La correttezza dei commercianti e la particolare e diligente attenzione prestata dalle autorità a tutti i problemi insorgenti per effetto del blocco, con sensibilità anche per le difficoltà incontrate dagli operatori, hanno reso possibile il mantenimento a Trieste d'uno stato di serenità che è tornato utile a tutti

Ma ora la tensione del mercato ha toccato limiti intollerabili, persino con il riaffiorare dei doppi prezzi, cioè, in parole povere, del mercato a borsa nera. Appunto per l'esame di tale nuova situazione è stata convocata dall'Unione commercianti l'importante assemblea che avrà luogo nella sua sede nel pomeriggio di oggi.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Maura martire — Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.28; la luna nasce alle 0.31 e cala alle 9.59.

**Ieri:** temperatura massima 12,4, minima 8,7; pressione mb. 1008,5 in diminuzione; umidità 75 per cento; temperatura del mare 9,5.

**Maree** — OGGI: alta all'1 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 8.10 con cm 18, alle 13.45 con cm 2 e alle 18.05 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.35 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 10.35 con cm 19 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernin. 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montersino 9 (Roiano), tel. 414304.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM:** tel. 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

### Caduta accidentale

Colta da malore all'uscita dalla chiesa di Sant'Antonio Vecchio, in piazza Hortis, la pensionata Rosa Ficcarotta, di 82 anni, abitante in via Economo 16, è accidentalmente scivolata finendo a terra. Nella caduta ha riportato un trauma cranico e una ferita alla fronte. Soccorsa dai sanitari della CRI, la pensionata è stata trasportata all'Ospedale maggiore.

### Onoranze a S. Anna ai Caduti sovietici

La sezione triestina dell'Associazione Italia-URSS, comunica che oggi alle ore 11 al cimitero militare di S. Anna, avranno luogo alla presenza dell'addetto navale aggiunto Mikhail Belorutzkij, le onoranze ai soldati sovietici caduti assieme ai partigiani italiani e sloveni, nella comune lotta per la libertà. Inoltre alle ore 18, l'addetto navale terrà una conferenza nella sede dell'Associazione, in via di Torre Bianca 13, primo piano.

### Vola dalla finestra: prognosi riservata

Da una finestra del quinto piano dello stabile di Pendice Scoglietto 5/3, dove abita, è precipitato ieri l'impiegato Giorgio Mauri, di 25 anni. Il corpo del giovane, dopo aver compiuto un volo di quindici metri, è finito fortunatamente sulla terra di un'aiuola a pochi centimetri da una cordonata di cemento che circonda la casa: l'atterraggio quasi morbido gli ha salvato la vita.

I medici dell'Ospedale maggiore, dove il giovane è stato trasportato dai sanitari della CRI, chiamati sul posto dal padre del giovane, gli hanno riscontrato un grave trauma cranico facciale contusioni in tutto il corpo e sospette lesioni interne e addominali. In preda ad uno stato soporoso, Giorgio Mauri è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica. La prognosi è riservata.

### Cappotti e vestiti spariti dal furgone

Furto di fine stagione in pieno giorno ieri in Corso Italia, dove da un autofurgone ignoti hanno asportato dieci cappotti per signora e tre tailleurs.

Il colpo è stato portato a termine tra le 9 e le 11 di ieri mattina, quando il «Fiat 238», targato Reggio Emilia 221770, si trovava in sosta all'altezza dello stabile 24, vale a dire tra la libreria «Svevo» e la piazza Goldoni.

Il rappresentante della ditta «Myto» di confezioni femminili, Giovanni Semeraro, di 31 anni, residente a Reggio Emilia, aveva chiuso gli sportelli del furgone e si era recato a visitare alcuni clienti del centro, ma due ore più tardi, nel risalire a bordo del veicolo, ha avuto l'amara sorpresa di trovarlo semivuoto. Immediatamente si è recato in Questura ed ha denunciato il fatto agli agenti della squadra Mobile.

«VERIFICA» ANCHE ALL'INTERNO DEL PSI

## Si allarga nella regione il confronto fra socialisti

All'interno del comitato regionale del PSI sta per essere avviata una «verifica» dei rapporti esistenti fra le singole correnti, rapporti che dovrebbero essere modificati — in questo senso premono alcune federazioni e in particolare quella udinese — avendo per obiettivo la gestione unitaria del partito in sede regionale, estesa com'è ai «lombardiani» che attualmente sono estromessi dalla maggioranza del comitato regionale del partito.

Quali ripercussioni potrà avere questa imminente «verifica» in sede locale? Innanzitutto i lombardiani — che attualmente reggono la federazione provinciale triestina unitamente ai manciniani — otterrebbero un rilancio in campo regionale, mentre la locale minoranza demartiniana perderebbe — si dà ormai per scontato — la segreteria regionale, tutt'ora affidata al triestino Tringale, appartenente appunto alla corrente di «riscossa».

Da un lato vi è la richiesta di una maggiore e più proporzionata rappresentatività da parte dei socialisti udinesi, che si ritengono sfavoriti rispetto a Trieste e Pordenone, sottolineando che i socialisti triestini detengono ad esempio la segreteria regionale del partito, la vicepresidenza del consiglio regionale e l'incarico di capogruppo consiliare alla Regione, mentre a un esponente pordenonese è affidata la vicepresidenza della giunta regionale. Gli udinesi — che rappresentano numericamente circa la metà degli iscritti al partito in tutta la regione — lamentano di vedersi assegnato soltanto un assessorato regionale, alla pari dei goriziani.

E' assai probabile che il primo «sacrificato» sarà pertanto il segretario regionale del partito. Tringale, al quale viene peraltro imputato — nel momento in cui il partito sta aspirando a una gestione unitaria — d'essersi anche recentemente pronunciato come uomo di parte, a esempio disattendendo pubblicamente la maggioranza lombardiana-manciniana di Trieste in ordine ai risultati della «verifica» di centrosinistra (presa di posizione che è stata riecheggiata dalla minoranza demartiniana e nei cui sviluppi si è determinato l'impedimento al rimpasto della Giunta comunale attraverso le mancate dimissioni dell'assessore Del Tutto, strada sulla quale i demartiniani non sono stati invece seguiti dall'altra corrente minoritaria, quella degli autonomisti nenniani.

SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

## Trieste in testa nella corsa dei rincari

*Secondo gli ultimi dati Istat relativi ai venti capoluoghi che concorrono al calcolo degli indici nazionali dei prezzi al consumo, Trieste può vantare una posizione certamente non invidiabile: il livello dei prezzi sale infatti nella nostra città in misura sempre superiore alla media, più che in altre grandi città e con indici che sono tra i più alti. I dati statistici, del resto, non fanno che confortare quanto viene quotidianamente sperimentato a livello spicciolo dai singoli cittadini-acquirenti. Gli ultimi dati Istat relativi al mese di ottobre dello scorso anno indicano che l'aumento verificatosi in quel mese è stato più che doppio rispetto a quello di settembre: 1,4 anziché 0,6 punti, portandosi da 124,2 a 125,6. Questi, però, sono dati medi nazionali. Trieste li supera abbondantemente: nella nostra città infatti il livello dei prezzi è salito in ottobre di 1,9 punti. Del resto, considerando un arco di tempo più ampio, si constata che rispetto al 1970 (indice = 100) i prezzi hanno camminato più in fretta, a confronto di Trieste, soltanto a Campobasso. Molto al di sopra della media, siamo stati dunque secondi in Italia con un indice uguale a 127,9 punti. Non è davvero consolante.*

*Un panorama dettagliato, settore per settore, delle lievitazioni intervenute fra settembre ed ottobre dello scorso anno, illustra ancora meglio la posizione di Trieste, sempre ai primi posti delle classifiche. Nel settore dei generi alimentari, contro i sette decimi di aumento in sede nazionale se ne sono avuti due in più (0,9). In quello dell'abbigliamento il balzo è stato ancora più considerevole: 4,5 punti in più contro una media nazionale di 2,4; quasi il doppio quindi. Anche nel settore dell'abitazione, caratterizzato dalla maggiore stabilità dei prezzi (appena due decimi di punto in più rispetto a settembre), Trieste si è trovata in posizione «privilegiata», con 0,9 punti, e seconda soltanto a Reggio Calabria. Per i beni e servizi vari, dove il rialzo dei prezzi è stato maggiore che altrove (2,5 punti), Trieste ha pure avuto un aumento maggiore alla media (2,9).*

## La nuova contingenza

L'indice del costo della vita utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre novembre 1973 - gennaio 1974 è risultato pari a 216,80 arrotondato a 217 con un aumento di sei punti rispetto all'indice del trimestre precedente. Nelle tabelle sono riportati i valori dell'indennità di contingenza in vigore dal 1.o febbraio per il trimestre febbraio-aprile 1974, nel settore dell'industria. Tali importi sono costituiti dai valori dei quattro punti residui dopo il conglobamento disposto dall'accordo interconfederale 18 marzo 1969 e da quello dei 64 punti scattati dal 1.o maggio 1969.

**IMPIEGATI**

| | |
|---|---|
| **1.a Categoria** (par. 255): | |
| superiori ai 21 anni — mensili | L. 64.467 |
| **2.a Categoria** (par. 191): | |
| superiori ai 21 anni | » 48.295 |
| inferiori ai 21 anni | » 41.886 |
| **3.a Categoria** (par. 142): | |
| superiori ai 21 anni | » 35.919 |
| dai 20 ai 21 anni | » 34.502 |
| dai 19 ai 20 anni | » 33.137 |
| dai 18 ai 19 anni | » 30.433 |
| dai 17 ai 18 anni | » 26.208 |
| dai 16 ai 17 anni | » 24.284 |
| inferiori ai 16 anni | » 20.033 |
| **4.a Categoria** (par. 126): | |
| superiori ai 21 anni | » 31.863 |
| dai 20 ai 21 anni | » 30.147 |
| dai 19 ai 20 anni | » 28.288 |
| dai 18 ai 19 anni | » 26.520 |
| dai 17 ai 18 anni | » 23.452 |
| dai 16 ai 17 anni | » 21.931 |
| inferiori ai 16 anni | » 19.240 |
| **5.a Categoria** (par. 118): | |
| superiori ai 21 anni | » 29.835 |
| dai 20 ai 21 anni | » 28.483 |
| dai 19 ai 20 anni | » 27.677 |
| dai 18 ai 19 anni | » 25.909 |
| dai 17 ai 18 anni | » 21.892 |
| dai 16 ai 17 anni | » 20.605 |
| inferiori ai 16 anni | » 16.419 |

**CATEGORIE SPECIALI**

| | |
|---|---|
| **1.a Categoria** (par. 190 - uomini): | |
| superiori ai 21 anni — mensili | L. 48.048 |
| inferiori ai 21 anni | » 42.471 |
| **2.a Categoria** (par. 140 - uomini): | |
| superiori ai 21 anni | » 35.399 |
| dai 20 ai 21 anni | » 33.566 |
| dai 19 ai 20 anni | » 32.656 |
| dai 18 ai 19 anni | » 30.225 |
| **1.a Categoria** (par. 163 - donne): | |
| superiori ai 21 anni | » 30.220 |
| inferiori ai 21 anni | » 29.432 |
| **2.a Categoria** (par. 122,4 - donne): | |
| superiori ai 21 anni | » 30.490 |
| dai 20 ai 21 anni | » 29.432 |
| dai 19 ai 20 anni | » 26.455 |
| dai 18 ai 19 anni | » 24.739 |

N.B. Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

**OPERAI**

| | |
|---|---|
| **1.a Categoria** (par. 132): | |
| superiori ai 20 anni — giornaliere | L. 1.284.— |
| dai 18 ai 20 anni | » 1.248.— |
| dai 16 ai 18 anni | » 1.105.— |
| **2.a Categoria** (par. 118): | |
| superiori ai 20 anni | » 1.147.50 |
| dai 18 ai 20 anni | » 1.114.— |
| dai 18 ai 18 anni | » 979.— |
| inferiori ai 16 anni | » 809.— |
| **3.a Categoria** (par. 111): | |
| superiori ai 20 anni | » 1.079.50 |
| dai 18 ai 20 anni | » 1.008.— |
| dai 16 ai 18 anni | » 871.50 |
| inferiori ai 16 anni | » 761.— |
| **4.a Categoria** (par. 106,6): | |
| superiori ai 20 anni | » 1.036.50 |
| dai 18 ai 20 anni | » 964.— |
| dai 16 ai 18 anni | » 936.50 |
| inferiori ai 16 anni | » 749.50 |
| **5.a Categoria** (par. 102): | |
| superiori ai 20 anni | » 992.50 |
| dai 18 ai 20 anni | » 923.— |
| dai 16 ai 18 anni | » 796.— |
| inferiori ai 16 anni | » 711.— |
| **6.a Categoria** (par. 100): | |
| superiori ai 20 anni | » 972.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 908.50 |
| dai 16 ai 18 anni | » 717.50 |
| inferiori ai 16 anni | » 619.50 |

### STATO CIVILE

MORTI: Crapis Marco, mesi 1; Rosolen Pierpaolo, giorni 6; Contento Antonio, anni 78; Palese ved. Privileggi Edmea, 84; Visintin ved. Milos Giuseppina, 54; Zucic ved. Potrata Lucia, 78; Fiorentini Armando, 84; Tellini Giuseppe, 87; Cotta Carlo, 77; Cattaro Maria, 84; Tisel ved. Rosso Veronica, 82; Toncic ved. Cergol Anna, 89; Benussi Narciso, 55; Montinari ved. Garofalo Brizia, 82; Cozman in Valente Anna, 81; Ferrigno Silvestro, 62; Fanton ved. Dentesano Irene, 71; Marchesan Giovanni, 49; Malaguti Giuseppe, 88; Dubaz Francesco, 65; Malusa Luigi, 83; Bernetti Emilio, 74; Nacinovich Giuseppe, 85.

NATI: 9.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Taxi e biciclette

## Le domeniche senz'auto viste da un tassametrista

Biciclette e taxi di domenica. Su questo argomento d'attualità ci scrive un tassametrista. «Egregio sig. Direttore, sono un tassametrista dipendente (senza commento) molti doveri e responsabilità e pochi diritti e con la presente voglio rispondere e commentare l'articolo del sig. Franco Zaro apparso sulla vostra rubrica in data 3.2.74 (Limite di 50 anche la domenica) e che ironicamente ha preceduto di poche ore l'incidente occorso al mio collega tassametrista Stelio D'Andrea e nel quale è stato coinvolto il piccolo Franco Borghello. Alla famiglia che il destino ha voluto così crudelmente colpire, va tutta la mia simpatia e mi associo al loro dolore essendo anch'io un padre.

«Tengo a precisare che questa mia non vuole parteggiare per la mia categoria o per chi guida durante l'austerity e che soprattutto non sta a me giudicare le responsabilità ma bensì alla polizia. Penso che io stesso o uno dei circa 500 autisti che guidano la domenica poteva essere coinvolto e prova ne sia che domenica 10 febbraio un analogo incidente ha coinvolto in via Carducci una vettura della polizia con un altro bambino ciclista. Sono giunto sul posto con la mia vettura subito dopo l'accaduto e non vi nascondo che mi ha fatto male il vedere la folla che per poco non linciava l'autista senza prima giudicare i pro o i contro. Questi incidenti purtroppo da me previsti e commentati con esponenti politici e sindacali non hanno trovato il terreno fertile per prevenire.

«Ed ora vorrei prendere di petto il fatto dell'austerity e scuotere l'apatia dei veri responsabili. Sono un semplice autista, non godo privilegio di lauree o galloni, ma pur essendo un uomo qualunque, senza peccare di presunzione, ringrazio madre natura di avermi dotato di buon senso per vedere le cose con obiettività.

«Per prima cosa il mio biasimo va ai genitori che permettono ai loro figli non ancora decenni di uscire da soli senza aver loro impartito le minime regolamentazioni sul traffico, o a quei genitori che pur essendo con i loro figli in bicicletta permettono loro di correre a zig-zag, o procedere in tre o quattro paralleli, di attraversare con il semaforo rosso o convergere senza indicazione con il braccio.

«Nel mio vocabolario di buon senso ho attinto l'idea che il Provveditorato agli studi poteva emanare una circolare a tutti gli insegnanti affinché a tempo perso o tra le righe raccomandino ed istruiscano i loro alunni; mentre l'ufficio stampa del Comune poteva già dall'inizio fare una campagna antinfortunistica tramite i giornali cittadini rendendo edotta la popolazione dei vari pericoli in agguato specie alla domenica.

«Mi consta che in questo giorno purtroppo gran parte dei pedoni soffrono di daltonismo e mentre gli altri giorni rispettano il segnale dell'alt alla domenica non lo tengono in considerazione mettendo a repentaglio la loro vita ed in grane chi è obbligato a guidare al servizio del pubblico.

«Voglio citare due fatti accaduti mi domenica scorsa; e non vi nascondo che si guida con la spada di Damocle sul capo. Mentre rientravo al mio posteggio di Opicina, nell'imboccare la curva di Conconello dopo la scuola di Cologna in mezzo alla strada mi sono sbucati quattro ragazzini guidando i nostri vecchi "carretti a baliniere", non vi nascondo che gli ho evitati per puro miracolo ed il sangue mi è salito alla testa ed oggi ho revisionato per sicurezza tutto l'impianto di frenatura della vettura che guido.

«Altro fatto da rilevare: mentre portavo un cliente da Opicina a Monrupino, sulla via Nazionale, rilassate dalla calma domenicale decine di persone camminavano in mezzo alla strada con i pargoletti liberi di scorrazzare ed i cani che si rincorrevano. A qualche centinaio di metri ho suonato il clacson mentre rallentavo l'andatura con il piede sul pedale del freno ed è stato un bene perché pur avendomi fatto ala in quel momento un bambino ha attraversato la strada di corsa, mentre i cani hanno continuato a razzolare nel mezzo.

«La mia sorpresa è stata quando arrivato all'altezza del gruppo li ho visti gesticolare ed inveire forse perché annoiati che avevo suonato il clacson per farmi strada. Vorrei chiedere a queste persone forse pregne di troppa libertà se in un domani la loro moglie dovesse partorire o qualcuno si rompesse la gamba se continuerebbero ad inveire contro chi con un mestiere ingrato è al loro servizio.

«Da tener conto che decine di ciclisti rientrano con il buio dalla costiera o da altre strade periferiche senza essere provvisti di catarifrangente o fanalino. Ai miei tempi, e parlo di soli trent'anni fa era diverso.

«Ed ora siamo arrivati al punto cruciale di questa lunga analisi. Polizia urbana? Senza voler intaccare la suscettibilità delle autorità vorrei fare una precisa domanda a chi tutela questa organizzazione che dovrebbe disciplinare la città in tutte le occasioni e soprattutto quando il pericolo è in agguato dietro gli angoli. Perché alla domenica tutti i vigili e soprattutto quelli dotati di motoretta o quelli appiedati godono della festività domenicale? Forse che la vita di un essere umano non vale la posta delle 2 mila lire come divieto di parcheggio?

«Chi li comanda o li organizza si è mai preso la briga di farsi un giro a vedere l'andamento caotico della città (ciclisti, pedoni, cani, pattinatori, ecc.) e a provvedere in merito mandando fuori i vigili anche la domenica con un bollettario speciale per contravvenzioni a ciclisti e pedoni. Essendo ben nota la poca autodisciplina della nostra gente vorrei spronare ed invitare le autorità a scuotersi un po' dall'apatia.

«Con tutto il rispetto per chi ci comanda, voglio far presente che le lauree in filosofia, pedagogia od alta matematica certe volte non sono sufficienti per vedere le cose con obiettività, come le vede l'uomo della strada. Perché al Comune in portineria non si installa una cassettina dove ogni cittadino può imbucare un suggerimento, un'idea od un rimedio a beneficio della città, dei cittadini, ecc. e non come la rubrica delle "Segnalazioni" che spesso viene interpretata sotto un aspetto umoristico?

«Così si potrebbe arrivare ad alcuni ritocchi sulla viabilità senza bisogno di ricorrere alla Somea. Alla tutela dei parcheggi dei taxi, spostamento e funzionalità telefoni e conversioni di sicurezza. A questo che è il campo dove io presto la mia opera si potranno aggiungere altre centinaia di suggerimenti che senza nessuna spesa, ma solo con un po' di buon senso darebbero un buon ritocco alla parola "organizzazione".

«Scusandomi se mi sono dilungato ed ho un po' peccato d'ironia voglio precisare che il tutto è sgorgato dal profondo del mio cuore convinto d'interpretare il modo di pensare di tante migliaia di persone che pur essendo state prese dal gorgo della democrazia e del benessere hanno conservato nel subcosciente qualcosa di sano tramandato dai nostri avi, ed ammettiamo che essendo un popolo latino siamo anche un po' sentimentali e le cose sane e giuste ci danno ancora in piena era atomica un po' di soddisfazione. Cordialmente, G. Spadaro».

UN PRESUNTO RIMEDIO PEGGIORE DEL MALE

## Insidie della bustarella

Le insidie della «bustarella». Un giorno, un'ultra settantenne «venderigola» di piazza della Libertà pensò di incrementare i propri guadagni dedicandosi, oltreché alla vendita di confezioni, anche a quella delle bambole, articolo particolarmente richiesto da un certo genere di turisti. Fece, pertanto, una bella domanda per ottenere una modifica della licenza di vendita ma, male per lei, l'istanza venne respinta.

Non incassò in colpo, e un giorno si presentò a palazzo Costanzi, decisa a conferire con l'assessore che aveva fatto naufragare i suoi sogni. Questi era occupato, la donna lo attese pazientemente nel corridoio e, quando finalmente spuntò, lo raggiunse, mettendogli tra le mani una busta con ottantamila lire.

Il presunto rimedio fu peggiore del male, e l'assessore, dopo averla severamente redarguita, segnalò il caso alla Procura della Repubblica. La «venderigola» venne incriminata per istigazione alla corruzione, e per tale reato, il Pretore la condannò a un mese di reclusione e 50 mila lire di multa con i benefici di legge.

Ricorse, e assistita dall'avv. Verri, la donna si presentò a spiegare le proprie ragioni al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Cola, P.M. Tavella, cancelliere Rubini. Ragioni per modo di dire, in quanto i giudici di secondo grado confermano integralmente le deliberazioni del Pretore.

Una morale si impone: con il denaro si possono acquistare tante cose, persino qualche condanna. Perché — e di ciò sia ringraziato sempre il cielo — non tutti stravedono per i soldi. La «bustarella», talvolta, può essere erroneamente allungata a un galantuomo. Che non solo la rifiuta ma, giustamente, se ne adonta.

### Dieci giorni dopo

Dieci giorni or sono era accidentalmente scivolata nella cucina della propria abitazione l'insegnante Maria Lucich, di 80 anni abitante in via Ruggero Manna 28. L'ottuagenaria, che aveva riportato la sospetta frattura del bacino, è stata trasportata ieri mattina all'Ospedale maggiore con un automezzo privato. E' stata ricoverata nella clinica ortopedica.

# SEGNALAZIONI

### Una scuola media per S. Sabba

«Ancora una volta delusi ed amareggiati, violentati nei nostri diritti, ricorriamo a questa rubrica per poter rendere nota una situazione che giorno per giorno sta diventando drammatica. In una società dove riscontriamo indici sempre più alti di delinquenza, riteniamo indispensabile ed improrogabile che lo Stato o gli Enti da esso incaricati si occupino della scuola, il più importante strumento per l'educazione dei giovani. Da anni lottiamo anche noi, semplici genitori, collaboriamo con raccolte di firme, con solleciti ai vari uffici perché, nel sempre più popoloso rione di San Sabba, venga realizzato l'edificio destinato alla Scuola Media.

«Nel 1969, dopo che il progetto dormiva già da sei anni nei cassetti di qualche solerte funzionario, veniva fatta la prima raccolta di firme per veder realizzata detta opera. Con una precisazione apparsa su questo giornale il 15 gennaio 1970 l'allora assessore P.I. Faraguna ci dettagliava tempi, costi e somme stanziate. Con altro articolo del 5 maggio 1971 il predetto assessore assicurava il suo interessamento per la più rapida esecuzione dei lavori; il 13 maggio "Il Piccolo" riportava la visita della nostra Associazione all'assessore ed altra formale promessa d'interessamento. Finalmente i lavori vengono assegnati ad una ditta e lentamente incominciano ad apparire i primi piloni.

«Clima elettorale: il sindaco Spaccini e l'assessore Verza si fanno belli con la realizzazione della nuova scuola media. La Consulta rionale viene interessata a collaborare allo sveltimento dell'esecuzione. Passato il tempo delle elezioni però, nessuno ricorda più la scuola né le difficoltà e gli errori tecnici che ci sono nel suo progetto e le lungaggini burocratiche che ci portano tanto avanti nel tempo che neanche il primo lotto dei lavori viene realizzato entro il 31.12.73, data fatidica perché da questo momento l'I.S.E.S., istituto che era incaricato della realizzazione dell'opera, viene assorbito dalla Regione che avrà il compito di proseguire l'opera solamente dopo però che questo settore sarà adeguatamente regolamentato dallo Stato.

«Situazione paradossale perché, sebbene attraverso tanti contrattempi, il primo lotto potrebbe essere in poco tempo finito e almeno 12 aule potrebbero essere dichiarate agibili prima che nuovi aumenti nel settore dell'edilizia rendano quasi nulle le somme stanziate e si rendano necessarie nuove aste e nuovi capitali. Servirà questo nostro appello perché finalmente le Autorità responsabili si ricordino dei vanti e delle promesse fatte in periodo elettorale e si rendano veramente conto di quanto è importante una scuola nel tempo attuale e nella nostra zona?

«A San Sabba siamo già scesi in strada, lo faremo ancora perché sappiamo che la causa è giusta e siamo stanchi di essere presi in giro. Ringraziando per la cortese ospitalità». (Lettera firmata).

### Trasporti pubblici per Villa Carsia

«I 342 firmatari della richiesta inoltrata alla Direzione dell'Acegat, in data 25.8.973, sono ancora in attesa di uno sviluppo della loro richiesta, che possa risolvere l'annoso problema di collegare il centro cittadino con Villa Carsia, nelle ore di vuoto esistenti, e cioè dalle 8,10 alle ore 12 e dalle ore 15,20 alle ore 17.

«Sono già trascorsi cinque mesi e nessun cenno di riscontro è stato dato da parte della Direzione del Servizio Tranvie. Si fa presente inoltre, che la situazione è ormai insostenibile, anche a seguito delle misure approvate dal Governo e in via di attuazione. Si fa altresì presente che la zona è in continuo sviluppo urbanistico.

«Nel porgere i nostri più vivi ringraziamenti alla cortese Rubrica che così solertemente pone all'attenzione degli organi cittadini i problemi della comunità». (Lettera firmata a nome dei 342 firmatari).

### Una mamma ringrazia i vigili urbani

«Vorrei portare a conoscenza dei lettori delle "Segnalazioni" un fatto che nella nostra esasperata vita quotidiana mi ha profondamente colpito. Il giorno 21 gennaio, alle ore 8.20, percorrevo la via Tor San Piero, con la mia autovettura, quando, giunta all'inizio del senso unico, entravo in collisione con un' altra autovettura. L'urto, oltre a procurare gli inevitabili danni materiali, feriva la mia bambina, che riportava un trauma cranico.

«Sul posto interveniva un'autoradio dei vigili urbani per i rilievi, ed essi si prodigavano con vero zelo, con alto senso umanitario ed in modo esemplare, sia nell'assistenza materiale che in quella morale, fino all'accoglimento della bambina all'Ospedale infantile. Esprimo ad essi — anche se con ritardo — tramite la vostra rubrica, la mia più viva riconoscenza per l'opera prestata in quella dolorosa circostanza. S. P.».

### Don Dario e Chiarbola

«Premetto, sono un cittadino qualsiasi, leggo sulla rubrica "Segnalazioni" i continui ed insistenti richiami e richieste del parroco di Chiarbola, il più delle volte assecondate dalle locali autorità. Mi chiedo, non vi sembra che il parroco di Chiarbola sia troppo egoista per il proprio rione?

«Nel comune di Trieste abbiamo decine di rioni e paesi, molti sprovvisti di campi sportivi, scuole, asili, campi giochi ecc.; immaginiamoci se tutti i rioni avessero un... don Dario! Sono perfettamente d'accordo che la città è carente negli impianti sportivi, scolastici, ricreativi ecc., però non solo il rione di Chiarbola; lasciamo anche agli altri rioni, almeno le briciole della torta, anche se non protestano energicamente come don Dario, che peraltro ha già ottenuto molto per il proprio rione.

«Siccome nel nostro paese chi grida di più ottiene qualcosa, non trovo giusto che gli altri parroci o delegati rionali stiano a guardare ed aspettare che il Comune faccia qualcosa di propria iniziativa. Bisogna fare come sta facendo don Dario: scrivere, protestare, richiedere, insistere presso chi di dovere, affinché tutti i rioni e paesi siano trattati in eguale misura e considerazione nell'impegno da parte del Comune nell'esecuzione delle opere di Pubblica utilità». (Lettera firmata).

## Rinforzata la 26: e la 25?

«Care "Segnalazioni", questa lettera non rappresenta una piccola e isolata protesta personale, ma raccoglie il malcontento e il malumore di tutti coloro, che abitanti come me, nella zona circostante Villa Revoltella e lungo la via Marchesetti alta, sono costretti a servirsi degli autobus della linea 25. Da alcuni mesi, essi sono stati rarefatti, passando da 6 corse nelle ore di punta a 4 corse soltanto, con lo strano ragionamento, che in cambio è stata rinforzata la linea 26. Ora veniamo ai fatti:

«1) Per anni abbiamo avuto le 6 corse nelle ore cruciali, pur essendo allora gli abitanti in numero notevolmente inferiore rispetto ad oggi. Infatti la zona si sta rapidamente urbanizzando, sono sorti edifici grandissimi, di tipo popolare, pieni di gente ed altri sono in via di immediata ultimazione.

«2) Dobbiamo aspettare 20 minuti nel cuore della mattinata e del pomeriggio, e 15 nelle ore di punta, e ciò rappresenta già, sotto la pioggia e la bora, una bella prova per chiunque (noi abbiamo qui in aggiunta i numerosi ospiti anziani del pensionato "Casa Serena"). Però, non si sa come succeda, nelle ore di punta i 15 minuti diventano, causa il traffico, molto elastici, sempre in senso negativo, per cui è successo di attendere anche 20, 25 minuti sotto le intemperie.

«3) L'autobus a questo punto, diventa affollato da scoppiare, un vagone bestiame e qualche volta non è in grado di riaprire le porte per accogliere altra gente alla fermata successiva, di modo che i poveracci restano lì ad aspettare altri 15 minuti...

«4) Mi domando che garanzia di sicurezza possa dare un autobus, stracarico in quel modo, mentre arranca su per le ben note rampe di S. Luigi.

«5) Non è affatto vero che la massa della gente scenda a S. Luigi, e che al Cacciatore arrivino solo quattro gatti, per cui sia stato ragionevole ridurre le corse della 25 in favore della 26. A S. Luigi non scende quasi nessuno (avendo comoda e frequente la 26, gli abitanti di questo rione si servono di quest'ultima) e il nostro autobus arriva stracarico fino quasi al Cacciatore, appena lì, si alleggerisce lentamente.

«Non credo occorrano altri commenti, posso solo aggiungere il già sfruttato luogo comune, che tira fuori la gente, quando, tra imprecazioni tremende si massacra per entrare in questo autobus e tutti invariabilmente ricordano l'invito delle autorità a servirsi dei mezzi pubblici...

«Con questo scritto preghiamo chi di dovere, di voler rimediare a tutto ciò, semplicemente "ripristinando" l'antico servizio, nelle stesse forme con cui funzionava tranquillamente da anni. Ringraziando di tutto cuore il "Piccolo" per la cortese ospitalità». Seguono 210 firme.

### Corsi E.N.A.I.P.: obbligo di frequenza

«In relazione ai quesiti posti da un datore di lavoro, attraverso la rubrica "Segnalazioni", e apparsi sul n. 8346 del 12 febbraio 1974, rispondiamo per quanto di nostra competenza. E' noto che, sulla scorta della legge n. 25 del 19.1.1955 riguardante la disciplina del rapporto di apprendistato, gli apprendisti sono tenuti a frequentare corsi di insegnamento teorico complementare all'addestramento pratico sul lavoro ed il datore di lavoro ha l'obbligo di consentire la frequenza a detti corsi durante il regolare orario di lavoro. Per inciso facciamo rilevare che non è qui in discussione l'opportunità e l'utilità, o meno, di una tale disciplina (ché diversamente potremmo anche esprimere il nostro giudizio in merito). Esiste una legge, che è vigente, ed essa devono attenervisi apprendisti, datori di lavoro, ed anche gli enti gestori di corsi per conto del Ministero del lavoro come l'ENAIP. Casi di esonero dalla frequenza sono previsti dal regolamento di applicazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1668 di data 30.12. 1956 all'articolo 31 che recita nei seguenti termini:

«Art. 31 - Possono essere esonerati dall'obbligo della frequenza dei corsi di insegnamento complementare coloro che hanno conseguito la licenza di istituto professionale o di scuola tecnica nel settore professionale corrispondente a quello prescelto per l'acquisizione della qualifica.

«Possono, altresì, essere esonerati, ai sensi degli articoli 254 e 270 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 15 febbraio 1952 n. 328, coloro i quali sono in possesso della licenza di uno degli istituti medi di educazione marinara, indicati dal ministro per la pubblica istruzione, di concerto col ministro per la marina mercantile.

«Analogamente possono essere esonerati coloro che, essendo in possesso di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale, hanno frequentato, superando la relativa prova finale, un corso di addestramento nel settore professionale corrispondente a quello prescelto per l'acquisizione della sua qualifica ed istituito ai sensi della legge 29 aprile 1949, n. 264 e successive variazioni ed integrazioni.

L'esonero ha luogo a seguito di richiesta scritta, fatta dagli interessati all'Ufficio di collocamento competente, all'atto del loro avviamento al lavoro. L'Ufficio di collocamento ha facoltà di richiedere l'esibizione delle certificazioni relative. Le ore destinate all'insegnamento complementare, dal quale gli apprendisti sono stati esonerati, vengono utilizzate nell'impresa per l'addestramento pratico.

«Quanto infine all'orario ed ai turni di frequenza, ci risulta che l' Ufficio di collocamento, cui compete la costituzione dei corsi e la compilazione degli elenchi degli apprendisti per ciascun corso sulla base delle iscrizioni alle liste di collocamento, ha presente l'esigenza di turni diversi per apprendisti dipendenti dalla medesima ditta, e se i corsi dello stesso tipo e dello stesso grado sono in un numero superiore all'unità destinata agli apprendisti medesimi a corsi che si svolgono in giornate non coincidenti.

«Giova tuttavia non dimenticare il progressivo contrarsi, a Trieste, del numero degli apprendisti e, pertanto, la diminuzione del numero dei corsi. Nella fattispecie concreta, esiste la possibilità di un solo corso misto, di 2.o e 3.o grado, in quanto ci sono soltanto 18 apprendisti elettrauto iscritti nelle liste di collocamento. Confidando di aver dato esauriente risposta, ringraziamo per l'ospitalità. La direzione del CFP ENAIP di Trieste».

### E.N.P.A. e guardie zoofile

«In merito alla segnalazione apparsa in data 7 febbraio 1974 ritengo opportuno segnalare che tutto ciò che riguarda maltrattamenti o episodi in danno ad animali comunque pervenuto a questa Sezione dell'ENPA viene immediatamente smistato al Nucleo guardie zoofile per le opportune indagini e per eventuali denunce alla magistratura.

«Invito comunque i gentili lettori ad associarsi all'ENPA in modo da ricevere il bollettino della sezione dove sono riportati i dati più salienti della nostra attività: è ovvio infatti che gran parte del lavoro svolto dalle guardie zoofile non viene in evidenza sull'ospitale quotidiano "Il Piccolo" perché, pur essendo di grande efficacia, non è dissimile a quello ordinario di altri corpi di polizia.

«Spesso poi molti casi che hanno risonanza sulla stampa locale vengono brillantemente risolti dai nostri agenti, ma un po' per modestia ed un po' perché del fatto viene investita la magistratura non si ritiene di buon gusto esibire pubblicamente le denunce effettuate, risultando di piena soddisfazione l'attuazione dei fini specifici dell' ente.

«Comunque la segreteria della sezione è aperta ogni giorno feriale dalle 17 alle 20 ed è in grado di informare tutti i soci sulle iniziative, sulle azioni in corso e sui risultati ottenuti. Con l'occasione vi porgo i più distinti saluti. Il presidente dell'ENPA, dott. Erberto Rode».

### L'edilizia a Grado

«Care "Segnalazioni", la zona di Grado denominata "città giardino", oramai vittima di una indiscriminata aggressione edilizia, si sta trasformando sempre più in un ammasso di cemento che nasconde la vista del mare. Anche qui siamo purtroppo alle solite, come in altre parti del nostro Paese. Sembra si cerchi unicamente di trarre il massimo numero di vani utili per unità di superficie, indipendentemente da ogni altra considerazione (minaccia, d'inquinamento e graduale rovina del paesaggio). Inoltre, nessuno si preoccupa d'inserire fra le nuove costruzioni — in maggioranza architettonicamente brutte e pesanti — quegli spazi verdi che sarebbero tanto salutari anche al fine di attenuare il grigiore e l'oppressione degli incombenti condomini e a dare un po' di respiro a chi li abita.

«Invitiamo i solerti amministratori di Grado e quell'Azienda di Soggiorno ad intervenire con decisione per imporre la salvaguardia di quelle che dovrebbero essere le caratteristiche essenziali di una stazione balneare di grande prestigio, ossia: una spiaggia ed un mare sani e puliti; zone verdi ampie e ben curate; buoni collegamenti urbani. E' naturalmente necessario frenare anzitutto l'attuale intensiva e irrazionale speculazione edilizia che gravemente deteriora l'ambiente». Seguono 4 firme.

### Alloggio I.A.C.P. di via Metastasio

«Egregio Direttore, in relazione alla notizia pubblicata sulla rubrica "Segnalazioni" del 17 gennaio u.s., con la quale veniva sollecitato l'intervento dell'I.A.C.P. per l'assegnazione di un alloggio ad una famiglia abitante nello stabile n. 11 di via Metastasio, mi prego fornire le seguenti informazioni.

«Lo stabile a cui si fa riferimento è situato nella zona delle cosiddette «casette d'emergenza», costruite negli anni 1951-52 per venir incontro alle gravi ed urgenti necessità alloggiative della cittadinanza. Attualmente esso è occupato da due soli nuclei familiari che l'Istituto non ha potuto finora allocare in alloggi più adeguati, sia per la carenza di abitazioni disponibili, sia per i limiti imposti dalle attuali disposizioni legislative.

«E' necessario però far presente che per detta zona l'IACP ha già da tempo predisposto un piano di risanamento edilizio e sociale inteso a demolire detti stabili, con conseguente e progressivo — nei limiti del possibile — trasferimento degli inquilini ivi residenti in altri alloggi, in modo da poter disporre delle relative aree su cui edificare nuovi e moderni complessi edilizi popolari.

«Infatti, su 336 alloggi costituenti originariamente il gruppo di «casette d'emergenza», attualmente rimangono in uso soltanto 150, essendo stati demoliti in pochi anni 13 stabili con 104 abitazioni, oltre a circa un'ottantina di altre, situate per lo più nelle zone più prossimamente interessate alle nuove costruzioni per le quali gli adempimenti necessari sono in fase di avanzata definizione.

«Concludendo, è però da far rilevare che le due famiglie tuttora abitanti nello stabile di via Metastasio 11, non hanno presentato regolare domanda a seguito degli ultimi bandi di concorso emessi dall'Istituto, per anticipare in tal modo il loro trasferimento, ma preferiscono attendere l'intervento dell'IACP, il cui programma di attuazione, per i motivi suesposti, potrà anche protrarsi alquanto nel tempo. Ringraziando per la cortese pubblicazione, il presidente, dott. Luigi Stasi».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «British Lancer» (brit.), mc. «Marizina» (greca), mn. «Scilla» (germ.), mc. «Avon Bridge» (brit.), mn. «Apostolos» (greca), mn. «Takasago» (norv.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Trbovlije» (jug.), mc. «Axel Bromstrom» (sved.), mc. «La Hacienda» (bras.), mn. «Mohac» (turca), mc. «Stefania A.» (naz.), mc. «Manolis M.» (cipr.).

PARTENZE: mn. «C. Colombo» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Marocsand» (ger.), mn. «Archangelskies» (russa), mc. «Megalohari III» (greca), mn. «Tilly Russ» (ger.), mn. «Peljesac» (jug.), mn. «Salzburg» (ger.), mn. «Galiola» (jug.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Stelvio» (naz.).

## Ciarpame in via Verga

(Foto Rice)

Da molti anni ormai a detta di tutti gli abitanti della zona, la parte mediana di via Verga (circa all'altezza del numero 20/22) si è ridotta a un immondezzaio dove fanno bella mostra di sé ciarpame, vecchi mobili, pezzi di ferro arrugginito. «Ci siamo recati più volte a protestare presso l'amministrazione dell'ospedale — hanno spiegato alcuni dei residenti della zona — ma per ora non abbiamo avuto che promesse.

In mancanza di un inceneritore o di un efficiente servizio di pulizia interna, tutta la roba vecchia dell'ospedale va a finire presso il muro di cinta e parte di questa anche oltre, in via Verga appunto. «Da qualche settimana il volume del cumulo di immondizie sembra stazionario, ma rimane il brutto spettacolo, rimane il cattivo odore e rimane soprattutto (lo sottolineano gli abitanti dei condomini prospicienti) il pericolo di incendio, anche per lo stesso O.P.P.».

Via Verga rimane una strada un po' infelice dal punto di vista della pulizia anche per un altro motivo. All'angolo con via S. Cilino, sono sistemati alcuni bottini di immondizie, immersi anche questi in cumuli di sporcizia. I bottini son regolarmente vuotati dalla N.U., ma la sporcizia per terra rimane, e sedimenta da settimane. «Si ripuliscono ogni notte le strade del centro — afferma polemicamente un altro degli abitanti di via Verga — ma qui in periferia la sporcizia la si lascia, come facesse parte del panorama...».

# LE ORE DELLA CITTA'

### Conversazione letteraria

A cura del Centro culturale «G. R. Carli», aderente all'Unione degli istriani, domani nella sala maggiore di via S. Pellico 2, alle ore 19, sarà tenuta una conversazione, nel corso della quale, il giovane studioso Fulvio Rocco, rievocherà la figura di Gian Rinaldo economista e filosofo.

### Round Table

Ospite della riunione conviviale della Round Table 9, sarà oggi l'avv. Paolo Meneghini della Tavola di Padova, che terrà una conversazione sul tema: «Il Comunity Service»

### Associazione Liburnia

L'Associazione naturista Liburnia (via Imbriani 12), organizza per domenica il taglio della processionaria nella zona di Basovizza-S. Lorenzo. Il ritrovo avverrà alle ore 9.30-10, presso la foiba di Basovizza. I soci e i simpatizzanti sono pregati, se interessati a partecipare, di rivolgersi in sede o di telefonare al 32773 il giovedì dalle ore 18 alle 20.

### Tupperware

E' il marchio del più grande produttore del mondo di contenitori in polimero etilenico per alimenti. Ogni signora può collaborare con noi e svolgere un'attività gradevole con vantaggio economico in relazione con il tempo libero dedicato. Tel. 750434.

### Maestri del Lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei «Maestri del lavoro» comunica ai propri consoci e familiari, i quali intendono partecipare al convegno di Cagliari, che sono aperte le prenotazioni fino all'esaurimento dei posti, non oltre il giorno 16 febbraio, per motivi urgenti d'organizzazione.

### Incontro con Trieste

Oggi, alle ore 19, nella sede della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, continua la serie di dibattiti organizzati dalla sezione giovanile sul tema: «Incontro con Trieste». Ancora una volta sarà il dott. Alfieri Seri a illustrare l'iniziativa volta a far conoscere ai giovani la storia, le più genuine espressioni del suo dialetto, lo sviluppo del commercio, delle industrie e quanto è legato alla nostra città.

### Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il cap. Mario Bussani direttore del parco marino di Miramare parlerà sul tema: «Miramare, primo parco marino dell'Adriatico», corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori.

### Calzature Alta Moda

Nessuno può sfuggire all'attrazione delle calzature poste in vendita per la liquidazione dei saldi stagionali presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. Ogni acquisto un sicuro affare e la garanzia della qualità è data dalla rinomanza delle marche esposte.

### Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina si sono iniziate le prenotazioni dei balletti di Carnevale che saranno organizzati per i figli dei soci e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651, con il seguente orario: 10-12 e 18-19, escluso sabato pomeriggio.

### Arte pro arte

Questa sera, al caffè Tommaseo, carrellata di poeti italiani, che testimonia il clima d'un Carnevale, cantore d'una serena temperie culturale, non afflitta dal «male di vivere». L' Associazione culturale Arte pro Arte è lieta di proporre a soci e simpatizzanti «Flash cabaret», note e appunti di Lucio Deveglia su autori anche in dialetto. Commento teatrale della «Compagnia di attori estemporanei» del sodalizio, affiancati a Cosimo Cosenza. L'appuntamento è alle 21.

### Mostra fotografica

Questa sera alle 19, nella sala esposizioni del Circolo Assicurazioni Generali, in viale XX Settembre 1, si inaugura la mostra fotografica sul Motocross, organizzata dalla delegazione di Trieste della FMI in collaborazione con il Circolo fotografico Triestino. L'ingresso è libero.

### Settimana impermeabile

Mentre continua con successo la vendita dei vestiti e dei cappotti *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Un'ampia scelta in tutte le misure di impermeabili di marca a prezzo réclame di Lire 18.000 e 25.000. E' una occasione unica eccezionale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

### Club Mediterranee

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT ricorda ai soci e simpatizzanti del Club Méditerranée che questa sera, alle ore 21, al cinema Ritz di via S. Francesco, verrà presentata una proiezione relativa alla formula delle sue vacanze. La manifestazione sarà preceduta da un cocktail e animata da un amichevole dibattito.

### La «Guia» al Lions

Stasera alle 20.45, nella sede del Lions Club, i fratelli Giorgio, Franco e Nino Pecorari presenteranno un filmato e una serie di diapositive sulle prime due tappe compiute dall'imbarcazione «Guia» nella regata velica attorno al mondo, tuttora in corso.

### Il «Giullare»

Stasera, alle ore 20, l'autonomo CIPAR terrà una serata poetica, nella sua sede di via San Francesco 2. Le poesie dei poeti attivi del «Giullare» saranno lette da Alfredo Iosini e Carlo Chimenti.

### Conferenza Morgera

Con l'intento di onorare le «Gloriose Forze Armate Italiane», la Società Ginnastica Triestina richiama l'attenzione dei signori consoci e simpatizzanti, comunicando che oggi, mercoledì 13 febbraio, alle ore 19, si svolgerà la conversazione dell'avv. Enzo Morgera, presidente dell'Associazione dell'Arma Benemerita, sul tema, sempre di grande interesse, «L'Arma dei Carabinieri nelle due guerre mondiali». Per l'occasione il Museo storico della Ginnastica sarà aperto alle ore 18.

### Rosjo Cohen - Svendita

calzature, con sconto del 50 - 60 - 70%, per trasferimento e ampliamento dei locali. Questa liquidazione terminerà improrogabilmente sabato 16 febbraio. Cogliamo l'occasione per informare la gentile Clientela che anche *Rosjo Cohen II*, abbigliamento di lusso, pratica sconti del 20 - 30 - 40% su tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno 1973-74 delle migliori Case italiane, francesi e inglesi. Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15.

### Viareggio per Carnevale

Si sono resi disponibili alcuni posti sulle gite in autopullman organizzate dall'U.T.A.T. per assistere ai CORSI MASCHERATI del CARNEVALE di VIAREGGIO

Dal 16 al 18 febbraio L. 28.500.

Dal 24 al 27 febbraio L. 35.000.

Sistemazione a PISA in camere con servizi, visite di PISA, TORRE del LAGO, BOLOGNA, eccetera.

A Viareggio sistemazione nelle Tribune.

Prenotazioni: **Uffici U.T.A.T.**

UNA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

# SI AFFRONTA ALLA RADICE IL DRAMMA DEI SUBNORMALI

## Raccolta di firme promossa dal Lions anche a Trieste perché diventi obbligatoria la visita prematrimoniale

L'assistenza ai disadattati psichici e fisici ed il loro recupero è un «service» di cui i Lions si sono fatti promotori già da vari anni. Si tratta di un problema estremamente grave e doloroso (infatti ci sono in Italia dai quattro ai cinque milioni di disadattati) al quale i Lions dedicano il loro fattivo interessamento operando su due direttrici fondamentali.

La prima consiste nel recupero dei subnormali mediante adeguate terapie (le statistiche dimostrano che circa l'80 per cento di essi è interamente recuperabile) ed i Lions si sono impegnati in tal senso, sia direttamente, con mezzi finanziari per creare strutture appropriate (ne è un eloquente esempio la Palestra per spastici di San Giovanni in Persiceto, Bologna), sia indirettamente, sensibilizzando l'opinione pubblica ed i pubblici poteri su questo scottante problema che si identifica in un vero e proprio dovere della società nei confronti di questi infelici.

La seconda riguarda la volontà di evitare il sorgere di questi numerosissimi casi, svolgendo una capillare ed efficace azione preventiva. Infatti il problema dei subnormali, comincia prima della nascita e anzi prima ancora del matrimonio. E' un problema che purtroppo non è stato possibile avviare a soluzione: infatti, in assenza di una norma di legge che sancisca l'obbligatorietà della visita medica prematrimoniale, esiguo è attualmente il numero dei futuri coniugi che vi si sottopone volontariamente. Ecco perché i Lions italiani si sono fatti promotori di una proposta di legge di iniziativa popolare che prevede tale obbligatorietà, estendendola pure ad una serie di visite mediche al bambino nei primi mesi di vita. Questo impegno è stato riaffermato al XXI congresso nazionale dei Lions tenutosi a Ravenna lo scorso anno ed è stato già ottenuto, presso la Cancelleria della Suprema Corte di Cassazione, il prescritto accoglimento (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 ottobre 1973) dell'annuncio della presentazione della proposta suddetta.

I Governatori dei sei Distretti dei Lions italiani, riunitisi recentemente a Firenze, hanno pertanto deliberato di dare inizio in questi giorni, contemporaneamente su tutto il territorio nazionale, alla raccolta, a norma dell'art. 71 della Costituzione e degli art. 48 e 49 della legge 25 maggio 1970 n. 352, delle almeno 50 mila firme necessarie per l'inoltro della proposta legislativa ad uno dei due rami del Parlamento.

Anche il Lions Club di Trieste si sta attivamente interessando per concretare questa lodevole iniziativa: a tale scopo il Consiglio Direttivo ha disposto che dal 18 al 28 di questo mese, dalle ore 18.30 alle 19.30 nella segreteria del Club (via Genova 1, primo piano stanza 27), possano essere raccolte, alla presenza di un notaio, le firme dei soci, dei loro familiari e di tutti coloro che, iscritti nelle liste elettorali di Trieste, vogliano partecipare a questa operazione di così grande respiro sociale.

I dieci articoli della proposta di legge sono i seguenti:

1) Chiunque intenda contrarre matrimonio nel territorio della Repubblica Italiana è tenuto a sottoporsi a visita ed accertamenti pre-matrimoniali presso un ospedale regionale, provinciale, di zona o presso istituzioni riconosciute idonee dal Governo o dalla Regione.

2) La visita e gli accertamenti sono diretti ad evidenziare eventuali condizioni patologiche che possono alterare lo sviluppo psichico e fisico della prole, costituendo causa diretta di menomazione invalidante.

Non può contrarre matrimonio chi non abbia ottemperato all'obbligo previsto dal precedente articolo.

L'ufficiale dello stato civile che ometta l'accertamento della osservanza del predetto obbligo è punito con l'ammenda da L. 250.000 a L. 500.000.

3) Per ogni soggetto visitato sarà redatta personalmente dal medico una relazione, in unico esemplare, che dichiari la probabilità o meno di trasmettere condizioni patologiche alla prole e che verrà consegnata all'interessato unitamente al certificato di adempimento dell'obbligo di legge. L'Ente che procede alla visita terrà un registro da cui risulti soltanto la avvenuta visita.

4) Il risultato della visita è soggetto a segreto professionale. Quale che esso sia non rappresenta impedimento legale al matrimonio.

5) E' altresì istituito l'obbligo per tutti i nati nel territorio della Repubblica italiana di visite mediche generali precoci e accertamenti diretti ad evidenziare eventuali condizioni patologiche che alterino lo sviluppo psichico e fisico del soggetto, costituendo causa diretta di menomazione invalidante.

6) Le visite di cui al precedente articolo dovranno essere effettuate: la prima entro dieci giorni dalla nascita; la seconda fra il novantesimo e il centottantesimo giorno di vita presso un'istituzione riconosciuta idonea dal Governo o dalla Regione. L'obbligo dell'effettuazione delle predette visite compete a chi esercita la patria potestà.

7) Per ogni bambino visitato deve essere redatta una cartella clinica in duplice copia. Una copia verrà conservata presso l'Istituzione che ha effettuato la visita e un'altra consegnata all'esercente la patria potestà sul neonato con l'eventuali prescrizioni terapeutiche.

Nei casi in cui sarà ritenuto indicato, l'Istituzione ha l'obbligo di disporre il ricovero del bambino in istituto specializzato.

8) Gli accertamenti diagnostici, la terapia, gli eventuali ricoveri inerenti a quanto disposto dalla presente legge sono gratuiti; le spese relative faranno carico ai bilanci delle istituzioni di cui agli art. 1) e 6) della presente legge.

9) I contravventori all'obbligo di cui all'art. 5) della presente legge saranno puniti con l'ammenda da L. 250.000 a L. 500.000.

10) Il Governo della Repubblica emanerà le norme di esecuzione entro 6 mesi dalla data di promulgazione della presente legge.

### Due premi di studio della Fondazione Foscolo

La «Fondazione cavaliere del lavoro Ugo Foscolo» già presidente del Banco di Roma (via del Corso 307 - 00186 Roma), ricorda che il 28 febbraio scadono i termini di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per due borse di studio (una da utilizzarsi in un paese europeo e una negli USA) riservate ai giovani laureandi o laureati, posteriormente al 28 febbraio 1964, e dotate rispettivamente di lire 2.500.000 e di lire 2.000.000.

Il 31 marzo scadono invece i termini per la presentazione della documentazione relativi a un'opera edita negli anni 1972 e 1973 riguardante uno specifico problema di tecnica bancaria, e a un'opera inedita sul tema «Le imprese multinazionali nel settore bancario: problemi e prospettive». I premi sono rispettivamente di lire 1.500.000 e di lire 2.000.000.

**Movimento delle malattie contagiose** per il periodo dal 4 al 10 febbraio: scarlattina casi 15; morbillo casi 11; varicella casi 15; parotite epidemica casi 2; rosolia casi 2; epatite infettiva casi 4.

### Restano inutilizzati troppi testi scolastici

La metà dei libri scolastici viene utilizzata per meno del 30 per cento del testo, ossia 2/3 del libro restano «intonsi». Questo il risultato di una indagine condotta dalla associazione genitori (A. GE.) a Roma. Addirittura 15 libri su cento vengono utilizzati per meno del 5 per cento del testo (in pratica una pagina ogni venti). Tra i libri che vengono quasi soltanto acquistati, dominano quelli di inglese, poi ci sono quelli di latino (ma l'indagine riguarda il liceo scientifico) e quelli di italiano; tra i libri poco usati (dal 5 al 30 per cento del testo), sempre al primo posto quelli di inglese, poi ancora latino, italiano e storia.

L'unione consumatori ha calcolato dal canto suo che nella scuola dell'obbligo i ragazzi di prima portano quotidianamente a scuola 7-8 kg tra libri, soprattutto, e altro materiale didattico. Il peso complessivo dei libri acquistati è di quasi 13 kg, si tratta di 15 volumi per 10 materie, il prezzo unitario per pagina varia da un minimo di 2,6 lire ad un massimo di 23 lire (la media è 8 lire); i formati sono di 9 tipi (da un minimo di 12 per 16,5 cm ad un massimo di 26 per 26 cm).

Per questo l'unione consumatori parla di «libri troppo voluminosi per notizie, disegni ed esercizi spesse volte del tutto superflui».

LA «MARCIA» SUI VENTITREMILA POSTI DEL CONCORSO

# IN AUMENTO LE LEGIONI DI ASPIRANTI A CATTEDRE

## Verrà superata la quota del mezzo milione di domande per effetto della proroga - Corsi preparatori in città

La previsione di 500 mila domande di partecipazione al concorso a 23 mila cattedre d'insegnamento risulterà smentita per difetto, dopo la proroga di 30 giorni concessa per consentire a una buona parte dei laureati della sessione d'esame di febbraio di prendere parte alle prove del concorso.

Lo affermano i sindacati del settore scolastico, valutando in 100 mila le domande in più per effetto della proroga: infatti si ritiene che i neolaureati «freschi di studi», presenteranno quantomeno tre domande di partecipazione (per tre classi di concorso a testa.

I candidati del «maxi-concorso» saranno «certamente più di 350 mila», sostengono i rappresentanti del Sasmi, il sindacato che ha visto «sonare» solamente fino all'8 febbraio (primitiva data di scadenza dei termini) oltre 300 mila schede da allegare alla domanda.

All'ufficio concorsi della P.I. dove le buste - raccomandate stanno arrivando giorno per giorno, la situazione viene definita «di attesa», dato che due candidati su tre — affermano gli impiegati — sono soliti spedire la domanda negli ultimi giorni utili, quindi si attende la vera e propria valanga delle spedizioni effettuate da lunedì 4 febbraio in poi.

Ma già le domande arrivate superano le duecentomila tante sono le «ricevute di ritorno» partite dal ministero. Il diario delle prove scritte di cui al bando di concorso «s'intende annullato», è scritto nel decreto di proroga dei termini pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e si soggiunge che «con successivo decreto sarà stabilito il nuovo diario delle prove d'esame che avranno luogo nelle sedi già indicate».

Si prevede che le prime prove non avranno inizio a fine aprile, come risultava dal «diario» precedente, ma tra maggio e giugno: c'è inoltre da correggere la svista dei compilatori del diario, per cui concorrenti che a norma del bando possono partecipare a più concorsi, ne sarebbero praticamente impediti dalla concomitanza di alcune date.

La sezione di Trieste della Federazione nazionale insegnanti scuole medie fa presente che dopodomani venerdì 15 scade il termine per l'iscrizione ai corsi di preparazione agli esami di concorsi alle 23 mila cattedre indetti con D.M. 5 maggio 1973.

Le lezioni che saranno tenute da docenti qualificati e specializzati riguardano le seguenti materie: italiano, latino, scienze umane, matematica, lettere nella scuola media, osservazioni ed elementi di scienze naturali, francese, inglese, tedesco, disegno, scienza dell'educazione.

Per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di via Paolo Veronese 1 (telefono 790934), nella cui sede saranno tenuti i corsi che avranno inizio nella seconda metà del mese di febbraio.

### Per Carnevale: deroghe all'obbligo di chiusura

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che il Comune, con propria ordinanza, ha disposto che gli esercizi pubblici (bar, trattorie, osterie, ecc.) aventi sede nel rione di Servola hanno facoltà di derogare all'obbligo delle chiusure settimanali a turno a partire da domani 14 e sino al giorno delle Ceneri, 27 febbraio, compresi, in coincidenza con le tradizionali manifestazioni del «Carnevale servolano». Analoga deroga alla chiusura è prevista per l'intero comprensorio del Comune di Trieste nella giornata dell'ultimo di Carnevale (26 febbraio). Per ogni maggiore chiarimento gli esercenti interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4 (tel. 31144, 68611).

**A.I.M.C.** Oggi, alle ore 17, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26 la dirigente di scuola materna Mercede Pausa informerà le colleghe in merito al convegno sui problemi della scuola materna tenutosi a Badia Prataglia e alla riunione della consulta nazionale AIMC svoltasi a Roma.

# IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI: CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

MOLTO NUVOLOSO — NUVOLOSITÀ IRREGOLARE — SCHIARITE E ANNUVOLAMENTI

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

La perturbazione che ha interessato la Sardegna e l'Italia Nord-occidentale attraverserà durante la notte e nelle prime ore del mattino le restanti regioni italiane, apportando annuvolamenti e precipitazioni, più estese sul settore centro-settentrionale adriatico. Detti fenomeni si attenueranno nel corso della giornata. Una nuova perturbazione atlantica, che nella tarda mattinata raggiungerà il Mar di Sardegna, determinerà un'ulteriore intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni sull'Italia Nord-occidentale, centrale e tirrenica. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 9 | 12 | Bologna | 7 | 15 | Roma-N. | 3 | 15 | Catanzaro | 8 | 10 |
| Bolzano | 1 | 7 | Firenze | 7 | 14 | Fiumicino | 8 | 15 | Reggio C. | 4 | 17 |
| Verona | 3 | 11 | Pisa | 7 | 16 | Roma-Eur | 7 | 14 | Messina | 9 | 16 |
| Venezia | 4 | 12 | Ancona | 8 | 14 | Campob. | 5 | 16 | Palermo | 9 | 20 |
| Milano | 5 | 8 | Perugia | 6 | 12 | Bari | 6 | 21 | Catania | 7 | 21 |
| Torino | 5 | 7 | Pescara | 0 | 15 | Napoli | 2 | 17 | Alghero | 10 | 14 |
| Genova | 8 | 13 | L'Aquila | —1 | 13 | Leuca | 11 | 14 | Cagliari | 8 | 16 |

CONDANNA CONFERMATA A UN GIOVANE AMERICANO

# Vagabondò senza pace tra l'amore e la droga

## Reduce da una delusione sentimentale in Oriente era in possesso di hascisc - Liberato su cauzione

*Un figlio del secolo, inquieto e amaro, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Censi e dott. Balani, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca - Riatel. Si tratta di William Garret Sherwood, di 24 anni, residente nell'Ohio, negli Stati Uniti, detenuto dal 14 aprile scorso, giorno in cui il suo destino cambiò, come si suol dire, cavallo: difatti, fu sorpreso al valico di Fernetti con 31,50 grammi di hascisc, che custodiva parte nella sacca da viaggio e parte in tasca.*

*Sherwood giunse al blocco su un furgone con altri quattro giovani, e qualcosa insospettì i finanzieri di servizio che decisero di perquisire il veicolo e gli occupanti. Le guardie avevano colto nel segno e, dapprima, procedettero al fermo dei cinque giovani.*

*Ad essere trattenuto — spiega il Presidente che è anche relatore del fatto — fu soltanto l'americano, in quanto gli altri riuscirono a dimostrare che avevano dato un passaggio a Sherwood appena a Belgrado, dov'egli era approdato dopo avere girato l'Africa e l'Asia, trattenendosi a lungo in Afganistan e Persia.*

*In Africa aveva incontrato l'amore, aveva conosciuto Barbara, una ragazza con la quale aveva vissuto un idillio senza implicazioni di sesso. Un giorno rimasero senza soldi, e pur di non perderlo, la compagna si offrì di battere il marciapiede per procurarsi denaro. Alla proposta seguì l'addio, e Sherwood riprese solo e amareggiato il vagabondaggio tra i Continenti, annotando in un diario i suoi pensieri e le impressioni di viaggio. Interrogato dalla Finanza, il giovane ammise in un primo tempo di essere saltuariamente dedito all'uso degli stupefacenti, e poi precisò che li prendeva a scopo terapeutico in quanto sofferente da tempo di disturbi all'apparato digerente.*

*Venne, comunque, incriminato per detenzione e contrabbando di hascisc ed altresì per porto di un'arma non consentita, una specie di coltello da «scout» che teneva in tasca. Il 18 luglio scorso venne processato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a due anni di reclusione e 210 mila lire di multa e andò assolto dal porto del coltello perché il fatto non costituisce reato.*

*Egli ricorse contro la sentenza. Al processo di secondo grado, presenzia il console degli Stati Uniti a Trieste, mr. Robert Rackmales. Per interrogare l'imputato, il dott. Marsi convoca l'interprete Lodovico Kruml.*

*Presidente: «Cosa avete ancora da dire? Qual è la vostra professione abituale?».*

*Sherwood (capelli lunghi a codino, barba e baffi biondi): «Ripeto quanto già dissi. Esercito la professione di venditore».*

*«Le pene per gli stupefacenti — dice il P.G. all'inizio della propria requisitoria — vanno applicate con il massimo rigore anche per contenere la diffusione di questo terribile vizio. Se ai consumatori nostrani, più o meno noti, si aggiungono anche gli stranieri, sconosciuti e incontrollabili, il fenomeno già preoccupante finisce con l'assumere proporzioni allarmanti con le deleterie conseguenze note a tutti. Il resto — continua il dott. de Franco — è talmente insidioso che è dovere di tutti opporvi un argine: bastano, difatti, pochi grammi di droga per intossicare decine di persone».*

*Il magistrato conclude chiedendo la conferma della sentenza del Tribunale, e precisa di non opporsi a un'eventuale concessione della libertà provvisoria.*

*L'avv. Giorgio Gefter - Wondrich, che si assume la difesa del giovane, perora una riduzione della pena ma incentra gran parte della propria arringa su una pressante istanza: la libertà provvisoria per il suo assistito. La Corte conferma le deliberazioni di primo grado ma accorda a Sherwood la libertà provvisoria previo versamento di una cauzione di un milione di lire.*

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pino Cappelli nel IV anniv. dalla moglie 2500 pro Banca del sangue e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Paolini nel I anniv. dalla mamma 20.000, da Roberto, Adriana ed Ennio 10.000 pro Centro lotta contro le nefropatie; dalla figlia Rita e dalla moglie 10 mila, dalla famiglia Lepore 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Vittoria Cancini (12-2-71) da N. N. 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Linda De Martin ved. Novach nel V anniv. (13-2) dalla nipote Rina 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alcide Budan nell'VIII anniv. (10-2) da Stefy e Angelo Tripcovich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della cara mamma nell'anniv. da Albina Valdemarin ved. Derosa 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Bianchet nel I anniv. dalla nipote Michela 3000 pro Centro rianimazione OO. RR.

In memoria di Giuseppe Mauro nel I anniv. (13-2) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Jogan nel II anniv. dalla sorella 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Dante Andreattini nel II anniv. dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Noto dai colleghi del Reparto I e Demanio dell'Intendenza di Finanza 22.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lucia Potrata dalla «Trattoria Sportiva» 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Berta Pertot da Ivo e Irene Schiavon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ines Schiavon e Ada 10.000; da Arge Peroni (Roma) 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla contessa Silvia Tripcovich 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (Poveri); da Maria Notarangelo 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Claudia Renzi da Wilma e Laura Klum 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (Bambini); da Lisa Samero 2000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Guglielmina Scaramuzza in Degrassi nell'XI anniv. da Giuseppe Degrassi 2500 pro ECA, 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dello zio Genio (28-1) e della zia Carlotta (16-2) da Luisa, Ondina, Aldo e Irma 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Anna Valente dai condomini dello stabile n. 9 di via Aldegardi 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nella Revel ved. Canova da Giorgina e Carlo Baldi 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria di Zita Manzin ved. Giordano da Mario e Marisa Diego 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Cerqueni da Pierina Miletti ved. Furlani 3000 pro ECA; da Nives Venturin 2000, da Alberti e Didic 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Salvatore L. Eftimiadi e famiglia 5 mila pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Lina Cavedali da Valeria Dentis 10.000 pro Centro cardiovascolare; da Nives Cecchini 2000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Jolanda Brasioli da N. N. 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria delle mamme Valeria Caucich e Filomena Sigovini da Ines e Giorgio Sigovini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvira Cattinelli dalla famiglia Amira ed Erio Rossato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Tositti Andreini da Silvia, Bruno Toso e Bianca Tositti 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore di Gesù) e 5000 pro Lega Nazionale; da Corinna Brusaferro e figlie 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Jolanda e Sante Redivo 10.000 pro Centro tumori; da Laudia e Paolo Perissutti 15.000, da Tiziana e Franco Ramella 15.000, da Virgilio e Mariuccia Tositti 30 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5000 pro Borsa studio «Laurisa Brunetti» (Liceo «Petrarca») e 5000 pro Centro tumori; da Nora e Laura Zucchini 5000 pro Opera Padre Ravalico (Missione Salesiana di Gauhati - Assam - Torino).

In memoria di Filippo Brescia dalle famiglie Lapagna - Sabrini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudia Renzi da Irene Godenigo ed Elda Mecozzi 5 mila pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Concini 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lidia Vecchiet dal marito Alberto Vecchiet 10.000, dai nipoti Silvana e Lucio Agacci e Annamaria e Nello Paver 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Muggia ved. Zamola dalle famiglie Guerra e Costa 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Santina Purini in Lunardis dalla famiglia Ezio Brandolisio 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Loreto Ferranti da Duilio e Sonia de Polo 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Spiro e Licia Krokos 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero Brazzatti dai dipendenti della G. M. T. 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Ghersi ved. Bruno da Lucy Durlava 3000 pro Centro tumori; da Nuccia e Marcello Ghersi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Mariella e Walter Rizzo 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del dott. Arrigo Carabei da Sergio e Lorenzo Coscia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Paolo e Guido Rumiz 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Fides e dott. Mario Froglia 15.000 pro CRI (Fondazione Froglia); da Diego e Pisana Merluzzi e figli 10.000 pro Lega Nazionale; da Laura e Marcello Ravalico 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Giulio Citroni e famiglia 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Alberta (Berta) Pertot da P. Specia, A. Linert e M. Pregelli 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvestro Ferrigno dalle famiglie Bergamino 5 14.000 pro Centro tumori.

In memoria di Camillo Zanette dalla famiglia De Poli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Edmea Palese Privileggi da Dorina e Attilio Bidoli 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Cattaro da Antonietta Filini e famiglia 5000 pro Santuario - Tempio Mariano di Monte Grisa.

In memoria della mamma Garofalo dall'amica della figlia Rina 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Viti da Giorgio e Silvana Cividin 5000, da Sergio e Bruna Musina 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Paolo Turella 8000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander e signora 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.



NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

# Prime grosse puntate sui maxi - ritardatari

ENALOTTO — ENA concorso pronostici gestito dall...

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | 2 | X | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 2 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | X | 2 | 1 | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | | | | | | | |
| 5 | Milano | | 1 | X | | | | | | |
| 6 | Napoli | | X | | | | | | | |
| 7 | Palermo | | X | 1 | 2 | | | | | |
| 8 | Roma | | 2 | | | | | | | |
| 9 | Torino | | 2 | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 2 | 1 | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 estr. | X | | | | | | | |
| 12 | Roma | | 2 | X | | | | | | |

conc. n. 7 del 16-2-74

Si incomincia a puntare grosso sui due maxi-ritardatari, il 17 che non si fa vedere su Genova dall'11 settembre 1971 e sull'88 che non compare su Firenze dal 13 novembre dello stesso anno. I giocatori colgono l'occasione questa volta di tentare combinazioni suggerite dalla ricorrenza di San Valentino (14 fabbraio), 33 martire decapitato, nel 2-69 a Roma; festa degli innamorati 20 o dei fidanzati 55, patrono di Terni 18.

Altre puntate da tentare su Napoli i vertibili 62-26 e 74-47 e su Torino 72-27 e su Firenze l'ambo 31-88, su Palermo 53-72 e su tutte il terno 18, 74 e 86.

Sono usciti i ritardatari 45 su Bari dopo 56 settimane e su Roma dopo 58; su Firenze 26 dopo 45 sfaldando la sincronia con il 53 ed il 2 su Milano dopo 31 ed il 77 dopo 27 settimane. Sono stati estratti su tre ruote il 54, su due il 29, 43, 54, 62 e 80.

Ecco i numeri da più tempo assenti con, fra parentesi, l'indicazione delle settimane di latitanza.

BARI: 80 (83), 16 (81), 10 (80), 79 (70), 40 (68), 67 (56), 58 (47), 47 (41), 81 (41).

CAGLIARI: 30 (88), 24 (63), 84 (62), 70 (58), 3 (50), 26 (50), 63 (49), 22 (42), 54 (41).

FIRENZE: 88 (117), 9 (93), 31 (62), 72 (61), 22 (49), 53 (46), 59 (45), 24 (42), 69 (40).

GENOVA: 17 (126), 30 (78), 9 (64), 67 (60), 15 (57), 81 (56), 77 (50), 83 (45), 68 (42).

MILANO: 85 (66), 19 (55), 24 (52), 32 (50), 14 (49), 42 (47), 1 (45), 26 (42), 54 (42).

NAPOLI: 17 (98), 68 (62), 32 (50), 60 (49), 28 (47), 26 (45), 89 (44), 74 (40), 22 (36).

PALERMO: 72 (92), 58 (68), 29 (62), 28 (59), 89 (58), 35 (57), 20 (48), 19 (46), 42 (44).

ROMA: 58 (83), 41 (57), 61 (52), 86 (49), 11 (45), 59 (45), 22 (41), 53 (39), 68 (37).

TORINO: 85 (86), 83 (63), 72 (62), 1 (57), 42 (47), 27 (45), 69 (44), 17 ((40), 80 (39).

VENEZIA: 49 (79), 8 (64), 47 (62), 38 (45), 68 (44), 45 (42), 41 (36), 34 (35), 24 (34).

### Gite e soggiorni

S.A.G. ESCAI «U. Pacifico» — Domenica, 17 corr., gita a Pontebba, con salita del Monte Fortin, m. 949. Domani, riunione del gruppo nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

### CONFERENZE

### Libro di Wassermann alla ribalta del CAIBA

Dopodomani, venerdì 15 con inizio alle 19, nella sede del Centro Artistico Italiano delle Belle Arti in via San Nicolò, 8 II il prof. René Fuchs terrà una conferenza sullo scrittore Jakob Wassermann, noto soprattutto quale autore del romanzo storico «Caspar Hauser», nel quale viene narrata la vicenda di un giovane scomparso improvvisamente nelle strade di Norimberga nel 1828 e successivamente assassinato; probabilmente si trattava del figlio di un potente dell'epoca .

SFUMA IL SEQUESTRO DECRETATO IN NOVEMBRE DALLA PROCURA

# VIA LIBERA AL FILM SEXY ANCHE TRIDIMENSIONALE

## Prosciolti in istruttoria sia il proprietario del cinematografo sia il distributore della pellicola da guardare con gli occhiali

«Greta in 3 D», la ragazza che doveva balzare — come prometteva la pubblicità — dal «favoloso schermo in tre dimensioni» addirittura sulle ginocchia dello spettatore (il tutto per le poche centinaia di lire del prezzo del biglietto d'entrata), torna a esibire le proprie grazie e a vivere le proprie avventure dopo quattro mesi di lontananza dagli schermi. Infatti è sfumato il sequestro decretato dalla Procura della Repubblica di Trieste, che il 1.o novembre dello scorso anno aveva inviato i carabinieri al cinema «Filodrammatico» a ritirare la pellicola. Quel giorno, il secondo di programmazione del film, c'erano già seicento persone in sala e una piccola folla attendeva di acquistare il biglietto. «Greta in 3 D», diretto da Peter Walker e prodotto in Inghilterra, era stato preceduto da un certo «battage» pubblicitario; parecchi manifesti affissi in città e vistose inserzioni sui giornali. La curiosità era stata stimolata dal rilancio dell'effetto «tridimensionale», già sfruttato dal cinema una ventina d'anni fa (esperimenti si fecero già prima della guerra) e poi abbandonato. Grazie a un particolare paio di occhiali con le lenti rosse e verdi, compreso nel prezzo del biglietto, lo spettatore ha la sensazione d'essere coinvolto nelle sequenze che vengono proiettate sullo schermo. Era quanto la pubblicità metteva in risalto e lo stesso decreto della Procura faceva appunto riferimento all'eccessiva partecipazione del pubblico alle scene più audaci. La pellicola fu così ritirata e lasciata in consegna al proprietario del cinema Filodrammatico, Eolo Maggiola, di 25 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 18, in attesa che venisse visionata dal magistrato.

Così è stato e l'altro giorno, dopo che il giudice aveva avuto modo di assistere alle avventure di Greta, sia il proprietario del cinema, sia il distributore della pellicola sono stati prosciolti in istruttoria. Tra non molto, dunque, la Greta tridimensionale tornerà sullo schermo nuovamente in prima visione assoluta per l'Italia.

### I servizi comunali di vigilanza sanitaria

Durante il mese di gennaio il servizio di vigilanza del Commissariato d'Igiene della Ripartizione XI — sanità ed igiene ha eseguito 3.165 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievo di 201 campioni che sono stati inviati per le analisi: 134 al Reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi; 62 al Reparto chimico micrografico dello stesso Laboratorio; 5 all'Ente nazionale risi. Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggiore consumo.

Nella vigilanza igienico sanitaria del suolo e dell'abitato il personale tecnico della Ripartizione ha effettuato: 307 sopralluoghi comprendenti anche 90 nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nello stesso mese sono stati inoltrati 14 rapporti all'autorità giudiziaria dei quali: 2 relativi a locazione abusiva di alloggio dichiarato inabitabile, 1 per attivato un deposito di detersivi senza prescritta autorizzazione e 1 per aver posto in vendita un prodotto alimentare in cattivo stato di conservazione; inoltre il Laboratorio provinciale ha inviato all'autorità competente 8 denunce a seguito di eccepimento di campioni prelevati dal servizio di vigilanza della Ripartizione e precisamente: 1 per liquore con gradazione alcoolica inferiore al dichiarato; 2 per pane con umidità superiore al consentito; 1 per pane contenente grassi diversi dal dichiarato; 1 per farina contenente ceneri in misura superiore al consentito e 1 per pasta in confezione con raffigurazione ingannevole tale da indurre in errore l'acquirente sulla reale natura del prodotto. Sono stati elevati altresì 24 illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene.

Da rilevare l'attività di controllo delle acque marine ai fini dell'accertamento del loro grado di inquinamento sia batteriologico che chimico.

### Sciopero all'Italcementi

Nella giornata di ieri si è svolto, presenti il consiglio di fabbrica e la segreteria della FLC, l'incontro, presso l'Associazione industriali, con la direzione dell'Italcementi per l'esame delle richieste avanzate aziendalmente.

La Segreteria della Federazione, considerate negative le risposte, in accordo con il comitato di fabbrica, ha pertanto deciso anche nel quadro dell'azione nazionale di proclamare uno sciopero di 24 ore, dalle 6 di oggi alle 6 di domani.

Una assemblea unitaria è convocata per stamane, alle ore 10, presso la sede unitaria di Domio (H. Sonia).



COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SULL'EPISODIO DI TRAVESIO

# RINVENUTA IN UN CONFESSIONALE LA PISTOLA TOLTA AL GUARDIANO

## *Uno sconosciuto ha indicato per telefono il nascondiglio dell'arma Presto formalizzata l'istruttoria - Il sopralluogo nel cementificio*

Colpo di scena nell'inchiesta per l'aggressione alla guardia giurata del cementificio di Tavesio, l'azienda che, da tempo, è nell'occhio del tifone perché sospetta di provocare l'inquinamento dell'atmosfera: due giorni fa, uno sconosciuto ha telefonato agli inquirenti, segnalando che, sotto il sedile del confessionale di una chiesa della zona, era occultata la pistola asportata al dipendente della «Friulana cementi». Una pattuglia di carabinieri (com'è noto, le indagini vengon svolte dal nucleo di polizia giudiziaria di Trieste, comandato dal capitano Leonardo Bertucci, e dall'omonimo nucleo di Pordenone) si è recata sul posto ed ha ricuperato l'arma nel punto indicato dallo sconosciuto informatore. Com'è stato più volte scritto, la parte inerente all'assalto della guardia è stata avocata a sé dalla Procura generale, e il Procuratore stesso, dott. Antonio Pontrelli, segue personalmente l'esito dell'inchiesta in corso non soltanto a Travesio ma nelle vicine borgate di Lestans e Ampiano, i cui abitanti sono i più tenaci contestatori dell'attività dell'azienda.

Rimossi d'autorità gli avamposti ch'essi s'erano costruiti, adattando allo scopo una vecchia corriera e fabbricando una baracca di legno, i nemici del cementificio hanno rizzato una tenda che, sorgendo su un fondo privato, è diventata attualmente il loro personale osservatorio.

Le due persone arrestate per l'aggressione si trovano tuttora al Coroneo: quanto prima, l'istruttoria a loro carico verrà formalizzata e gli atti rimessi al giudice istruttore presso il Tribunale di Pordenone, cui spetta la trattazione del caso per competenza giurisdizionale. Per quanto riguarda il presunto inquinamento atmosferico, origine e causa dell'annosa controversia a livello di campanile, il Pretore di Spilimbergo ha effettuato lunedì scorso un minuzioso sopralluogo nel cementificio, sopralluogo del quele, almeno per ora, non si conoscono i risultati.

### Assemblea alla Cisnal per le scuole materne

Le rivendicazioni del personale subalterno delle scuole materne — aumento organici, avventiziato, orario di lavoro, fascia rivendicativa della categoria — saranno oggetto di discussione nell'assemblea aperta a tutto il personale che si terrà presso la Cisnal di via Crispi 5, lunedì 18 febbraio. Subito dopo verranno presentate dalla Cisnal le proposte definitive all'assessorato competente del Comune.

**L'Associazione artistica regionale** comunica che venerdì si chiudono le iscrizioni al corso di disegno, pittura e nudo, che si terrà ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21 nella sala di largo Papa Giovanni 6, primo piano. La prima lezione del corso si terrà lunedì alle ore 18. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato pomeriggio escluso, presso la C.d.L.

IL PROBLEMA DELLA VIABILITA' NELLA VALLE DEL BUT

# Riunione per la superstrada che collegherà M. Croce Carnico

**Tecnici ed esperti impegnati a soddisfare gli interessi delle comunità locali senza alterare l'equilibrio naturale**

Indetta dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio De Carli, si è svolta a Udine una riunione per l'esame dello studio preliminare al progetto di superstrada che servirà a collegare il traforo di Monte Croce Carnico con l'autostrada Udine-Tarvisio al casello di Amaro. La realizzazione dell'opera impone, infatti, il superamento di complessi problemi di carattere idrogeologico.

Proprio allo scopo di definire un tracciato che meglio risponda alle richieste e agli interessi delle comunità locali della zona, e nello stesso tempo non alteri il delicato equilibrio dei corsi d'acqua della Valle del But, il vicepresidente della Giunta regionale ha ritenuto opportuno favorire un'ampia consultazione tra amministratori e tecnici.

All'incontro hanno partecipato il presidente della Comunità carnica, Talotti, il sindaco di Tolmezzo, arch. Della Marta, funzionari e tecnici della provincia di Udine, del Magistrato alle acque di Venezia, della società «Autovie Venete», che è la società incaricata della progettazione della superstrada, del Genio civile di Udine, del Consorzio di bonifica montana Alto Tagliamento-Fella, e il prof. Cola, al quale sono stati affidati i rilievi sulla situazione idraulica della zona, mentre le ricerche sulla struttura geologica sono condotte dal dott. Broili. Sono infine intervenuti funzionari degli assessorati regionali, della pianificazione e bilancio, della agricoltura e foreste e dei lavori pubblici.

Nel corso della riunione sono state esaminate le diverse varianti di tracciato proposte nello studio preliminare. Si tratta di soluzioni che dovranno ora essere vagliate dal Magistrato alle acque, e ciò al fine di garantire all'opera la massima sicurezza, evitando, nel contempo, che essa abbia a pregiudicare il regime idrogeologico della Valle del But. Lo studio sarà pure esaminato dagli altri Enti interessati al progetto, nonché dalla Comunità carnica e dai Comuni della zona. E' stata infatti sottolineata la necessità di una stretta collaborazione tra i diversi organismi, per poter arrivare a precise scelte sull'uso di questa parte del territorio in cui le aspettative delle popolazioni locali possano essere contemperate con le garanzie indispensabili di sicurezza, nell'interesse più vasto della comunità.

Sul concetto della più ampia responsabilizzazione alle decisioni relative a trasformazioni territoriali ha particolarmente insistito il vicepresidente della Giunta regionale a giudizio del quale le pur giuste esigenze di sviluppo economico d'una determinata zona devono evitare di apportare violenze alla natura, così da pregiudicare la stessa sicurezza degli insediamenti urbani.

Al termine dell'incontro è stato deciso anche di compiere un esame della situazione forestale esistente sui possibili tracciati della superstrada, per ridurre al minimo i danni e le alterazioni dell'ambiente in cui l'opera verrà a inserirsi.

## Congedo da Trieste del dott. Zoboli

Si sono riuniti in un noto locale triestino i dirigenti dell'Associazione tabaccai aderente all'Unione commercianti di Trieste ed alla FIT di Roma per porgere un saluto di commiato al comm. dott. Zoboli, ispettore superiore dei monopoli di Stato, che lascerà tra breve la nostra città per altra sede. Alla simpatica riunione sono stati presenti anche il presidente ed il direttore dell'Unione commercianti, cav. uff. Rigoletti e cav. uff. Geppi, oltre al presidente della categoria, signor Canziani, e al presidente della Cooperativa signor Doratti.

Il presidente Canziani ha ringraziato il comm. Zoboli per l'opera svolta con senso del dovere e comprensione dei tanti problemi che affliggono la categoria dei rivenditori di generi di monopolio. Ha rivolto quindi parole di benvenuto all'ispettore dott. Serafino presente alla serata, che prende il posto del dott. Zoboli.

Rispondendo, il comm. Zoboli ha voluto mettere in risalto il fatto che a Trieste i rivenditori di generi di monopolio sono in una situazione differente e peggiore dei loro colleghi delle altre province italiane e perciò il suo lavoro si è rivelato particolarmente gravoso ed è stato necessario affrontare le varie situazioni con molto tatto e con molto senso della realtà contingente. Egli ha affermato che l'Azienda di Stato effettua un rilevante giro d'affari e sarebbe perciò necessario intervenire incisivamente nella struttura distributiva per le migliori fortune del monopolio e dei suoi rivenditori.

## Stasera la conferenza del prof. Gigante

Ospite della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, nonché dell'Istituto Germanico, questa sera, alle ore 19, il prof. Marcello Gigante dell'Università di Napoli, nella sede di via del Coroneo 15, terrà l'annunciata conferenza sul tema «Storia degli studi classici: dal Wilamowitz al Pfeiffer».

La conferenza prenderà lo spunto dalla recente pubblicazione della «Storia della filologia classica dalle origini alla fine dell'età ellenistica» di Rudolf Pfeiffer, il quale, nato a Augusta nel 1889, vive tuttora a Monaco. La connotazione umanistica della formazione spirituale del Pfeiffer non era sfuggita a G. Pasquali che nella postuma «Storia dello spirito tedesco nelle memorie d'un contemporaneo» (Firenze, 1953) lo aveva definito «il più umanista», «il più rinascimentale» dei maggiori filologi classici viventi.

Ma, come mostra la sua recente «Storia della filologia classica dalle origini alla fine dell'età ellenistica», già apparsa in edizioni inglese e tedesca e che esce ora in lingua italiana nella «Biblioteca della parola del passato», Napoli 1974, hanno avuto un ruolo di primo piano nella formazione del Pfeiffer lo storicismo contemporaneo e la grande filologia tedesca, donde mai si diparte, come esigenza ed affermazione di ethos, il nume tutelare di Erasmo. La «Storia» del Pfeiffer rappresenta il punto maturo raggiunto oggi dalla filologia classica che è divenuta e sempre più diviene scienza storica e storia di se stessa.

CENTOVENTI RAGAZZI RICEVUTI IN MUNICIPIO DA DE SIMONE

# Alunni di Gorizia dal sindaco



**Oltre centoventi alunni della scuola media «Virgilio», accompagnati dai loro insegnanti e dal preside prof. Zappalà hanno ieri ascoltato nella sala del consiglio comunale, dalla viva voce del sindaco De Simone, un'ampia, esauriente descrizione dei compiti del Comune: tra questi la sua collocazione ed i rapporti con lo stato e con la comunità locale, i problemi che quotidianamente si debbono risolvere e quelli che si prospettano per l'avvenire, nel campo della cultura, dell'urbanistica, dell'economia, dell'ecologia ed in tutti i settori sociali in cui l'intervento del Comune oggi si esplica.**

**Udita l'esposizione del sindaco, alcuni alunni hanno rivolto domande con riferimento a più particolari aspetti della vita comunale. Il sindaco, rispondendo al ringraziamento del preside, ha sottolineato l'importanza di questo tipo di iniziative, intese ad avvicinare i cittadini, e soprattutto i giovani, agli istituti democratici ed alla conoscenza delle loro funzioni ed attività.** (Foto Altran)

NUOVO RUOLO PER LA CAUSA CONTRO L'OROLOGIAIO DI TOLMEZZO

# Rinviato il processo del pacco esplosivo

**Accolta dalla Corte d'Assise di Udine una richiesta della difesa per la mancata notifica ufficiale della data del dibattimento**

*Del processo a Menchini, l'orologiaio di Tolmezzo accusato di strage perché ritenuto colpevole di aver confezionato il pacco-bomba per lo scoppio del quale morì il 24 novembre Torrilio Paschini, se ne riparlerà probabilmente nella sessione autunnale della Corte d'Assise: il dibattimento infatti è stato rinviato ieri mattina a nuovo ruolo in quanto la convocazione è stata giudicata nulla per la mancata notificazione ufficiale della data di svolgimento a uno dei difensori dell'orologiaio, l'avv. Sotgiu di Roma. Antonio Menchini infatti, accanto all'avv. Vittorino Marpillero del Foro di Udine, aveva nominato difensore anche l'avv. Sotgiu, al quale però non è giunta comunicazione dell'inizio del dibattimento nei termini fissati e ciò ha provocato l'incidente procedurale che ha fatto rinviare a nuovo ruolo la ricostruzione davanti ai giudici di un episodio che tanto clamore e sgomento, per l'efferratezza con la quale il delitto era stato architettato, aveva suscitato in tutto il Friuli.*

*Il Menchini, che si è sempre proclamato innocente dalle accuse che gli vengono rivolte, deve rispondere anche di alcuni reati minori, quali la detenzione e il trasporto abusivi di esplosivo e l'invio di una lettera minatoria, contenente minacce di morte, ad Aiflo Paschini, la vittima designata e il cui posto fu invece preso dal padre Torrilio, che aprì il pacco destinato al figlio, in Germania per ragioni di lavoro. L'orologiaio tolmezzino, che non ha mai confessato e che punta sull'assoluzione per insufficienza di prove in un processo che cerca di sottolineare come indiziario, rischia la pena massima, l'ergastolo.*

*Essendo il procedimento unificato, è stato rinviato a nuovo ruolo anche il giudizio nei confronti di Luigi Tassotti, di 72 anni, e di Giovanni Candoni, di 62 anni, che devono rispondere di aver fornito al Menchini il mezzo chilo di tritolo utilizzato per confezionare il pacco-bomba, convinti che l'esplosivo sarebbe invece stato usato per la pesca di frodo.*

*I giudici ieri mattina non hanno impiegato più di un quarto d'ora per prendere la decisione del rinvio, comunicata in un'aula gremita di pubblico, fra il quale molti erano i carnici e in particolare i tolmezzini. La Corte era presieduta dal consigliere Annibale Simone, assistito dal consigliere Guido Romano; i sei giudici popolari erano Primo Temporale, Bruno Borlin, Guido Clonfero, Dionisia Del Medico, Grazia Regis e Pierino Englaro. La pubblica accusa sarebbe stata sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Arrigo Mellano, mentre fungeva da cancelliere Bonitti.*

DATORI DI LAVORO

## Non oltre il 15 il versamento delle ritenute

I datori di lavoro che verseranno oltre il 15 febbraio le somme trattenute ai loro dipendenti in gennaio quali «sostituti d'imposta», dovranno corrispondere una sopratassa del 50 per cento (riducibile al 10% qualora il versamento sia effettuato entro il 18) e gli interessi annui del 5%. Lo precisa il ministero delle Finanze con un suo comunicato in cui ricorda che il termine per il versamento delle ritenute sul conto corrente postale vincolato è ormai scaduto il 9 febbraio.

Pertanto i datori di lavoro e gli altri sostituti d'imposta che non avessero già effettuato i versamenti debbono provvedere «entro il giorno 15 direttamente agli sportelli dell'Esattoria, utilizzando le apposite distinte». «Le distinte — sottolinea il ministro — vanno compilate accuratamente con ogni loro parte e sono a disposizione degli interessati presso ogni esattoria».



## Tariffe di rimborso per gli statali in assistenza indiretta

La legge n. 1503 del 1971, istitutiva dell'assistenza sanitaria in forma diretta per i pubblici dipendenti che intendano avvalersene, stabilisce fra l'altro l'adeguamento dei rimborsi per le prestazioni medico-chirurgiche fruite dagli assistibili che seguitino invece a godere della assistenza tradizionale di tipo indiretto.

Nel quadro degli adempimenti di legge demandati all'Enpas, il consiglio di amministrazione dell'ente ha pertanto rivalutato fin dal marzo 1973 le tariffe di rimborso da corrispondere agli assistiti in regime di «indiretta», sottoponendo conseguentemente la delibera alla prevista ratifica dei dicasteri vigilanti. In seguito al recente decreto interministeriale del Tesoro e del Lavoro che approva il provvedimento, l'Enpas è in grado adesso di applicare le nuove tariffe maggiorate nei confronti di tutte le pratiche di malattia in «indiretta» che verranno accese dai dipendenti statali a far data dal 1.o aprile prossimo.

## Sci Cai XXX Ottobre

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Pellico 1, riunione degli atleti del gruppo agonistico dello Sci Cai XXX Ottobre, maschi e femmine. Alle 20.30 riunione del settore fondo per concertare i programmi delle prossime gare: zonali, giovanili, campionati triestini regionali cittadini, König Ludwig Lauf e campionato sociale.

# L'«Innocenti» al Piccolo

(Italfoto)

**Ieri sera, terminato l'incontro con il Lloyd Adriatico e prima di andare a cena, i giocatori della «Innocenti» (Masini, Brosterhous, Bariviera, Ferracini, Cerioni, Bianchi, Vecchiato, Borlenghi, Iellini, assente solo Brumatti perché infortunato, sono venuti a farci visita al «Piccolo» accompagnati dai dirigenti degli «assicuratori» Mazzaroli e Farci. I graditi, lunghi e affamati ospiti sono stati accolti festosamente in redazione e in tipografia dove hanno seguito con particolare interesse il nostro lavoro. Omaggio del direttore Chino Alessi, a tutti gli atleti della prestigiosa squadra di pallacanestro milanese, che conta nelle sue file parecchi nazionali e giuliani, è stata consegnata la medaglia commemorativa del «Cinquantenario». A nome dei biancoazzurri l'allenatore, il triestino Cesare Rubini, ha espresso i sentimenti di affettuosa colleganza che unisce i suoi «ragazzi» alla nostra città «esportatrice» di grandi campioni.**

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

## Servizi e personale della Fiat

Al consigliere Giacomelli (M.S.I.), che aveva presentato un'interrogazione sul depauperamento di servizi e personale della filiale Fiat di Trieste, l'assessore Lonzar ha così risposto: «La informo che, a seguito di un mio intervento in sede competente, mi è stato fatto rilevare che presso la Fiat esiste in effetti un progetto per trasferire alcuni lavoratori dalla sede di via Campo Marzio all'altra sede di Ronchi, ma si tratta di un trasferimento per il solo settore autocarri, che coinvolgerà solo 5 o 6 persone di fronte a un complesso di oltre 210 dipendenti, e che quindi non inciderà in maniera sensibile sul volume di lavoro espletato dalla sede di via Campo Marzio. D'altra parte l'opportunità di questo trasferimento andrebbe cercata, in primo luogo, nella cronica carenza di spazio all'interno della filiale, in secondo luogo, nella volontà di non aggravare la circolazione cittadina con il transito di autocarri diretti alla sede, specie se trainati. Nel caso specifico, nessun aggravio deriverebbe all'utenza del settore autocarri, in quanto la nuova sede sarà in una zona agevolmente raggiungibile rispetto alle consuete aree di utilizzazione degli autocarri stessi, né vi sarà alcun problema per i mezzi dell'Acegat, in quanto la manutenzione degli stessi viene fatta in economia dalla stessa azienda presso il deposito di Broleto».

## Contravvenzioni

«Risulta che in questi ultimi giorni — secondo il consigliere Di Giorgio (MSI) — sono stati esauriti i bollettari degli avvisi di contravvenzione che vengono lasciati sui parabrezza dei veicoli in divieto di sosta e conseguentemente i vigili urbani avrebbero la disposizione di elevare le contravvenzioni pur senza lasciare il consueto avviso». Da qui un'interrogazione al Sindaco ed al competente assessore «per sapere se quanto esposto in premessa corrisponda al vero ed in caso affermativo per conoscere in quale modo ed entro quanto tempo l'amministrazione comunale intenda porre rimedio a tale situazione che certamente non giova alla correttezza dei rapporti fra la pubblica amministrazione ed il cittadino che vedrà notificarsi un'inaspettata contravvenzione senza essere ovviamente in grado di poter verificare l'esatezza dell'infrazione contestatagli».

## La linea «12» nei giorni di festa

L'intensificazione e l'ampliamento del servizio di trasporto della linea «12» durante le domeniche e feste infrasettimanali è stata sollecitata, sulla base di una petizione sottoscritta da decine di abitanti del rione di via delle Cave e di via delle Docce, dal consigliere Giuricin (PSI). Questa la risposta dell'assessore Abate: «Si rileva che è già nota all'Amministrazione comunale la necessità per il rione dell'intensificazione del servizio di trasporto della linea «12» durante le domeniche e feste infrasettimanali. Spiace però dover comunicare che non è possibile per il momento aderire pienamente alla richiesta in quanto in tali giornate tutto il Servizio trasporti, particolarmente per quanto riguarda il personale, è impegnato a causa del vigente divieto di circolazione dei mezzi privati durante le giornate festive, dovendo anche svolgere servizi sostitutivi sulle linee private a causa degli scioperi in atto tra il personale da esse dipendente. Tuttavia, avendo presenti le esigenze degli utenti interessati al servizio in argomento, si assicura che verrà provveduto a quanto richiesto non appena si sia normalizzata la situazione sopraesposta o anche prima, sempre nei limiti delle disponibilità aziendali».

## Il capolinea dell'autobus «1»

Sul trasferimento del capolinea dell'autobus n. «1» da via Zorutti in via Capodistria, l'assessore Abate ha dato la seguente risposta al consigliere Zanini (DC): «Informo di aver già incaricato l'Acegat a voler quanto prima possibile dare attuazione al prolungamento della linea "1" fino alla via Capodistria, anche se ciò, in un primo tempo, e cioè fino alla fornitura dei nuovi autobus, comporterà necessariamente una breve dilazione dei tempi d'esercizio e quindi una minore frequenza delle corse».

Il Centro provinciale del Movimento giovanile e la sezione di Montebello della DC hanno promosso oggi un incontro sui problemi dell'Ente porto. Relatore sarà l'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'ente stesso. L'incontro si svolgerà presso la sede di via Revoltella 6, con inizio alle ore 20.30.

# Cronache degli spettacoli

## Documentari all'«Italo-americana»

Stasera, alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, verrà presentato un programma di documentari sul giornalismo negli Stati Uniti. Saranno proiettati i seguenti cortometraggi: «Winters Express» (nell'edizione originale in lingua inglese), che narra la storia di questo settimanale di una cittadina di provincia in California, scritto, stampato e distribuito da un'unica persona animata dall'antico entusiasmo pionieristico; «The wide window of Mr. Malone» (con commento in italiano), sulla vita e l'organizzazione di un grande giornale quotidiano come il «New York Times». L'ingresso è libero.

## Alla «Cappella»

Per la «Rassegna del nuovo cinema ungherese» la «Cappella Underground» presenta solo oggi, alle ore 19 e alle 21, il film «Viaggi con Giacomo» (1973) diretto da Pal Gabor. Presentato all'ultimo Festival di Locarno, il film è un racconto picaresco.

VENERDÌ SERA DIRIGERÀ «TOSCA» DI PUCCINI

# Per la prima volta il m.o Veltri al «Verdi»

Nell'attesa edizione di «Tosca» che andrà in scena venerdì alle ore 20 (in turno A per platea e palchi e C per gallerie e loggione), il pubblico farà la conoscenza con il maestro Michelangelo Veltri per la prima volta sul podio della nostra orchestra.

Nato a Buenos Aires, il maestro Veltri ha compiuto gli studi nella sua città ed ha debuttato al Teatro Colon della capitale argentina. Da quasi dieci anni risiede in Europa dove ha rivestito importanti incarichi, tra cui quello di direttore musicale allo Staatsoper di Stoccarda e al Gran Teatro del Liceo di Barcellona. Ha diretto nei maggiori centri europei fra cui la Scala. E' direttore artistico del Festival internazionale di musica di Caracas.

Con la regia di Beppe de Tomasi, «Tosca» annovera tra i protagonisti cantanti di grande richiamo per gli appassionati della lirica: il soprano Ilva Ligabue, il tenore Veriano Luchetti ed il baritono Giampiero Mastromei. Nelle altre parti, l'edizione del «Comunale» contempla la partecipazione di Giovanni Sancin (Cesare Angelotti), Alfredo Mariotti (il sagrestano), Mario Guggia (Spoletta, agente di polizia), Enzo Viaro (Sciarrone, gendarme), Eno Mucchiutti (un carceriere), Editta Danieli (un pastore).

Le scene sono realizzate su bozzetti di Maria Luisa Spinatelli; costumi di Flavio Trevisan. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

PARLERA' FEDELE D'AMICO

## Domani al C.d.S. la prolusione

**Avrà luogo domani al Circolo della stampa l'annunciata prolusione all'opera «Tosca» di Giacomo Puccini. La conferenza illustrativa sarà tenuta, alle ore 18, dal musicologo, compositore e critico musicale Fedele D'Amico.**

**Direttore della Sezione musica dell'Enciclopedia dello spettacolo e consulente musicale della collana «Il Saggiatore» di Mondadori, Fedele D'Amico ha portato un contributo fondamentale alla critica pucciniana nel corso di una lunga attività critica sui maggiori periodici, e nei più importanti convegni di studio. Attualmente è critico musicale dell'«Espresso».**

VIVA ECO SULLA STAMPA NAZIONALE DEL LAVORO DI PENDERECKI

# Nei «Diavoli» è più grande l'opera oppure lo spettacolo?

**Si è trattato indubbiamente di un grosso successo per il «Verdi»**

Le repliche dei «Diavoli di Loudun» si sono concluse con un'autentica «escalation» di successo, sottolineata dai critici dei maggiori quotidiani nazionali. L'attesa per uno dei rilevanti avvenimenti della stagione teatrale non è andata dunque delusa, il che merita un'appendice di cronaca, trattandosi una volta tanto non di una «Traviata» o di una «Bohème», bensì dell'opera problematica, audace e complessa di un compositore contemporaneo. Sempre legittima la domanda, già suggerita dalla critica dopo le rappresentazioni tedesche, se cioè i «Diavoli» siano un'opera grande tanto quanto grande è lo spettacolo in cui il pubblico viene coinvolto. L'interrogativo, però, può trovare una risposta favorevole al linguaggio artistico di Penderecki proprio nell'ambito dell'edizione di Marsiglia e di Trieste, un'edizione cioè in cui poco è concesso alla conflagrazione espressionistica e ogni elemento plastico è saldamente ancorato alla vocalità e al discorso musicale del dramma.

Eccezionalmente, dunque, un'opera contemporanea avrebbe meritato una replica straordinaria, tanto clamorosa è stata la impressione lasciata sul pubblico, grazie anche alla diligente preparazione dello spettacolo. Se Margherita Wallmann è stata il «nume custode e vindice» dei valori dell'opera e del proprio prestigio, piattaforma insostituibile della messinscena è stata senza dubbio la scenografia, integrata dai fantasiosi costumi, di Bernard Daydé, mentre la vigile direzione di Piero Bellugi ha dosato il livido respiro musicale dell'opera, con il contributo decisivo del coro di Cracovia.

E qui, riparando alla cronaca necessariamente frettolosa della serata inaugurale, vorremmo ricordare ancora la metamorfosi eroica di Mario Basiola (Grandier), e quell'autentico cratere di energie drammatiche che è stata la vocalità di Helia T'Hezan, un soprano disponibile a prove altrettanto impressionanti nel grande repertorio. Musicalità e linea stilistica puntigliosa anche nelle figure che gravitavano nell'orbita inquietante di Suor Jeanne: il soprano Gianna Jenco, i mezzosoprani Eleonora Jancovich e Anna Fonda.

La sensualità vocale delle tentazioni terrene di Grandier era ben affidata a Mariarosa Carminati e Rosemarie De Rive. Accanto al generoso Piero Filippi (barone de Laubardemont), vorremmo ancora sottolineare la sempre tesa e prorompente interpretazione di Carlo Cava (Barré) e l'inesauribile introspezione psicologica di Sergio Tedesco (Padre Mignon), affiancato da Nino Carta (Padre Rangier). Pier Francesco Poli e Dario Zerial sono stati i grotteschi e sinistri provocatori del dramma, rispettivamente nei panni di Adam e Mannoury: forse le caratterizzazioni più vivide dell'opera insieme a quella splendida di Claudio Giombi (Principe Condé).

Completavano più che degnamente l'équipe diavolesca dell'opera, Vito Susca, Enzo Viaro, Sergio Pieri, Boris Batic, Ezio Maria Biondi, Ronaldo Bonacchi ed i mimi del Teatro Verdi, tutti impegnati nella realizzazione di un messaggio teatrale che, se pur concentrato nello spazio di soli cinque giorni, ha lasciato un'eco vivissima, non soltanto a Trieste. Successo dunque dell'opera o dello spettacolo? Certamente un grosso successo per il «Verdi» e per tutta la sua squadra operativa (Gruber, Pisani, Rosso, ecc.) guidata alla perfezione da Daniele Zanettovich.

G. Go

## Il dibattito stasera al C.C.A.

**Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 18.45, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, avrà luogo un pubblico dibattito su «I diavoli di Loudun» di Penderecki, l'opera che tanto interesse ha suscitato.**

**Il dibattito, promosso dal CCA, in collaborazione con l'Associazione triestina «Amici della lirica», si propone di fare il punto sulle diverse opinioni sorte in relazione all'importante fatto teatrale offrendo l'occasione d'una libera tribuna, cui tutti i frequentatori del teatro sono invitati. Gli interventi saranno coordinati dal maestro Fabio Vidoli, che svolgerà anche la relazione introduttiva. Ingresso libero.**

DE' VIDOVICH AL MSI-DN

## Fatale il diktat per Istria e Dalmazia

Si è tenuta ieri sera la conferenza dell'on. Renzo de' Vidovich, responsabile nazionale dell'ufficio politico profughi del MSI-DN, sul 27.o anniversario del trattato di pace.

Riferendosi ai documenti pubblicati sui negoziati all'indomani della prima guerra mondiale, in cui fu ceduta la seconda zona della Dalmazia per poter mantenere i confini strategici del Brennero, l'on. de' Vidovich ha sostenuto che anche nel 1947 il trattato di pace è stato influenzato dalle necessità italiane di mantenere l'Alto Adige sacrificando Zara, Fiume e gran parte dell'Istria, come era stata sacrificata, per identiche ragioni, la seconda zona della Dalmazia negli anni '20.

L'on. de' Vidovich ha citato le fonti del tempo da cui risulta che il conte Sforza, ministro degli esteri del primo governo De Gasperi, vide con favore l'esodo delle popolazioni italiane nella tesi che l'economia italiana e quella jugoslava erano fra loro complementari, e che «per poche vallate» non si dovevano compromettere i futuri accordi commerciali fra i due stati, che sarebbero stati sicuramente intaccati se centinaia di migliaia di italiani fossero rimasti nelle loro terre e avessero continuato nei confronti di Tito la secolare azione irredentista attuata nei confronti dell'Impero austro-ungarico.

L'on. de' Vidovich ha — quindi — affermato che l'accordo per la tutela delle popolazioni italiane dell'Istria, Fiume e Dalmazia non fu minimamente tentato dal governo italiano che avrebbe potuto ottenerla come l'Austria la ottenne per i cittadini italiani di lingua tedesca in Alto Adige.

Si è verificato così per la seconda volta, che nel giro di cinquant'anni la Jugoslavia ha ottenuto territori italiani che regolarmente ha snazionalizzato indipendentemente dal sistema politico vigente, (liberale dopo la prima guerra mondiale, socialcomunista dopo la seconda), giocando sulla necessità strategica dell'Italia di mantenere la provincia di Bolzano, nella quale l'on. De Gasperi ha fatto rientrare i cittadini tedeschi che si erano allontanati spontaneamente per godere degli incentivi finanziari offerti dal governo tedesco del tempo.

Passando ad esaminare lo stato dei rapporti con la Jugoslavia (l'on. de' Vidovich ha dichiarato che il MSI-DN ritiene essenziale il mantenimento di una situazione internazionale fluida sulla Zona B quale «chiave di volta per riaprire l'intera questione adriatica che va affrontata in termini di giustizia e di convivenza di popoli diversi ed uniti insieme, nonostante differenze linguistiche, da una concezione di civiltà che è romana, latina, veneta e mediterranea».

## Domani a Servola «via!» al Carnevale

Si iniziano domani a Servola le prime manifestazioni del Carnevale '74, organizzate dalla Pro Loco del villaggio. Come è nella tradizione, anche il Carnevale di quest'anno si presenta con la manifestazione gastronomica, alla quale partecipano nove locali con la presentazione, a concorso, dei più tradizionali e caratteristici piatti della cucina triestina. Questo il suggestivo e saporito programma: domani 14 febbraio, jota; 15 febbraio, pasta e fasoi; 16 febbraio, golasch; 17 febbraio, trippe; 18 febbraio, kalandraca; 19 febbraio, gnocchi de pan; 20 febbraio, jota; 21 febbraio, luganighe coi capuzi.

I fuochi sono stati accesi, per la dimostrazione gastronomica, nei seguenti locali: «All'Agricoltore», «Alla bella Trieste», «Suman», «Micel» (ex Rosso), «Nicoletto», «Tavernaccia Tobia», «Valle», «Ex Petaros», «Trattoria alla Ferriera». Per quanto riguarda il prosieguo delle manifestazioni carnevalesche, il comitato promotore e i maggiorenti del villaggio sono tuttora al lavoro e si riservano di rendere pubblico il calendario nei prossimi giorni, comunque in tempo per consentire alla cittadinanza un'opportuna preparazione morale e... di abbigliamento.

**Portamonete smarriti.** E' stato smarrito un borsellino di pelle blu: chi lo ha rinvenuto è pregato di telefonare al n. 411414. Un altro portamonete è stato smarrito nel tratto via Tesa, viale d'Annunzio, via Settefontane. Telefonare al n. 756537.

## La vita nel porto

Queste le prossime partenze dal porto di Trieste delle navi della Jugoslavenska Linijska Plovidba, di Fiume.

**Nord America:** m/n «Kiek» per New York, Boston, Baltimora, il 1.o marzo;

**Sud America:** m/n «Kvarner» per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, 27-28 febbraio.

**Golfo Persico:** m/n «Pazin» per Dubai, Abu Dhabi, Bahrain, Kuwait, il 15-18 febbraio; m/n «Srbija» per Dubai, Doha, Dammam, Kuwait, Basrah, 1-15 marzo;

**Estremo Oriente:** m/n «Nehaj» per Karachi, 13-15 febbraio; m/n «Trsat» per Karachi, Bombay, 1-15 aprile.

RIUSCITA OPERAZIONE DELLA POLIZIA TRIBUTARIA

# Traffico di valuta stroncato ad Aviano

**Due uomini e una donna di Verona sorpresi con 5450 dollari USA**
**Grosso il giro d'affari - Denunciati anche sette esercenti locali**

Gli uomini della polizia tributaria di Pordenone hanno stroncato un traffico di valuta estera, che si svolgeva ad Aviano, ove si trova un contingente dell'Aviazione militare statunitense e dove transitano altri militari americani in arrivo dagli Stati Uniti o in partenza per questo Paese.

Due uomini e una donna di Verona sono stati sorpresi dagli uomini della tributaria con 5450 dollari USA, acquistati poco prima da esercenti avianesi. Si tratta di Vita Cuscito di 50 anni, di suo figlio Fernando Bragantini di 23 anni e di Giuseppe Tumicelli di 60 anni, i quali viaggiavano con un'«Alfa Romeo 1750». L'automobile era stata seguita da due vetture «civetta» della Guardia di finanza. Le indagini si erano iniziate una settimana fa, poiché il comandante del gruppo Guardia di finanza di Pordenone, magg. Guarany, aveva scoperto che ad Aviano esisteva un intenso traffico di valuta straniera. Le banconote provenivano dagli esercenti locali, che a loro volta ricevevano in conto merce da cittadini statunitensi, in servizio alla base NATO.

Le disposizioni del Ministero del tesoro prevedono che i commercianti possono ricevere valute straniere, come pagamento delle loro merci, ma essi hanno l'obbligo di versarle agli istituti di cambio entro sette giorni. Lo stesso beneficio non è dato però alle persone sprovviste di licenza di commercio.

I due uomini e la donna avevano pensato di sfruttare la larga disponibilità di dollari e altre valute, pagati dagli stessi cittadini statunitensi. D'altro canto il prezzo di acquisto delle banconote era superiore a quello delle quotazioni ufficiali e per questo il loro traffico aveva assunto in breve vaste proporzioni. Le valute, probabilmente erano assorbite dai mercati del cambio clandestino di Milano, dove le quotazioni in questo periodo raggiungono livelli altissimi, perché alimentano il traffico del contrabbando e del commercio di armi.

Già da alcuni giorni uomini della tributaria in borghese seguivano il terzetto, che di tanto in tanto sostava di fronte agli esercizi pubblici di Aviano. Dall'auto scendevano i due uomini, che al ritorno consegnavano ogni volta del denaro alla donna. Avute le prove, gli uomini della tributaria hanno fermato i tre veronesi. Nella borsetta della Cuscito sono stati trovati i 5450 dollari e un'agenda dove erano stati annotati i nomi dei «clienti», le somme di denaro cambiate e gli appuntamenti. Secondo queste annotazioni, il terzetto avrebbe «prelevato», nella zona di Aviano 26.655 dollari, 4.130 marchi e 2000 franchi svizzeri.

La loro attività era stata organizzata accuratamente, tanto che le visite erano stabilite per ogni martedì. Ogni viaggio ad Aviano avrebbe fruttato, sempre secondo le annotazioni, un giro di affari superiore a 7 milioni di lire. In seguito alle annotazioni le Guardie di finanza hanno potuto denunciare al Ministero del tesoro e all'ufficio italiano dei cambi di Roma, oltre ai tre veronesi, sette esercenti: Silvano Boschian Cuch di 25 anni, Giancarlo Pontillo di 32 anni, Pietro Rigo di 28 anni, Antonio Zille di 27 anni, Vincenzo Lanzara di 32 anni, Gianfranco Manzon di 30 anni ed Edda Nardi di 43 anni.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«ZARDOZ», UN FILM CHE SI SVOLGE NEL 2290

## Per 007 e Charlotte Rampling il problema della vita eterna

### L'immortalità: un peso troppo grande da sopportare La senilità: uno stato continuo per tutti i rinnegati

Telefoto Ansa

Roma — Sean Connery e Charlotte Rampling sono i protagonisti del film «Zardoz» che J. Boorman ha girato in Irlanda

**Londra, 12**

*John Boorman, regista di numerosi successi fra i quali «Senza un attimo di tregua» e «Un tranquillo weekend di paura», ha girato interamente in Irlanda il suo film, «Zardoz», di cui sono protagonisti Sean Connery, Charlotte Rampling, Sera Kestelman e John Alderton.*

*Il film si svolge nel 2290 e narra di una società composta da un'élite che si è isolata dalla contaminazione dell'agonizzante mondo esterno. Questa comunità autosufficiente si chiama «Vortex». I suoi abitanti hanno risolto il problema della mortalità e ora si trovano ad affrontare quello della vita eterna. Tra i loro problemi sociali è quello degli «apatici», degli individui per cui l'immortalità si è rivelata un peso troppo grande da sopportare. Vi sono anche i «rinnegati», uomini e donne che a causa delle loro malefatte si sono meritati l'unica punizione possibile in un mondo in cui la morte non esiste: invecchiare. I rinnegati continuano a vivere in uno stato di eterna senilità: la vita è per loro penosa e amara. Una delle notazioni più incisive è che gli «immortali» di Vortex sono emozionalmente sterili: vivono una eterna vita dello spirito, lontana dall'esperienza dell'amore fisico. Gli dei dell'uomo, strumenti di governo e di repressione, sono inaccettabili; l'attività sessuale è allo stesso tempo avvilente intellettualmente e indesiderabile in una società in cui i computers provvedono a tutto.*

*La comunità è però minacciata da «Zed», un uomo forte e selvaggio, una creatura che viene dalla zona dove, sotto la supervisione di Vortex, domina una forma incivile di controllo sulla popolazione. Sarà proprio Zed (impersonato da Sean Connery) che riuscirà a entrare in Vortex e a distruggerlo insieme alle sue istituzioni.*

*John Boorman iniziò a scrivere «Zardoz» nella primavera del 1972 nella sua casa nella Wicklow County, a Sud di Dublino. Da Glendalough a Glencree, fra le gole e le vallate dei monti Wicklow, vi sono varie vestigia religiose in diverso stato di conservazione. Le stesse montagne hanno una caratteristica senza tempo, primordiale, e si sono rivelate perfette per le riprese in esterni, mentre gli interni sono stati effettuati negli studi della vicina Bray.*

*Una volta conclusi gli accordi con la 20th Century-Fox, Boorman cominciò la scelta degli attori, operazione spesso penosa per i registi-sceneggiatori. Dice infatti Boorman: «Personaggi che hanno vissuto a lungo nella tua mente a questo punto devono essere messi in relazione ad attori e attrici, essere divisi con loro e spesso si teme possano subire dei cambiamenti. E' un pericolo di compromesso. Qualcuno che pensi sia l'ideale per questa o quella parte, magari è già impegnato. Poi si fa il nome di un altro e, se si è abbastanza fortunati, il nuovo candidato si rivela ancora più adatto del primo. Nel caso di Sean Connery, sono stato veramente molto fortunato».*

*In «Zardoz», Connery impersona Zed lo sterminatore. Fra gli «immortali», Charlotte Rampling è Consuella, Sara Kestelman è May e John Alderton è Amico.* (Ansa)

### Gori riammesso a «Rischiatutto»

**Roma, 12**

Il ricorso di Rino Gori, il direttore didattico di Figline Valdarno (Firenze), caduto a «Rischiatutto» nella puntata di giovedì 31 gennaio, è stato definitivamente accolto, per cui il concorrente sarà riammesso in una delle prossime trasmissioni del gioco a quiz.

La contestazione del Gori riguarda, come è noto, la fiaba di Pollicino. Alla domanda: «Mi sa dire chi ha scritto la celebre fiaba di Pollicino?» il concorrente rispose «Perrault», e la risposta fu considerata errata, mentre venne accettata quella dell'altro concorrente che disse «I fratelli Grimm». Il direttore didattico sosteneva che sia i fratelli Grimm che Perrault sono autori di una fiaba analoga, ma che il «Pollicino» più famoso, conosciuto anche con il titolo di «Buchettino» o «Puccettino», è proprio il «Petit Poucet» di Perrault.

Dopo il reclamo di Rino Gori, gli esperti di «Rischiatutto» hanno cercato di approfondire la questione interpellando anche l'editore Valentino Bompiani, in quanto la famosa fiaba è indicata anche nel «Dizionario delle opere» Bompiani. Effettivamente la questione è risultata molto più confusa e ingarbugliata di quanto fosse apparsa quando fu formulata la domanda, e per evitare che il concorrente rimanga in qualche modo danneggiato, è stato riammesso.

### Festival del film sportivo e turistico

**Monaco, 12**

Il primo festival internazionale del film sportivo e turistico si svolgerà a Monaco dal 16 al 20 febbraio prossimi

Gli organizzatori della rassegna hanno reso noto di poter contare sulla partecipazione di oltre 120 film in rappresentanza di dieci Paesi. (Ansa)

## Gemelle e intramontabili

Le intramontabili «gemelline tutto pepe», Alice ed Ellen Kessler, tornano nuovamente in televisione ospiti dello spettacolo «Milleluci», dove canteranno e balleranno, sempre più alte, sempre più bionde e... con sempre più gambe

## La nuova ragazza di Lattuada

**Roma, 12**

«L'ho trovata guardando con una lente d'ingrandimento alcuni fotogrammi nella redazione di un giornale» così Alberto Lattuada ha parlato del suo primo «incontro visivo» con la sua nuova scoperta: la bionda, longilinea e giovanissima Theresa Ann Savoy che sarà il personaggio chiave del nuovo impegno cinematografico del regista: «Le farò da padre».

Il film narra le vicende del trentottenne avvocato Saverio Mazzacolli (Luigi Proietti), uomo d'affari avventuroso che, per realizzare un suo progetto di trasformare un pezzo di costa salentina in un paradiso turistico che gli procurerà successo e ricchezza, tenta di avvalersi del denaro di Raimondo Spina Tommaselli (Irene Papas), bella e ricchissima vedova. In cambio egli dovrà sposare Clotilde (Therese Ann Savoy) figlia giovane e delicata ma mentalmente malata della nobildonna: la ragazza è rimasta allo stato infantile, animalesco, condizionata soltanto dagli istinti della fame e del sesso. Non parla che per frammenti di parole quasi indecifrabili ed è diventata, all'età della pubertà, violenta ed ingovernabile.

Ma una volta che l'avvocato riesce a forzare la mano agli eventi facendo rapire la fanciulla per legare a sé il denaro di donna Raimonda, cadono i suoi ambiziosi progetti industriali in quanto, innamoratosi di Clotilde lascia sfumare il suo sogno di ricchezza.

«La ragazza è simbolo dell'innocenza anteriore al peccato originale senza il condizionamento dei secoli che stanno invece dietro molti di noi — ha detto Lattuada. — Il protagonista maschile del film ne rimane talmente soggiogato che tutti i "valori" su cui si basava la sua vita (denaro, successo, ricchezza), vengono improvvisamente a cadere. L'avvocato arrivista, rifugiandosi nella ragazza, ritorna alla semplicità e alla felicità e lascia dietro di sé secoli di storia e di errori che l'umanità è andata costruendo».

«Certo con questo film non voglio illudermi di riuscire a cambiare il destino dell'uomo — ha continuato il regista — se non ci sono riuscite le guerre non ci riuscirà certo una pellicola. Io sono comunque felice di poter dire, con questo mio impegno, un granello di verità che, chi vuole, è libero di raccogliere».

«Le farò da padre» sarà girato in esterni a Lecce e nel Salento. Del cast, oltre a Gigi Proietti, Irene Papas e Therese Ann Savoy, fanno parte Lina Polito e Mario Scaccia. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Le vacche magre Con tanto piacere

«Le vacche magre» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda stasera la seconda ed ultima puntata di questa inchiesta condotta da Roberto Bencivenga sulla crisi zootecnica in Italia e sulla conseguente lievitazione dei costi della carne. L'Italia è il paese che più di tutti importa carne nel mondo, il 54 per cento del suo consumo per un ammontare di 1400 miliardi di lire annue. Secondo l'inchiesta, la crisi della carne in Italia è esplosa in seguito a due fatti: l'aumento del prezzo dei mangimi e la svalutazione della lira. Nella seconda puntata della trasmissione vengono illustrati due grandi plastici che rappresentano i «piani-carne» del ministero dell'agricoltura e delle partecipazioni statali. Viene inoltre intervistato Sicco Mansholt. Tra i servizi filmati uno fatto in un circo dove sfilano gli ultimi capi di razze bovine italiane in via di estinzione.

* * *

«Tanto piacere» (TV-2, ore 19) — Con la puntata odierna prende il via stasera questo varietà a richiesta curato da Leone Mancini e Alberto Testa e presentato da Claudio Lippi. La trasmissione è basata sulle richieste dei telespettatori: coloro che desiderano essere presentati a un personaggio noto in qualsiasi campo, oppure vogliono rivedere brani di programmi già andati in onda possono scrivere a «Tanto piacere», Rai-TV via Teulada 66 Roma, oppure telefonare al n. 35.98.518, 38.59.48, o al 35.06.25 sempre a Roma. Le richieste vengono esaminate dai curatori della trasmissione che poi invitano in studio un gruppo di spettatori per farli incontrare con il loro personaggio preferito. Per la prima volta, e non essendoci state, ovviamente, delle richieste, il personaggio della trasmissione è Renzo Palmer, scelto anche sulla base degli indici di gradimento da lui ricevuti per la sua interpretazione di «Napoleone». Renzo Palmer, noto juventino, viene invitato, tra l'altro, a fare una breve radiocronaca della partita Fiorentina - Juventus, disputata il 20 gennaio e persa dalla sua squadra del cuore. Altri ospiti sono «I Vianella».

* * *

«La via del male» (TV-2, ore 21) — Elvis Presley, il famoso cantante di rock and roll è il protagonista di questo film girato nel 1958 (il momento di massima popolarità il cantante lo ebbe fra il 1950 e il 1960) con la regia di Michael Curtis. E' un racconto d'impronta drammatica in cui le esibizioni canore di Elvis Presley si pongono con autenticità e vera motivazione. Sorretto da alcuni interpreti di sicuro mestiere e diretto da un maestro del cinema d'azione, il film ha una sua credibilità sia sul piano spettacolare sia su quello narrativo.

Nel vecchio quartiere di Los Angeles, Danny vive con la sorella e il padre, vedovo e spesso disoccupato, combattuto fra il desiderio, che sente naturale, di cercarsi un lavoro onesto, e le lusinghe che gli vengono da una banda di giovani coetanei dedita a piccoli furti. Danny ha una bella voce e canta a tempo perso nel locale dove lavora come cameriere, fino a che non viene scritturato da un impresario il quale intende aiutarlo. Ma ciò non è gradito al «boss» locale, che ricatta Danny per indurlo a cantare nel suo «night», il più lussuoso della città. Danny aiutato anche da Ronnie, la donna del gangster che si è innamorata di lui, riesce a fuggire, rifugiandosi in una capanna sul fiume: qui si scontra col «boss», che muore dopo avere ucciso Ronnie. Danny potrà così sposare Nellie, una semplice e onesta ragazza che è innamorata di lui. (Ansa)

### Corrado e la Farinon presentatori a Sanremo

**Sanremo, 12**

Gli organizzatori del festival della canzone italiana di Sanremo hanno comunicato che i presentatori della manifestazione. per le tre serate, saranno Corrado e Gabriella Farinon.

E' stato inoltre deciso, in seguito alle numerose richieste pervenute da parte delle case discografiche, di prorogare il termine per la presentazione delle canzoni concorrenti al 17 febbraio, entro le 18. Gli elaborati relativi ad ogni canzone, come stabilito dall'articolo 4 del regolamento, dovranno pervenire nella data ed entro l'orario stabilito, alla organizzazione del festival, presso il comune di Sanremo. (Ansa)

## TEATRI E CINEMA





**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 seconda presentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

**TEATRO AUDITORIUM.** Da venerdì 15 a domenica 17 febbraio, Il Gruppo della Rocca presenta: «Scweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht. VI spettacolo in abbonamento della rassegna Teatro Oggi.

**ARISTON-I.N.C.** (Viale R. Gessi 14, tel. 31434) Prossima apertura.

**EDEN.** 15.30, 18.30, 21.30 precise. Ottava settimana di strepitoso successo. «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor, con Steve MsQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

**EXCELSIOR.** Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Casa di bambola». Jane Fonda, Edward Fox. Colori. (Commedia).

**FENICE.** Lire 1.200. 15, 17.20, 19.40, 22: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.

**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor, v. m. 18 anni.

**NAZIONALE.** Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Pistaaa, arriva il gatto delle nevi». Dean Jones. Colori. Per tutti (avventure).

**RITZ.** Oggi sala riservata al Club Mediterranee. Domani: «Polvere di stelle».

**AURORA.** 16.30, ult. 22. Una meravigliosa coppia: J.P. Belmondo e J. Bisset nel divertentissimo technicolor: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30, 18.10, 20, 22. Un film di M. Trintignant ad alta suspense: «L'uomo in basso a destra nella foto» con J.L. Trintignant e M. Bouquet. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «La seduzione» con L. Gastoni, M. Ronet e I. Tamburi. Un ottimo film che si è imposto per la sua forza drammatica e per l'eccezionale prestazione degli interpreti. V. m. 18 a. Tech.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ultimo 22: «Ladro di sesso». Technicolor con D. Warbek. Severamente v. m. 18 anni. Domani: «Le svedesi continuavano a ballare la mazurka a letto».

**IMPERO.** 16.30: Comico, divertente ma... molto piccante «Racconti proibiti... di niente vestiti», con Barbara Bouchet ed Ennio Cerusico. Viet. min. 18 anni. Technicolor.

**MIGNON.** Chiuso.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Via col vento». Il più grande capolavoro di tutti i tempi con C. Gable, V. Leigh, L. Howard e O. de Havilland. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16: Technicolor. Un capolavoro sulla Mafia «Il boss». Henry Silva, Richard Conte, Antonia Santilli, Marino Mosè e Gianni Carko. Viet. min. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Cielo rosso all'alba». Emozionante technicolor con R. Thomas e C. Burns.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Zio Tom» di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi. Un film eccezionalmente impegnativo e grandioso girato in tutte le parti del mondo. Il travaglio mostruoso dei negri spietatamente documentato dalla macchina da presa. Scopecolor. V.m. 18.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Temptation». A colori ocn Mark Damon e Nicoletta Machiavelli. V.m. 18 anni.

**ARISTON.** (Vedi Ariston-I.N.C.),

**ASTRA.** 16.30: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera» con Ulla Jacobson e France Anglade. Colori. Viet. min. 18 a.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Ercole contro i figli del Sole» con Giuliano Gemma, Mark Forrest, Anna Pace. Spettacolare!

**RADIO.** 16. Rassegna del film dell' orrore: «Una tomba aperta, una bara vuota». Colori. V.m. 14 a. Domani: «Nella stretta morsa del ragno».

**Riduzioni ENAL:** Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «Il giuramento di Zorro», con Gay Russell, Carmen Sivilla. Un avvincente film di cappa e spada.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Il rompiballe».
**CAPITOL.** 15. «O Lucky man». Vietato m. 15 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Amarcord».
**ODEON.** 15.30: «Troppo rischio per un uomo solo».
**CRISTALLO.** 15.30: «Preparati la bara».
**PUCCINI.** 14. «Polvere di stelle». Ult. 21.30.
**DIANA.** 18: «Chi ha detto che c'è un limite a tutto?». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.30: «Il vendicatore dalle mani d'acciaio», con Kin-fei e Tsaangien. Colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.
**VERDI.** 16.30: «Così bello, così corrotto, così conteso» con H. Berger e F. Fabian. Colori. Ult. 21.30.
**MODERNISSIMO.** 17: «Dracula contro Frankenstein» con D. Price e G. Deloi. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 16.30: «Lo chiamavano Mezzogiorno» con R. Crenna e R. Schiaffino. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 16.30: «Il giorno del furore», con C. Cardinale e Carole André. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** Chiuso per riposo.
**EXCELSIOR.** 16: «Una squillo per 4 svitati» con Jane Fonda e Donald Sutherland. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Cinque pezzi facili». Ult. 20.30. Cineforum.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «La violenza è il mio forte». A colori.
**CRISTALLO.** 17: «James Bond 007 - Casinò Royal».
**SUPERCINEMA.** 17: «Detective privato... anche troppo». A colori.
**CAPITOL.** 17: «La caccia». A colori. V.m. 14 anni.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Favole calde per le svedesi bollenti». V.m. 18 anni.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «L'esibizionista».

### CORMONS

**ITALIA.** 19: «Ehi Satana prendi la pistola e spara, ritorna Trinidad» con C. Hill e P. Armendariz. Ult. 21.30.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Il prode Anselmo e il suo scudiero».

### RONCHI

**RIO.** «La padrina».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «L'isola dei sensi perduti».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Paura d'amare».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Una giornata spesa bene».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Boccaccio».

### CASARSA

**ROMA.** «Oltre l'Eden».

### GRADISCA

**COMUNALE.** «Angelo scatenato». Don Stroud.









## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Montesano per quattro; 14: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: L'ammutinamento del Bounty - 3.a puntata; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i piccoli; 18: Eccetra Eccetra Eccetra; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long playng; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro-Angela 1 chiama Cariddi, di Giorgio Fontanelli; 21.50: Hit parade de la chanson; 22.10: Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Orietta Berti e Miro; 8.30: Giornale radio; 8.40 Come e perchè; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: L'ammutinamento del Bounty - 3.a puntata; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perchè; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Convegno dei Cinque; 20.45: Supersonic; 21.45: Popoff; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.40: Archivio del disco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Leonard Leo - Sant'Elena al Calvario; 15.45: Capolavori del Novecento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...E via discorrendo; 18.25: Palco di proscenio; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'età dei lumi; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I concerti di J. S. Bach.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*9.30: Corso di inglese per la scuola media.*
*10.30: Scuola elementare.*
*10.50: Scuola media.*
*11.10: Scuola media superiore.*
*12.30: Sapere: «I fumetti», 1.a puntata.*
*12.55: «Inchiesta sulle professioni».*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
*14.10: «Insegnare oggi». trasmissione per gli insegnanti.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*15.00: Corso integrativo di francese.*
*15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.20: Scuola media.*
*16.40: Scuola media superiore.*
*17.00: Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.15: «Un mondo da disegnare», 3.a puntata.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Urluberlù», cartoni animati.*
*18.10: «Spazio», settimanale dei più giovani.*
*18.45: Sapere: «L'illusione scenica».*
*19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00: Telegiornale - Carosello.*
*20.40: «Le vacche magre», 2.a e ultima puntata.*
*21.45: Mercoledì sport.*
*22.30: Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*14.55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
*18.00: «TVE», programma di educazione permanente.*
*18.45: Telegiornale sport.*
*19.00: «Tanto piacere», varietà a richiesta.*
*20.00: «Ore 20», attualità.*
*20.30: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00: «La via del male», film di Michael Curtiz; con Elvis Presley, Carolin Jones, Walter Matthau.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina: «Il locandiere», trasmissione parlata e musicale a cura di Roberto Curci con «Cari stornei», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 16.20: Concerto sinfonico diretto da Serge Baudo; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

6.15: Programma in lingua slovena; 7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: Suona l'orchestra spettacolo Raoul Casadei; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Piccola enciclopedia del sapere; 15.15: Pagine sinfoniche; 16: Do-re-mi-fa-sol; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

19.30: Calcio: Jugoslavia - Spagna; 20.20: Telegiornale; 20.35: Calcio: II tempo; 21.20: Spettacolo musicale con Elda Viler.

### Televisione jugoslava

8.10: La TV a scuola; 17.35: Telegiornale; 17.40: Piccolo mondo; 18.10: Telegiornale; 18.25: Bisbiglio sotto la terra; 18.55: Alla vigilia della partita - reportage; 19.25: Incontro di calcio: Jugoslavia - Spagna; 20: Telegiornale; 21.50: «L'iperbole dell'ing. Garina», film; 23.30: Telegiornale - II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 16.45: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Bosna Crvena Zvezda; 20.30: Università aperta; 21.20: Telegiornale; 21.45: Concerto; 22.15: La gioventù tra le possibilità e la realtà.

# BORSE E MERCATI

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Milano: incertezza

**Milano, 12**

*Chiusura leggermente migliore con scambi ancora ridotti. La riunione odierna ha in parte ricalcato quella della vigilia: modesti scambi limitati per lo più a sistemazioni di poche partite in vista dei riporti e per il persistente riserbo degli operatori ad intraprendere nuovi temi nell'attesa di una chiarificazione della situazione politico-economica.*

*Sin dall'apertura l'attività appariva ridotta con spunti selettivi sulle Miralanza, Beni Imm. Italia, Toro priv. Resistenti i titoli guida e gran parte della quota mentre apparivano cedenti Fiat e Viscosa.*

*Nel durante a qualche miglioramento si contrapponevano cedenze. In particolare recuperavano terreno le Montedison, Viscosa, Saffa, Burgo e qualche altro valore primario.*

*Al listino l'attività denunciava un modesto risollevamento mentre le quotazioni per alcuni dei principali valori si mantenevano sui massimi raggiunti nelle ultime battute.*

*Tra le poche variazioni di rilievo rispetto alle chiusure di ieri da segnalare i risollevamenti delle Burgo, Centrale, IBP, Fond. Incendio (+ 3,2 per cento), Magneti Marelli (+ circa 4 per cento), Mittel (+ 3,1 per cento), Saffa. Tra i titoli a scarso flottante da segnalare i progressi delle Nebiolo (+ 8 per cento) e delle Bowring che hanno guadagnato oltre il 9 per cento.*

*Sono finite su basi deboli, invece, le BII priv. (— circa 3 per cento), De Angeli, Eserc. Molini (— oltre 4 per cento), Eternit (— circa 3 per cento), Iniz. Edilizia, Pierrel, Siele (che hanno perso parte dei sensibili progressi di ieri), e qualche titolo a scarso flottante.*

*Tra i titoli guida in denaro nelle ultime battute le Viscosa con una plusvalenza da ieri del 2,5 per cento del 3,4 per cento per il titolo preferenziale; migliori anche le Montedison con il diritto a 18 lire; resistenti le Generali e riflessive le Fiat.*

*Prezzi prevalentemente migliori nel dopolistino specie per le Banco Lariano, BII, Nebiolo ed Invest.*

*Contenute oscillazioni nei due sensi per il reddito fisso attraverso scambi sempre modesti.*

TITOLI TRATTATI: *le cifre dei quantitativi non sono disponibili a seguito dello sciopero di dipendenti della Camera di commercio.*

**DOPOBORSA - Scambi limitati con prezzi migliori. Generali 74.400-74.700; La Centrale 19.600-19.700; Snia Viscosa 2.250-2.260; Immobiliare Roma 591-593.**

(Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 37000-40000; sterlina oro n.c. 36000-39000; marengo svizzero 38000-41000; oro fino (IVA esclusa) 3150-3200; platino (IVA esclusa) 3100-3500; argento (IVA esclusa) 116000-120000.

### VALUTE ESTERE

Dollaro USA 750-795; sterlina biglietto 1650-1780; franco svizzero 235-245; franco francese 135-149; marco tedesco 260-280.

### TRIESTE

Mercato in lieve ripresa per buona parte dei lavori particolarmente per Ras, Montedison, Marzotto, Viscosa, Liquigas e Italsider. Fra i locali in cedenza le tre marittime. Migliore il reddito fisso.

Ass. Italiana 143000; Ass. Generali 74.000; Ras 86500; Anic 1105; Liquigas 330; Montedison 878; Rinascente 289; Rinascente priv. 195; Gerolimich 21600; Premuda 750000; Sip 2315; Tripcovich 153200; Bastogi 1950; Finmare 245; Finsider 413; Pirelli S.p.A. 1099; Sme 2130; Stet 2510; Beni Stabili 6480; Immobiliare 590; Cantieri —; Fiat ord. 1840; Fiat priv 1320; Dalmine 371; Italsider 808; Terni 153; Marzoto priv. 1570; Viscosa ord. 2190; Viscosa priv. 1580.

### NEW YORK

Prezzi regolari a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» dei 30 industriali ha guadagnato 2,73 punti, collocandosi a quota 806,63. I titoli in ribasso sono stati 720, quelli in rialzo 635. Molto basso il volume dei titoli trattati: 12.920.000; quello di lunedì era stato di 12.930.000. La crisi petrolifera e le speranze di un suo miglioramento a breve termine avevano in qualche modo portato, nei giorni scorsi, a un chiarimento nelle posizioni degli investitori. Sembra che questo chiarimento oggi, non abbia avuto seguito. Questo il parere unanime di tutti gli esperti di Borsa.

### LONDRA

Chiusura in declino alla Borsa di Londra chiaramente orientata all'incertezza per lo sciopero dei minatori del carbone e la campagna elettorale. I petroli sono stati i più colpiti nonostante l'autorizzazione del governo all'aumento dei prezzi della benzina e dei prodotti petroliferi.

## MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 8-3/8 | 8-3/8 | 8-5/16 |
| Sterlina b. | 23 | 20-1/4 | 18-1/8 |
| Franco sv. | 10-1/4 | 10-3/8 | 10-1/4 |
| Marco ger. | 10-1/2 | 10-1/4 | 9-1/2 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 7,26 | — |
| Capitalitalia | » | 10,47 | — |
| Equitalia | » | 9,56 | — |
| Europrogr. | frsv | 129,49 | — |
| First Fund | doll. | 13,59 | 14,85 |
| Fonditalia | » | 10,47 | — |
| Intercontinental | » | 10,55 | — |
| Interfund | » | 10,59 | 11,23 |
| Interitalia | lire | 9027 | 9866 |
| Intertrust | doll. | 10,12 | 11,00 |
| Italfortune | » | 9,98 | 10,58 |
| Italunion | » | 10,37 | 11,30 |
| Rominvest | » | 10,78 | 11,64 |
| Mediolanum S. | » | 11,08 | 12,04 |
| 3-R-Manag. | lire | 6610,55 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 11-2 | 12-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 7505 | 7480 |
| Bonifiche Ferraresi | 4955 | 4955 |
| Chiari & Forti | 3660 | 3600 |
| Eridania | 2670 | 2686 |
| Esercizio Molini | 2250 | 2150 |
| Ind. Buitoni Perug. | 8670 | 8790 |
| Motta | 3349 | 3330 |
| Romana Zucchero | 490 | 500 |
| Romana Zucch. pr. | 890 | 890 |
| Venchi Unica | 1000 | 999.75 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 46600 | 46600 |
| Assicuratrice Ital. | 144550 | 143000 |
| Comp. Ass. Milano | 19810 | 19910 |
| » » » pr. | 10300 | 10490 |
| Comp. Latina | 1790 | 1770 |
| » » priv. | 1560 | 1530 |
| Generali | 74010 | 74000 |
| Italia Assicuraz. | 27900 | 28000 |
| L'Abeille Italiana | 17550 | 17400 |
| Fondiaria Incen. | 15800 | 16320 |
| La Fondiaria Vita | 32500 | 32310 |
| R.A.S. | 85800 | 86900 |
| S.A.I. | 22850 | 22510 |
| Toro Assicuraz. | 59000 | 59000 |
| » » priv. | 20610 | 20980 |
| Ausonia | 8400 | 8389 |
| Bowring | — | — |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 24930 | 24800 |
| Banco di Roma | 24850 | 24900 |
| Banco Lariano | 11750 | 11680 |
| Credito Italiano | 2810 | 2799 |
| Interbanca priv. | 27995 | 28000 |
| Mediobanca | 84000 | 84000 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 69000 | 68800 |
| Burgo | 19205 | 19550 |
| » priv. | 8550 | 8550 |
| Donzelli | 1895 | 1895 |
| Mondadori priv. | 3425 | 3400 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1870 | 1881 |
| Cer Pozzi | 1460 | 1460 |
| Eternit | 2750 | 2670 |
| Italcementi | 33500 | 33510 |
| Richard Ginori | 615 | 614 |
| UNICEM | 6900 | 6900 |
| **Chimiche Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1105 | 1105 |
| Brioschi | 40000 | 40010 |
| Caffaro | 475 | 471 |
| Carlo Erba | 6780 | 6790 |
| » » priv. | 6050 | 6011 |
| Italgas | 983 | 979 |
| Lepetit | 18850 | 18900 |
| » priv. | 17300 | 17300 |
| Liquigas | 325.50 | 330 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | 43150 | 43290 |
| Montedison | 863.50 | 878 |
| Napoletana Gas | 785 | 785 |
| Perlier | 1139 | 1120 |
| Petrolifera Italiana | 3595 | 3595 |
| Pierrel | 6180 | 6010 |
| Rumianca | 1500 | 1500 |
| Saffa | 8010 | 8150 |
| Siossigeno | 7000 | 7075 |
| Monted. Gemina | 840 | 854 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 289.25 | 289 |
| » » priv. | 195.25 | 195.25 |
| Silos di Genova | 2999 | 2990 |
| Standa | 15300 | 15400 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 5750 | 5670 |
| Ausiliare | 10400 | 10350 |
| Aut. Torino-Milano | 6000 | 5990 |
| Italcable | 4780 | 4750 |
| Nord Milano | 6260 | 6170 |
| S.I.P. | 2353 | 2315 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 1030 | 1070 |
| Marelli E. | 979 | 977 |
| Pan Electric | 2900 | 2890 |
| Tecnomasio | 735 | 731 |

| TITOLI | 11-2 | 12-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 3040 | 3000 |
| Bastogi | 1950 | 1949 |
| Centrale | 19140 | 19495 |
| Edilcentro/Svilup | — | — |
| Fin. Ernesto Breda | 4040 | 4031 |
| Finmare | 245 | 245.25 |
| Finsider | 413 | 413 |
| Flaminia Nuova | 1931 | 1955 |
| Generalfin | 2080 | 2105 |
| Gim | 3950 | 3930 |
| I.F.I. priv. | 5150 | 5180 |
| I.F.I.L. | 18600 | 18585 |
| Invest | 5985 | 6015 |
| Mittel | 3780 | 3900 |
| Pirelli & C. | 1951 | 1915 |
| Pirelli S.p.A. | 1100 | 1100 |
| Riva Finanziaria | 3715 | 3710 |
| Sarom | 3900 | 3910 |
| S.M.E. | 2165 | 2130 |
| Stet | 2525 | 2510 |
| Part. Finanziaria | 1915 | 1899 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3990 | 3980 |
| Beni Immob. Italia | 1800 | 1800 |
| » » » pr. | 960 | 933 |
| Beni Stabili | 6520 | 6480 |
| Certosa | 4550 | 4570 |
| Coge | 2382 | 2351 |
| Condotte d'Acqua | 854 | 853 |
| De Angeli Frua | 8445 | 8300 |
| Gen. Immobil. | 590 | 590 |
| Gilardini | 4480 | 4499 |
| Iniziativa Edilizia | 7500 | 7300 |
| La Milano Centrale | 47300 | 48400 |
| Risanamento | 12750 | 12500 |
| Tranno | 5799 | 5805 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1850 | 1842 |
| » priv. | 1320 | 1306 |
| Franco Tosi | 6390 | 6400 |
| Nebiolo | 305 | 330 |
| Olivetti | 1699 | 1695 |
| » priv. | 1480 | 1475 |
| Westinghouse | 3780 | 3700 |
| Worthington | 3040 | 3025 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi - Izar | 1450 | 1449 |
| Dalmine | 379 | 371 |
| Falck | 8380 | 8300 |
| » priv. | 6500 | 6500 |
| Ilssa Viola | 5499 | 5495 |
| Italsider | 804 | 808 |
| Magona | 3188 | 3150 |
| Metalli | 3198 | 3170 |
| Monte Amiata | 1620 | 1590 |
| Pertusola | 4732 | 4840 |
| Siele | 1900 | 1850 |
| Terni | 153.25 | 153.25 |
| Trafilerie | 1495 | 1496 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 448 | 439.75 |
| Cantoni | 16800 | 16650 |
| Cucirini | 8250 | 8230 |
| Cascami Seta | 11700 | 12000 |
| Fisac | 1750 | 1752 |
| Lanerossi | 3851 | 3850 |
| Lanificio di Gavardo | 3440 | 3440 |
| Linif. e Canapif. | 725 | 728 |
| Marzotto priv. | 1540 | 1568 |
| Montefibre | 270 | 237 |
| » pref. | 237.50 | 250 |
| Olcese Veneziano | 204 | 205 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 62400 | 62400 |
| Scotti | 1211 | 1241 |
| Snia Viscosa | 2166 | 2220 |
| » » priv. | 1558 | 1610 |
| Tilane | 619 | 622 |
| Unione Manifatture | 41000 | 41500 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2235 | 2235 |
| Acque Potabili | 1390 | 1380 |
| Calz. di Varese | 6355 | 6450 |
| C.I.G.A. | 6055 | 6055 |
| CIR | 8310 | 8399 |
| Pacchetti | 465 | 468 |
| Rejna | 1900 | 1900 |
| Smeriglio | 171.87 | 169 |
| Terme Acqui | 1700 | 1800 |
| Acqua Marcia | 4290 | 4270 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 12-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 103.70 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.65 |
| Ricostruzione | 3,50% | 92.15 |
| » | 5% | 98.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 99.15 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 97.— |
| Redimibile 54 | 5% | 97.— |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 93.— |
| » » 68 | 5,50% | 93.— |
| » » 69 | 5,50% | 92.60 |
| » » 70 | 6% | 98.20 |
| » » 71 | 6% | 98.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 99.65 |
| » 1975 I | 5% | 97.70 |
| » 1975 II | 5% | 97.15 |
| » 1977 | 5% | 95.55 |
| » 1978 | 5% | 95.65 |
| » 1979 | 5,50% | 99.05 |
| » 1980 | 5,50% | 99.30 |
| » 1981 | 5,50% | 99.10 |
| Am. FF SS 67/87 | 6% | 91.90 |
| » » 68/88 | 6% | 91.80 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.55 |
| » » 71/86 | 7% | 98.80 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.70 |
| » XX | 6% | 98.20 |
| » XXI | 5% | 99.60 |
| » XXII | 5% | 94.— |
| » XXIII | 5% | 90.65 |
| » XXIV | 5,50% | 91.65 |
| » XXV | 6% | 93.80 |
| » XXVI | 6% | 91.60 |
| » XXVII | 6% | 91.50 |
| » XXVIII | 7% | 98.60 |
| » XXIX | 7% | 98.— |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.40 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.— |
| » XXXIII | 7% | 98.50 |
| » XXXIII opt | 7% | 98.50 |
| » 64 | 6,25% | 98.30 |
| » Autostrade | 6% | 89.20 |
| » Finan 66 | 6% | 91.20 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 82.30 |
| » » » | 5,50% | 84.50 |
| » » » | 6% | 89.80 |
| » » » | 7% | 96.35 |
| C.O.P. ss I | 6% | 93.50 |
| » » II | 6% | 93.— |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 89.45 |
| » Dota I | 6% | 92.85 |
| » » II | 6% | 92.40 |
| » In. St. 1.a | 6% | 92.80 |
| » » » 2.a | 6% | 91.80 |
| » » » 3.a | 6% | 91.45 |
| » » » 4.a | 6% | 91.20 |
| » » » 5.a | 6% | 91.20 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.— |
| » » » II | 7% | 98.15 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 97.90 |
| Elfer | 5% | 98.50 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —.— |
| » (55) | 5,50% | 98.60 |
| » (59) | 5,50% | 95.70 |
| » (60) | 5% | 91.20 |
| » (61) | 5% | 91.30 |
| » (65) I | 6% | 92.85 |
| » (65) II | 6% | 92.80 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 92.30 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 91.20 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.40 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.25 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 90.80 |
| » » (62) II | 5% | 91.10 |
| » » (63) III | 5% | 92.20 |
| » » (64) I | 6% | 93.35 |
| » » (65) II | 6% | 92.85 |
| » » (65) III | 6% | 92.80 |
| » » (65) IV | 6% | 92.55 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91.85 |
| » » (68) VII | 6% | 91.50 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |

| TITOLI | | 12-2 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | 98.20 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91.45 |
| » » ord. | 6% | 96.40 |
| » » vent. | 5% | 92.40 |
| » » Ed (46) | 5,50% | 97.— |
| Pubbl. Ut Ed (55) | 6% | 99.20 |
| » » » (56) | 6% | 99.20 |
| » » Montec. | 6% | 99.20 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 98.45 |
| » » » C | 7% | 100.— |
| » » » D | 7% | 97.70 |
| » » » E | 7% | 98.— |
| » » » F | 7% | 97.70 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.60 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.50 |
| » (62) V | 5,50% | 95.50 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.90 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.05 |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.70 |
| » (64) IX | 6% | 95.50 |
| » (64) X | 6% | 94.50 |
| » (65) XI | 6% | 94.20 |
| » (65) XII | 6% | 93.70 |
| » (67) XIII | 6% | 93.20 |
| » (67) XIV | 6% | 92.55 |
| » (68) XV | 6% | 92.40 |
| » (69) XVI | 6% | 92.30 |
| » (70) XVII | 7% | 98.60 |
| » (71) XVIII | 7% | 98.— |
| » (71) XIX | 7% | 97.40 |
| » (72) XX | 7% | 97.85 |
| Enel 65 I | 6% | 92.75 |
| » 65 II | 6% | 92.50 |
| » 66 I | 6% | 91.85 |
| » 66 II | 6% | 91.95 |
| » 67 | 6% | 91.80 |
| » 68 I | 6% | 91.75 |
| » 68 II | 6% | 91.95 |
| » 69 I | 6% | 91.70 |
| » 69 II | 6% | 91.75 |
| » 70 | 7% | 99.80 |
| » 71 | 7% | 99.80 |
| » 72/87 | 7% | 99.70 |
| » 72/92 | 7% | 99.60 |
| » 73/93 | 7% | 99.70 |
| » Europa | 6% | 95.55 |
| » 58 vent. | 6% | 97.50 |
| » 64 | 6% | 94.30 |
| » 65 II | 6% | 95.80 |
| » 66 | 6% | 94.20 |
| » Gela | 5,50% | 94.30 |
| » sud 59 | 6% | 98.60 |
| » 60 | 5,50% | 96.90 |
| » 61 | 5,50% | 94.80 |
| » IV | 5,50% | 93.80 |
| » V | 5,50% | 93.10 |
| » VI | 5,50% | 93.40 |
| » VII | 5,50% | 95.80 |
| » VIII | 5,50% | 95.25 |
| » IX | 6% | 97.30 |
| I.R.I. 56/74 | 6% | 99.45 |
| » 57/75 | 6% | 99.35 |
| » 58/74 | 6% | 99.60 |
| » 57/77 | 6% | 98.10 |
| » 58/78 | 6% | 97.80 |
| » 57/79 | 5,50% | 94.20 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.— |
| » 61/86 | 5,50% | 89.10 |
| » 63/83 | 5,50% | 91.40 |
| » 64/82 | 6% | 94.40 |
| » 65/83 | 6% | 93.35 |
| » Alfa R. | 7% | 109.20 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.— |
| Timavo | 7% | 101.— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 86.20 |
| » » 65 | 6% | 93.50 |
| » » 67 | 6% | 91.50 |
| » » 68 I | 6% | 91.60 |
| » » 68 II | 6% | 91.50 |
| » » 69 | 6% | 90.80 |
| » » 71 | 7% | 99.— |
| » » 72 | 7% | 98.80 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 93.80 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 94.50 |
| C.F. Piemonte | 6% | 98.20 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 91.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 94.20 |
| » Fond. conv. | 6% | 90.30 |
| » » 1985 | 6% | 92.— |
| » » 1986 | 6% | 92.— |
| » » 1987 | 6% | 92.— |
| » » 1990 | 6% | 91.— |
| » » 1991 | 6% | 91.— |
| » » 1992 | 6% | 90.50 |
| » » 1995 | 6% | 90.— |
| » » 1996 | 6% | 90.— |
| » » 1997 | 6% | 90.— |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 86.50 | D.E.I. 66/86 | 6,50% | 85.60 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 92.— | » 67/82 | 6,50% | 87.— |
| » 66/81 | 6,50% | 92.— | » 67/82 II | 6,50% | 85.75 |
| » 67/82 | 6,50% | 88.— | » 68/80 | 6,75% | 90.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 88.— | » 69/84 | 7,50% | 90.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 92.— |
| » 68/88 II | 6,75% | 89.50 | » 66 dic | 6,50% | 92.— |
| » 69/81 | 7% | 94.80 | » 67/87 | 6,50% | 91.40 |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 86.— | » 67 | 6,50/8% | 92.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

FORTE DOMANDA DI PREZIOSI SU TUTTI I MERCATI

# PER L'ORO E L'ARGENTO NUOVI MASSIMI ASSOLUTI

## A Londra oscillazioni fra 147 e 149 dollari per oncia Prezzi record (120 lire al grammo) anche per il «bianco»

**Londra, 12**

L'oro e l'argento sono saliti a nuovi massimi assoluti sul mercato di Londra.

L'oro è stato quotato, alla fissazione ufficiale antimeridiana a 147,75 dollari per oncia, nuovo massimo ufficiale, con un rialzo di 2,75 dollari dalla fissazione di ieri.

Scambi molto attivi con prezzi continuamente variabili sia sul mercato dell'oro sia dell'argento. L'argento disponibile è salito ad un certo punto della mattinata a 260 pence e quello a tre mesi a 270 pence per oncia, con un rialzo di 21 pence della chiusura di ieri.

Dopo la fissazione, i commissionari hanno indicato l'oro sulla gamma di 147-149 dollari, con un prezzo intermedio di 148.

Come si è detto, prezzi record anche per l'argento, in seguito ai rialzi delle quotazioni dell'oro: il metallo bianco che ha toccato, oggi a Roma, 120 lire al grammo, aveva raggiunto, ieri a Londra l'equivalente di 113,67 lire al grammo, con un progresso del 10 per cento sulla quotazione di venerdì scorso. A New York, la società Handy and Harman, una delle maggiori case operatrici nel settore dei metalli preziosi, ha registrato una quotazione di chiusura dell'argento corrispondente a 114,06 lire al grammo, con un rialzo del 14 per cento sulla precedente.

Tutto il settore dell'argento, del platino e degli altri metalli preziosi (palladio ed iridio) ha registrato — affermano gli operatori — una domanda estremamente interessata all'acquisto, alla quale ha fatto riscontro in alcuni casi una offerta insolitamente rigida. In sostanza, e per quanto strano possa sembrare, gli investitori istituzionali continuano ad acquistare rilevantissimi quantitativi di argento nonostante che il relativo prezzo sia salito del 36 per cento rispetto al 1.o febbraio, del 130 per cento su fine agosto scorso e del 170 per cento sul prezzo (pari a circa 41 lire al grammo) della fine di dicembre 1972. Il rialzo del metallo, in sostanza, è apparso concentrato negli ultimi due mesi, anche se diffuso, seppur con minore rapidità, a tutti gli ultimi 14 mesi.

Tutto ciò non scoraggia, come si è detto, gli investitori, i quali vedono nell'argento sia un rifugio contro l'erosione inflazionistica dei capitali, sia un prodotto che, finora trascurato rispetto all'oro, appare, anche ai prezzi attuali, più conveniente di quest'ultimo. Negli Stati Uniti — a quanto si è appreso al termine della giornata di contrattazioni — una società «assai ben fornita di mezzi finanziari» ha fatto incetta di contratti a termine relativi all'argento per molti mesi.

Le tensioni di ieri sono state tra l'altro determinate da problemi di ricopertura, particolarmente gravi negli Stati Uniti, dove taluni operatori non hanno potuto chiudere le loro posizioni di «scoperto» a causa del superamento del limite massimo giornaliero di 15 centesimi l'oncia in una sola seduta.

Quanto alle previsioni, esse appaiono estremamente incerte: da molte parti si ritiene che il prezzo dell'oro registrerà, quanto prima, un ridimensionamento che sarà tanto più brusco quanto più rapidi sono stati i precedenti rialzi; è evidente — si afferma — che l'oro attualmente tesaurizzato rifluirà prima o poi sul mercato, con relativo ribasso dei prezzi, e con una prevedibile diminuzione della convenienza stessa di acquistare argento.

Anche le ultime informazioni confermano che continuano sensibili i rialzi del prezzo dell'oro su tutte le principali piazze mondiali. A dispetto delle previsioni secondo le quali il prezzo del metallo aveva toccato ieri i suoi vertici, la maggior parte dei mercati presenta oggi i nuovi record storici. In più sono riprese a buon ritmo le contrattazioni sulle piazze di Zurigo e di Londra a testimonianza che la domanda rimane eccedentaria rispetto all'offerta.

In Italia la quotazione odierna in lire per grammo, prezzo ufficiale di Milano, è di 3175 lire, pari a dollari 150,54 per oncia con un incremento rispetto a ieri di oltre 3 punti e mezzo. A Roma la quotazione del grammo sale a 3600 lire pari a dollari 170,70 con un incremento di circa 6 punti: è la prima volta che un mercato, anche se il prezzo non è ufficiale, raggiunge un valore così elevato.

La quotazione ufficiale più elevata del mondo è osservabile in Francia dove le barre da un chilo sono oggi quotate 25.000 franchi mentre l'equivalente in valuta americana sale a 153,67.

*(Italia - Reuter)*

### Oreficeria e commercio in crisi

**Roma, 12**

**Il continuo rialzo del prezzo dell'oro comincia a colpire in modo sensibile l'industria ed il commercio del metallo, specialmente in Italia dove, come è noto, si lavora circa il 20 per cento del metallo giallo disponibile per usi industriali e di oreficeria. Molte delle industrie italiane del settore stanno prospettando la possibilità di convertire gli attuali impianti di lavorazione dell'oro in macchinari per la lavorazione di altri metalli.**

**Alla base di tutto ciò sta il fatto che, a prescindere da compravendite di ordine speculativo, nella gran parte delle nazioni occidentali la domanda dell'oro ha imboccato un trend decisamente negativo e l'elasticità della domanda rispetto al prezzo è ormai su valori nulli.**

**Gli operatori del settore affermano che ormai il prezzo del metallo ha toccato il vertice e che nei giorni a venire la quotazione potrebbe scendere. Gli incrementi di questi ultimi giorni sono da attribuire alla notizia secondo la quale Italia, Francia e Germania, darebbero vita ad un consorzio tra banche centrali, nel quale il regolamento dei rispettivi saldi della bilancia dei pagamenti potrebbe avvenire in oro oltreché in valute convertibili. Da ciò ne conseguirebbe una rivalutazione delle riserve monetarie esistenti nei paesi concordatari, ad un valore del metallo molto simile a quello praticato nel mercato libero.**

**Ma non tutti hanno pensato che ciò darebbe la possibilità alle banche centrali di poter vendere i propri quantitativi sul mercato libero con conseguenza di poter far crollare il valore dell'oro da un giorno all'altro. In poche parole tutti si aspettano un crollo del prezzo ed al limite potrebbe essere questa la causa della recessione che sta investendo tutto l'apparato commerciale e industriale.**

*(Italia)*

## La conferenza del petrolio

Telefoto Upi

**Washington — Pranzo ufficiale alla Casa Bianca per i partecipanti alla «conferenza del petrolio». Nella foto il Presidente Nixon conversa con Walter Scheel, ministro degli esteri della Germania federale e Presidente del consiglio dei ministri dell'Europa dei Nove**

REVISIONE DELLE FASCE DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA

# Verso la riforma dell'IVA: quota esente a 21 milioni

**Forfettario a 80, semplificato a 150: questi saranno i più probabili livelli suggeriti dall'esperienza di un anno e dalla costante erosione della moneta**

**Roma, 12**

Le fasce di applicazione dell'IVA saranno presto riviste con un aumento della quota esente, del limite di fatturato al di sotto del quale si può usufruire del regime forfettario e di quello per il regime semplificato.

Gli appositi uffici del ministero delle finanze stanno rivedendo, sulla base dell'esperienza di un anno, tutta la situazione riguardante la nuova imposta diretta. Conformemente agli impegni assunti recentemente dal governo stanno studiando un ricalcolo delle aliquote e, in particolare, un possibile inasprimento di quelle relative ai generi di «lusso». A questo proposito la maggiore difficoltà è proprio nell'identificazione delle merci di lusso in modo che il maggiore peso fiscale su di esse non possa tradursi in un più generale rialzo dei prezzi.

Parallelamente a questo studio se ne sta portando avanti un altro per l'adeguamento delle fasce di applicazione. Quelle attualmente in vigore prevedono che gli operatori con fatturato annuo inferiore ai 5 milioni siano completamente esentati da ogni obbligo nei confronti dell'IVA, che quelli con fatturato fino a 21 milioni possa optare per il sistema forfettario e che quelli con fatturato fino a 80 milioni possano utilizzare il sistema semplificato che permette, fra l'altro, di effettuare la denuncia con frequenza trimestrale anziché mensile.

Queste fasce furono definite nel 1971, ma ora, a tre anni di distanza, si dimostrano inefficaci. Ormai è praticamente nullo il numero degli operatori con fatturato inferiore ai 5 milioni (che presuppone un guadagno che in molti casi — considerando un margine di utile del 30 per cento — non supera il milione e mezzo l'anno ovvero le 125 mila lire il mese). Così anche la fascia del sistema forfettario che doveva essere riservato ai piccoli, ma non piccolissimi, operatori si è ridotta ad ospitare solo una parte degli operatori cui era destinata. Lo stesso fenomeno si è registrato per la fascia fino agli 80 milioni di fatturato annuo che era destinata a permettere una contabilità più facile per gli operatori di non grosse dimensioni.

Il fatto è che l'erosione monetaria di questi anni (siamo giunti ad un tasso di inflazione del 12 per cento circa, tasso che, a parere di molti esperti, dovrà essere considerato normale per il futuro) ha spostato notevolmente il valore reale di 5,21 o 80 milioni di lire. Le proposte sono molte. Tutte partono da un presupposto: occorre armonizzare la definizione di piccolo operatore dato per le imposte dirette (fatturato annuo di 120 milioni) con la definizione di piccolo operatore per le imposte indirette. Così qualcuno sembra proporre, ad esempio, che la fascia del regime forfettario di IVA venga portata a 120 (in armonia con le dirette) mentre la fascia di esenzione a 21 e quella del semplificato a 150 milioni di fatturato.

Soluzione questa che, peraltro, appare eccessiva, mentre più realistica sembra la proposta di armonizzare il regime semplificato delle dirette con quello semplificato dell'IVA e portare la fascia delle forfettazioni ad 80 milioni e quella dell'esenzione totale a 21 milioni. Questa appare, attualmente, come la proposta che ha maggiori possibilità di successo, anche se non sono esoluse a priori le altre. Fra queste, una proposta che vorrebbe una sorta di indicizzazione delle fasce in modo che, di anno in anno, esse vengano automaticamente adeguate all'effettivo valore della lira. Questa proposta nasce dalla considerazione che gli alti tassi di inflazione che ormai dovranno considerarsi «normali» rischiano di rendere poco agevoli le nuove modifiche nel giro di qualche anno.

Si tratta, tuttavia, di modifiche la cui entrata in vigore non appare immediata. Prima di tutto perché il loro studio non è ancora definito, quindi per i tempi di «lavorazione» necessari. La modifica dell'IVA dovrebbe in ogni caso essere adottata con decreto delegato da emanare entro il 31 dicembre del 1974. All'origine la legge di riforma dava delega al governo di apportare eventuali modificazioni all'IVA entro il 31 dicembre 1973. Ma il termine di delega è stato ultimamente prorogato di un anno.

Per essere emanato, il decreto delegato deve prima essere approntato come progetto e inoltrato alla commissione parlamentare dei 30 che ha tempo 45 giorni per esprimere il proprio parere. Solo dopo tale parere esso potrebbe essere definitivamente approvato dal consiglio dei ministri, sottoposto alla firma del presidente della repubblica e diventare, a tutti gli effetti, legge dello stato.

Nella improbabile ipotesi, quindi, che esso fosse già pronto e immediatamente consegnato alla commissione parlamentare, questa dovrebbe consegnarlo con le proprie osservazioni non prima della fine di marzo. Con ogni probabilità quindi il nuovo decreto delegato sull'IVA non vedrà la luce prima della prossima estate.

INVERSIONE DI TENDENZA SECONDO ALCUNI ESPERTI

# Deflazione in America forse già entro il 1974

**New York, 12**

*Le previsioni di alcuni esperti statunitensi indicano la possibilità di un calo dei prezzi in un futuro non lontano. L'opinione più diffusa al contrario, conserva una nefasta visione di un'inflazione in rapida crescita nel 1974 accompagnata forse da una lieve recessione che dovrebbe tuttavia cessare entro la fine dell'anno.*

*Gli indizi a disposizione degli studiosi sono comunque tutti a sfavore di una possibilità di deflazione entro l'anno. I prezzi al consumo e all'ingrosso sono aumentati come non mai nel 1973 dal lontano 1946, e Nixon ha già preannunciato la rimozione graduale dei controlli che ancora sussistono sui prezzi, mentre i sindacalisti fanno notare con enfasi la sempre maggiore necessità di adeguare i salari ai prezzi.*

*La vorticosa spirale dei prezzi lascia tuttavia intravedere la possibilità di un'altrettanto rapida discesa dei prezzi, specie nei settori alimentare e petrolifero. Inoltre, il rallentamento del settore commerciale sarà, a quanto prevede un piccolo numero di esperti, molto più pronunciato di quanto si possa anticipare. L'entità del calo dei prezzi è strettamente collegata alle dimensioni del raffreddamento commerciale. Un economista della Merrill Lynch prevede, dal canto suo, che i prezzi di alcuni prodotti base «cadranno del 50 per cento e più» rispetto ai livelli attuali, e ciò prima della fine dell'anno. L'esperto prevede una ridotta attività economica, e cioè nulla più di una recessione, attraverso molta importanza agli sforzi delle banche centrali sia statunitense che straniere, per contenere l'inflazione.*

*Statistiche provenienti dall'estero confortano questa tesi, mentre la posizione statunitense al riguardo appare meno chiara. Gli sforzi delle autorità monetarie di tutto il mondo per controllare la base monetaria e il tasso d'incremento dei crediti bancari sfoceranno, indubbiamente, in un aumento dei costi di molte imprese che hanno ingenti giacenze di beni primari, poiché tali giacenze vengono spesso mantenute mediante fondi presi a prestito. Molte giacenze dovranno quindi essere liquidate, specialmente alla luce di una possibile diminuzione della domanda nel settore industriale. Se i prezzi dei prodotti-base dovessero subire un calo quest'anno, anche il costo generale della vita tenderebbe a ridimensionarsi.*

*Un altro economista, associato alla White, Weld and Co. di New York, prevede «un notevole ribasso nei prezzi» di molti prodotti base entro la fine del 1974. Gli elevati salari e costi associati alla distribuzione impedirebbero tuttavia un analogo calo nell'indice dei prezzi al consumo. Il fenomeno sarebbe accompagnato da una lievitazione del tasso di disoccupazione ad oltre il 7 per cento quest' anno contro l'attuale 5 per cento. Nel corso della recessione, che potrebbe verificarsi a livello mondiale, anche «le forniture energetiche potrebbero superare la domanda.*

*Molto dipende dalle politiche che andranno delineandosi nei prossimi mesi, tuttavia molti esperti sostengono che esistono già le premesse per una diminuita attività economica ed una eventuale trasformazione dell'inflazione in deflazione.*

*Fra queste, i difficili accordi monetari a livello internazionale. Alcuni analisti infatti temono il verificarsi di un'inesorabile tendenza verso misure protezionistiche in una situazione di tassi di parità «fluttuanti».*

*Ma anche all'interno dell'economia statunitense si delinea una serie di fattori deflazionistici. Fra questi, una notevole erosione verificatasi recentemente nel potere d'acquisto. Nel contempo si è notato che una ingente fetta del reddito di ogni americano — in media il 25 per cento — è destinata a soddisfare debiti contratti precedentemente. A livello imprenditoriale sussiste un analogo fenomeno: si prevede infatti un forte calo negli utili, proprio nel momento in cui le attività liquide o facilmente realizzabili appaiono già notevolmente basse in termini di debiti esigibili entro l'anno. Il rapporto tra liquidità e passività correnti raggiunge appena il 18 per cento.*

*Un' consulente per gli investimenti di New York ha dichiarato che la consuetudine di prendere a prestito «nel futuro sempre più lontano» dovrà prima o poi cessare. Costi più elevati e l'inaspettata riduzione degli utili, dovuta in parte alla stretta petrolifera, «accelerano l'esaurimento della capacità di prendere a prestito sia per quanto riguarda i singoli consumatori che le industrie».*

*Se tale previsione dovesse realizzarsi, il periodo attuale, pur tanto travagliato dall'inflazione, potrà essere oggetto di nostalgica retrospezione. Ne conseguirebbe infatti «un forte aumento dei fallimenti, mentre gli istituti finanziari soffriranno d'un numero sempre maggiore di debiti inesigibili, fino a quando, infine, non si verificheranno forti riduzioni nei prezzi, cosa che avrà luogo verso la fine del 1974, quando i produttori e i commercianti cercheranno di liquidare le eccessive giacenze a scopo di realizzo immediato». Tra un anno, si afferma, «la nazione, invece di doversi preoccupare dell'inflazione e delle carenze di prodotti-base, si troverà di fronte a forti cali nei prezzi e a giacenze spropositate».* *(Ap)*

# I mercati della lira

## Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 240,78 | 255,70 | 256,25 | 240,90 |
| Fiorino olandese | 231 | 245 | 246,50 | 230,94 |
| Franco belga | 15,89 | 16,68 | 16,90 | 15,892 |
| Corona danese | 100,70 | 106,70 | 107,40 | 100,66 |
| Corona norveg. | 113,05 | 120 | 118,50 | 113,025 |
| Corona svedese | 140,15 | 148,75 | 147,50 | 140,20 |

## Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 655,80 | 696,25 | 701 | 655,90 |
| Dollaro canadese | 670,50 | 711,20 | 693 | 670,50 |
| Peseta spagnola | 11,132 | 11,83 | 11,80 | 11,128 |
| Escudo portogh. | 25,20 | 26,75 | 26,40 | 25,20 |
| Scellino austriaco | 32,74 | 34,50 | 35 | 32,73 |
| Franco francese | 131,65 | 137,10 | 138 | 131,625 |
| Franco svizzero | 205,82 | 218,60 | 218,70 | 205,835 |
| Yen nipponico | 2,235 | 2,355 | 2,28 | 2,236 |
| Lira sterlina | 1487,70 | 1578 | 1575 | 1488,85 |
| Dracma greca | — | — | 19,70 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 41 | — |

# ★ la pagina dei motori ★

*IL «PACCHETTO» DI SUGGERIMENTI PROPOSTO AL GOVERNO*

## SETTE COMANDAMENTI A.C.I. PER SALVARE L'AUTOMOBILE

Roma, 12

Un «pacchetto» di suggerimenti e proposte dell'ACI (del quale abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri) per la riduzione dei consumi di carburante, in relazione alle esigenze di riequilibrio della bilancia dei pagamenti più volte prospettate in sede politica, è stato illustrato dal presidente dell'Automobile Club d'Italia, avv. Filippo Carpi de Resmini, alla presidenza del consiglio. Nell'occasione l'ACI, per bocca del suo presidente, ha ribadito che nell'adottare misure di riduzione dei consumi di benzina, è necessario seguire criteri di chiarezza e organicità. E ciò perché — è stato aggiunto — tali misure investono direttamente le categorie meno abbienti nelle quali il succedersi di decisioni e notizie contraddittorie ingenera disorientamento e preoccupazione. Se l'austerità è necessaria è anche doveroso — secondo l'ACI — che ai cittadini sia fornito un quadro esatto della situazione, soprattutto in relazione ai sacrifici che sono chiamati a compiere. In secondo luogo due settori chiave della nostra economia, il turismo e l'industria automobilistica, necessitano di direttive precise pena gravi effetti negativi sul piano generale. L'ACI pertanto ha avanzato la proposta di un piano organico di riduzione dei consumi che, come accennato, è stata presentata da Carpi de Resmini alla presidenza del consiglio.

Il piano — secondo l'ACI — deve essere varato sollecitamente con l'abolizione contestuale del divieto di circolazione nei giorni festivi. Nello stesso momento il governo dovrà dare assicurazione che non saranno adottate ulteriori misure restrittive. Il piano riguarda i seguenti punti: circolazione nei giorni festivi, chiusura dei centri storici, limiti di velocità, campagna di sensibilizzazione al risparmio di carburante, prezzo della benzina, turismo interno e razionamento. Il «pacchetto» dei provvedimenti suggeriti dovrebbe apportare l'auspicata riduzione nei consumi di carburante, nella misura del 20 per cento. Al riguardo è fondamentale — ricorda l'ACI — il senso di responsabilità e di autodisciplina degli utenti, sul quale l'ente ha sempre fatto pieno affidamento. Ove in un tempo di sperimentazione ragionevole, la cui scadenza dovrebbe essere comunque fissata al termine della stagione turistica (30 settembre), non fossero stati conseguiti i risultati prefissi, si potrà ricorrere al razionamento. Di questa intenzione dell'esecutivo, anche per gli effetti psicologici che può provocare, dovrà essere data sin da ora notizia al Paese.

### Torna di moda il metano

Roma, 12

**Il presidente della Finlandia Kekkonen ha inaugurato in questi giorni il nuovo gasdotto di 150 chilometri che trasporterà il gas naturale estratto dai pozzi russi. Per quest'anno sono previsti 500 milioni di metri cubi che in base a un accordo ventennale firmato tra la Finlandia e l'Unione Sovietica arriverà progressivamente a 5 miliardi di metri cubi l'anno. Gli svedesi stanno studiando la possibilità di prolungare il gasdotto fino in casa loro.**

**Nel frattempo è in costruzione un altro gasdotto fra la Russia, l'Italia, la Germania e la Francia. Il primo è già arrivato in Germania e le forniture avranno inizio fin da quest'anno. Il metano, di cui esistono nel mondo grandissime possibilità e che non è legato al petrolio, potrà sensibilmente alleviare la crisi energetica rifornendo le industrie e potrà anche essere utilizzato per l'autotrazione.**

**NOTIZIE ❖ NOTIZIE ❖ NOTIZIE ❖ NOTIZIE**

## Importazione in Italia Alla Francia il record

La Francia è il maggiore fornitore estero di autovetture per l'Italia; ha infatti ormai definitivamente superato la Germania e consolidato il proprio primato: lo si desume dai dati ufficiali relativi ai primi nove mesi del 1973. In quell'arco di tempo sono state immatricolate complessivamente 312 mila 421 auto di produzione estera, corrispondenti al 26,78 per cento delle immatricolazioni totali italiane; un anno prima le immatricolazioni di auto estere erano state 299.627 corrispondenti a una quota di mercato del 27,36 per cento.

L'elemento caratteristico della presenza estera sul mercato automobilistico italiano è rappresentato dal calo assoluto e relativo delle auto tedesche: dalle 139.280 del 1972 alle 137.027 del 1973. Per converso si ha la rimonta estremamente decisa delle auto francesi, passate da 148.664 alle 160.664 del gennaio-settembre del 1973, con una quota oramai superiore al 50 per cento.

IMMATRICOLAZIONI 9 MESI

| | 1973 | 1972 |
|---|---|---|
| Francia | 160.664 | 148.664 |
| Germania | 137.027 | 139.280 |
| Gran Bretagna | 6.397 | 4.073 |
| Olanda | 3.160 | 3.510 |
| Cecoslovacchia | 2.226 | 1.965 |
| Svezia | 1.563 | 1.165 |
| Giappone | 734 | 654 |
| Unione Sovietica | 351 | 151 |
| Stati Uniti | 210 | 94 |
| Austria | 86 | 71 |
| Romania | 3 | — |
| Totale | 312.421 | 299.627 |

## Il salto in dodici mesi dei costi al chilometro

Le variazioni dei costi chilometrici delle autovetture circolanti in Italia tra il primo gennaio 1973 e il primo gennaio del 1974 sono sensibili e, comunque, non inferiori al 13,30 per cento. Ciò emerge dal costo per chilometro della Fiat 500 T.A. berlina e della Fiat 130: le due auto che, su 110 tipi presi in esame dall'ACI nell'annuale «analisi dei costi chilometrici delle autovetture più diffuse in Italia», rappresentano il massimo e il minimo del costo stesso.

Facendo riferimento a una percorrenza media annua di 10.000 km, da un minimo di 36,80 lire per km (costo di esercizio della Fiat 500 T.A. berlina) si passa ad un massimo di 146,30 lire per km (Fiat 130 berlina). Per una percorrenza media annua di 20.000 km il campo di variazione è compreso — sempre relativamente alle autovetture segnalate — fra un minimo di 28,46 lire e un massimo di 97,84, mentre per una percorrenza media annua di 30.000 km i costi oscillano da un minimo di 25,68 lire a un massimo di 81,69. Ogni singola cifra rappresenta il totale del costo costante (tassa di circolazione, assicurazione e quote di ammortamento) addizionato ai costi diretti (carburate, lubrificante, pneumatici, manutenzione e riparazione).

Ed ecco alcuni esempi di costo chilometrico, nella suddivisione per tipo e per percorrenze medi annuali pari a 10.000, 20.000, 30.000 chilometri:

**40,87 - 30,55 - 27,10 lire per l'Autobianchi giardiniera; 39,36 - 29,74 - 26,53 per la Fiat berlina T.A.; 42,02 - 31,83 - 28,19 per la Fiat 126 berlina; 46,50 - 34,43 - 30,41 per la NSU Prinz IV berlina; 57,45 - 42,06 - 36,94 per la A 112 berlina; 55,73 - 41,20 - 36,36 per la Fiat 127 berlina; 51,11 - 38,76 - 34,31 per la Simca 1000 LS berlina; 59,69 - 44,00 - 38,77 per la Innocenti Mini Minor 1000; 63,66 - 46,33 - 40,59 per la Fiat 128 berlina; 68,14 - 48,88 - 42,47 per l'Alfa Sud berlina; 62,23 - 45,34 - 39,71 per il Volkswagen Maggiolino 1200 berlina; 68,56 - 50,14 - 43,99 per la Fiat 124 berlina; 72,26 - 52,25 - 45,58 per la Innocenti Mini Cooper 1300; 75,85 - 55,96 - 49,33 per l'Alfa Romeo Giulia 1300 TI berlina; 90,06 - 62,18 - 52,92 per la Lancia Beta 1,4 berlina; 82,36 - 58,39 - 50,39 per la Fiat 132 1600 berlina; 97,27 - 68,77 - 59,27 per l'Alfetta.**

*(Italia)*

### Trionfo della «128» al Canadian Winter Rally

Toronto, 12

Per il quarto anno consecutivo successo della Fiat 128 berlina nel Canadian Winter Rally con Jean Paul Perusse e John Bellefleur. La gara è la più prestigiosa del Canadà e una delle più dure prove invernali del mondo, portando equipaggi e auto da Toronto a Ottawa e ritorno in quasi duemila chilometri tra ghiaccio e neve.

Perusse (un giovane pilota di Montreal già vincitore delle due precedenti edizioni della competizione) e la «128» hanno dovuto affrontare un compito anche più difficile che in passato. Le medie da tenere erano molto elevate (oltre 80 kmh) date le condizioni del fondo stradale e del tempo; c'erano 38 prove speciali e un gruppo di avversari assai temibile con vetture di cilindrata e potenza maggiori, come la Jeep Cherokee dell'americano Gene Henderson, la Toyota di Walter Boyce, la Datsun di Bob Hourihan e la Dodge Colt dello specialista scozzese Cowan.

Su un fondo di neve ghiacciata, tra forti nevicate e con temperature minime di meno 26 gradi e massime di meno 6 gradi, Perusse ha saputo sfruttare le brillanti doti della «128». La maneggevolezza e la tenuta di strada della berlina (a trazione anteriore, quindi favorita in modo particolare sui terreni innevati e ghiacciati), l'elasticità e lo «sprint» del motore, le compatte dimensioni gli hanno permesso di emergere con sicurezza su ogni rivale: secondo è giunto Boyce e terzo Cowan, mentre Henderson è uscito di strada.

La selezione è stata spietata. Incidenti, guasti, errori hanno eliminato l'86 per cento dei concorrenti, solo 13 equipaggi su 93 hanno terminato il rally. Questo grande successo, oltre a premiare l'abilità della coppia Perusse-Bellefleur, conferma come la «128» sia la vettura più adatta al Canadian Winter Rally e, quindi, uno dei modelli più validi d'inverno e sulla neve.

# IN DETTAGLIO

Il piano proposto dall'ACI riguarda i seguenti punti:

### GIORNI FESTIVI

1) **Circolazione nei giorni festivi:** l'ACI, tenuto conto che recenti statistiche hanno dimostrato che il divieto di circolazione nei giorni festivi comporta una riduzione del 15 per cento sul totale dei consumi, propone l'adozione in alternativa di due sistemi: a) chiusura dei distributori per le intere giornate di sabato e di domenica con circolazione libera; b) adottare la circolazione a targhe alternate (numeri pari e dispari) per ogni fine settimana (sabato più domenica). Tali misure restrittive dovranno essere sospese nel periodo maggio-settembre in considerazione delle esigenze del turismo, industria primaria per il nostro Paese.

### CENTRI STORICI

2) **Chiusura dei centri storici:** in considerazione che il 64 per cento del consumo totale di carburante è da attribuirsi alla circolazione urbana (il solo 20 per cento per motivi di lavoro), si propone un provvedimento legislativo che contempli la chiusura al traffico privato dei cosiddetti centri storici. Ai Comuni, nel termine perentorio di 30 giorni, il compito di delimitarli. Ovviamente per sovvenire alla domanda di trasporto dei cittadini è necessario che tale provvedimento sia contestuale al potenziamento delle strutture pubbliche di trasporto secondo l'orientamento già emerso in sede politica.

A conforto di queste tesi si riportano i dati di un sondaggio su i consumi di carburante suddivisi secondo la destinazione: il 27,5 per cento del carburante viene consumato per andare e tornare al lavoro o a scuola; il 25,1 per cento per esercitare effettivamente un lavoro; il 13,7 per cento per acquisti e commissioni; il 22 per cento per gite e vacanze; l'11,7 per cento per svago personale. Destituita di ogni fondamento è la tesi, ventilata in alcuni ambienti, d'istituire una sorta di soprattassa di circolazione per l'accesso ai cosiddetti centri storici. Questa imposizione, oltreché illegittima, apparirebbe come una ennesima discriminazione per censo.

### LIMITI DI VELOCITA'

3) **Limiti di velocità:** in sintonia con le misure già adottate in numerosi paesi stranieri, si propone di fissare limiti di velocità minimi e massimi sulle strade extraurbane e sulle autostrade (per le strade urbane rimane quanto fissato dal Codice della strada), per le strade extraurbane si propone di portare il limite massimo a 80kmh e di fissare il minimo, ove le condizioni stradali e di circolazione lo consentano, a 50 kmh. Per le autostrade si propone il limite massimo di 110 kmh e il minimo di 75 kmh. Di particolare importanza ai fini della fluidità del traffico, della sicurezza, oltreché del risparmio di carburante, appare l'esigenza di stabilire i limiti minimi di velocità.

### SENSIBILIZZAZIONE

4) **Campagna di sensibilizzazione al risparmio di carburante:** le misure restrittive acquistano maggiore efficacia se accompagnate da una campagna di sensibilizzazione che induca l'utente a un uso più razionale del mezzo privato. Ad esempio è stato calcolato che nelle città italiane le auto private trasportano, in media, 1,2-1,3 passeggeri. La «mediazione personale» fra le esigenze degli utenti può portare, ad esempio, per gli spostamenti per andare e tornare al lavoro, ai cosiddetti «pool» già sperimentati negli Stati Uniti. L'azione per sensibilizzare l'utenza dovrà essere condotta attraverso tutti i mezzi di comunicazione di massa (radio, TV, giornali, cinema) ed essere organicamente predisposta da tecnici del settore con l'adozione dei più avanzati sistemi di persuasione. In questo modo potrà essere utilmente impiegato il fondo per le campagne di sicurezza stradale gestito dal ministero dei lavori pubblici.

### IL CARO-BENZINA

5) **Prezzo benzina:** su questo argomento l'ACI ritiene necessaria un'attenta riflessione. Non è vero, infatti, che la domanda di benzina sia inelastica, cioè che l'aumento del prezzo non comporti una minore richiesta. Allorché si raggiunge il punto limite, e in Italia ci siamo, la domanda si contrae emarginando progressivamente ceti meno abbienti che rappresentano per la maggior parte i consumi per motivi di lavoro. I trasporti pubblici collettivi hanno registrato in queste ultime settimane un incremento di passeggeri sino al 15 per cento prescindendo dal divieto domenicale di circolazione.

### TURISMO INTERNO

6) **Turismo interno:** il divieto di circolazione nei giorni festivi ha dato al turismo interno un colpo durissimo. Il cittadino ha diritto di poter programmare i propri spostamenti anche quando lo Stato ritiene necessarie misure di austerità. In questa chiave la confusione che si è fatta sulla cosiddetta «crisi energetica» ha avuto, sul piano psicologico, effetti negativi. Si è detto da prima che la benzina mancava, oggi finalmente si accetta che il problema è solo di carattere valutario, cioè di costo. Nelle regioni meridionali, ad esempio, dove gravi danni sono stati causati al turismo anche da altri fattori, le previsioni sul futuro sono negative. E' necessario che il nuovo piano di austerità che il governo dovrà varare consenta al turismo interno di svilupparsi, soprattutto verso il Meridione. Secondo una recente indagine statistica gli italiani nel 1972 hanno trascorso 330 milioni di giorni di vacanza all'interno del paese fuori dal luogo di abituale residenza, pari al 94,8 per cento. Solo 18 milioni di giornate-vacanza all'estero (5,2 per cento) sono state trascorse nello stesso anno. Questo movimento è avvenuto per il 70 per cento su auto private.

### TURISMO STRANIERO

7) **Turismo straniero:** è la prima industria del nostro Paese con un fatturato annuo stimato dalla Banca d'Italia in 1200-1300 miliardi. L'industria turistica necessita, come tutte, di una chiara programmazione. Fin dal mese di dicembre, in relazione alle prime misure di austerità, gli Automobile club europei (soprattutto quelli tedesco occidentale, britannico e francese) hanno chiesto urgenti chiarimenti per i loro turisti avvertendo l'ACI che, in mancanza di precise risposte, avrebbero dirottato le correnti turistiche verso paesi concorrenti. La sola «sospensione» dal 1.o gennaio 1974 dell'unica forma d'incentivazione al turismo straniero, cioè dei buoni benzina ACI-Enit ha provocato una contrazione del movimento turistico stimata nel 15-20 per cento.

Su questo punto l'ACI propone: a) completa liberalizzazione di circolazione in qualsiasi giorno della settimana per le vetture con targa straniera; b) ripristino, secondo un sistema diverso, dei buoni benzina. L'incentivo proposto consente ai turisti stranieri di acquistare in Italia un quantitativo congruo e prefissato di carburante allo stesso prezzo praticato nel loro paese (ovviamente quando tale prezzo sia o diventi inferiore a quello italiano). Il pagamento dei coupons dovrebbe avvenire ai posti di frontiera solo con valuta del paese di origine del turista. Ciò permetterebbe anche un maggior introito di divise pregiate. Si ricorda che gli stranieri entrati in Italia nel 1972 sono stati oltre 35 milioni: il 75,58 per cento con auto privata.

*(Italia)*

### Auto elettrica dalla EVI INC.

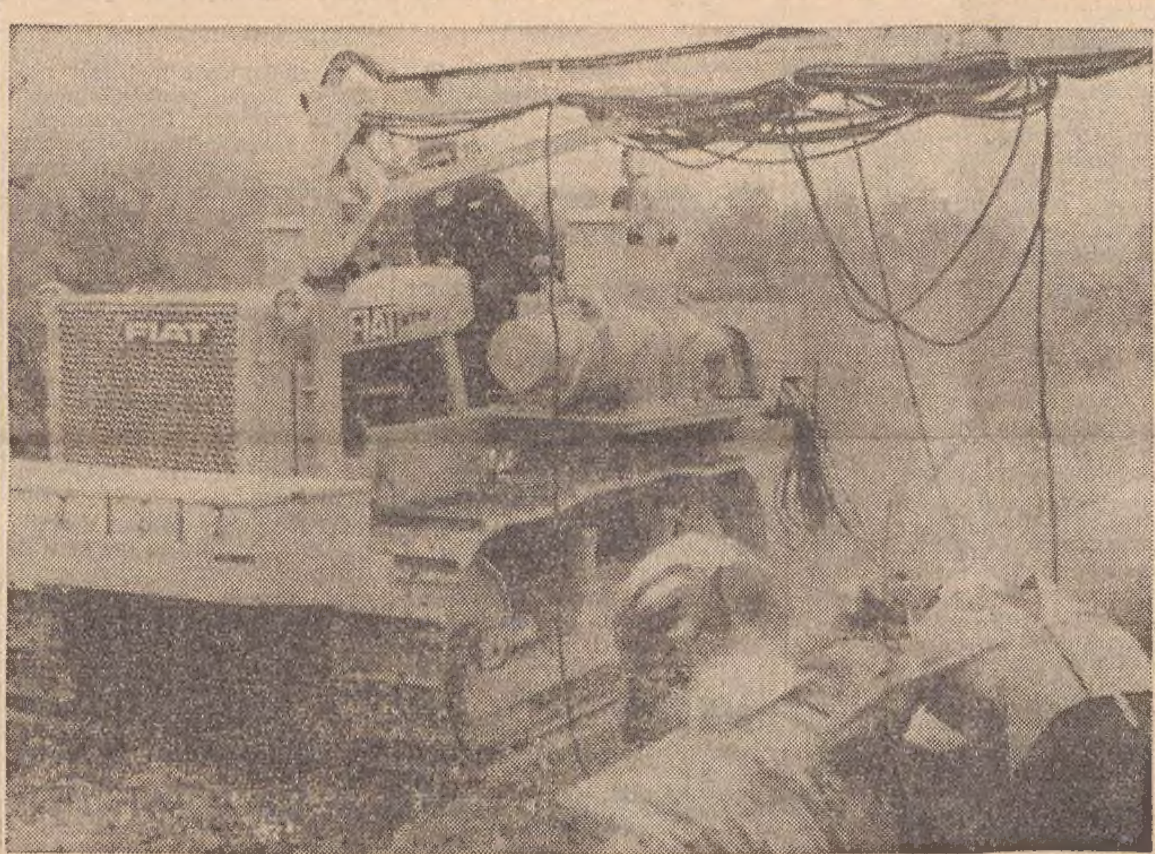
Detroit, 12

Un'automobile a batterie elettriche capace di raggiungere i 40 chilometri orari e di marciare per 72 chilometri, ricaricandosi ad una normale presa elettrica in sei ore e mezzo — lo spazio di una notte — è stata presentata oggi dalla Evi Inc. La macchinetta, che ha tre ruote e una carrozzeria in plastica, pesa solo 180 chili. Ha due posti e costa 700 mila lire. La produzione in serie dovrebbe cominciare il prossimo autunno. La stessa società ha venduto — secondo il suo presidente U. E. Patrick — 10 mila vetturette a pedali quasi identiche nel giro di 12 mesi.

**SI E' APERTA A VERONA L'ESPOSIZIONE DELLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA**

# All'11ª edizione del «Samoter» imponente gamma della FIAT-ALLIS

**I «mostri» esposti possono soddisfare tutte le esigenze delle grandi e delle piccole imprese**
**Previsto un ottimo impulso per i programmi futuri - Il nuovo caricatore cingolato FL9 da 96 CV**





Due macchine movimento terra della produzione Fiat-Allis: il saldatubi ST 14, speciale per pipelines, e la novità caricatore FL 9

*La Fiat-Allis partecipa all'11.o «Samoter», apertosi domenica a Verona, attraverso la Federconsorzi, nel cui padiglione è esposta l'intera gamma Fiat di macchine movimento terra, cui si affiancano già alcune macchine Allis Chalmers. La Allis Chalmers può essere considerata un pioniere nel settore delle macchine movimento terra, in cui opera con oltre mezzo secolo d'esperienza. La sua gamma, che oggi comprende alcune delle macchine più sofisticate esistenti sul mercato, è specializzata nei caricatori gommati articolati e nelle macchine di grande potenza, tra cui il famoso HD41, il bulldozer più grande del mondo (524 CV).*

*La Fiat Movimento Terra, nata intorno al 1950 sulla base di una lunga esperienza nel settore agricolo, si è affermata soprattutto come costruttore di macchine cingolate di piccola e media potenza, apripista e caricatori. Questa complementarietà di gamma tra la Fiat e la Allis Chalmers è stata la premessa logica alla loro unione. Già oggi la gamma unificata è in grado infatti di soddisfare le esigenze delle grandi come delle piccole imprese; e ancor più le soddisferà nel futuro quando questa complementarietà, anziché essere dovuta alla situazione preesistente, sarà il risultato di volontà, progetti e programmi comuni.*

*Oggi, la linea di prodotti comprende oltre 40 modelli base, da 45 a 524 CV di potenza: apripista a cingoli, da 45 a 524 CV di potenza, con 11 modelli base; caricatori a cingoli, da 45 a 200 CV di potenza, con 8 modelli base; caricatori a ruote, da 75 a 315 CV di potenza, con 7 modelli base; motorgraders, da 65 a 175 CV di potenza, con 4 modelli base; motorscrapers, da 325 a 425 CV di potenza, con tre modelli base convenzionali e autocaricanti; macchine speciali per pipe-line, sanitary landfill, ecc.*

*Tra le macchine esposte, una novità: l'FL9, caricatore cingolato da 96 CV, con benna standard da 1,24 mc e peso di 10.600 kg. Questa macchina risponde a una formula estremamente moderna con elevato grado di sofisticazione nella sua categoria: telaio di nuovo disegno con posto guida «a passerella»; attrezzo caricatore «a parallelogramma» con benna di nuovo profilo; motore Fiat OM tipo CO3 da 5401 cc e 96 CV; trasmissione con convertitore di coppia e power-shift integrale tre più tre; frizioni di sterzo servoassistite a comando idraulico a pedale.*

*Si tratta quindi di un'impostazione tecnica sostanzialmente nuova, che ha permesso di ottenere un livello particolarmente elevato di comfort per l'operatore, sicurezza del posto guida, redditività del mezzo. Grazie al nuovo disegno del telaio, il posto guida offre infatti possibilità di accesso da entrambe i lati, e la pedana centrale rimane completamente libera da leve o intralci. Ciò è di particolare importanza anche ai fini della sicurezza dell'operatore. I nuovi bracci di sollevamento dell'attrezzo, monolitici e privi di saldature, garantiscono una maggior resistenza alle sollecitazioni, mentre la nuova disposizione dei bilancieri di collegamento ne assicura il perfetto allineamento. Il nuovo profilo della benna permette infine di ottenere una maggiore penetrazione e un più rapido caricamento.*

## Sette stabilimenti in 4 Paesi

Con la nascita della Fiat-Allis, il settore delle macchine movimento terra si arricchisce di una nuova marca e di una nuova azienda di livello mondiale. Un primo accordo in questo senso era stato firmato nel luglio dello scorso anno a Ginevra, quando la Fiat e la Allis Chalmers avevano deciso di dare vita ad una impresa comune che raggruppasse tutte le loro attività di progettazione, produzione, vendita e servizio nel campo delle macchine per movimento terra. Il 4 gennaio 1974 ha fatto seguito l'annuncio dell'avvenuta costituzione della Fiat-Allis. Da questa data la nuova società rappresenta quindi in tutto il mondo quelle che prima erano le attività della Fiat Divisione Macchine Movimento Terra e della Allis Chalmers Construction Machinery Inc.

Ma la fusione Fiat-Allis è soprattutto importante per le prospettive di sviluppo implicite nella potenzialità dell'organizzazione, della capacità produttiva e dei mezzi di ricerca delle due marche. La nuova impresa si pone infatti come obiettivo di offrire ai clienti privati e pubblici una gamma di prodotti di alta qualità, di potenziare ulteriormente le conoscenze tecniche comuni, di rafforzare l'organizzazione di vendita e di servizio, di aumentare le produzioni e di creare nuove opportunità di lavoro nei diversi stabilimenti.

Per la produzione, la Fiat-Allis dispone di 7 stabilimenti in quattro paesi diversi; alcuni di essi sono fra i più moderni del mondo, come quello di Lecce, terminato l'anno scorso, e che ha richiesto un investimento di circa 37 miliardi di lire. In Italia, gli stabilimenti di Lecce e Cusano Milanino producono macchine a cingoli di piccola e media potenza. In Inghilterra, lo stabilimento di Essendine (a nord di Londra) è specializzato nel settore dei caricatori a ruote.

Negli Stati Uniti operano gli impianti di Springfield (Ill.) per le macchine a cingoli di media e grande potenza, motorgraders e motorscrapers, e quello di Deerfield (Ill.) per i caricatori a ruote. In Brasile infine, negli stabilimenti di Sao Paulo e Belo Horizonte vengono prodotte macchine a cingoli di piccola e media potenza. In totale i dipendenti della Fiat Allis sono oltre 10.000.

La Fiat-Allis è strutturata su due Holding internazionali, una con sede in Olanda ed una con sede negli Stati Uniti, Stato del Delaware, di cui sono rispettivamente presidente e vicepresidente Giovanni Agnelli e David Scott. Amministratore delegato della Fiat-Allis è Jacques Vandamme, già direttore della Divisione Macchine Movimento Terra della Fiat. La principale unità operativa nordamericana è costituita dalla Fiat-Allis Construction Machinery Inc. a Carol Stream (Illinois), di cui è amministratore delegato Cyril F. Fowler. In Europa, la maggiore unità operativa è costituita dalla Fiat Allis Macchine Movimento Terra S.p.A. a Lecce, diretta da Rinaldo Carnino.

Il capitale iniziale dell'impresa comune ammonta a circa 220 milioni di dollari.

PRIMI INTERVENTI AL CONVEGNO NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI

# Disumana e anticristiana la realtà sociale di Roma

**Il cardinale Poletti: «La salvezza passa anche attraverso le opere di giustizia e carità» - Bisogna conferire credibilità alla Chiesa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

E' una vera e propria assemblea ecclesiale quella che ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi nella basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma e del mondo. Assemblea ecclesiale e quindi anche «popolare». C'era folla nelle navate, sovrastate dal grande mosaico di Papa Leone, quando il cardinale Poletti ha iniziato la «liturgia della parola» e ha quindi dato l'avvio ai lavori sul tema «responsabilità dei cristiani di fronte alle attese di carità e di giustizia».

«La diocesi di Roma si è messa alle strette», ha detto con frase incisiva Carlo Carretto, ex presidente della gioventù cattolica ed ora monaco. La sua frase esprime più di mille parole il clima di fermento, di attesa, di novità che l'iniziativa del vicariato ha suscitato a Roma e fuori. Non per nulla tra la folla c'erano uomini politici di ogni partito, amministratori, operatori economici. Alcuni di loro saranno venuti, magari, per curiosità, ma come tutti gli altri hanno dovuto prendere atto che «la salvezza dell'anima passa anche e soprattutto attraverso le opere di giustizia e di carità». Lo ha ribadito implicitamente il cardinale, richiamandosi al suo discorso di ottobre, quando, senza mezzi termini, denunciò le carenze, le mostruosità, l'indigenza della vita di moltissimi a Roma. Non sono da attendersi miracolismi dal convegno — ha ribadito —. Ma una presa di coscienza sì, e questa sarà la prima base per un impegno operativo dal quale la diocesi non vuole trarsi indietro.

Si è avuta insomma la sensazione — come ha detto uno scrittore cattolico — che d'ora in avanti «qualunque possa essere l'esito immediato del convegno romano la sua eco non potrà essere spenta. I cristiani sanno che il loro annuncio deve essere fatto innanzi tutto con una vita coerente; che se hanno sbagliato debbono riparare; che per salvare il mondo debbono dare alla Chiesa un volto credibile».

E' stata spietata la indagine sulla città da parte dei due relatori, il professor De Rita, sociologo e don Riva; ma logiche e precise le loro conclusioni, tendenti a scuotere gli animi adagiati in un cristianesimo di tutta tranquillità, quasi difensore dei privilegi. Il sociologo, è ovvio, si è attenuto ai fatti: lo sviluppo della città — ha detto — procede a forbice: coloro che godono di migliori condizioni hanno la possibilità di accrescere il proprio benessere, mentre chi si trova in condizioni disagiate è afferrato da una spirale di progressivo impoverimento. E' una tendenza a «divaricazione progressiva» legata alla particolare struttura socio-economica della città e ai meccanismi sociali che in essa sono privilegiati.

Per l'oratore, Roma è una città «culturalmente inerte, moralmente opaca, politicamente deresponsabilizzata». Impossibile pensare che possano darle una vitalità nuova pochi individui o gruppi di buona volontà, che possa aversi una «palingenesi collettiva» e che tutto possa cambiare con la semplice moltiplicazione dei servizi sociali: «Forse in una società come quella romana la strada per una vitalità nuova passa attraverso una lunga modifica non già della struttura economica, ma della struttura culturale dei vari gruppi sociali, specie quelli medi, e del loro comportamento; passa attraverso un aumento del pluralismo dei gruppi, delle sedi di responsabilità, delle sedi di aggregazione e di iniziativa sociale».

La seconda relazione, quella del rosminiano don Riva, parte dalla necessità di conoscere le deficienze per cercare cosa di concreto si possa fare, alla luce di principi teologici pastorali. Il superamento del continuo aumento di anomalie, di squilibri e differenziazioni «deve avere il proprio fulcro nel tema «squisitamente cristiano» della conversione, che «implica mutamento di mentalità di criteri di valutazione e di cammino delle nostre opere. E' chiaro che il discorso di rinnovamento cristiano sottintende anche quello di riconciliazione». In esso «si deve inserire il peso negativo che ha anche il peccato sociale, per cui la conversione coinvolge non solo gli individui ma anche gruppi e categorie».

E ancora: «Occorre affermare che un sistema politico ed economico è disumano ed anticristiano se realizza dei profitti e dei guadagni per alcuni, lasciando nell'indigenza e nella miseria altri uomini». E l'esigenza di impostazioni nuove e radicali per la convivenza umana e pacifica ha bisogno del coraggio di una autocritica seria e di una conversione radicale al servizio del prossimo, anche a costo di sacrifici gravi per sé e per i propri amici».

In conclusione: «I discepoli di Cristo e la Chiesa non possono essere neutrali nelle vicende umane. Neutralità significherebbe favorire la prepotenza dei potenti, dei ricchi, degli oppressori; oppure farebbe sospettare che segretamente vi sarebbero degli interessi che non si vogliono compromettere».

Come si vede, i cristiani sono invitati ad operare appunto per dare «credibilità al volto della Chiesa», e da questo punto di vista il convegno romano con le conseguenze che porterà potrà essere un test valido per qualsiasi altra chiesa lo-cale. Da domani, per due giorni, si svolgeranno gli incontri di «settore»: i problemi della città saranno «vivisezionati» in una decina di assemblee, punto per punto da quelli religiosi a quelli sociali. Venerdì ancora nella basilica di San Giovanni, le conclusioni.

A. Paglialunga

SECONDO LA «FAO»

## PIU' FAME IN AFRICA a causa della siccità

Nouakchott, 12

La situazione alimentare in Africa è «critica ma non disperata». Tuttavia essa è peggiore dello scorso anno, tranne che in paesi come il Senegal e la Mauritania dove le scorte di viveri sono state ben amministrate. Così ha affermato il direttore generale della «FAO», Addeke Boerma, in una conferenza stampa a Nouakchott, al termine di una visita in Mauritania.

Boerma ha sottolineato la difficoltà di reperire dati sui danni causati dalla siccità, invitando ancora una volta la comunità internazionale affinché aiuti le popolazioni colpite dalla carestia. Ha precisato a tale proposito che i paesi dell'Africa equatoriale avranno bisogno per quest'anno di 450 mila tonnellate di cereali, 60 mila tonnellate di alimenti proteici e 30 milioni di dollari per i trasporti, l'equipaggiamento e i medicinali. Per quanto riguarda i cereali, il fabbisogno sembra già assicurato, ha detto Boermia, mostrando invece meno ottimismo per l'equipaggiamento e i medicinali. Egli ha infine insistito sulla necessità da parte dei paesi africani di coordinare i propri programmi di sviluppo. *(Ansa - Afp)*

ALLARME IN TUTTA L'EUROPA DEL NORD IN ATTESA DI NUOVE VIOLENTE TEMPESTE

# Onde furiose e fiumi in piena lungo le coste dell'Inghilterra

**Il vento ha fatto crollare il muro di una scuola seppellendo un ragazzo di dodici anni Sotto due metri d'acqua il centro di Morlaix in Bretagna - Falle nelle dighe olandesi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 12

*Allarme su tutta la costa belga per il maltempo che infuria con violenza. Si attende inoltre una seconda tempesta, che i meteorologi prevedono che potrà essere di violenza anche peggiore rispetto a quella che ha devastato il Belgio durante lo scorso week-end. La tempesta dei giorni scorsi, che ha infuriato con venti di oltre 150 chilometri all'ora, ha provocato — secondo i primi affrettati bilanci della polizia — non meno di 15 morti lungo tutte le coste del Nord Europa. Centinaia, invece, sono i feriti già accertati.*

*Sulla costa meridionale dell'Inghilterra più di quaranta centri sono stati inondati dalle acque del mare impazzito e dei fiumi in piena. E' intervenuto l'esercito in numerose località per cercare di costruire argini e dighe con sacchi di sabbia e arginare così le disastrose alluvioni. Nelle zone minacciate, gli abitanti dei paesi sono stati avvertiti di trasferirsi ai piani superiori. A Westchiff-on-Sea il vento ha fatto crollare il muro di una scuola ed un alunno di 12 anni, rimasto sommerso dalle macerie, ha perso la vita.*

*I venti hanno devastato l'Ovest della Francia, dalla Normandia a Bordeaux. A Parigi i tecnici dell'Ente radiotelevisivo francese hanno smontato i trasmettitori sistemati in cima alla torre Eiffel perché divenuti pericolanti. La città di Morlaix, in Bretagna, è stata dichiarata ufficialmente zona disastrata, dopo che tutto l'abitato era stato sommerso sotto quasi due metri di acque limacciose. Questa mattina, però, è stato segnalato che l'alluvione ha cominciato a recedere. «E' stata la più grave alluvione — ha detto un funzionario dell'amministrazione locale — che si sia verificata da più di un secolo a questa parte».*

*L'equipaggio del mercantile panamense «Lutria» ieri sera ha fatto in tempo ad abbandonare la nave appena pochi attimi prima che questa si inabissasse. I 28 uomini sono stati tratti in salvo dagli elicotteri della RAF. La polizia, inoltre, ha riferito che a Plouvenez-Lorchrist il vento ha provocato un ritorno di fiamma in un bruciatore a nafta installato in una casa parrocchiale: nell'incendio che ne è seguito sono periti il sacerdote e la sua governante.*

*In Olanda sono state riparate alla meglio, con sacchi di sabbia e massicciate improvvisate, varie dighe sfondate dai marosi. La falla di 40 metri in una diga fra Middelkerke e Ostenda ed un buco di 25 metri in un'altra diga vicino a Knokke, dopo le riparazioni di fortuna, secondo le ultime notizie reggono ancora.*

U.P.I.

CONTINUA LA COLATA

## SCOSSE DI TERREMOTO alle falde dell'Etna

Catania, 12

Prosegue sempre intensa l'attività dell'Etna. Mentre continua la colata lavica dal cratere apertosi a quota 1680, è ripresa l'attività sismica che, nei giorni scorsi, aveva caratterizzato il formarsi della nuova bocca.

Due scosse sono state avvertite nel corso della notte nel centro di Ragalna a distanza di 40 minuti l'una dall'altra. La seconda è stata particolarmente forte ed è stata classificata del quarto grado della scala Mercalli dall'osservatorio meteorosismico del collegio Pennis di Acireale e dall'istituto di geofisica dell'università di Messina.

Il fenomeno non ha comunque provocato danni di rilievo, ma solo molto panico tra la popolazione del piccolo centro etneo che, per buona parte, ha trascorso la notte all'aperto. La colata, intanto, prosegue la sua marcia avanzando su due fronti. *(Italia)*

## SENZA UN SOLDO Ronald Biggs

Brasilia, 12

Ronald Biggs, considerato il «cervello» della rapina al treno postale Glasgow-Londra del '63, ha dichiarato ai giornalisti di aver speso tutto il denaro che gli ha fruttato la rapina e di non poter pagare i suoi avvocati. Biggs, che è stato arrestato il primo febbraio scorso a Rio de Janeiro, ha d'altra parte affermato che lotterà fino in fondo per non essere estradato in Gran Bretagna e ciò non soltanto perché ama il Brasile ma soprattutto perché la sua amica brasiliana gli darà prossimamente un figlio. Come è noto la legge brasiliana vieta l'estradizione di persone che abbiano un figlio cittadino del Brasile.

A proposito del suo arresto, Biggs ha detto che i due agenti di Scotland Yard appositamente recatisi in Brasile volevano portarlo via dal paese senza informare le autorità brasiliane, ma hanno incontrato l'opposizione di un membro del consolato britannico. Questa versione è stata smentita dalla polizia brasiliana, la quale ha affermato che Biggs è stato arrestato da poliziotti di Rio de Janeiro. *(Ansa - Upi)*

# Si è avvelenato

Telefoto Ansa

**Genova — Cesare Maino, il giovane imputato che ieri ha tentato il suicidio in cella, qui fotografato durante l'udienza di venerdì scorso del processo in appello contro la banda «22 Ottobr»**

*SU COMMISSIONE DI UNO SVIZZERO LA SPEDIZIONE COERCITIVA A CHIASSO*

# Un debito di 200 milioni nel sequestro del finanziere

***I quattro «rapitori», una volta nella banca estera, oltre a recuperare la somma dovuta hanno preteso «qualcosa» per loro - Gli impiegati insospettiti hanno avvisato la polizia***

Milano, 12

La polizia svizzera ha trasmesso a quella italiana una richiesta di accertamenti sulle sette persone coinvolte nel presunto sequestro di persona a scopo di estorsione, avvenuto fra Milano e Chiasso il 5 febbraio scorso. La questura milanese, da parte sua, ha subito chiesto alla magistratura i permessi per poter compiere perquisizioni nelle abitazioni degli interessati.

Appena sono cominciate queste perquisizioni, la polizia ha reso noti i nomi degli implicati: oltre all'esponente dell'estrema destra milanese Angelo Angeli di 20 anni, nato a Novate ed abitante a Milano, gli altri responsabili del presunto sequestro di persona sono: Renato Padovani di 40 anni, abitante a Monza; Giovanni Orsi di 21, residente a Milano, e Antonio Attolini di 27, originario di Gravina, in Puglia, e abitante a Milano. I rapiti invece sono: Giorgio Cupertino di 28 anni, abitante a Milano e titolare della società finanziaria «Finan Cunsult F.C.S. Italiana», sua moglie Anna Maria Nava di 23, e il suo impiegato Enzo Gorla di 24, di Limbiate. Gli agenti, tra l'altro, hanno compiuto una perquisizione anche nella sede della società finanziaria del Padovani, la «Fundus», che a sua volta è consociata con la torinese «Salfi».

All'origine della vicenda sarebbe una somma di circa 200 milioni di lire, che doveva essere restituita dal Cupertino ad un industriale tessile svizzero che ha uno stabilimento a Bergamo, e con il quale il Cupertino era da tempo in contatto. Sembra che in un primo tempo il Cupertino, per restituire la somma all'industriale, avesse emesso degli assegni risultati a vuoto. L'industriale si sarebbe quindi rivolto per il recupero del credito al Padovani, il quale ha organizzato con gli altri la «spedizione».

I quattro «rapitori», con maniere brusche, avrebbero chiesto al Cupertino la restituzione del denaro, e, dato che l'interessato aveva i soldi in Svizzera, è stato deciso di andare subito, tutti insieme, a Chiasso, nella «Nuova Banca». I sette si sono divisi su due automobili, quella del Padovani e quella che il Gorla aveva usato per andare in ufficio. Sembra evidente che per l'operazione da compiere nella banca svizzera era già stato trovato un accordo, senonché il Padovani avrebbe preteso, mentre era con il Cupertino nella banca svizzera, oltre alla somma che doveva recuperare per l'industriale, anche una differenza in più da tenere per sé. Fra i due si è svolta una discussione e sono stati così notati dagli impiegati della banca i quali hanno avvertito la polizia, prescindendo dalla volontà dei protagonisti di tenere la cosa segreta. La gendarmeria, poco dopo, ha fermato i quattro «rapitori».

I documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni compiute dalla polizia italiana verranno ora esaminati, per cercare di chiarire l'attività delle persone coinvolte nella vicenda e in particolare quella del Cupertino. Per gli altri, risulta che l'Attolini è stato denunciato per porto abusivo di armi e reati contro il patrimonio e l'Orsi per atti osceni. E' da chiarire inoltre la posizione del Padovani e da stabilire per conto di chi agiva. Negli ultimi tempi, infatti, era agente di una società finanziaria con uffici a Torino e a Milano.

Mentre si attende l'esito degli accertamenti chiesti alla magistratura italiana, in Svizzera proseguono le indagini, in particolare sull'extraparlamentare di destra Angelo Angeli, che aveva già avuto a che fare con la giustizia elvetica: il 13 maggio dello scorso anno era stato infatti arrestato a Scudellate, nel Canton Ticino, per spari nell'abitato e detenzione abusiva di armi. Per questo episodio, l'Angeli fu sottoposto a un procedimento penale, ma poi fu scarcerato ed espulso dalla Svizzera con il divieto di entrarvi fino al 1977.

Con il ritorno alla ribalta di Angelo Angeli, le autorità svizzere cercano anche di approfondire l'episodio del 13 maggio 1973, anche in relazione a voci su «campi» di addestramento paramilitare che l'estrema destra avrebbe organizzato non solo in Italia, ma anche nel Canton Ticino. Già nel processo contro i terroristi delle «Squadre di azione Mussolini», che si svolse a Milano nel 1972 e che ebbe l'Angeli fra i maggiori imputati (fu condannato a 3 anni e 11 mesi di reclusione, ma venne messo in libertà, in attesa che la sentenza passasse in giudicato), si parlò di alcuni di questi «campi» organizzati nel Nord della Lombardia. *(Ansa)*

# Un appello ai genitori

Telefoto Upi

**Hillsborough — Due ritratti di Patricia Hearst risalenti a qualche tempo fa. La ragazza, in un nastro inviato ai genitori, li ha pregati di fare tutto ciò che vogliono i suoi rapitori**

## MARE FORZA 8 sulla Riviera di Ponente

Savona, 12

Mare forza 8, stamane lungo le spiagge della riviera di Ponente. Sospinte da un vento impetuoso che spira dai quadranti di Sud-Est, onde alte alcuni metri si abbattono sulla costa.

Le navi che sostano nella rada di Savona-Vado, in attesa di entrare in porto, hanno ricevuto l'avviso di tenersi pronte a muovere. *(Italia)*

*DRAMMATICO COLPO DI SCENA AL PROCESSO DI GENOVA*

# Tenta il suicidio in cella un membro della «22 Ottobre»

***Cesare Maino, ricoverato in gravissime condizioni, avrebbe ingerito un potente sonnifero - Tracotanti affermazioni in aula di Mario Rossi***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 12

Drammatico colpo di scena al processo d'appello della banda «22 Ottobre»: l'imputato Cesare Maino, che aveva rifiutato di presentarsi in aula, ha tentato di uccidersi ingerendo dei barbiturici nella sua cella a Marassi. E' stato ricoverato d'urgenza in stato di coma. Le sue condizioni sono gravissime: il referto medico parla di «coma diabetico», ma infermieri che l'hanno prelevato dalla cella del carcere assicurano che aveva ingerito un potente sonnifero. Ciò spiegherebbe lo stato soporoso in cui è stato trovato.

Ma raccontiamo con ordine i fatti odierni. Da stamane è ripreso il processo d'appello ai ventidue imputati della banda «22 Ottobre» responsabile del rapimento di Sergio Gadolla, dell'assassinio del fattorino dell'Istituto case popolari, di attentati dinamitardi e delle trasmissioni pirate «radio Gap». Il processo di primo grado si era concluso con una condanna all'ergastolo per l'omicida Mario Rossi e con severe condanne per gli altri. Cesare Maino, che dopo una fuga in Belgio era stato catturato assieme ad altri due complici al termine di una rapina a Bruxelles, era stato estradato e condannato a 21 anni di carcere.

Stamane Maino si era rifiutato di presenziare al processo d'appello e aveva dato in escandescenze. Più tardi, a dibattimento iniziato, era stato trovato nella sua cella in stato soporoso. Trasportato a S. Martino è stato ricoverato in condizioni gravissime al padiglione detenuti. Fino a questo momento polizia e sanitari si rifiutano di rilasciare dichiarazioni.

«Potrebbe aver tentato il suicidio perché scoraggiato dall'andamento del processo», ha dichiarato l'avvocato Romualdo Caruso, «Maino, infatti, è stato condannato per il rapimento di Sergio Gadolla e avrebbe voluto che venissero in aula testimoni che possono dimostrare la sua innocenza, ma che sono stati rifiutati dai giudici. Questa comunque è soltanto una mia ipotesi. Se Maino si è avvelenato, è la terza volta che cerca di uccidersi. Non so comunque come ha fatto a procurarsi in carcere le sostanze per avvelenarsi».

Intanto a palazzo di giustizia s'era iniziato l'interrogatorio di Mario Rossi, l'indiscusso capo dei «tupamaros della Valbisagno». Ancora una volta Mario Rossi ha tenuto un atteggiamento sprezzante nei riguardi della corte e del presidente Zaccaria che l'ha interrogato. Ha rifiutato di sedersi, è rimasto in piedi davanti al microfono con i pollici infilati nel cinturone come i cowboys. Vestiva come al solito un paio di blue jeans, un maglione rosso e un eskimo.

Con voce baritonale, della quale si compiace sapendo di essere al centro dell'attenzione, ha ripetuto la commedia recitata al processo di primo grado. Solo lui è responsabile, non ha avuto aiuto da nessuno, ha rapito Sergio Gadolla da solo facendo schioccare le dita come un comando, l'ha portato sull'Appennino con il suo consenso come se si fosse trattato d'una scampagnata; non ha visto nessun altro partecipare al rapimento. Circa la sanguinosa rapina all'Istituto case popolari ha confermato di non aver voluto uccidere, voleva fare solo uno scippo per finanziare l'attività rivoluzionaria, sparò cinque colpi di pistola con la «Smith and Wesson» contro il fattorino Alessandro Floris che l'inseguiva dopo la rapina. Il quarto colpo fu quello mortale. Questo un brano del «botta e risposta» tra il presidente della Corte e Mario Rossi.

«Perché ha sparato?».

«Volevo intimorirlo».

«Per intimorire si spara in aria...».

«O in basso, come ho fatto io; Floris però si è gettato sui miei piedi per bloccarmi...».

«Guardi che i testimoni affermano che Floris correva ed era ancora in piedi, quando lei sparò».

«Sciocchezze».

«Perché non ha adoperato il pepe che doveva gettare in faccia al fattorino?».

«Perché al momento di adoperarlo mi sono accorto che era tutto impacchettato».

«E ha preferito sparare, vero? Non intende dire nulla a sua difesa?».

«Non ho nulla da dichiarare».

«Tutti i reati contestati al gruppo devono, secondo lei essere interpretati come attività politica?».

«Potete interpretarli come volete».

Subito dopo è stato interrogato l'imputato Silvio Malagoli, condannato a 24 anni e 6 mesi di reclusione. Poi il colpo di scena: dal carcere è giunta la notizia del tentativo di suicidio di Cesare Maino e del suo ricovero urgentissimo all'ospedale. La seduta è stata aggiornata a domattina.

Bruno Cressotti

ALCUNE IMPRONTE HANNO MESSO SULLA BUONA STRADA LA POLIZIA

# In arresto i tre banditi che uccisero un ferroviere

**Gli omicidi hanno confessato - Il delitto avvenne mercoledì scorso a Bari durante una rapina in una tabaccheria - Un avvocato rinuncia a difenderli**

Bari, 12

La polizia ha arrestato nelle prime ore di stamane tre giovani, ritenuti responsabili del tentativo di rapina compiuto mercoledì scorso in una tabaccheria del rione Picone, durante la quale fu ucciso il ferroviere Nicola Ruffo di 45 anni. Verso le 11 i tre arrestati — Francesco Biancoli di 17 anni, Giovanni Viatore di 19 e Cesare Luigi Coletta di 20 — sono stati condotti nel carcere giudiziario di Bari in base agli ordini di cattura per concorso in omicidio a scopo di rapina e tentativo di rapina, emessi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mei.

«Gli ho sparato perché voleva impedirci di fare la rapina!».

Questa sarebbe stata una delle affermazioni più sconcertanti della confessione di Cesare Coletta, accusato di aver ucciso il ferroviere. Il giovane avrebbe ammesso senza esitazione, rispondendo alle domande del dottor Mei, di aver tentato la rapina insieme con i due amici, la sera del 6 febbraio e di avere sparato contro Ruffo.

Dopo aver progettato di compiere l'aggressione in una salumeria della zona ed avervi rinunciato perché il negozio stava per chiudere, i tre — che avevano rubato la «1100» sulla quale si trovavano — hanno scelto la tabaccheria di Vincenzo Antonacci, in via Ricchioni.

Nella tabaccheria, Coletta e Viatore hanno intimato alla madre del proprietario — Maria Lagattola di 47 anni, che in quel momento era sola nel locale — di consegnare tutto il denaro che aveva. La donna ha tergiversato per alcuni minuti, tentando di dissuadere i malfattori. In questo frattempo è sopraggiunto il macchinista delle ferrovie Nicola Ruffo, il quale — a giudicare dalle dichiarazioni degli stessi rapinatori — accortosi di quanto stava accadendo, ha tentato di bloccare Coletta. Viatore ha avvisato quest'ultimo con un grido e l'altro ha sparato, colpendo il ferroviere sotto la gola. Subito dopo, i malfattori sono fuggiti ed hanno abbandonato l'auto in via Estramurale Capruzzi, non lontano dal luogo della rapina. Ruffo, accompagnato in ospedale da un parente del tabaccaio, è morto durante il tragitto.

Sono stati gli accertamenti compiuti sulla «1100» rubata e usata per la rapina — come ha detto il dirigente della squadra mobile, vice questore Bergamo — a mettere gli investigatori sulla strada giusta. Gli agenti della squadra di polizia scientifica — diretti dal vice questore De Luca — hanno infatti scoperto sulla vettura alcune impronte che non corrispondevano a quelle del proprietario. Le impronte sono state confrontate con quelle dell'archivio segnaletico della questura appartenenti ai pregiudicati del rione «Libertà», non lontano da va Murat e da via Estramurale Capruzzi, le strade dove la macchina è stata rubata e abbandonata. Il lavoro, svolto in collaborazione con i carabinieri del nucleo investigativo della compagnia di Bari, ha consentito così l'identificazione di Cesare Luigi Coletta; da quest'ultimo gli investigatori sono risaliti a Viatore e a Biancoli.

Ottenuta l'autorizzazione della magistratura, nelle prime ore di stamani agenti e carabinieri hanno perquisito le abitazioni dei quattro giovani. Buono, trovato in possesso di una pistola calibro 22, è stato portato in carcere. Il giovane non è tuttavia implicato nel tentativo di rapina. Gli altri tre, invece, condotti in questura, sono stati a lungo interrogati e, quindi, arrestati. A conclusione delle confessioni di Coletta, Biancoli e Viatore, il legale chiamato a difenderli, avvocato Mario Russo Frattasi, ha rinunciato alla difesa. *(Ansa)*

## BIMBO REDIVIVO

Oslo, 12

**Un bambino è sfuggito alla morte dopo essere rimasto quaranta minuti sotto acqua nel letto di un fiume ghiacciato. La ripresa del piccolo ha sbalordito i medici che hanno in cura il protagonista dell'eccezionale vicenda, Vegard Slettemoean di cinque anni.**

**Vegard cadde in acqua in seguito al cedimento del ghiaccio, mercoledì scorso, mentre giocava con un compagno. Quaranta minuti dopo, alcuni sommozzatori rintracciarono il corpo apparentemente senza vita del piccolo. In ospedale, i medici tentarono di tutto, dalla respirazione bocca a bocca al massaggio cardiaco, e il cuore di Vegard riprese a battere. Il bambino venne posto in un polmone d'acciaio e dopo alcuni giorni di incertezza è stato finalmente dichiarato fuori pericolo.**

**Bjoern Lind, direttore sanitario dell'ospedale in cui è ricoverato il bambino, ha definito «sensazionale» la ripresa di Vegard. A suo avviso, a salvare la vita al piccolo è stata la bassissima temperatura dell'acqua che ha ridotto il metabolismo del suo organismo, mantenendolo in uno stato di vita sospesa. *(Ap)***

L'«ESERCITO SYMBIONESE» SI E' RIFATTO VIVO CON UNA LETTERA E UN NASTRO

# CHIEDONO CIBO PER I POVERI I RAPITORI DI PATRICIA HEARST

**Solo così saranno possibili nuove trattative - Nella registrazione un messaggio della ragazza**

Berkeley, 12

I rapitori di Patricia Hearst si sono nuovamente fatti vivi con l'invio di una lettera in cui chiedono elargizioni di cibo ai poveri e a cui è allegato un nastro registrato con la voce della rapita.

Nella lettera i rapitori di Patricia Hearst chiedono che vengano distribuite cibarie per 70 dollari «pro capite» agli aventi diritto all'assistenza pubblica dello stato della California, a tutti coloro che sono in libertà vigilata e a tutte le persone anziane dello stato. «Se ciò non verrà fatto — si legge nella lettera — ne dedurremmo che non esistono basi per negoziare e non provvederemo più a mantenere in buona salute la prigioniera di guerra».

Il cosiddetto «esercito di liberazione simbionese» chiede inoltre che venga integralmente trasmesso alla radio il nastro magnetico allegato alla lettera, contenente una registrazione delle voci «della Hearst e della mia». Non si sa di chi sia la voce cui la lettera fa riferimento con quel «mia». I rapitori chiedono inoltre che la lettera venga pubblicata per esteso da tutti i giornali unitamente all'emblema del cobra a sette teste, simbolo della «symbionese liberation army».

La voce sommessa, affaticata, deliberatamente lenta di Patricia Hearst si è levata dal registratore su cui è stato ascoltato il nastro inviato dai rapitori.

«Mamma, papà, sto bene. Penso si possa davvero dire che non sono né atterrita né altro. Questa gente è stata molto onesta con me. Sono prontissimi a morire per quello che fanno. Io voglio uscire da qui ma l'unico modo è che facciate quello che dicono, e che lo facciate presto. Sta soltanto a voi fare in modo che non si metta in pericolo la mia vita con irruzioni o altre stupide cose del genere. Io sono qui perché appartengo ad una famiglia della classe dirigente. Non sono qui per essere processata di crimini che non ho commesso».

Nella lettera che accompagna il nastro i rapitori affermano che la giovane è stata rapita «a causa dei crimini che suo padre e sua madre hanno commesso contro il popolo americano e di tutto il mondo». Sul nastro è registrata anche la voce di un negro identificato solo come «Sing», che afferma di «essere prontissimo a dar luogo all'esecuzione capitale di vostra figlia per salvare gli affamati e impedire lo sfruttamento di migliaia di uomini e donne di tutte le razze».

Randolph Hearst ha detto di considerare il nastro inviatogli dai rapitori come una prova che la figlia è in buona salute. Hearst ha detto anche che cercherà di aderire alla richiesta dei rapitori, che prevede elargizioni di cibo ai poveri della California. Si calcola che in California siano un milione e 900.000 le persone che verrebbero a beneficiare della distribuzione di carne, frutta e verdura per un valore pro capite di 70 dollari. La spesa sarebbe nell'ordine dei 133 milioni di dollari.

Se ai circa due milioni di indigenti si addizionano le 200 mila persone in libertà vigilata, la somma occorrente per soddisfare la richiesta posta dai rapitori come presupposto per l'avvio dei negoziati, sale a 147 milioni di dollari. La distribuzione di cibo, precisano i rapitori, dovrà essere effettuata dai supermercati di alcune città californiane elencate nella lettera, tra cui San Francisco, Los Angeles, Oakland ed altre. *(Ap)*

RAPINA A VUOTO

## BANDITI SUL TRENO non trovano i soldi

Campobasso, 12

**Tre banditi mascherati e armati di mitra hanno compiuto un tentativo di rapina su un treno passeggeri della linea Termoli-Campobasso. L'episodio è avvenuto la scorsa notte, nei pressi della stazione di Guglionesi, quando i rapinatori sono entrati nel vagone postale e, dopo aver immobilizzato e ferito i messaggeri Guido Allocati di 46 anni e Giovanni Veleno di 59, si sono impadroniti di tre sacchi di corrispondenza, che hanno aperto, senza però trovarvi denaro.**

**I banditi cercavano una notevole somma, destinata a un istituto bancario di Termoli, per le paghe agli operai dello stabilimento Fiat. In realtà i soldi erano sul treno, ma non nei sacchi postali, così i rapinatori hanno dovuto desistere e, scesi durante un rallentamento del treno, sono fuggiti a bordo di un'automobile sulla quale li attendeva un complice. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta la regione, ma senza esito. *(Ansa)***

## RINVIATO AL 5 MARZO il processo a Rappresaglia

Roma, 12

E' ripreso stamane davanti ai giudici della IV sezione del tribunale penale il processo a carico dello scrittore americano Robert Katz, autore del libro «Morte a Roma», Carlo Ponti e Georges Kosmatos, rispettivamente produttore e regista del film «Rappresaglia», tratto dal libro di Katz. I tre sono stati citati a giudizio in seguito alla querela presentata da una nipote di Papa Pacelli, la signora Elena Rossignani. L'accusa è di diffamazione.

L'udienza odierna è stata interamente occupata da una serie di eccezioni presentate dall'avvocato Emanuele Golino, difensore di Robert Katz. Il tribunale, però, ha respinto tutte le richieste rinviando il dibattimento al 5 marzo. In apertura di dibattimento, l'avvocato Agostino Greggi aveva detto di volersi costituire parte civile nel processo a nome del comitato romano di onoranza e difesa della memoria di Papa Eugenio Pacelli. *(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

DOPO OLTRE OTTO STAGIONI IL TECNICO TRIESTINO LASCIA LA SOCIETA' ROSSONERA

# ROCCO ESCE DI SCENA «BUONA FORTUNA MILAN!»

**Ieri mattina la «bomba» - All'origine dell'abbandono diversità di orientamenti con Buticchi**
**Per ora Maldini confermato in panchina - Ma si parla già di Giagnoni o Vinicio come sostituti**



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 12

La triste storia del calcio milanese continua. Dopo la malattia di Helenio Herrera, che terrà lontano dai campi di gioco l'allenatore dell'Inter per tutto il campionato, la notizia di oggi riguarda invece il Milan. Nereo Rocco, dopo tanti anni di milizia rossonera, lascia definitivamente la squadra. L'annuncio è stato ufficializzato, sia dalla società, con un laconico comunicato, sia dallo stesso Rocco, che oggi ha intrattenuto cordialmente i giornalisti prima di partire per Trieste.

Come si sa, già da tempo era nell'aria questa decisione di paron Nereo, ma indubbiamente la notizia lascia comunque perplessi. In effetti si pensava che Rocco sarebbe rimasto alla guida del Milan almeno fino al termine del campionato. Evidentemente come del resto lo stesso Rocco ha confessato, i dissapori con il presidene Buticchi, che risalgono al periodo della campagna acquisti della scorsa estate, si sono fatti sempre più evidenti negli ultimi tempi, anche in relazione al cattivo andamento del campionato del Milan. La squadra rossonera resta affidata, almeno per la parte conclusiva del campionato, a Cesare Maldini, definito il delfino di Rocco, mentre per il prossimo anno a Milano si fanno già i nomi di Pesaola, Giagnoni e Vinicio, nominativi del resto che interessano anche l'Inter, in quanto probabilmente non verrà rinnovato il contratto a Helenio Herrera, così come non dovrebbe venire confermato alla guida della prima squadra Enea Masiero, che in questo periodo sostituisce il mago.

Rocco oggi, prima di partire per la sua città, è stato piuttosto duro nelle sue dichiarazioni: «E' giunta l'ora di dire veramente basta con il Milan — ha detto paron Nereo pur senza cattiveria — ormai così non si poteva continuare. I miei rapporti con il presidente Buticchi non mi consentivano più di guidare la squadra, nemmeno dalla tribuna»

Rocco ha anche rinunciato, pieno di malinconia, a salutare i giocatori e ha invece preferito lasciare Milano un po' alla chetichella, dopo l'annuncio ufficiale del suo ritiro.

Richiesto se lascia dei rimpianti nel mondo del calcio e in particolare nel Milan, l'ex allenatore rossonero ha aggiunto: «E' ovvio che lascio dei rimpianti, anche perché modestamente il Milan con me ha ottenuto dei grossi successi. Ma è chiaro, queste decisioni un giorno o l'altro si devono prendere e quindi è inutile lamentarsi. Del resto il Milan attualmente è già affidato in buone mani, perché ha uno "staff" di allenatori molto valido, composto da Maldini, Trapattoni e Zagatti. Spero che i miei ragazzi capiscano le motivazioni della mia decisione, si impegnino al massimo per dare ai tifosi rossoneri ancora delle belle soddisfazioni in questo malinconico campionato».

Rocco ha inoltre smentito di avere accettato, sia pure verbalmente, un'offerta del Vicenza per passare alla guida della squadra veneta ne prossimo campionato. «Ho sempre detto che volevo finire la carriera al Milan e quindi — ha detto Rocco — smentisco nel modo più categorico di voler allenare ancora una squadra nella prossima stagione. Come ho detto, ormai, mi considero un pensionato del calcio e andrò a godermi finalmente in famiglia, nella mia Trieste, questi nuovi periodi di serenità».

Rocco ha quindi lasciato con malinconia Milano, mentre i giocatori, interpellati in proposito, si sono dichiarati molto dispiaciuti della notizia, poiché indubbiamente erano molto legati al loro vecchio allenatore. Ma Rivera ha espresso meglio di tutti la situazione, dichiarando: «Mi spiace molto, ma indubbiamente non sono sorpreso. Era una decisione che si sentiva nell'aria e che Rocco voleva prendere da tempo. E' chiaro comunque che fin dalla prossima partita in campo giocheremo anche per lui, perché lascia a Milano un mucchio di magnifici ricordi».

**Carlo Mozzoni**

**CALCIO: UDINE**

■ Le migliori squadre giovanili di calcio parteciperanno dall'8 al 15 aprile al «Trofeo Città di Udine», torneo nazionale per squadre allievi. Le finali per il primo e terzo posto verranno giocate allo stadio «Moretti».

## Un divorzio maturato d'estate

**Si parlava di incomprensioni tra tecnico e presidente già durante la campagna acquisti. Aleggiava forse ancora lo spettro di quella sconfitta a Verona che aveva strappato ai rossoneri uno scudetto quasi completamente cucito sulle loro maglie. Il contrasto più evidente sembra fosse sorto sulla partenza di Prati e l'arrivo di due centrocampisti e di un attaccante di serie B. Rocco presagiva che con gli elementi a disposizione non sarebbe riuscito a cogliere quell'obiettivo che tutti i tifosi si attendevano.**

**L'allenatore, comunque, faceva buon viso a cattivo gioco e, probabilmente a malincuore, rimaneva alla guida tecnica della società cercando con la sua esperienza di ovviare a quei difetti per lui già evidenti prima ancora che iniziasse il campionato. L'episodio-chiave che ha dato origine alle... pratiche della separazione è stata l'interferenza di Buticchi alla vigilia della partita con la Fiorentina.**

**Il presidente del Milan, deluso dalla prestazione di alcuni anziani fedelissimi al «paron», e amareggiato dalle feroci critiche rivolte alla squadra dopo il derby, avrebbe «suggerito» insistentemente a Rocco di fare largo ai giovani. La reazione del tecnico non si faceva attendere e destava enorme clamore: Rocco, decide di mandare in panchina quel Maldini che tutti consideravano il suo «delfino» e di assistere alla partita con i gigliati dalla tribuna.**

**Per Buticchi è la goccia che fa traboccare il vaso: il presidente rossonero sembrerebbe già deciso a non avvalersi più di Rocco ma alla fine per ragion di stato la situazione, formalmente, si normalizza e la società riconosce all'allenatore «l'incondizionata fiducia per la conduzione tecnica». Soltanto in apparenza si rimanda il divorzio già concordato. L'altalena dei risultati della compagine rossonera fa scordare per diverse giornate la scottante vicenda, poi la sconfitta di Cesena riapre la polemica.**

**SCI: RINVIO**

■ Il Trofeo «Romano Cimenti», gara di slalom gigante (qualificazione zonale), organizzato dal C. S. Cimenti di Tolmezzo che doveva svolgersi sabato prossimo è stata rinviata causa lo scarso innevamento.

## I due protagonisti

Tratteggiamo un breve profilo del presidente e dell'ex allenatore del Milan che per alcuni mesi sono stati al centro della vicenda.

### Nereo Rocco

E' nato a Trieste 61 anni fa. La sua carriera di giocatore lo ha visto militare prima nella Triestina, poi nel Napoli e quindi nel Padova. Come allenatore ha guidato Libertas, Triestina, Treviso, Padova, Milan, Torino e ancora Milan. Nel suo curriculum manca praticamente soltanto l'esperienza della guida della nazionale. Ma non è detto che il futuro non debba riservare qualche sorpresa.

### Albino Buticchi

E' nato a La Spezia 49 anni fa. Occupa la carica di presidente del Milan dall'estate del 1972. E' un uomo d'affari nel settore petrolifero. Dotato di spiccata personalità si è posto subito in evidenza nel mondo del calcio, risultando uno dei presidenti più «chiacchierati».

ALLE ORE 19.30 IN RIPRESA DIRETTA DA TV CAPODISTRIA

# Jugoslavia-Spagna: in palio è Monaco

**Pronostico difficile - Entrambe le formazioni «top secret»**

Francoforte, 12

Domani sera ultimo atto delle qualificazioni per i Campionati del mondo di calcio. Teatro di scena il Wald Stadium di Francoforte, capace di 61 mila 942 posti; orario d'inizio 19.30 italiane; protagoniste Spagna e Jugoslavia. La partita sarà trasmessa in diretta dalla TV di Capodistria.

Sarà un avvenimento che mette a dura prova, con circa quattro mesi di anticipo, tutta l'organizzazione tedesca. Più di 500 agenti di polizia, uno spiegamento di forza inconsueto per la Germania federale, pattuglieranno lo stadio per prevenire eventuali incidenti dato il temperamento caldo che caratterizza le due opposte fazioni di tifosi.

La posta in palio è davvero molto alta: da questo incontro dovrà uscire la sedicesima squadra che farà parte del girone due insieme con Brasile, Scozia e Zaire. Sarà anche quella che inaugurerà i Campionati del mondo affrontando, sullo stesso terreno di gioco, il 3 giugno prossimo, i campioni uscenti del Brasile.

La maggior parte degli spettatori sarà formata da spagnoli e jugoslavi che lavorano attualmente in Germania. La tensione nervosa è ormai al culmine anche perché la polizia ha scoperto un traffico di biglietti falsi già messi in circolazione, e a tal proposito sarà molto severo il servizio di controllo agli ingressi.

Al di fuori di questo clima di attesa spasmodica, i giocatori delle due squadre cercano la concentrazione. Tra ieri e oggi hanno rifinito la preparazione sullo stesso stadio teatro della partita di domani sera. Ieri è stata la volta degli jugoslavi, oggi è toccato agli spagnoli allenarsi sotto i riflettori. Impossibile formulare un pronostico. Anche gli stessi competenti si rifiutano di darlo.

Helmut Schoen, l'allenatore della Nazionale tedesca, potrebbe riassumere l'opinione generale con questa sua dichiarazione: «Vincerà chi avrà i nervi più saldi e più fortuna». Come si ricorderà, questa partita di spareggio del gruppo sette di qualificazione è la conseguenza della drammatica vittoria per 4-2 della Jugoslavia sulla Grecia nel dicembre scorso ad Atene. Con questo punteggio Spagna e Jugoslavia si vennero a trovare in perfetta parità. Per quanto riguarda le formazioni esse sono «top secret».

PALESTRA GREMITISSIMA PER L'ATTESA AMICHEVOLE CON I GIGANTI MILANESI

# Spettacolo con l'Innocenti Il Lloyd si difende molto bene

**Iellini regista ammirato - Applausi a scena aperta per Masini e compagni - Infortunato Brumatti**

### Innocenti-Lloyd Adriatico 96-78 (57-39)

**INNOCENTI: Masini 16, Iellini 15, Brumatti 8, Bariviera 12, Cerioni 5, Ferracini 2, Bianchi 5, Vecchiato 4, Brosterhaus 16, Borlenghi 13. LLOYD: Ponton, Bassi 6, Cepar 12 Meneghel 6, Guadagnino 2, Oeser 4, Pozzecco 29, Millo 9, Forza 4, Bubnich 2, Jacuzzo 4. ARBITRI: Fabbri e Allegretto di Trieste. NOTE: Tiri liberi realizzati dal Lloyd 12 su 18, dall'Innocenti 10 su 18. Usciti per 5 falli Vecchiato e Millo. Al 6' di gioco Brumatti rimane seriamente infortunato al ginocchio sinistro.**

Un grande spettacolo di sport quello che ieri sera l'Innocenti e il Lloyd Adriatico, incontratisi nella palestra di via Monte Cengio in amichevole, hanno offerto al numerosissimo pubblico che ha gremito in ogni ordine di posti il troppo piccolo impianto.

I fuoriclasse milanesi scesi a Trieste al gran completo, guidati dalla panchina da Cesare Rubini, il «principe» degli allenatori italiani e in campo dalla illuminata regia di Giulio Iellini, il secondo triestino dell'équipe, hanno raccolto applausi a scena aperta per quanto di bello e spettacolare hanno saputo fare nei loro momenti migliori, contrastati validamente da un Lloyd che ha presentato un Pozzecco in grandissima forma.

Il quintetto iniziale dei milanesi comprende Iellini, Brumatti, Vecchiato, i magnifici tre della colonia triestina, Bariviera e l'americano Brosterhous a cui Turcinovich contrappone Cepar, Pozzecco, Meneghel, lo junior Forza (buona sotto tutti gli aspetti la sua prestazione), e Bassi. Con Iellini e Brumatti in vena di strabiliare di fronte al loro ex pubblico la partita si accende subito e proprio in questo periodo si vede quanto valgono nell'economia del gioco dei milanesi gli sprazzi illuminanti di cui è capace Iellini, il quale manda ripetutamente a bersaglio Brumatti, Bariviera, e Brosterhous: lo show degli azzurri è interrotto dall'incidente occorso a Brumatti il quale lanciato in contropiede rovina paurosamente al suolo infortunandosi seriamente al ginocchio sinistro.

Tutti i presenti rimangono choccati dall'infortunia occorso al generoso Pino e la partita si trascina avanti stancamente fin quando Iellini si scatena in uno show personale da autentico fuoriclasse concludendo ripetutamente a canestro con alcuni pezzi di bravura.

Conquistati circa venti punti di vantaggio Rubini dà via libera agli altri giocatori a sua disposizione permettendo al Lloyd di mantenere inalterato il distacco soprattutto grazie alla buona vena di Pozzecco, il quale dopo un inizio in sordina centra con una precisione impressionante il canestro avversario da tutte le posizioni.

Ambedue le squadre sono state applaudite a scena aperta per la bravura dimostrata ed è stato un vero peccato che lo spettacolo sia stato rovinato dall'incidente occorso a Brumatti. Tecnicamente la partita ha detto che se l'Innocenti è quello squadrone che tutti conosciamo, Iellini è il suo profeta e Brumatti la sua spada pronta a colpire in ogni occasione: a questo duo aggiungiamo l'estro e la strapotenza fisica di Bariviera, la velocità e rapidità di movimento e di tiro di Brosterhous, la grinta di Cerioni, la vivacità di Ferracini, la classe e l'esperienza di capitan Masini e la giovinezza dei vari Bianchi, Borlenghi e Vecchiato ed avremo l'esatta misura del valore di questa formazione che assieme all'Ignis è senz'altro una delle squadre europee più prestigiose.

Del Lloyd non si può dire che bene: ha tenuto validamente testa ai quotatissimi avversari giostrando con tutti i suoi elementi tra cui sono emersi come abbiamo detto Pozzecco, Cepar e Forza, che per la sua giovane età è stato forse la nota più positiva in casa dei gialloblù. Gli altri hanno giocato a corrente alternata, esibendo cose egregie e banali ingenuità, ma bisogna considerare che avevano di fronte l'Innocenti.

**Italo Drocker**

(Italfoto)
Iellini e Pozzecco: i due «grandi» protagonisti della partita

## Hockey su pista: il 23 comincia la massima serie

**Il settore tecnico della Federotelle ha diramato il calendario del massimo campionato nazionale riservato alle squadre di hockey su pista. La nostra regione — salvo inconvenienti dell'ultima ora — sarà presente in serie A con due squadre, la Triestina e la Goriziana. Non ci sarà questa volta il Ferroviario, retrocesso in serie B assieme all'Aeronautica Roma; al posto delle due retrocesse giocheranno quest'anno il Viareggio ed il Giovinazzo di Bari. In serie B, che inizierà in marzo, la regione Friuli-Venezia Giulia sarà presente con tre formazioni e precisamente Ferroviario, Pordenone e Grado.**

**La «A» inizierà il 23 febbraio per concludersi senza interruzioni il primo sabato di luglio. Il girone d'andata terminerà il 1.o maggio, quello di ritorno il 6 luglio. Il girone di ritorno vedrà le squadre impegnate in quattro partite nel mese di maggio, sei nel mese di giugno ed una soltanto nel mese di luglio. Passo alla bersagliera come si vede, società... permettendo, ed il tutto in relazione ai campionati mondiali, che sono in programma dal 19 al 28 luglio. In agosto e settembre le società disputeranno tornei, Coppa Italia ed altra attività minore.**

**E' stato stabilito che, come gli altri anni, le partite avranno inizio alle ore 21.30 del sabato; l'orario fissato è tassativo. L'eccezione è rappresentata dalle due gare infrasettimanali del 1.o maggio e del 13 giugno che dovranno (sic!) aver inizio alle ore 18.30. Le società comunque si raduneranno sabato, forse a Vicenza, per discutere sulla data d'inizio del campionato.**

**Per quanto concerne il calendario compilato dall'elaboratore elettronico del Coni tipo «Honeywell G. 120», le due squadre regionali avranno un ruolino di marcia sostanzialmente differente. Inizio dolce per i goriziani (apertura in casa col Bassano, poi trasferta a Viareggio) mentre per gli alabardati l'...elettronica è stata dura.**

**B. I.**

**Prima giornata (23 febbraio):** Breganze - Viareggio; Goriziana - Bassano; Modena - Follonica; Monza - Lodi; Novara - Triestina; Valdagno - Giovinazzo Bari.

**Seconda giornata (2 marzo):** Bassano - Novara; Follonica - Breganze; Lodi - Giovinazzo Bari; Modena - Valdagno; Triestina - Monza; Viareggio - Goriziana.

**Terza giornata (9 marzo):** Breganze - Bassano; Giovinazzo Bari - Viareggio; Goriziana - Modena; Novara - Follonica; Triestina - Lodi; Valdagno - Monza.

**Quarta giornata (16 marzo):** Goriziana - Giovinazzo Bari; Lodi - Follonica; Modena - Breganze; Monza - Novara; Valdagno - Bassano; Viareggio - Triestina.

**Quinta giornata (23 marzo):** Bassano - Giovinazzo Bari; Follonica - Valdagno; Lodi - Modena; Monza - Viareggio; Novara - Breganze; Triestina - Goriziana.

**Sesta giornata (30 marzo):** Breganze - Triestina; Follonica - Bassano; Giovinazzo Bari - Novara; Goriziana - Monza; Modena - Viareggio; Valdagno - Lodi.

**Settima giornata (6 aprile):** Bassano - Lodi; Breganze - Giovinazzo Bari; Monza - Modena; Novara - Goriziana; Triestina - Follonica; Viareggio - Valdagno.

**Ottava giornata (13 aprile):** Bassano - Triestina; Follonica - Viareggio; Giovinazzo Bari - Monza; Goriziana - Valdagno; Lodi - Breganze; Novara - Modena.

**Nona giornata (20 aprile):** Lodi - Goriziana; Modena - Bassano; Monza - Follonica; Triestina - Giovinazzo Bari; Valdagno - Breganze; Viareggio - Novara.

**Decima giornata (27 aprile):** Bassano - Viareggio; Breganze - Monza; Follonica - Goriziana; Giovinazzo Bari - Modena; Novara - Lodi; Triestina - Valdagno.

**Undicesima giornata (1.o maggio):** Giovinazzo Bari - Follonica; Goriziana - Breganze; Modena - Triestina; Monza - Bassano; Valdagno - Novara; Viareggio - Lodi.

**TRIESTINA CLUB**

■ L'assemblea dei Triestina Club Associati riunita negli scorsi giorni presso la sede centrale al bar Ginnastica ha eletto il nuovo direttivo. Erminio Paris è stato eletto alla presidenza e Bruno Pasinati alla vicepresidenza. Tra gli altri eletti nel direttivo Lanza, Bevilacqua, Rovati, Maurich, Agricola, Valenti-Clari, Moro e Carpani.

DAL DEBUTTO (APPENA TREDICENNE) NELLA SQUADRA RAGAZZI DELLA GINNASTICA

# LA CARRIERA DI UN «PARON»

**Come giocatore vestì cinque volte la maglia azzurra - Come trainer ha vinto tutto il possibile**

*Appena tredicenne Nereo Rocco debutta con la squadra ragazzi della Ginnastica Triestina. Un anno dopo, è il 1926, passa fra i boys della Triestina segnando in una stagione 60 reti. L'esordio in prima squadra avviene a soli sedici anni (1928) come mezz'ala sinistra. In alabardato disputa nel 1927-28 il primo campionato nazionale a due gironi. L'orizzonte di Nereo si tinge d'azzurro il 22 ottobre del 1933: gioca il primo tempo di Italia B - Ungheria B a Vercelli (4-4) segnando un gol. Il suo «ruolino» in nazionale: quattro presenze fra i cadetti (tre reti realizzate) e un gettone in nazionale A. Dal 1937 al 1940 gioca nelle file del Napoli, nella stagione successiva passa al Padova.*

*Dopo il periodo bellico, dal 1947 al 1950, è allenatore della Triestina e quindi nei tre anni seguenti guida il Treviso. Riprende le redini della squadra alabardata all'inizio del campionato 1953-54. Il 23 febbraio rassegna il mandato e quindici giorni dopo viene assunto dal Padova. L'anno successivo i biancoscudati salgono nella massima serie dove con il «paron» in panchina (vi rimarrà sino alla stagione 1960-61) conseguono uno strepitoso secondo posto.*

*A Padova nasce un nuovo modulo che ancora oggi viene adottato da molte squadre: il catenaccio. L'8 giugno 1961 inizia la sua passione per i rossoneri. Al Milan rimane sino al 30 giugno del 1963 e quindi si trasferisce per quattro stagioni a Torino. All'inizio del campionato 1967-68 ritorna (con Maldini) sulla panchina del Milan. Il resto è storia recente.*

*Nella sua lunga carriera è stato per diversi anni un vero «paron» in tutte le competizioni a livello nazionale e internazionale. Ha vinto tutto quanto era possibile vincere:*

- *«seminatore d'oro» per la stagione 1962-63*
- *due scudetti (Milan, 1961-62 e 1967-68)*
- *due Coppe dei Campioni (Milan, 1963 e 1969)*
- *due Coppe delle Coppe (Milan, 1968, e 1973)*
- *una Coppa Intercontinentale (Milan, 1969)*
- *due Coppe Italia (Milan, 1971-72 e 1972-73).*

*Ha avuto inoltre la soddisfazione di guidare assieme a Gipo Viani la nazionale Olimpica nel 1960. Nel suo medagliere rimarrà però sempre vuoto un posticino: quello della stella per la conquista del decimo scudetto del Milan.*

Telefoto Ansa
Cesare Maldini, il sostituto

## Monzon avrebbe confermato il ritiro

Santa Fé, 12

Carlos Monzon, che ha conservato sabato scorso a Parigi il titolo mondiale dei pesi medi costringendo all'abbandono Napoles, ha confermato anche a un giornalista di Santa Fé il suo proposito di ritirarsi dal pugilato. «Sì, mi ritiro — ha affermato Monzon — e sono molto fiero di andarmene con un titolo che mi è costato dieci anni di duri combattimenti».

## Alabardati al lavoro

Gli alabardati hanno ripreso nel pomeriggio allo stadio la preparazione per la seconda partita casalinga consecutiva che vedrà domenica la squadra di Cergoli alle prese con il Venezia. I giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche e di forma. Ha ripreso anche Cattai, il quale però ha svolto un lavoro particolareggiato. Con i compagni di squadra si è allenato ieri Sabbadin il quale gode di una licenza di quindici giorni.

Oggi gli alabardati si ritroveranno nello stadio nella mattinata.

TORNEO «UNDER 23»

## Udinese-Triestina derby al «Moretti»

Riprende oggi, con la prima giornata del girone di ritorno, il campionato «Under 23» di calcio che vede impegnate le due maggiori formazioni della regione. La fase discendente si apre con l'atteso «mini derby» che anticipa di due settimane quello più importante a livello di Serie C.

Gli alabardati, allenati da Frigeri, si presenteranno al «Moretti» con una formazione nella quale sono stati inclusi diversi elementi della prima squadra. Questo lo schieramento iniziale; Marson; Stagni, Riva; Bachi, Savron, Berti; Doz, Tosetto, Rossi, Piemonte, Zanini. Il tecnico avrà inoltre a disposizione Mian, Petagna e Coslovich.

# ROCCO: ORE 24 IN TRATTORIA CON GLI AMICI

**Rocco ore 24 nella trattoria vicino a casa. E' un Rocco confidenziale, un Rocco per gli amici più stretti. Naturale che il profilarsi, sulla porta, di uno di quei tali «che i scrivi ciacole sui giornal» gli procuri un momento di disappunto. A Trieste il «paron» era giunto nel tardo pomeriggio. «A farme far tardi xe stà quel mato di Pizzul: no, noi me ga fato la moviola, ma el ga voludo che, prima de partir per Trieste, magnassi a casa sua una magnifica jota. Quella dell'addio. Come potergli dire di no? E allora son arrivado più tardi del previsto a casa».**

**Qualche ora con la moglie e i figli, e poi la scappatina, appunto, nella solita trattoria, dove tanti amici attendevano con trepidazione Nereo per sapere, in anteprima, e con tanti coloriti particolari, quelle cose sulle quali tutta l'Italia calciofila è andata fantasticando per l'intera giornata. «Giornalisti stasera li accetto... dal momento che mi avete trovato... solo a un patto: che se parli de tuto meno che de calcio». Fatta la promessa, siamo accolti nel... circolo stretto. Non può mancare, tradizione e buona norma, l'immancabile «ottavo».**

**Parliamo allora di tutto all'infuori del calcio. Parola data. Ma il primo a non rispettare i patti è proprio il «paron», che a un certo punto non ce la fa a non raccontare qualcosa sul suo clamoroso divorzio. «Quel Buticchi — dice — xe una strana persona. Coi se meti in testa 'na roba missun ghe cambia idea. Ma Rocco, in fatto di calcio, non molla. E allora non si poteva andare avanti. Me son dito: chi fa la squadra? El presidente o l'alenador? Così mi son levato di mezzo. Non si poteva andare avanti...».**

**— Ma i giocatori, come hanno reagito alla notizia?**

**«Non li ho neppure voluti vedere. Qualcuno, come Rivera, mi ha già telefonato a casa. Cocoli, veramente cocoli. Anche Schnellinger, e Biasiolo me ga telefonà. Cudicini, povero, xe stà l'unico che me ga visto a Milan, prima de partir. Mi savevo che andava cussì. Xe veramente una bruta roba per el Milan. Ma prima o dopo doveva capitar. Ora mi voglio godere fino in fondo la mia sudata pensione. Per tre mesi proprio niente, ma assolutamente niente calcio. Andrò a cacciare... anzi, muli, feme un programa preciso a partir dala prossima setimana...».**

**Niente calcio. Qualcuno, però, chiede a Rocco se domenica prossima andrà allo stadio per vedere la Triestina. E' una domanda galeotta. Per qualche attimo si ha l'impressione che il «paron», che si ciondola borbottando sulla sedia, abbia voglia di esplodere. C'è il pericolo di toccare un tasto delicato. Ma questa sera Rocco non vuole in nessun modo lasciarsi andare alle polemiche. «Forsi anderò in stadio. I me ga dito che domenica scorsa xe stà una sofferenza. Certo che questa Triestina me resta sempre in fondo al cuor...».**

**— Allora — azzardiamo timidamente — se un domani, diciamo l'anno prossimo, le offrissero a determinate condizioni di tornare...**

**«Signore mio. Sono in pensione e voglio godermela. Credo di avere il diritto finalmente di tirare i remi in barca. Sì, la Triestina è un sogno... ma mi ora desidero solamente goderme la mia pace dopo tante sofferenze. Perché il calcio, specie in una società come il Milan, ve assicuro che xe sofferenza...».**

**Ormai la promessa di non far parola sul calcio sembra superata dalla stessa buona disposizione di Rocco a parlarne. Incoraggiati insistiamo.**

**— Si parlava di un'offerta del Vicenza. Addirittura qualcuno ha parlato di nazionale, ovviamente dopo Monaco.**

**«Offerte ne ho ricevute tante. Sì, anche il Vicenza. Non credo in fondo di essere l'ultimo arrivato. Ma per ora non voglio pensarci. Quanto alla nazionale il discorso poteva essere valido un otto-nove mesi fa. Pochi lo sanno, ma in quel periodo le probabilità che Rocco andasse a Monaco come allenatore erano parecchie. Poi non se ne fece nulla. Questa estate a Monaco ghe anderò come turista. Probabilmente me inviterà la Federazion. E dopo... dopo non credo che avrò voglia di imbarcarmi, anche potendo, in un'avventura tanto pesante».**

**Il discorso sul calcio finisce qui, perché il cavalier Nereo comincia a parlare con gli amici di tante altre cose più spicciole, più vicine al suo ambiente triestino, tanto care e preziose seppure per tanti anni trascurate. Ora il «paron» vuole soprattutto godersi queste cose. Un piatto di jota con gli amici accanto al caminetto acceso, una gita sul Carso, una battuta di caccia, una partita a carte, ore distensive con le nipotine. Proprio come un bravo pensionato che ha deciso finalmente di dire basta con il lavoro. Ma resisterà veramente il cavalier Nereo Rocco, ex allenatore del Milan, tecnico conosciuto in tutto il mondo, a indossare le vesti per il futuro, di un uomo qualunque? O piuttosto non finirà nuovamente per cedere a qualche lusinga, o magari a qualche sogno? Ognuno è libero di rispondere quel che crede...**

**Gianadolfo Trivellato**

## Trofeo «Saini» femminile

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina si svolgerà sabato 16 c.m. la II prova di corsa campestre del Trofeo «Saini», riservato alle studentesse delle scuole medie inferiori della provincia. La gara — che avrà inizio alle ore 14.30 — si svolgerà lungo un tracciato allestito a S. Dorligo della Valle.

## Assemblea Cottur

Venerdì alle 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via Toti 15, si terrà l'assemblea della Società ciclistica veterani - Cottur. All'ordine del giorno l'elezione del «direttivo», relazione dell'attività agonistica 1973 e varie.

## Quarantatré squalifiche fra i dilettanti

Il campo dello Zoppola (girone A della Seconda categoria) è stato squalificato per 2 giornate di gara a seguito dell'invasione di campo effettuata da due spettatori al 20' del secondo tempo della partita con il Valvasone che ha costretto l'arbitro a sospendere la gara. L'incontro è stato dato vinto per 2-0 al Valvasone.

Non è stata omologata la partita Juventina-Vesna per il preannunciato reclamo della società di Santa Croce. Un giocatore è stato sospeso dall'attività in attesa di accertamenti: Marchesi dell'Oratorio San Michele di Monfalcone. Complessivamente sono stati squalificati quarantacinquanta giornate.
tré giocatori per un totale di

Questi i provvedimenti adottati: squalifica 1 giornata: Pippolo (Maniagolibero), Pizzinato (Caneva), Seculin (Gemonese), Castellani (Feletto), Pravisani (Ricreatorio), Degano (Savorgnanese), Tortolo (Palmanova), Turus (Aiello), Comini (Palmanova), Riccobon (Cividalese), Scagnetti (Olimpia), Alt (Farra), Grion e Vendrame (Torriana), Buffa (Azzanese), Pellarin (Morsano), Machnich (Breg), Tommasin (Duino), Gallinotti P. A. (Flaminio), Coloni (CMM), Pessotto (Brugnera), Giacomello (Codroipo), Sartori (Mariano), Gallovich e D'Andrea (Don Bosco Pordenone), Buttazzi (Remanzacco), Lavaroni (Buttrio), Spazzal (Piedimonte), Ive (Sant'Anna), Monzoni (Stock), Zanotto (Sangiorgina), Fonda (Cremcaffè), Tomasettig (Cividalese), Moretti (Ziracco), Borean (Doria), Schivella (Vigonovo); squalifica 2 giornate: Brandolin (Tisana), Barbazza (Spal), Zanin (Flumignano), Valvassori (Rivolto), Ferrara (Libertas), Godas (Edera), Simionato (Morsano).

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA TENSIONE SUL GOLAN E L'EMBARGO PETROLIFERO IN DISCUSSIONE

## CONSULTO AD ALGERI DI CINQUE CAPI ARABI

**Egitto, Siria, Arabia Saudita, Kuwait e Algeria al vertice che termina domani**
**Attacco di guerriglieri a un insediamento israeliano - Frattura tra i palestinesi?**

**Il Cairo, 12**

Il Presidente egiziano Sadat parteciperà ad un vertice ristretto dei paesi arabi che si aprirà ad Algeri domani. Corre voce che i colloqui cercheranno di armonizzare l'atteggiamento arabo verso Israele e di alleggerire l'embargo petrolifero verso gli Stati Uniti. Fonti ufficiali hanno detto stasera che Sadat partirà domani per l'Algeria dove conferirà con i leader della Siria, dell'Arabia Saudita, del Kuwait e dell'Algeria.

Ci si attende che all'ordine del giorno della conferenza sia anche la ripresa dei rapporti diplomatici fra l'Egitto, l'Irak, la Siria, lo Yemen del Sud e gli Stati Uniti. Secondo notizie in circolazione al Cairo, la questione è stata discussa dal ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmy con l'ambasciatore americano al Cairo Herman Eilts.

L'agenzia di stampa ufficiale algerina, dal canto suo, ha comunicato che domani i capi di stato dei cinque paesi arabi si riuniranno per discutere, in particolare la possibilità di un disimpegno arabo-israeliano sul fronte siriano e forse anche la questione della rappresentanza palestinese alla prossima conferenza di pace di Ginevra. Fonti di Algeri dicono che il vertice ristretto durerà un paio di giorni e si svolgerà in tutta segretezza.

Il vertice ristretto era stato fissato in un primo tempo ad Assuan in Egitto, ma più tardi l'agenzia di stampa irachena ha reso noto in una corrispondenza dal Cairo che l'Algeria si è offerta di ospitare il vertice. E tale offerta è stata accolta.

La tensione sta intanto crescendo sulle frontiere settentrionali di Israele dopo un'azione terroristica dei guerriglieri palestinesi che oggi hanno lanciato razzi e proiettili sul villaggio israeliano di Metullah. La sparatoria dal territorio libanese è avvenuta poco dopo la mezzanotte. I 700 abitanti di Metullah, fra cui parecchi bambini, dormivano nei rifugi di cemento armato, e non si lamentano vittime né danni. L'artiglieria israeliana ha sparato alcune salve contro il Libano per far tacere i guerriglieri.

L'attacco dei fedain, il terzo in una settimana, ha fatto seguito al violento cannoneggiamento siriano di ieri sul fronte settentrionale contro due insediamenti civili israeliani. Un poliziotto è rimasto ucciso e cinque soldati sono rimasti feriti a Kuneitra. Le autorità israeliane interpretano il bombardamento di villaggi civili come una grave «escalation» degli sporadici combattimenti che sono avvenuti sul fronte siriano da tre settimane.

Questi scontri e la dichiarazione del governo israeliano che Israele intende conservare i 16 insediamenti costruiti sul Golan, catturato ai siriani sei anni fa, sembrano indebolire le possibilità di una tregua fra Damasco e Gerusalemme.

Una grave frattura sembra intanto prodursi fra le file del movimento della guerriglia palestinese. I palestinesi che si oppongono ad un accordo di pace per il Medio Oriente stanno creando una situazione che alimenta la tensione e impedisce l'avvio di trattative con Israele. Le gravi tensioni che potrebbero sfociare in una clamorosa rottura fra il gruppo «moderato» che fa capo a Yassei Arafat e al movimento «Al Fatah», ed il «rivoluzionario» fronte popolare di liberazione della Palestina del dottor Georges Habbash.

Un esponente di «Al Fatah» ad Algeri ha dichiarato che «il Fplp sta tornando al tipo di tattica che era solito adottare prima del settembre nero: azioni spettacolari, che fanno obiettivamente il gioco di Israele, il quale ha tutto l'interesse di provocare una guerra civile nel Libano». L'esponente di «Al Fatah» ha accusato il movimento di Habbash di essere all'origine delle azioni dei «commandos» palestinesi condotte recentemente a Singapore, Nel Kuwait e nel Pakistan ed ha aggiunto che si è trattato di «provocazioni».

Queste dichiarazioni confermano l'impressione suscitata dall'improvvisa visita compiuta contemporaneamente ad Algeri, ieri, da due distinte delegazioni palestinesi: una dell'Olp «ufficiale» guidata dal dirigente di «Al Fatah» Khaled Hassen (Abou Said) ed una del Fplp che è stata condotta personalmente da Habbash. Le due delegazioni sono state ricevute separatamente da Boumedienne nella giornata di ieri. Khaled Hassen è ripartito oggi per Rabat. Egli ha definito «positivi» i suoi colloqui con i dirigenti algerini. Habbash non ha invece fatto dichiarazioni. Egli si tratterrà ad Algeri fino a domani e proseguirà probabilmente a sua volta per Rabat.

La singolare concomitanza delle visite lascia pensare che i due esponenti della resistenza palestinese, sentendo avvicinare il momento della rottura, abbiano voluto perorare le loro cause presso il presidente algerino, in vista proprio del vertice ristretto di domani.

*(Ap - Ansa)*

---

SFIORATA UNA STRAGE

### LANCIO A MADRID di bottiglie «Molotov»

**Madrid, 12**

**Un gruppo di giovani, datosi alla fuga, ha lanciato varie bottiglie incendiarie contro un negozio di Madrid, provocando un incendio che ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno impiegato circa un'ora per domare le fiamme. L'incendio, pur non avendo provocato vittime, ha avuto momenti drammatici, per i dipendenti di una società commerciale situata nello stesso edificio, ai piani superiori, i quali hanno temuto di essere bloccati dalle fiamme.**

*(Ansa)*

---

UNA TRENTINA DI ARRESTI

### FALLISCE UN ATTENTATO a Peron e Bordaberry

**Buenos Aires, 12**

La polizia argentina ha sventato un attentato contro il Presidente Peron e il Presidente uruguayano, Bordaberry, che doveva essere compiuto ieri a Buenos Aires, in occasione della visita del Capo dello Stato uruguayano.

Juan Maria Bordaberry è rimasto in tutto sei ore a Buenos Aires, dov'era giunto nella tarda mattinata per firmare gli strumenti di ratifica dell'accordo tra i due paesi con il quale è stata stabilita la loro frontiera attraverso il Rio della Plata, il grande fiume che li separa.

La polizia non ha dato nessun dettaglio su dove esattamente, quando, e come si doveva svolgere l'attentato, che, oltre a Peron e Bordaberry, mirava anche all'uccisione della consorte del «Caudillo», Isabelita, presente a tutte le manifestazioni odierne in veste di vicepresidente dell'Argentina. Stando a quanto ha informato la polizia, una trentina di persone sarebbero state arrestate in relazione al progettato attentato. Un arsenale d'armi è stato scoperto in un appartamento.

*(Ansa)*

---

GLI SCONTRI CON L'IRAN

### APPELLO DELL'IRAQ alle Nazioni Unite

**New York, 12**

L'Iraq ha chiesto oggi una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, per quelli che ha definito «continui atti di aggressione sferrati dalle forze armate iraniane» contro il suo territorio.

«La situazione sulla frontiera — dice la lettera inviata dal delegato dell'Irac Wissam Zahawie al presidente del consiglio di turno, il francese Louis de Guiringaud — si va rapidamente deteriorando.

*(Ap)*

---

IN LIBIA NEL GIRO DI UNO O TRE ANNI

## Tutte le «petrolifere» saranno nazionalizzate

**Tripoli, 12**

La Libia progetta di nazionalizzare tutte le compagnie petrolifere straniere operanti sul suo territorio, e si ritiene che completerà l'opera entro un periodo variante da uno a tre anni. Lo hanno riferito diplomatici e fonti dell'industria petrolifera. In precedenza, secondo le fonti, si era pensato a un lasso di tempo maggiore prima delle nazionalizzazioni, ma la nuova valutazione è stata suggerita dall'annuncio dato ieri, a Tripoli, della nazionalizzazione di tre società americane (Texaco, Calasiatic e la Lybian-American Co.).

Un diplomatico ha avvertito che i clienti della Libia non possono aspettarsi aumenti di produzione in seguito alle nazionalizzazioni. «I libici hanno imparato una proficua lezione in economia — ha spiegato la fonte — se si nazionalizza una società e non si può mantenere la produzione come gli ex-proprietari, si riducono le forniture, i prezzi aumentano e questo compensa il calo di produzione».

I produttori arabi di petrolio si riuniranno giovedì a Tripoli, per discutere dell'embargo in un'atmosfera annuvolata dalla nazionalizzazione delle tre compagnie americane in Libia, e dalla discordia dei consumatori riuniti a Washington. Molti dirigenti arabi, fra cui Sadat, sono favorevoli alla fine dell'embargo contro gli Stati Uniti. Altri, fra cui esponenti della Libia, Arabia Saudita e Kuwait, la ritengono prematura. Ci si chiede poi se l'embargo, che data dal 17 ottobre, sia stato efficace negli ultimi mesi.

Infine, da registrare che l'Irak progetta di aumentare a 3,5 milioni di barili la sua produzione giornaliera di petrolio greggio. Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione dell'Irak, riprendendo una dichiarazione del ministro del petrolio Saadoun Hammadi. L'attuale ritmo di produzione del paese è di 2,1 milioni di barili al giorno.

*(Ap - Italia)*

---

CONCILIANTE DISCORSO DEL NUOVO PREMIER DAVANTI ALLE CORTES

## Spagna: Navarro promette un po' di libertà politica

***Sarà autorizzata la formazione di partiti «entro le leggi fondamentali»***
***Juan Carlos al trono dopo la scomparsa di Franco - Mano all'Europa***

Arias Navarro

**Madrid, 12**

*Maggiori libertà politiche sembrano essere la promessa più rilevante del nuovo programma governativo presentato oggi alle Cortes dal primo ministro Carlos Arias Navarro che sostiene che gli spagnoli sono tenuti ad una più attiva partecipazione agli affari nazionali in quanto, ha spiegato, non si può pretendere che l'ottantunenne Capo di Stato, il generalissimo Francisco Franco, continui sempre a mantenere il ruolo di innovatore politico.*

*Arias Navarro, dopo aver affermato che la chiave della permanenza e della fecondità del sistema spagnolo risiede nella capacità di Franco d'interpretare e armonizzare le esigenze del paese, ha fatto l'elogio del «Movimiento» (il partito unico spagnolo), «il foro del dialogo e della convivenza, nel quale, esclusa ogni tentazione di discordia civile, debbono essere rappresentate tutte le correnti di opinione che si registrino nel seno della vita spagnola, sempre che siano animate da inequivocabile sentimento nazionale e da una evidente identificazione con i principi fondamentali».*

*E' alla luce di questa dichiarazione che sembra doversi interpretare l'annuncio dato più avanti da Arias Navarro sul tanto atteso tema della patecipazione politica, senza fissare un termine per la sua presentazione alle Cortes. Egli ha detto che il governo studierà e redigerà uno statuto del diritto di associazione per «promuovere l'ordinata concorrenza di criteri, conformemente ai principi e alle norme delle nostre leggi fondamentali».*

*Altri annunci dati da Navarro riguardano la presentazione entro il 31 maggio di un progetto di legge sulle amministrazioni locali, ispirato al principio della elettività dei sindaci e dei presidenti di deputazione provinciale; la presentazione entro il 30 giugno di un progetto sulle incompatibilità; la legge sindacale.*

*Il presidente del governo ha confermato il proposito di difendere «a oltranza» la pace sociale e la convivenza fra gli spagnoli, due concetti — ha detto — che non sono assimilabili a quello dell'ordine pubblico, ma sono parte di un unico contesto. Il governo avverte che chi attenterà contro l'ordine pubblico vedrà ricadere su di sé la giustizia «con più rigore che benevolenza». Il governo, comunque, preferisce prevenire che reprimere e intende combattere a un tempo cause ed effetti.*

*Parlando del principe di Spagna, Arias Navarro ha detto che Juan Carlos è assolutamente in grado «di esercitare la magistratura sovrana che lo aspetta il giorno, tanto doloroso quanto inesorabile, in cui Franco ci verrà a mancare». Questa frase sembra escludere la possibilità, caldeggiata da vari settori della vita politica spagnola che Juan Carlos prenda il posto di Franco prima della morte di quest'ultimo.*

*Nei brevi accenni alla politica estera, Arias Navarro ha ribadito l'intenzione di mantenere relazioni fra Chiesa e Stato sulla base della reciproca indipendenza e di una sana cooperazione, che escluda indebite interferenze nelle questioni riservate al giudizio e alla decisione dell'autorità civile.*

*Sempre in tema di politica estera Arias Navarro ha riaffermato la volontà della Spagna di rispettare la tradizione adottando un atteggiamento amichevole nei confronti dei paesi arabi e il desiderio del governo di Madrid di contribuire secondo le sue possibilità allo sforzo dei popoli in via di sviluppo. Sul piano europeo, Navarro ha dichiarato che la Spagna, essendo parte integrante del continente dal punto di vista geografico, storico e culturale vuole essere presente nel processo di integrazione dell'Europa occidentale.*

*Egli ha quindi espresso le preoccupazioni della Spagna per la sicurezza nella regione del Mediterraneo, «tema — ha detto — che interessa il trattato di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti espressione giuridica di una sincera amicizia al servizio della causa comune dell'Occidente». Arias Navarro ha quindi fatto un breve riferimento alla Francia parlando del problema del terrorismo internazionale. Egli ha detto che la lotta contro questo «flagello di tutto il mondo occidentale» esige «energiche misure di cooperazione internazionale».*

*(Ansa)*

---

PARALISI DEI TRASPORTI E DEGLI UFFICI PUBBLICI

## Sciopero degli statali: la Germania in ginocchio

I sindacati chiedono aumenti salariali del 14-15 per cento ma il governo di Brandt è deciso a non superare il 10 p.c.

**Bonn, 12**

Intensificazione dello sciopero e ripresa delle trattative: questi i fatti salienti della seconda giornata di sciopero dei dipendenti pubblici, il primo nella storia della Repubblica federale tedesca, mentre per domani la situazione si prospetta ancora confusa. In rappresentanza dei circa due milioni e mezzo di operai ed impiegati dello stato, dei «Laender» e dei comuni, delle poste e delle ferrovie, si sono astenuti oggi dal lavoro 210 mila persone, in genere per poche ore soltanto, contro le circa 150 mila di ieri.

Oggi sono aumentate le assenze negli uffici postali ed i ferrovieri hanno aderito allo sciopero con astensioni settoriali che hanno interessato soltanto il traffico merci. Si ha anche notizia dei primi scioperi negli uffici comunali, nei ministeri, nei porti, nelle direzioni delle autostrade e nelle officine della polizia e dell'esercito.

Inalterata la situazione dei trasporti pubblici urbani e della nettezza urbana: tram, autobus ed autocarri per la rimozione dei rifiuti sono rimasti nei depositi in quasi tutte le città per il secondo giorno consecutivo. A Berlino, inoltre, è continuato lo sciopero di solidarietà dei ferrotramvieri tedesco-orientali: anche oggi, quindi, è rimasta paralizzata la metropolitana che, pur se gestita dall'amministrazione comunale di Berlino-Est, serve anche Berlino-Ovest.

Sul fronte delle trattative, a Stoccarda, sembra accentuarsi la propensione al compromesso dopo le due ultime offerte dei datori di lavoro: mentre infatti quella di ieri sera per un aumento del dieci per cento, comunque non inferiore a 140 marchi mensili, era stata respinta, quella di oggi pomeriggio (10,5 per cento) è stata giudicata «insufficiente» dai rappresentanti sindacali che l'hanno tuttavia accolta con un certo interesse.

In teoria lo sciopero continuerà anche domani. Ma nel renderlo noto, oggi pomeriggio, i sindacati si sono tenuti nel vago lasciando capire che continueranno ad essere risparmiati i servizi essenziali (acqua, luce, telefono, eccetera). A Bonn si ha l'impressione stasera che si sia entrati nella zona delle trattative vere e proprie e che i sindacati possano considerare l'ultima offerta come una ragionevole base di partenza.

I colloqui riprenderanno stasera e continueranno probabilmente fino a notte inoltrata: l'estensione a domani dello sciopero che doveva inizialmente concludersi alla mezzanotte di oggi, appare quindi più che mai uno strumento di pressione più che un sintomo di irrigidimento dei due fronti.

In realtà entrambe le parti cercano di trovare un'onorevole via di uscita senza esasperare una vertenza che rischia di alterare i tradizionali buoni rapporti tra il partito socialdemocratico del cancelliere Brandt ed i sindacati. Ma gli uni e gli altri hanno ristretti margini di manovra: il partito socialdemocratico, e quindi il governo, non può sconfessare le affermazioni di numerosi ministri, e dello stesso Brandt, secondo cui aumenti superiori al dieci per cento si tradurrebbero in forti spinte inflazionistiche ed in un pericolo per i livelli di occupazione. I sindacati, dal canto loro, si trovano sotto forte pressione da parte della base, esasperata dai forti aumenti dei prezzi, e non possono scostarsi troppo dalla loro piattaforma di partenza del 14-15 per cento.

*(Ansa)*

---

Da un banchiere londinese

### OFFERTA IN DENARO (respinta) ai minatori inglesi

**Londra, 12**

**I dirigenti dei 260 mila minatori di carbone britannici hanno detto di no all'offerta degli industriali che si dicevano disposti a pagare una sostanziosa somma (si diceva che fossero pronti a versare due milioni di sterline) in cambio della fine dello sciopero, iniziato sabato a mezzanotte.**

**I ventisette membri dell'esecutivo dei minatori si sono riuniti in seduta speciale nella sede londinese del sindacato, per prendere in esame la proposta privata, definita «vaga» dal primo ministro Edward Heath. Dopo tre ore di discussione è giunta la risposta negativa.**

**I «businessmen» che avevano fatto l'offerta erano rappresentanti del banchiere londinese Godfrey Bradman. Si diceva che avessero proposto un pagamento di ottantamila sterline al giorno.**

*(Ansa - Upi)*

---

NUOVO SANGUINOSO ATTENTATO IN INGHILTERRA

## BOMBA IN CASERMA FERITI DIECI INGLESI

L'ordigno dell'IRA collocato in una scuola militare

**Londra, 12**

L'IRA ha colpito di nuovo in Inghilterra, prendendo di mira ancora una volta un obiettivo militare: dieci persone, fra militari e civili, sono state ferite ed altre contuse da una bomba esplosa in una scuola ufficiali. L'attentato di stamane, avvenuto intorno alle 9 locali ma del quale si è saputo qualcosa di preciso solo molte ore dopo, è stato predisposto a meno di dieci giorni dall'esplosione di una bomba in un torpedone che, nella notte tra il 3 ed il 4 febbraio, riportava in una base dell'esercito nello Yorkshire militari e persone delle loro famiglie i quali avevano trascorso il week-end a Manchester. Dodici persone, tra le quali un'intera famiglia (un caporale, la moglie e due bambini) morirono.

Il nuovo attentato è avvenuto nel collegio militare di Latimer, nel Buckinghamshire (Inghilterra centrale). Lo scoppio è avvenuto all'esterno della mensa in cui si trovavano, a quell'ora del mattino, numerosi ufficiali. L'esplosione è stata attribuita dagli esperti ad una bomba della potenza di oltre una ventina di chili. Due ore dopo il primo scoppio è stata udita una seconda esplosione, si presume ad opera degli artificieri che ricercavano un secondo ordigno annunciato da una telefonata anonima.

Non si ha, per il momento, alcuna indicazione sul come la bomba abbia potuto essere introdotta nel comprensorio del collegio nonostante il servizio di guardia. Il collegio ospita per una serie di corsi nua novantina di militari delle varie armi, in maggioranza ufficiali superiori.

*(Ansa)*

---

IL PRESIDENTE ERA CHIAMATO A TESTIMONIARE

## Perso per strada il mandato a Nixon

Le poste indagano ma il documento non si trova

**Los Angeles, 12**

Il mandato di comparizione per il Presidente Nixon spedito per raccomandata una settimana fa da Los Angeles non è ancora giunto a destinazione. Il giudice Gordon Ringer, che con una decisione senza precedenti aveva emesso il mandato su richiesta dei difensori degli ex consiglieri della Casa Bianca sotto processo a Los Angeles per il furto con scasso ai danni dello psichiatra di Daniel Ellsberg, ha detto di essere sbalordito. I difensori avevano chiesto che Nixon fosse citato come teste a discarico.

Resta un mistero la scomparsa del mandato di comparizione per Nixon. Il Presidente aveva già fatto sapere che, in ogni caso, egli si sarebbe opposto alla citazione e non sarebbe comparso come testimone nel processo a carico dell'ex assistente presidenziale John Erlichman.

Dato che la raccomandata non è ancora giunta alla Casa Bianca, i responsabili del servizio postale a Washington ed a Los Angeles hanno già cominciato a svolgere indagini in proposito. L'ufficio del giudice ha cercato di avere informazioni dall'amministrazione delle poste, ottenendo, in un primo tempo, la risposta che si tratta di un ritardo nella consegna.

*(Ansa - Reuter - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente esprimo la mia riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto attestare la loro stima al mio amato

**Emilio Sodomaco**

La moglie

---

† Il giorno 11 febbraio 1974 si è spenta

**Edmea Palese ved. Privileggi**

Danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinta, i nipoti ARRIGO con la moglie CARLA PETRONE, MAUSI con il marito TITO PIERMARINI, la cognata GISELLA ZANGRANDO PALESE e i pronipoti OSVALDO, ARRIGO, STEFANO e AUGUSTO.

Un ringraziamento particolare al dott. Maionica per le premurose cure da lui prestate in questi anni alla cara Estinta.

Esprimono inoltre la loro riconoscenza al prof. Klugmann, ai sanitari, al personale del Reparto geriatrico dell'Ospedale S. Maria Maddalena.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— NUZZI e BRUNO CHIEREGO
— MARIA LAURA, LELLA e MAURA PRIVILEGGI
— EDMEA, LUCY e RENZO CALEARI
— CARMEN e MARIO FRAGIACOMO
— ELSA e CARLO SULLIGOI
— ROSSANA FIORASI e mamma.

---

† Dopo lunga e penosa malattia si è spento

**Pierin Sancin (Lulich)**

Ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA, il figlio PETER con la moglie ANNA, le nipotine BARBARA e SARA, la sorella GISELLA ZIGON col marito GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 13 febbraio, alle ore 15.30, dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste - Buenos Aires - Montanaro (Torino).

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

— ROSITA TONENGO
— OLINDO e MILENA CASANOVA
— WALTER ed EMANUELA NICOLOTTI
si uniscono al dolore di Peter e della famiglia per la scomparsa del signor

**Pietro Sancin**

---

† Lunedì 11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 85

**Giuseppe Nacinovich**

Ne danno il triste annuncio i figli PINO con la moglie NILLA, NINO con la moglie NELLI e la nipotina VIVIANA (assenti) e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici, alle suore e al personale tutto del Sanatorio «Santorio Santorio» per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi, 13 febbraio, alle ore 15.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo breve malattia cessava di vivere l'anima buona di

**Silvestri Ferrigno**

Lo piangono inconsolabili la moglie ARMANDA, i figli CLAUDIO e PINO GUZZARDI, le nuore, gli adorati nipotini, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al prof. A. Torretta e al dott. G. Sonzio nonché al personale della Divisione Radiochemioterapia.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 13 febbraio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Il giorno 11 febbraio è mancato ai suoi cari

**Emilio Bernetti**

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, la figlia ANITA, la sorella ZORA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 13 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

BRUNO ANDREINI e famiglia ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la scomparsa della cara

**Lucia Andreini**

Un particolare ringraziamento rivolto ai medici, alle infermiere, alle suore ed al personale tutto del Sanatorio Triestino.

---

13.2.1970 — 13.2.1974

**Pino Cappelli**

Una particolare preghiera oggi da chi non Ti dimentica.

La moglie EDDA e i familiari

Una S. Messa sarà celebrata sabato 23 febbraio, alle ore 7 nella chiesa di S. Giacomo Apostolo.

---

Nel primo anniversario della morte di

**Ricciotti Bettarello**

Lo ricordano la moglie, i figli, il genero, le nuore e le nipotine.

---

†

Triste giorno è questo, tristissimo; ci ha illuminato la strada della vita e da oggi dovremo fare senza di Lei.

**Violetta Costantin ved. Ferluga**

non è più con noi.

La piangono con grande dolore il figlio ALDO con la moglie LILIANA e i nipoti FRANCO, ERICA e IRINA; la figlia LILIANA e il nipote ROBERTO; la sorella MARIA e le nipoti RITA e GIORGINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14, partendo dalla Cappella di via Pietà alle ore 14.

---

† Ieri 12 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Spazzapan nata Marangoni**

Ne danno il triste annuncio il marito FORTUNATO e il figlio GIORGIO.

I funerali avranno luogo giovedì 14 febbraio alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto e si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Vicini a Fortunato e Giorgio nel doloroso momento della scomparsa della cara

**Mariuccia**

La ricordano la sorella LAURA con il marito dott. NICOLO' ROSSO-CICOGNA e i figli GIORGIO e CLAUDIA.

---

†

Il giorno 10 corrente si è spenta serenamente la nostra cara Mamma e nonna

**Vera Tisel ved. Rosso**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia LICIA col marito BRUNO, il figlio NINO con la moglie NANDA, il nipote MARIO con la moglie GIULIANA e il piccolo FABIO, la nipote LILIANA con il marito ANTONIO e ROBERTO con la fidanzata PATRIZIA.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 12 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Novel**

Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, i figli BRUNO e LUCIA, il genero GIANNI, la nuora ONDINA, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina e, in modo particolare, al prof. Ercolessi per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 febbraio 1974.

---

†

Il giorno 11 febbraio, è mancata la nostra cara mamma

**Brizia ved. Garofolo**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti e dall'Australia la figlia RINA e figli.

I funerali avranno luogo oggi, 13 febbraio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ieri 12 febbraio, si è spenta serenamente all'età di 90 anni

**Anna Buzzighin ved. Minut**

Ne danno il triste annuncio la figliastra MERCEDES con il marito ALBERTO, la nipote ROSAMARIA (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle 14.30 dalla chiesa al Cimitero di Medea.

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Livio Valerio**

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai capi e al personale della Circoscrizione doganale di Gorizia e Trieste, alla Finanza e alle Case di spedizioni.

Esprimiamo riconoscenza al prof. Tagliaferro, al dott. Tramer e all'amico dott. Fortunato, alle suore e al personale della I Medica per le assidue cure prestate all'Estinto.

I FAMILIARI

---

Nel triste anniversario della scomparsa dei nostri cari

**Emilia Depetris**
7-2-1969 — 7-2-1974

e

**Giovanni Cucek**
13-2-1971 — 13-2-1974

Li ricordano con immutato affetto MARIA, LAURA e CARLO.

---

13-2-1972 — 13-2-1974

**Maria Zupel**

Mamma cara sei sempre nel mio cuore col Tuo dolce sorriso.

TUA VIGE

---

†

Il giorno 9 corrente ci ha lasciati per sempre la nostra cara

**Vittoria Ruzzier Acquavita**

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia la figlia GIULIA ved. JACARELLI, il nipote PAOLO, i fratelli ITALIA col marito PIETRO e dott. GUIDO con la moglie NELLA, il genero ing. FRANCESCO MONETA, i cognati avv. LUIGI RUZZIER, VIRGINIA ved. d'ALOJA e FAUSTA ved. TONEI ed i parenti tutti.

Desenzano - Trieste

Si uniscono al lutto le famiglie MARTINI, VACCARO e PETRUCCO.

---

†

Il giorno 11 febbraio, dopo una vita operosa dedicata alla famiglia, si è spento, a breve distanza dalla morte della cara mamma e nonna, il nostro adorato papà

**Luigi Malusa**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, la nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al lutto la DIREZIONE e il PERSONALE della Sezione A.N.C.C. di Trieste.

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento in Piacenza

**Germano Bonifacio**

Lo annunciano la moglie, i figli ADRIANA e MAURO, le sorelle MARIA, EMY, EDITH ed i familiari tutti.

Trieste - Piacenza, 11.2.1974

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Marchesan (Nino)**
di anni 50
d'Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i genitori GIOVANNI e GIUSEPPINA, la nipote FULVIA e i parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento vada ai signori medici, al personale del Cronicario di Padriciano e alla dottoressa Austoni della Distrofia muscolare.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 febbraio 1974.

---

† **Irene Dentesano nata Fanton**

si è spenta il giorno 11 febbraio.

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia UCIA con il marito, la zia PIERINA, la sorella GEMMA, la nipote e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Sereni e al personale sanitario della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani 14 febbraio, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

Ricordano il caro

**Francesco Dubaz**

la sorella FILOMENA e la nipote GEMMA con il marito.

---

Mamma e nonna adorata

**Gisella Poretti**

nel primo anniversario della Tua scomparsa rimane immutato nel nostro cuore l'accorato rimpianto e il rassegnato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa del Gesù Divino Operaio alle ore 19.

I figli, i nipoti, i generi, la nuora

---

13-2-1968 — 13-2-1974

Nel sesto triste anniversario della scomparsa del mio caro marito

**Augusto Tolusso**

Lo ricordano con sempre immutato rimpianto la moglie e i parenti.

---

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

**Mario Bianchet**

i familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

---

Nel VI anniversario della scomparsa di

**Sofia Rizzardi**

i congiunti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 100 per parola

**CERCASI** prestaservizi a lungo orario o domestica stabile, coniugi soli ottimo trattamento con contributi. Telefonare al n. 30956 dalle ore 9 alle 18.

**CERCASI** donna servizio intero od ore combinarsi, telefonare 68047 dopo le 17. 21066 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata studio medico dalle ore 15-18. Telefonare 411671 dalle 20-21. 21052 B

**CONIUGI** cercano tre mattine settimanali ore combinarsi zona Carlo Alberto telefonare 60503. 21086 B

**FAMIGLIA due persone, con aiuto già esistente, cerca per subito domestica fissa tuttofare. Referenze. Lire 170.000 mensili. Scrivere: Pano, via Vitruvio 43, Milano. 5476 B**

**PRESTASERVIZI** medietà quattro volte alla settimana alcune ore mattino ottima retribuzione cercasi. Cassetta 12 R SPI Trieste. 21112 B

**PRESTASERVIZI** cercasi zona Boschetto 4 mattinate, telefonare 761089. 71510 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi telefonare 31917 12-15. 71496 B

### IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

**DATTILOGRAFA** ventunenne bella presenza buona conoscenza inglese francese primo impiego offresi a seria ditta cittadina. Tel. ore pasti 38279. 21076 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 20951 CC

**A.A.A. PAVIMENTO** legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

**A.A. SGOMBERO** appartamenti ed altro eseguo traslochi. Telefonare 751853. 21149 CC

**AVVOLGIBILI** sostituzione plastica e legno. Si riparano veneziane. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520.

**ELETTRICISTA** autorizzato esegue ripara impianti elettrici citofoni sostituzione valvole tappo con interruttori automatici. Tel. 731360. 21110 CC

**FALEGNAMERIA** esegue riparazioni porte finestre rolè e lavori formica. Telef. 767257. 71408 CC

**IDRAULICO** aggiusta rubinetti wc sanitari scaldabagni gas. Telefonare 273230 mattinate. 41718 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Tel. 66240. 21070 CC

**SARTORIA** uomo confeziona abiti maschili tailleurs signora e anche assume riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11 tel. 790280 41823 CC

**SGOMBERIAMO** gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 35988-815356 ore 9-13, 16-19.

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali locali eseguo traslochi. Tel. 725597.

**TRASLOCHI** sgomberi Masi. Personale qualificato servizio accurato. Telefono 773528. Risparmierete. 41506 CC

**TRASPORTI** Apecar Trieste traslochi tutta Italia, sgomberi appartamenti cantine soffitte, prezzi reclame. Telef. 69073. 41883 CC

### IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 100 per parola

**A. AIUTO** banconiere 42 ore settimanali domeniche feste libere, ottimo trattamento. Telefonare 38866. 41797 D

**A. PELLICCERIA** Trieste centro cerca montatrici finite. Tel. 29374. Offresi ottima retribuzione. 21084 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 5464 D

**AIUTO** banconiera pratica cercasi caffè «Italia» piazza Vico. 21122 D

**APPRENDISTI** autoforniture assume Tecnauto via Gatteri 38. 21038 D

**APPRENDISTA** o mezza lavorante cercasi per salone parrucchiere buona retribuzione telefonare 36756 orario lavoro. 41614 D

**ASSICURAZIONI** cerca dattilografa primo impiego massimo diciottenne tel. 30235. 21092 D

**AUTISTA** patente C, distribuzione birra città, assumesi stabilmente. Telefonare 36307.

**AUTOBOUTIQUE** via Coroneo 29 assume apprendista commessa 15-18 anni conoscenza sloveno bella presenza. 71528 D

**AUTOFORNITURE** assume magazziniere commesso anche non pratico purché volonteroso to Tecnauto Gatteri 38. 21038 D

**BARISTI - E** turnanti cercansi. Ristorante Sistiana, telefono 209372. 978 D

**BUONA PAGA E TRATTAMENTO** ragazza buona volontà conoscenza slavo anche PRIMO IMPIEGO confezioni Sergio via Roma 8. 71500 D

**CERCASI** commessa capace per confezioni desiderosa migliorare condizioni, telefonare 793333. 71524 D

**CERCASI** apprendista studio medico dentista anni 16-18 scrivere cassetta 8 R SPI Trieste. (21052 D)

**CERCASI** apprendista commessa conoscenza slavo abbigliamento Torrebianca 22. 21046 D

**CERCASI** garagista buona retribuzione autorimessa Impero via Cologna 11. 71530 D

**CERCASI** personale femminile gelateria trattamento ottimo 180.000 franco vitto alloggio, viaggio. Tel. TS 740057. 21144 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera e aiuto lavorante telefono 31589. 71520 D

**COMMESSA** frutta e verdura, assumesi prontamente presentarsi via dell'Istria 3. 71506 D

**CROFF arredamenti piazza Borsa 7 assumerebbe fattorino patentauto offresi: stipendio extracontrattuale 14 mensilità settimana corta telefonare 68077. 71512 D**

**CUOCO** esperto referenziato forte lavorante cerca ristorante anche scopo miglioramento, telefonare 31984. 71470 D

**DITTA** autotrasporti cerca autista patente C o superiore per consegne città telefonare 821344. 71518 D

**GARAGISTA** cercasi buona retribuzione autorimessa Impero via Cologna 11. 71498 D

**GIOVANE militesente con patente per lavori magazzino cercasi urgentemente presentarsi via Cicerone 4. 71502 D**

**INDOSSATRICE** confezioni taglia 44 alta bella presenza cercasi Cassetta n. 7 R SPI Trieste. (21042 D)

**LAVAPIATTI** per ristorante cercasi. Telefonare Sistiana - 209469. 979 D

**MANUEL** Jeans market cerca abile commessa di bella presenza presentarsi via San Lazzaro 15. 71522 D

**NEGOZIO** centrale abbigliamento cerca abile e dinamica commessa cassetta 13 R SPI. 71516 D

**RISTORANTE** Veneto in Torino cerca personale sala e lavapiatti eventualmente coniugi buon trattamento vitto e alloggio scrivere «Giacolon» viale XXV Aprile 11. 21124 D

**SARETE** sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

**SOCIETA'** internazionale assume per Italia e MEC 3 ragazze 2 giovani bella presenza dinamismo disposti viaggiare per conto editori internazionali alti guadagni se liberi di partire subito presentarsi Mercom via C. Battisti, 25, I piano. 5482 D

**TRATTORIA** via Ginnastica 9 cerca aiuto cuoca ottima retribuzione trattamento familiare telefonare n. 755573. 21058 D

### STANZE E PENSIONI — Richieste
E — Lire 90 per parola

**SIGNORINA** cerca stanza bagno centro tel. 744971 dopo ore 12. 21126 E

**STUDENTE** cerca stanza mobiliata. Tel. 68480. 21062 E

### STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 90 per parola

**AFFITTASI** centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 21074 F

**AFFITTO** camera uno due impiegati compreso vitto bagno telefono 775088. 21100 F

**OFFRO** gratis signora stanzetta riscaldata centro in cambio piccolo servizio fine settimana. Tel. 68122. 21048 F

### ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

**A. MASSAGGIATORI,** visagiste, pedicure, manicure. Inizio corsi 18 febraio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 41708 G

**DATTILOGRAFIA** e stenografia corsi pomeridiani e serali. Interpreti inglese e tedesco, paghe e contributi. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798.

**ESTETISTE,** massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

**FRANCESE** italiano latino medie inferiori e greco superiori impartisce universitaria. Tel. 36335. 21054 G

**MATURITA'** scientifica impartisce lezioni di matematica medie e licei telefonare 39195. 71504 G

### OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

**LUPO** incrociato, collare verde, zampe bianche, rinvenuto domenica in centro. Telefonare 211292. 21078 H

### APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 90 per parola

**A. VIGNETI** salone bistanze biservizi primingresso posto macchina cantina affittasi. AGEP, Zanetti 1. 21118 I

**AMMOBILIATO** 2 stanze soggiorno cucina bagno giardino riscaldamento zona Prosecco affitta Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 71526 I

**MAGAZZINO** rinnovato zona Molinovento adatto artigiano piccolo commercio affittasi. Tel. 61309. 21114 I

**MONFALCONE** affittasi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 110 I

**ROSSETTI** mobiliato 2 stanze tinello bagno centralnafta ascensore 98.000 affittasi. Telefonare 767993. 21134 I

**UFFICI** centralissimi rinnovati, 3-6 stanze, accessori, affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 21072 I

**VIALE** bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo termoriscaldamento a referenziatissimi adulti affitta 80.000 Immobiliare Oriani 2. 21134 I

**VILLETTA** nuova con due appartamenti, ciascuno da salone, 3 stanze, doppi servizi, garage, giardino, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21072 I

### APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 90 per parola

**CASETTA** anche da restaurare zona periferica cercasi affittanza. Telefonare 61309. 21114 L

**CERCASI** affitto appartamento due stanze, stanzino, cucina, servizi, zona silenziosa. Telefonare al buffet n. 418748 dalle ore 10 alle 14. 21050 L

**CERCASI** appartamento con riscaldamento e accessori zona San Giovanni. Telefono 793507, ore negozio. 71508 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, I piano. Visoni canadesi, persiani, breitschwanz, lontre, Alaska, fiume, linci russe canadesi, volpi, foche, castorini, leopardi, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75. Prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 21084 M

**A. RISCALDAMENTO** garantito con pannelli SVEDESI ELDON, via dell'ISTRIA n. 95.

**CARROZZELLA** seminuova vendesi. Telefonare 756136. 21094 M

**CUCCIOLI** pastore maremmano abruzzese con pedigree vendonsi. Telefonare pasti Robilant-Martignacco 0432-677310. 5492 M

**POINTER** razza non iscritto senza pedigree due anni e mezzo vendo. Telefonare n. 821836 dopo ore 15. 71464 M

**PRIVATO** vende convenientemente alcuni tappeti persiani pregiati. Visitare dalle 10.30 alle 71.30 escluso domenica. Barriera Vecchia 9, Kirkorian. 21056 M

**TERRA** grassa Padriciano vendesi 2.500 al metro cubo compreso trasporto. Tel. 753232. 21140 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTO** orologi pendolo, quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi. Telefono 61591 - 733744. 41632 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telef. 30358. 41746 N

**A. COMPERO** quadri orologi pianoforti mobili salotti stile. Valutazione massima. Telefonare 38196-67645. 21108 N

**ACQUISTIAMO** quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 21098 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

**A.A. SGOMBERO** rapido abitazioni, soffitte, acquisto mobili. Telefonare tutti giorni al 60746. 41767 NN

**A. ACQUISTIAMO** mobili antichi moderni, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 41746 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

**ARGENTO** oro acquisto scambio prezzi massimi. Oreficeria piazza Ponterosso 5. 21183 O

**COALA** riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.

**COMPERO** oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**SCAMBIO** compero, pagando bene, oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 21064 O

### ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

**DI.BE.MA.** INGROSSO DETTAGLIO DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori a larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27 d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, chine e marsale, amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottiglieria 418762 o alla sede e magazzini di via Pagliericci ang. Beato Angelico 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei soprammenzionati prodotti godendo di uno sconto di L. 15 al litro. 41063 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUMBEAM PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 64-67, 124 67, Innocenti Mini MK2 69-70, Cooper 1300 72, Ford Escort GT 72, NSU 4L 68-69, 1000 70, Simca 1000 aut. 72, 1000 67-69-71, 1000 S 73, 1100 72, 1301 69-72, 1501 69-66, Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 41733 Q

**A.A.A. 128** 72-73 rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1700 67 124 67-72 124 coupé 68 500 66-70 850 S 68 750 '68 1500 C 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pulmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41 tel. 772122 (via Pietà) vende: Duetto 1300 junior 72, Fulvia coupé 70, A112 70, Mini MK3 71, Ford Taunus 1300 XL 73-72, Taunus 1600 GT 72, Giulia 1300 TI 69, 124 68-67, Giulia super 66, Ford Escort XL 1100 70, 1100 R, Alfa 2000 71, 850 coupé 68, Simca 1000 automatica 68, 850 S 67, 850 special 68, Simca 1000 68, 500 L 71-69, 500 F 67, 500 giardiniera 64. Rateazioni 30 mesi. 41881 Q

**A. MUGGIA AUTOSALONE** COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. Ford Taunus XL 1963, 128 XL 1973, 128 1972, 1750 1969, 1750 GT 1969, 127 1972, 600 D 1967, 500 F 1967, 850 Spider 1969, 850 Sport Coupé 1969, Simca 1301 Special 1971, 850 pulmino 1967 - 1969, 750 pulmino 1967, furgone 238 1968, e rialzato 1970 furgone 1100 TN Diesel, camioncino 1100 Diesel, camioncino Ford Diesel, 615 N1 Diesel ed altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q

**A. VERE** occasioni selezionate: Fiat 500 L, Mini Mk. 2 Mk. 3, Simca 1000, Peugeot 304, VW cabriolet, Citroen GS, Citroen Dyane 6, A.R. 1300 TI Super vende Dinoconti, v. F. Severo 124, tel. 775133. 53 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo: Fiat 124 Spider '73, Special T '71, Familiare '67, 128 '70, 1100 R, 850 Special '68, '66, 600 D; 500 '72, Fulvia Coupé '71, Junior GT '71, Mini '70. 41969 Q

**AUTOSALONE** Rossella occasioni: vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone via Boito 24 (circonvallazione).

**MOTORI** fuoribordo Johnson - British Seagull, sconto eccezionale del 10 p.c. anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

**MOTORSAILER** «Tortuga 27'», comodo e sicuro, conveniente: prenotatelo subito. Prezzo speciale. Adriaboats, Grumula 2. 41935 Q

**NAUTICA:** le migliori imbarcazioni e tutti gli accessori, abbigliamento nautico. «Adriaboats», Grumula 2. 41935 Q

**TAVOLA** a vela appena arrivata nuova vendesi vera occasione prezzo vecchio. Telef. 743621 ore 15. 41752 Q

**VENDESI** autofficina ottimo avviamento completa attrezzatura. Telefonare 35730. 21102 Q

**VENDO** Prinz L anno 69 ottime condizioni. Telefonare 39035. 71514 Q



### CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

**AFFARE** cedesi pizzeria bar gelateria tavola calda zona residenziale forte reddito. Rivolgersi rag. Cerqueni via Carducci 25 orario ufficio.

### CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

**A.I. BORGO** S. SERGIO corso costruzione CONSEGNA SETTEMBRE camera 2 camerette soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta posto auto vendesi 20.500.000 facilitazioni.

**A.I. ESPERIA** Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

**A.I. FLAVIA INVESTIMENTO** SEMINUOVO 2 camere cucina bagno poggiolo centralnafta cantina vendesi 13.500.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

**A.I. VIGNETI** costruzione stabile 5 piani, 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta — ATTICI GRANDI TERRAZZE MUTUI 20 ANNI con CONTRIBUTO REGIONALE — PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

**A. ACIT.** RONCHI vendesi casetta buono stato 3 stanze cucina bagno cantina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41674-5 S

**A. ACIT.** SERVOLA vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41676-3 S

**A. ACIT.** S. GIUSEPPE vendesi casetta stanza cucina wc rimessa nuovo. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41674-2 S

**A. ACIT.** VENDESI locale zona GARIBALDI 130 mq occupato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41676-1 S

**A. ACIT.** VENDESI AFFITTASI magazzino 450 mq semiperiferico. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

**A. GIARDINO PUBBLICO** (zona) 5 stanze ripostiglio vendesi. AGEP, Zanetti 1. 21116 S

**ACQUISTASI** appartamentino 1-2 stanze libero oppure affitto. Telefonare 61309. 21114 S

**ACQUISTASI** villa 1-2-3 appartamenti o permutasi con altrettanti. Cassetta 11 R SPI Trieste. (21104 S)

**ACQUISTO** 3, 4 camere, anche da restaurare. Tel. 728093.

**APPARTAMENTI** corso costruzione SERVOLA, salone, due stanze, cucina, bagno, poggioli, ampia terrazza soprastante, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21072 S

**APPARTAMENTO** Rotonda BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, bagno, armadiomuro, centralnafta, vende affittato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21072 S

**APPARTAMENTO** libero in casetta 2 camere, accessori, vendesi, facilitazioni. Visitare in Strada di Fiume 32, interno, ore 14-16 oggi e domani. 41941 S

**CASETTA** con magazzino e terreno vendesi. Telefonare numero 756103. 21044 S

**CERCASI** acquisto appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino a Vento S. Giacomo pagamento in contanti. Telefonare 35408. 71352 S

**CERCO** terreno di minima edificabilità anche senza acqua e luce. Cassetta 10 R SPI Trieste. (21082 S)

**MONFALCONE** prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 110 S

**OCCASIONE** soffitta libera adatta studio, vendesi, facilitazioni. Visitare, Toti 7, ultimo, ore 14-16 oggi e domani.

**ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende DUINO palazzina ammezzato, salone, 2 stanze, tutti confort, primingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino, stanza, cucina, bagno, confort, posto macchina, consegna estate. SAN CILINO PALAZZINA consegna estate, solancino, 2 stanze, cucina, tutti confort. ZONA TIGOR, lussuoso, salone, 4 stanze, tripli servizi, mq 200 giardino. 71 S

**TERRENI** inedificabili ultimi 2480 mq Sales asfalto acqua luce 7.300.000. Trebiciano pratico comodo accesso a 2000. Tel. 753232. 21142 S

**TERRENO** panoramico zona D[illegible] per costruzione palazzine vendesi. Telefonare 61309. 21114 S

**VILLETTA** con giardino, qualsiasi zona, acquisto contanti. Telefonare 61712. 21072 S

**XX SETTEMBRE** 51 occupato appartamento 3 camere camerino cucina bagno poggiolo vendesi 8.800.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 alle 17. Informazioni telefonare 29235. 41666 S

### DIVERSI
V — Lire 150 per parola

**CERCHIAMO** giovani dilettanti desiderosi costituire complesso musica moderna. Presentarsi oggi mercoledì ore [illegible] via Bonomo 17, Lowe. 21136 V



## AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.10 |
| | 17.05 | 21.30 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Brindisi | 14.30 | 17.50 |
| Cagliari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.35 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.05 | 17.50 |
| Napoli | 07.15 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.40 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.30 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.35 |
| Trapani | 07.15 | 11.40 |
| Genova | 17.05 | 19.55 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.40 |
| | 17.05 | 20.00 |
| Bari | 10.20 | 15.30 |
| | 18.45 | 22.30 |
| Brindisi | 18.15 | 22.30 |
| Cagliari | 11.15 | 15.30 |
| | 19.00 | 22.30 |
| Catania | 10.50 | 15.30 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 17.40 | 20.00 |
| Milano | 11.55 | 12.40 |
| | 19.15 | 20.00 |
| Napoli | 11.20 | 15.30 |
| | 19.20 | 22.30 |
| Palermo | 11.00 | 15.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.40 | 22.30 |
| Roma | 14.30 | 15.30 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 06.55 | 15.30 |



**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.05 | 21.25 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea (scalo Linate) | 07.30 | 14.35 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.45 |
| | 17.05 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.05 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 17.05 | 20.45 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.05 | 20.10 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.05 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.15 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.05 | 20.45 |
| New York | 07.30 | 15.05 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 17.05 | 19.45 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 17.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 20.00 |
| Bruxelles | 09.15 | 12.40 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 12.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 12.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.00 |
| Londra | 09.05 | 12.40 |
| Malta | 14.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 12.40 |
| Parigi | 10.00 | 12.40 |
| | 16.30 | 20.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 12.40 |
| Tel Aviv | 18.20 | 22.30 |



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 6.07 | R | Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre) |
| 6.18 | L | Portogruaro C. |
| 6.56 | D | Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre) |
| 8.03 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 12.58 | R | Venezia |
| 13.45 | L | Portogruaro |
| 14.33 | DD | Venezia - Milano - Torino |
| 17.10 | L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). |
| 17.35 | R | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*). |
| 18.04 | L | Portogruaro |
| 18.55 | DD | (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. WL Mosca - Roma (a) |
| 19.32 | L | Portogruaro |
| 20.?3 | D | Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.25 | DD | Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino) |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi). |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica) |
| 9.15 | D | Venezia |
| 10.09 | DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste) |
| 11.09 | R | Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie), |
| 12.10 | DD | Venezia |
| 13.40 | D | Milano - Venezia |
| 15.58 | L | Cervignano. |
| 15.10 | DD | Venezia |
| 17.02 | D | Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia |
| 18.39 | R | Firenze - Bologna - Venezia (*) |
| 19.17 | L | Portogruaro |
| 19.34 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero |
| 20.58 | R | Milano (via V. Mestre) - Roma Venezia (*) |
| 22.55 | L | Venezia |
| 23.28 | DD | Torino Milano - Roma Venezia |

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine - Pordenone. |
| 5.29 | L | Udine |
| 6.13 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.25 | L | Udine |
| 7.18 | D | Udine - Tarvisio - Vienna |
| 10.08 | L | Udine |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.43 | L | Udine |
| 14.0. | DD | Calalzo (1) |
| 14.10 | D | Udine |
| 14.?2 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.53 | L | Udine. |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.02 | L | Udine |
| 20.50 | D | (Italien - Osterreich Ex-press) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.40 | L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 0.33 | L | Udine |
| 6.50 | L | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.36 | L | Udine |
| 8.12 | D | Pordenone - Udine |
| 8.59 | L | Udine |
| 9.00 | D | (Osterreich - Italien Ex-press) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 12.05 | L | Tarvisio - Udine |
| 1?.05 | D | Udine |
| 15.04 | L | Udine |
| 16.05 | D | Udine |
| 18.08 | L | Udine |
| 18.55 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.44 | L | Udine |
| 21.09 | L | Pordenone - Udine |
| 22.20 | L | Udine |
| 22.45 | D | Vienna - Tarvisio - Udine |
| 23.43 | DD | Calalzo (2) |

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.02 | D | Villa Opicina - Lubiana Zagabria |
| 7.10 | D | Villa Opicina - Lubiana [illegible] |
| 10.2? | DD | (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica) [illegible] |
| 13.10 | L | Villa Opicina - Lubiana Be[illegible] na Lubiana - Skopje [illegible] grado Atene Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul) |
| 20.35 | L | Villa Opicina |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.00 | D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 | L | Villa Opicina (2) |
| 8.25 | D | (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) Trieste (cuccette Belgrado - Trieste) |
| 9.10 | D | Lubiana - Villa Opicina [illegible] |
| 13.35 | D | Lubiana - Villa Opicina [illegible] |
| 18.15 | L | Villa Opicina (2) |
| 18.34 | DD | (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest - Villa Opicina (b) WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì [illegible] |
| 18.47 | D | Villa Opicina Lubiana [illegible] |
| 20.03 | D | Lubiana - Villa Opicina |
| 20.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina |
| 21.38 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica